In regalo i magic poster di NAINGGOLAN e DE ROSSI
NAINGGOLAN
INTER
E ROSSI
ROMA
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
106 anni
n° 12
dicembre 2018 - € 3,90
AUT 8,80 € - BE 8,50 € - D 10,70 € - CÔTE D'AZUR 8,10 € - PT CONT. 7,70 € -
UK 7,00 £ - E 7,70 € - USA 11,95 $ - CH CT 8,60 Chf - CH 8,80 Chf
MENSILE ANNO CVI (10/11/2018) (Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003) (conv. in L.46/2004) art.1, c.1, Aut. n° 070068 - 13/08/2007 - DCB Bologna
ALEX ZANARDI
TRA INTERVISTA
E CONFESSIONE
di Marco Montanari
DZEKO-IMMOBILE
DENTRO L'INCROCIO
IMPOSSIBILE
di Massimo Perrone
QUANDO
APRIVO
GLI STADI
DI TUTTO
IL MONDO
di Roberto Beccantini
INCHIESTA
ESCLUSIVA
PECHINO 500
COSÌ LA CINA
SI PREPARA
A RUBARCI
IL PALLONE
di Dario Torromeo
BBC
Bernardeschi
Barella
Chiesa
La Nazionale
sintonizzata
sul futuro
ITALIA
80012
9 771122 171008

CAMPO NON PROFESSIONAL

IL PIACERE DI CREDERCI

Una BBC assai diversa da quella che da sette anni - con l'eccezione di uno, per via della fuga milanese di Bonucci in seguito rientrata non senza imbarazzi - garantisce solidità, scudetti e ambizioni internazionali alla Juventus. Quella che vi abbiamo mostrato in copertina è una BBC che attacca il futuro con la freschezza e l'intraprendenza dei ventenni. Una BBC sorprendente poiché si è costituita proprio nel momento di massimo allarme, a un attimo dal buio, quando il calcio italiano stava per retrocedere, tutto, proprio nella B (ovviamente) d'Europa.

BBC, ora, è l'acronimo di Bernardeschi, Barella e Chiesa, talenti che non conoscono barriere, ragazzi insofferenti ai luoghi comuni e disposti a mettersi continuamente in gioco. Li unisce, oltre al talento, la forza di volontà.

In una sola stagione a Torino Bernardeschi è cresciuto sul piano della sicurezza e si è aggiustato anche atleticamente: non ha ancora raggiunto la maturità tecnica, il potenziale è enorme, ma tatticamente non ha difetti, né limiti.

Barella è per molti il Tardelli del Terzo Millennio. Può giocare in tutti i ruoli del centrocampo e non mi sorprenderei se un giorno lo vedessimo trequartista alla Nainggolan: è l'uomo delle transizioni, ha un'anima solitaria che trasforma la debolezza in forza. Mi bastarono tre partite, un anno e mezzo fa, per scrivere che avrebbe fatto presto parte del giro della Nazionale e che ne sarebbe diventato un titolare.

Chiesa è il più tecnico e malizioso, possiede gli strumenti essenziali dell'attaccante, ha preso tutto il buono del padre e ci ha aggiunto qualcosa di suo: l'impazienza. Federico ha fretta di arrivare in alto per restarci.

La BBC l'ha formata Roberto Mancini, uno che sa individuare la qualità e che sa spiazzare il prossimo: accostata a Verratti, Insigne, Romagnoli, Calabria, Caldara, Conti, Pellegrini e altri giovani può farci riprendere quello che ci spetta, un ruolo centrale nel panorama mondiale.

Federico Bernardeschi (24 anni) festeggiato dopo il gol all'Ucraina da Federico Chiesa (21) e Nicolò Barella (21)

sommario

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI

IL NOSTRO INDIRIZZO
Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

DIRETTORE EDITORIALE
ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)

IMMAGINI **Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)**

SEGRETERIA **segreteria_gs@guerinsportivo.it**
GRAFICI **Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it) Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba (graficigs@guerinsportivo.it)**

Direzione, redazione, amministrazione
Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975

Stampa
Poligrafici Il Borgo S.r.l. - Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano - Tel 02.25821 - Fax 02.25825302 - e-mail: info-service@m-dis.it

Distribuzione esclusiva per l'estero
Johnsons International News Italia S.p.A. - Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano - Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero
Sport Network s.r.l. - www.sportnetwork.it

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154 Milano - Telefono 02.349621 - Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma - Telefono 06.492461 - Fax 06.49246401

Disponibile su App Store

2,69 EURO Copia singola
24,99 EURO Abbonamento 1 anno

DICEMBRE 2018/12

ABBONAMENTI (12 numeri) Diffusione Editoriale Srl Via Clelia 27 - 00181 Roma. Mail: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it Telefono: 06.78.14.73.11 - Fax: 06.56.56.16.53 Sito acquisto abbonamenti: www.abbonatiweb.it Italia annuale 38,00 € (prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

ESTERO: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €. Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale Bonifico bancario iban: T 90 V 07601 03200 000080721178 bic: BPPIITRRXXX

Arretrati (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.

Banche Dati di uso redazionale "In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 85 del Regolamento UE 2016/679, nell'allegato A.1 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003, nonché nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003", la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, agli artt. 7 e ss. del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Telefono 051-6227101 - fax 051-6227309. Responsabile del trattamento dati (Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003): Ivan Zazzaroni

Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Conti Editore pubblica anche:

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE LUNEDÌ 5 NOVEMBRE ALLE ORE 14

Diva

L'esultanza dell'Italia dopo la vittoria in casa della Polonia che ha riaperto i giochi in Nations League

l'Italia

In attesa del Portogallo, è la domanda del giorno: abbiamo una Nazionale di nuovo competitiva? La rinascita di Chorzow a raffronto con le precedenti della nostra storia. Per scoprire una differenza sostanziale e un'incoraggiante promessa per il futuro...

di CARLO F. CHIESA

È sbocciata all'improvviso, quando ormai non ci credevamo quasi più. Quando anche l'Ottimista a oltranza Roberto Mancini confessava che sì, tutto sommato anche una retrocessione nell'onta della B di Nations League poteva essere messa in conto senza troppi drammi, puntando tutto su Euro 2020. E invece tutti sapevamo che un'ulteriore batosta, a quasi un anno di distanza da quella con la Svezia, avrebbe piombato il nostro calcio in un pessimismo cosmico, senza speranza.
L'abbiamo intravista nella serata di Genova contro l'Ucraina, quando lo stupore nel veder volare tanti ragazzi in maglia azzurra a coprire il campo e le emozioni verso la porta avversaria si mescolava con l'aura di malinconia ancora aleggiante sulla città del ponte e della sua tragedia. Era un'amichevole, in fondo, e poi il gol regalatoci da Pyatov e il pareggio avversario nel finale avevano annacquato molti sentimenti.
Così quattro giorni dopo a Chorzow eravamo proprio con le spalle al muro: non solo noi con l'orgoglio del nostro calcio, ma tutta una generazione che rischiava di perdersi nel giro breve di una partita. Invece anche là, in trasferta, al cospetto di un pubblico ostile, nell'ordalia del dentro o fuori per entrambe, ecco la ciurma di Mancini riprendere il discorso di Genova, approfondirlo e ampliarlo e questa volta vivaddio portarlo a conclusione.
Abbiamo allora una grande Nazionale, dopo tanti stenti? Calma e gesso, il Portogallo bussa alla porta e la pelle della storia ci ha abituato alle docce gelate. Però è indubbio che adesso un'Italia plausibile c'è, una solida base su cui lavorare, per renderne più distinti i contorni e accentuarne l'incisività. Una squadra – diciamolo con pudore – che esibisce interpreti di talento e carattere e dunque induce a sperare.
Poiché il baratro in cui eravamo caduti era profondo sessant'anni, risalendo a gennaio 1958 l'ultima nostra mancata qualificazione alla Coppa del Mondo, c'è da capire cosa abbia in comune questa rinascita che vagisce in culla con le altre di quest'ultimo abbondante mezzo secolo, per cercare – chissà – di ipnotizzare il futuro.

L'Italia schierata a Chorzow: in piedi, Bernardeschi, Chiellini, Biraghi, Barella, Donnarumma, Bonucci; accosciati, Florenzi, Chiesa, Verratti, Insigne, Jorginho. A sinistra: Gianni Rivera. Sotto: Gigi Riva; Sandro Mazzola

DOPO BELFAST '58

La prima resurrezione alle Olimpiadi del 1960 con i talenti ragazzini: Trap, Rivera, Burgnich, Bulgarelli, Ferrini

La prima resurrezione partì nei primi anni Sessanta. L'Italia che con Foni si era inabissata a Belfast perdendo il treno per i Mondiali di Svezia era una squadra priva di identità, gonfia di stranieri e di qualità singole, senza una precisa idea del proprio destino. La guidava il tecnico diventato famoso applicando il gioco all'italiana (vulgo Catenaccio) ai piani alti del pallone, vincendo lo scudetto con l'Inter 1952-53 e bissando l'anno dopo con una tattica già molto annacquata. Eppure, l'accolita mandata in campo al Windsor Park il 15 gennaio 1958 pullulava di attaccanti: c'erano i campioni del mondo (Uruguay 1950) Ghiggia e Schiaffino, c'erano il brasiliano Da Costa e l'argentino Montuori e c'era soprattutto una gran confusione, tradottasi nella disfatta finale (2-1 per gli uomini di Doherty).
I primi raggi di sole dalle nebbie irlandesi spuntarono solo due anni e mezzo più tardi, alle Olimpiadi di Roma, quando Gipo Viani e Nereo Rocco, strana coppia destinata a perpetuarsi nel Milan, vestirono d'azzurro una generazione di talenti ragazzini. C'erano Burgnich, Salvadore, Trapattoni, Rivera, Ferrini, Bulgarelli. Grandi difensori, grandi centrocampisti, nessun attaccante di rilievo. Da quella base occorsero anni per ripartire: superati i fiaschi di Cile 1962 e Inghilterra 1966, il saggio Valcareggi riuscì a vincere l'europeo 1968 rompendo un digiuno trentennale e a piazzarsi ai Mondiali in Messico nel 1970 dietro al più grande Brasile di tutti i tempi. Il successo continentale fu l'apogeo di quella generazione, grazie a una rosa completa: vi spiccavano un grande portiere (Zoff) ancora relativamente giovane, due grandi terzini, Burgnich e Facchetti, tre grandi interni (Mazzola, Rivera, De Sisti), un'ala di valore (Domenghini) e punte complementari: il baby centravanti Anastasi, tutto guizzi e scatti, e il giovane, poderoso Riva, ciclonico nelle conclusioni.

Quando gli epigoni di quella generazione uscirono con le ossa rotte dal primo turno dei Mondiali 1974 in Germania, il calcio italiano tornò d'un tratto all'anno zero: i Mazzola, Rivera e Riva parevano aver lasciato dietro di sé solo un foglio desolatamente bianco. Si assunse l'onere di esercitarvi la calligrafia Fulvio Bernardini, che alle soglie dei settant'anni ancora coltivava il desiderio di completare una carriera straordinaria con

una degna campagna azzurra. In due anni di faticosi esperimenti si vide scivolare come acqua tra le dita la stima dei commentatori e, per conseguenza, lo slancio con cui aveva abbracciato il compito. Giunse stremato al capolinea, depotenziato nel ruolo (supervisore) e risentito verso i critici («Siete tutti assassini»). Però al collaboratore e successore Enzo Bearzot consegnò la base di una rinascita storica: partendo da quei ragazzi il nocchiero col naso da pugile avrebbe stupito il mondo in Argentina nel 1978 e poi lo avrebbe conquistato in Spagna nel 1982. Ancora una volta, la vetta fu attinta da una squadra completa: veterani di spessore (Zoff, l'anello di congiunzione) e giovani talenti diventati adulti: Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli, Antognoni, Altobelli, Rossi, una miscellanea di difensori, centrocampisti e attaccanti all'altezza di ogni sfida.
Come era già accaduto al predecessore Valcareggi, anche Bearzot preferì consumare se stesso come una candela nel vento piuttosto che abbandonare i propri alfieri. In Messico al Mondiale 1986 affondò col saluto militare assieme alla nave, ormai inabile alle tempeste.

Eravamo di nuovo all'anno zero? Non proprio. Una nuova generazione di talenti stava alzando la testa, guidata da Azeglio Vicini, cresciuto sotto l'ala di Bernardini e Bearzot fino a giungere con l'Under 21 alla finale continentale di categoria. L'avrebbe perduta ai rigori (contro la Spagna), sinistra anticipazione di un destino di perdente di successo, quando già aveva avviato il trapianto dei suoi fedelissimi nella Nazionale maggiore. Così come le squadre del 1968 e del 1982, anche quella nuova, che vide la luce in una serata d'ottobre a Bologna contro la Grecia, venne assemblata pazientemente pezzo per pezzo, con l'innesto graduale dei ragazzi della giovanile. Due anni dopo, avrebbe esibito freschezza e qualità all'Europeo di Germania, prima di schiantarsi nella piovosa Stoccarda sugli scogli dell'Urss futuribile di Valeri Lobanovski, accreditata di un successo finale peraltro poi mancato al cospetto dell'Olanda di Rijkaard, Gullit e Van Basten. La nuova Italia di Vicini abbondava di qualità: un ottimo portiere (Zenga), quattro difensori d'alta scuola (Bergomi e Ferri marcatori, Paolo Maldini incursore e Franco Baresi libero moderno), eccellenti costruttori e rifinitori di gioco (il tornante Donadoni, il regista Gian-

DOPO GERMANIA '74 E MESSICO '86

Antognoni, Tardelli e Scirea partirono con Bernardini e vinsero con Bearzot. Vicini e la qualità di Baresi e Baggio

Da sopra, in senso orario: Marco Tardelli, campione del mondo in Spagna nel 1982; Giuseppe Giannini, Roberto Baggio e Totò Schillaci, grandi protagonisti a Italia '90

nini e il trequartista-attaccante Mancini), un ficcante incursore offensivo (Vialli). Il tallone d'Achille era in attacco e solo due anni dopo la lacuna sarebbe stata colmata, grazie all'esplosione di un nuovo fuoriclasse – Roberto Baggio – e all'avvento di un centravanti agile quanto incisivo – Totò Schillaci. L'Italia fu la vincitrice solo morale della Coppa del Mondo 1990, sbattuta fuori dall'unica incertezza del suo portiere (Zenga) contro un'Argentina assai modesta, poi abbattuta dalla Germania in una delle peggiori finali della storia della rassegna universale.

A differenza dei tre storici precedenti, la nuova Italia di Mancini si è schiusa tutta in una volta. Merito o colpa anche della Nations League, competizione tanto vituperata quanto baciata da successo di pubblico, con le sue cadenze subito implacabili, avare di tempi lunghi per la sperimentazione. Merito certamente del selezionatore, che dovendo lavorare a ritmi serrati non ha perso la bussola, riuscendo a tirare le somme un attimo prima del baratro. Estraendo pepite da un sacco che pareva desolatamente vuoto.
La difesa parte da un portiere che promette di diventare un fuoriclasse: Donnarumma ha parecchio annacquato nel suo club, dopo le prime quasi soprannaturali stagioni, l'aura di fenomeno, ma nell'occasione chiave contro la Polonia ha ribadito doti istintive tranquillizzanti. Abituati da anni a vederlo in campo, tendiamo a dimenticare che ha appena 19 anni. Le sue spalle appaiono ben coperte, non solo da Perin e Sirigu, ma anche dall'emergente Cragno e da alcuni baby, su tutti Meret (il più atteso) e Audero.
Il resto del reparto poggia sulla coppia centrale Bonucci-Chiellini (rispettivamente 31 e 34 anni), collaudata ai massimi livelli, che dovrebbe garantire la maturazione – probabilmente più laboriosa del previsto – dei successori designati: Caldara, Romagnoli e Rugani. Le fasce invece invocano iniezioni di novità. Sulla destra il funambolico e instancabile Lazzari (che probabilmente andrebbe riprovato) e l'agile Zappacosta hanno confermato lacune in fase difensiva; Piccini, rinato a Valencia dopo gli stenti degli esordi italiani, è un buon difensore ancora inesplorato agli alti livelli, mentre Florenzi, il titolare di Chorzow, appare oggi il più completo. In attesa di scoprire se davvero il redivivo Santon possa rappresentarne un'alternativa sia nella Roma

che in azzurro, va atteso con speranza il recupero dello sfortunato Andrea Conti. Sulla sinistra Biraghi rappresenta la classe operaia che il lavoro di persuasione di Pioli e Mancini può persino mandare in paradiso (gol alla Polonia), aspettando il ritorno in campo del venticinquenne Spinazzola (peraltro un destro adattato) e, chissà, la crescita del diciannovenne Luca Pellegrini, accreditabile di incoraggianti prospettive nonostante gli inciampi nei suoi primi passi tra i grandi.
Il centrocampo ha rappresentato la vera molla del cambiamento. Jorginho deve a Sarri, prima a Napoli e ora a Londra, la maturazione a livelli internazionali, ma non possedendo la classe di Pirlo non è in grado di predicare nel deserto, come s'era ben capito alle prime esibizioni. Nel momento in cui Mancini è riuscito a mettergli accanto partner di spessore e personalità, anche l'italo brasiliano ha potuto metter fuori con profitto la testa, che ha fina e ben collegata ai piedi. Ad accendere la luce sono stati i due grandi interni che ci mancavano da tempo: a ventisei anni, Verratti è ormai uno splendido dado da ingranaggio di centrocampo, come conferma puntualmente ogni stagione in Francia e come tra eccessi agonistici e ricorrenti problemi fisici ancora non era riuscito a fare in azzurro. Ora che i compagni di cordata all'altezza li trova anche in Nazionale, esibisce classe, visione di gioco e tranquillità nelle situazioni più intricate. Il ventunenne Nicolò Barella è stato inserito per ultimo, ma è entrato nel momento giusto. Un puledro da corsa così completo non lo vedevamo forse dai tempi di Tardelli, abile a difendere, impostare e tirare con la naturalezza dei predestinati. Dietro i tre titolari è ora indispensabile allargare la base. Spicca nella lista dei pretendenti per ora il solo Lorenzo Pellegrini, da tempo atteso al salto di qualità: se darà un seguito stabile alla molla scattata nel derby romano, l'avvenire azzurro lo accoglierà a braccia aperte per entrambi i ruoli di mezzala. La grande speranza in regia è il diciottenne Tonali, accostato impropriamente a Pirlo per certe assonanze fisiche, pur non possedendo la qualità pura e nemmeno il ruolo dell'inarrivabile modello, alla sua età raffinato trequartista: per ora tiene in pugno la manovra del Brescia davanti alla difesa con decisione da frangiflutti e confortante vocazione al lancio in verticale. In quel ruolo, Mancini spera che l'insistenza dei tecnici di Sassuolo e Udinese trasformi in realtà due

PRIMI SORRISI PER IL NUOVO CT

Mancini ha finalmente il centrocampo e due esterni super: Bernardeschi e Chiesa. Aspetta solo il centravanti...

A sinistra: Marco Verratti; il ct Roberto Mancini abbraccia Federico Chiesa. A destra: Alessio Romagnoli. Sopra, tre giovanissimi che possono giocarsi in futuro il ruolo di centravanti: Patrick Cutrone (classe 1998), Moise Kean (2000) e Pietro Pellegri (2001)

progetti ancora acerbi come il ventenne Locatelli e il ventunenne Mandragora.
Resta l'attacco, dove risuonano rintocchi festosi e una nota dolente. I primi ovviamente coprono le corsie esterne, dove Mancini ha trovato interpreti di lusso, curiosamente entrambi usciti dal vivaio della Fiorentina. I 40 milioni spesi nell'estate dell'anno scorso dalla Juventus per Bernardeschi parevano follia. Lo era, in effetti, ma lucida e premonitrice dei progressi di questo talento, frenato a vent'anni da un crudele inciampo (rottura del malleolo e del legamento della caviglia destra) e oggi trascinatore solido e intraprendente, anche grazie all'idea di Allegri di ampliarne il raggio d'azione come interno spaccapartite.
Accanto a lui, il figlio d'arte Federico Chiesa ad appena 21 anni esibisce la rara dote della velocità col pallone tra i piedi; i suoi margini di progresso soprattutto nel tiro appaiono enormi e promettono alla Nazionale quell'incursore micidiale che sembra componente indispensabile delle rappresentative in via di sviluppo: vedi il francese Mbappè, ma anche il tedesco Sané, colpevolmente a lungo trascurato da Löw. Il terzo tra cotanto senno è per ora Insigne, a 27 anni in fase ascendente soprattutto nel raggio d'azione sotto porta. Sono tre brillanti esponenti di una cavalleria leggera che ben interpreta l'idea di Mancini di un gruppo sbarazzino, capace in casa e fuori di fare e non subire calcio, ma che ancora manca del centravanti di riferimento che sappia riassumere nel gol la fatica collettiva.
Ricordato che a Chorzow l'azzardo Lasagna, esordiente a 26 anni, ha pagato in moneta sonante e che Belotti (25 anni), Immobile (28) e Balotelli (28) non decollano, qui va attesa la sorpresa che tradizionalmente ci sorride. Negli anni Sessanta fu il neanche ventenne Anastasi, nei Settanta Paolo Rossi, negli Ottanta la coppia Baggio-Schillaci. Sempre attaccanti, e di valore. Chi sarà questa volta? È possibile che esca dal trio Cutrone-Kean-Pellegri, gente che all'altezza di Euro 2020 dovrebbe avere a occhio e croce già gettato la maschera, in ogni caso la storia ci suggerisce di avere fiducia, perché un profeta del gol prima o poi prenderà la parola. In conclusione, non sarà forse una generazione di fenomeni (tremano i polsi nel vedere di questi tempi i levrieri ventre a terra di Francia, Spagna, Inghilterra e Olanda), ma chissà, potremmo anche farcela bastare.

CARLO F. CHIESA

Immobile RETE

Immobile-Dzeko si rinnova ogni settimana il derby del Cupolone a distanza tra due dei più grandi bomber nella storia di Lazio e Roma

di **MASSIMO PERRONE**

Dzeko
CAPITALE
QATAR AIRWAYS
ROMA

Edin Dzeko *nasce a Sarajevo il 17 marzo 1986. Un lunedì. Il giorno prima la Roma ha distrutto la Juve (3-0, Graziani-Pruzzo-Cerezo) portandosi a -3. L'incredibile rimonta (da -8, quando la vittoria valeva 2 punti) si completerà 3 giornate dopo, prima dell'harakiri col Lecce. La Lazio, quel 16 marzo, perde 2-0 a Cagliari in serie B. Garlini sbaglia un rigore. Lui vincerà comunque la classifica cannonieri con 18 gol, mentre Pruzzo la vincerà in A, per la terza volta, a quota 19.*

La mamma di Edin si chiama Belma. Il papà, Midhat, ha giocato nella "serie B" jugoslava. Fra i suoi amici da bambino c'era Silvano Martina, anche lui nato a Sarajevo, futuro portiere in serie A di Inter, Genoa, Torino e Lazio. Quando Edin entrerà nel mirino della Juve (è successo più volte, ai tempi del Wolfsburg e del City) anche Martina sarà coinvolto, da procuratore, nella possibile operazione di mercato. E ritroverà così il vecchio amico: non sapeva che fosse proprio lui il padre di Edin.

Ciro Immobile *nasce a Torre Annunziata il 20 febbraio 1990. Un martedì. Due giorni prima la Roma ha perso 3-1 a Napoli, contro la squadra avviata a vincere il suo secondo scudetto, mentre la Lazio, al Flaminio, ha battuto 4-0 il Cesena. Un gol lo fa Amarildo, centravanti che resta a Roma un solo anno: 8 reti in A (e 8 pali). Il numero 9 della Roma è di tutt'altra caratura: Rudi Voeller, 14 gol in quel campionato, 68 nelle 5 stagioni in giallorosso, meno di 5 mesi dopo vincerà il Mondiale con la Germania procurando il rigore decisivo nella finale contro l'Argentina.*

La mamma di Ciro si chiama Michela. Papà Antonio lavora all'Avis di Castellammare di Stabia, aggiusta i treni per le Ferrovie e fa il bomber in Eccellenza. Gli Immobile a Torre Annunziata sono conosciuti con un soprannome, i Donnapereta: colpa di nonno Luigi, che burlava tutti con una "pernacchia ascellare". Ciro passa ore incollato alla tv per vedere una cassetta di Robin Hood. Oppure mette in porta il fratello Luigi (sì, stesso nome del nonno) e calcia forte. Per evitare che distrugga casa, quando ha 5 anni e mezzo i genitori lo portano ai Primi Calci del Torre Annunziata '88, al Circolo Oplonti. A 8 anni scommette 5.000 lire con due amici del padre che colpirà almeno 3 traverse con 5 tiri. Vince lui.

L'INFANZIA

Il piccolo Edin e la paura delle bombe. Ciro a Torre Annunziata tra Robin Hood e la scommessa (vinta) con le traverse

Sopra: Ciro Immobile con la maglia dell'Italia (34 presenze e 7 gol) e, a destra, con la moglie Jessica (si sono sposati il 23 maggio 2014 e hanno due figlie: Michela di 5 anni e Giorgia di 3). A destra, Edin Dzeko con la maglia della Bosnia Erzegovina (97 presenze e 55 gol) e, sopra, con la moglie Amra (si sono sposati il 31 marzo 2014: hanno due figli - Una di 3 anni e Dani di 1 - più Sofia - 15 anni - nata da un precedente matrimonio di Amra)

Nel 1992, ad aprile, comincia l'assedio di Sarajevo. La guerra in Bosnia ed Erzegovina durerà quasi 4 anni: fino all'accordo di Dayton, formalizzato a Parigi il 14 dicembre 1995, un giovedì. Quattro giorni prima, il 10 dicembre, Roma-Vicenza 1-1 e Parma-Lazio 2-1. Il numero 9 della Roma è Balbo, assente quella domenica. Il 9 della Lazio è Casiraghi che in campionato farà un gol in più del rivale, 14-13. Ma la classifica cannonieri la vincerà un altro laziale, Signori, per la terza volta: con 24 reti (a pari merito con Protti).

La casa di Edin viene distrutta. I genitori si trasferiscono in quella dei nonni. Vivono in 15 in 37 metri quadrati. Lui, tifoso del Milan e di Van Basten, sta sempre con un pallone in mano. Quando arrivano le bombe si nasconde. "Tutti i giorni, al suono delle sirene,

I LORO GOL FRA CLUB E NAZIONALE

IMMOBILE **161**

(2 Siena, 1 Grosseto, 28 Pescara, 5 Genoa, 28 Torino, 10 Borussia Dortmund, 4 Siviglia, 76 Lazio, 7 Italia)
in 331 partite:

MEDIA 0,48

DZEKO **321**

(6 Zeljeznicar, 6 Usti nad Labem, 17 Teplice, 85 Wolfsburg, 72 Manchester City, 80 Roma, 55 Bosnia)
in 690 partite:

MEDIA 0,46

CONFRONTI DIRETTI

Quattro vittorie a una per Dzeko, più un pari. Tutti nei derby di Roma. Ma 4 gol a 0 per Immobile.

TROFEI CON I CLUB 6-2 PER DZEKO

Dzeko ha vinto 3 campionati (Bundesliga 2008/09 col Wolfsburg, Premier 2011/12 e 2013/14 col Manchester City), 1 Coppa d'Inghilterra (City 2010/11), 1 Coppa di Lega (City 2013/14) e una Supercoppa inglese (City 2012). Per Immobile due Supercoppe: in Germania nel 2014 col Borussia Dortmund, poi quella italiana nel 2017 con la Lazio.

avevo paura di morire". Una volta è la mamma a salvargli la vita, impedendogli di andare a giocare con i suoi amici in uno spazio dove pochi minuti dopo c'è un attentato. Il 1° giugno 1993 a Dobrinja, un sobborgo a ovest di Sarajevo, due colpi di mortaio colpiscono un campetto dove si sta svolgendo un torneo giovanile: l'Onu annuncia 13 morti e 133 feriti.

Il 15 ottobre 2003 Dzeko esordisce nelle coppe europee, giocando a Sarajevo l'ultima mezzora di Zeljeznicar-Hearts 0-0, primo turno di Coppa Uefa. Un mercoledì. A 600 chilometri di distanza, quella sera, la Roma pareggia 1-1 a Skopje contro il Vardar, qualificandosi per il 2° turno Uefa dopo il 4-0 dell'andata. Il numero 9 giallorosso, Montella, è assente. La Lazio è in Champions. Il 9 è Corradi. Né lui né Montella segneranno in Europa, in quel 2003/04.

Nei due campionati allo Zeljeznicar Edin gioca da centrocampista offensivo. Pochi i gol: 5 in 40 partite. Lo chiamano "kloc", lampione: alto e, dicono, poco dotato. Il ceko Jiri Plisek è il suo allenatore per appena 4 mesi (perché viene presto esonerato) ma gli bastano per segnalare Edin al Teplice, una squadra del suo Paese. Costa appena 25.000 euro: ma da allora, ogni volta che Dzeko viene ceduto, lo Zeljeznicar incassa una percentuale come contributo di solidarietà. Plisek se lo fa subito prestare nella sua squadra di "serie B", l'Usti nad Labem, trasformandolo in punta centrale. Fa 6 gol in 15 incontri e il Teplice se lo riprende a gennaio. Nel campionato successivo, con 13 reti, sarà vice-capocannoniere e verrà nominato miglior straniero del campionato.

Il 2 giugno 2007 Dzeko esordisce in Nazionale nella sua Sarajevo. E segna subito un gol fondamentale: Bosnia-Turchia, qualificazioni europee, finisce 3-2. È sabato. Quel giorno l'Italia vince 2-1 sul campo delle Far Oer. In campo c'è Rocchi, il centravanti laziale: nella sua terza e ultima presenza in azzurro indossa l'11. Il numero 9 giallorosso, Montella, aveva già lasciato Roma a gennaio per andare al Fulham.

Dzeko diventerà presto un simbolo della Bosnia. Che ha trascinato ai primi Mondiali della sua storia (2014) con 10 reti in 10 partite di qualificazione. E di cui oggi detiene i

record di presenze (97) e di gol (55). In quel 2007 passò al Wolfsburg per 4 milioni. Mentre bastarono 80.000 euro, alla Juve, per prendere - stesso anno - Immobile dal Sorrento. Quando la madre andò a trovarlo a Torino, vedendo l'alloggio che Ciro condivideva con altri compagni, gli disse: "Ma che ci fai qui? Torna a casa da noi". Pronta la risposta: "Mammà, ma tu hai capito dove sono arrivato? Io sto alla Juve e diventerò un grande cannoniere".

Il 14 marzo 2009 Immobile esordisce in serie A, giocando gli ultimi istanti di Juve-Bologna 4-1 al posto di Del Piero, uno dei suoi idoli: quando Ciro aveva 4 anni i genitori lo fotografarono insieme ad Alex che faceva il militare a Napoli. Quel 14 marzo è un sabato. Il giorno dopo la Lazio crolla in casa col Chievo (0-3, espulso Kolarov, che poi cambierà sponda del Tevere dopo essere passato da Manchester per giocare, già lì, con Dzeko) e la Roma pareggia 2-2 sul campo della Samp. Il 9 giallorosso è Vucinic, ma la doppietta la fa Julio Baptista. Alla Lazio, quell'anno, il 9 non ce l'ha nessuno: Zarate ha il 10, Rocchi il 18, Pandev il 19.

In quello stesso 2008/09 Dzeko vince la Bundesliga con il Dortmund: 26 gol lui, 28 Grafite, sono i primi due della classifica cannonieri e battono anche il record della coppia più prolifica che resisteva dai tempi (1973) di Gerd Müller-Hoeness. L'anno dopo, con 22 reti, il miglior bomber in Germania sarà Dzeko. A gennaio 2011 arriva il Manchester City: 32 milioni di euro per portarlo in Inghilterra.

Il 13 maggio 2012 Dzeko vince anche la Premier al termine di una partita pazzesca. Il Manchester City è sotto 2-1 al 90', in casa, contro il Qpr all'ultima giornata. Al 92' pareggia Edin, entrato a metà ripresa. Al 94' Aguero segna il 3-2. La squadra di Mancini resta davanti al Manchester United, per differenza reti, assaporando un trionfo che mancava da 44 anni. È domenica. Il 9 giallorosso, Osvaldo, è in panchina a Cesena dove la Roma vince 3-2. Quella sera, poi, la Lazio batte 3-1 l'Inter senza il suo 9, Rocchi, e chiude il campionato al 4° posto.

Il giorno prima, 12 maggio, il Pescara batte il Torino 2-0 in serie B. Il secondo gol è di Immobile, che vincerà la classifica cannonieri a quota 28 trascinando gli abruzzesi in serie A. Il bis tra i bomber gli riuscirà anche tra i grandi, col Torino: 22 reti nel 2013/14.

GIGANTI ANCHE IN COPPA

Hanno vinto le ultime classifiche dei marcatori in Europa League: Dzeko nel 2017, Immobile nel 2018

"TOP 11" GOL LAZIO (CAMPIONATO + COPPE)

149	PIOLA
127	SIGNORI
122	CHINAGLIA
108	GIORDANO
105	ROCCHI
78	PUCCINELLI
76	**IMMOBILE**
73	BERNARDINI
64	GARLASCHELLI
64	KLOSE
64	PANDEV

I numeri di Immobile, nel pezzo e nelle tabelle, sono aggiornati al 5 novembre

Il 5 marzo 2014 Immobile esordisce in Nazionale a Madrid, entrando al posto di Cerci al 24' del secondo tempo. Il miglior marcatore romanista di quel 2013/14, Destro (13 gol stagionali), entra insieme a lui per sostituire Osvaldo. La maglia col numero 9 non ce l'hanno né Roma né Lazio. Quello Spagna-Italia finisce 1-0. Un mercoledì. Mentre la Bosnia di Dzeko perde 2-0 contro l'Egitto un'amichevole a Innsbruck.

Nel 2014 Edin vince per la seconda volta la Premier. Ma la stagione successiva è deludente, fra infortuni ai polpacci e partite viste dalla panchina: in campionato parte titolare

appena 11 volte segnando 4 gol, il suo bottino peggiore degli ultimi 10 anni.

Il 12 agosto 2015 la Roma annuncia l'acquisto di Dzeko: 4 milioni per il prestito dal City (il riscatto, 11 milioni, verrà esercitato successivamente). È un mercoledì. Quattro giorni prima, a Shanghai, la Lazio ha perso 2-0 la Supercoppa italiana contro la Juve. Il suo numero 9, Djordjevic, entra a mezz'ora dalla fine (sullo 0-0) al posto di Klose. Non una grande idea.

Il 9 giallorosso lo prende subito Dzeko. Gli chiedono: è vero che Lulic ha provato a convincerla a non andare alla Roma? "Sì, forse aveva paura, ma per fortuna non l'ho ascoltato e ora voglio batterlo. Fuori sì, ma sul campo non siamo amici". Detto e fatto: Edin segna nei primi due derby giocati e li vince entrambi (2-0 e 4-1). Ma i gol a fine campionato sono solo 8, gli errori molti di più. C'è chi lo chiama addirittura Edin Cieco, maledetti social. E Immobile? Le avventure all'estero (Borussia Dortmund e Siviglia) non sono andate bene: sta provando a rilanciarsi col suo vecchio Torino.

TOP "11" GOL ROMA
(CAMPIONATO + COPPE)

307	TOTTI
138	PRUZZO
111	AMADEI
106	VOLK
104	MANFREDINI
102	MONTELLA
87	BALBO
83	DELVECCHIO
80	**DZEKO**
79	DA COSTA
75	GIANNINI

I numeri di Dzeko, nel pezzo e nelle tabelle, sono aggiornati al 5 novembre

Il 27 luglio 2016 la Lazio acquista Immobile dal Siviglia per 9,45 milioni. È un mercoledì. La maglia numero 9 laziale resta sulle spalle di Djordjevic. Ciro prende il 17.

Il campionato di Djordjevic: 17 partite (appena 4 da titolare), zero gol. Quello di Immobile: 36 partite, 23 gol. Ma la Lazio finisce dietro la Roma, quinta contro seconda, e Ciro arriva sesto nella classifica cannonieri vinta proprio da Dzeko a quota 29: un record nella sua carriera. Altro che Edin Cieco.

Il 4 dicembre 2016, primo confronto diretto fra Immobile e Dzeko. Una domenica. Segnano Strootman e Nainggolan. Due a zero per la Roma.

In quel derby, come nei 6 successivi, Edin non segna mai, mentre Ciro ne fa 4, compresi i 2 decisivi per entrare in finale di Coppa Italia. Ed è lui, nel 2017/18, a imporsi tra i cannonieri (a pari merito con Icardi) battendo, con 29 gol, il proprio record personale. L'ultimo derby, quello del 29 settembre 2018, ha visto così di fronte due giocatori che avevano già vinto con le maglie delle squadre romane una classifica dei bomber. Nella storia c'erano due soli precedenti, entrambi fra Pruzzo e Giordano: 2-0 Roma nel 1983 (con una rete di Pruzzo), 0-0 nel 1984. Quest'anno ha vinto 3-1 la Roma: Dzeko a secco, Immobile in gol. È un derby da giganti che continua a distanza ogni settimana, quello fra due dei più grandi centravanti arrivati sotto il Cupolone: che fra l'altro hanno anche vinto (una a testa) le ultime due classifiche dei bomber di Europa League. Dzeko è entrato un mese fa nella top ten romanista scavalcando Giannini: poi, con la doppietta al Cska in Champions, ha superato anche Da Costa. Immobile a fine ottobre era già 7°: e ha la media-gol migliore di tutti i tempi (0,74) fra i laziali che hanno segnato almeno 15 reti. Attenti a quei due. E complimenti a chi li ha scelti.

MASSIMO PERRONE

Il lungo viaggio del Mitico BECK

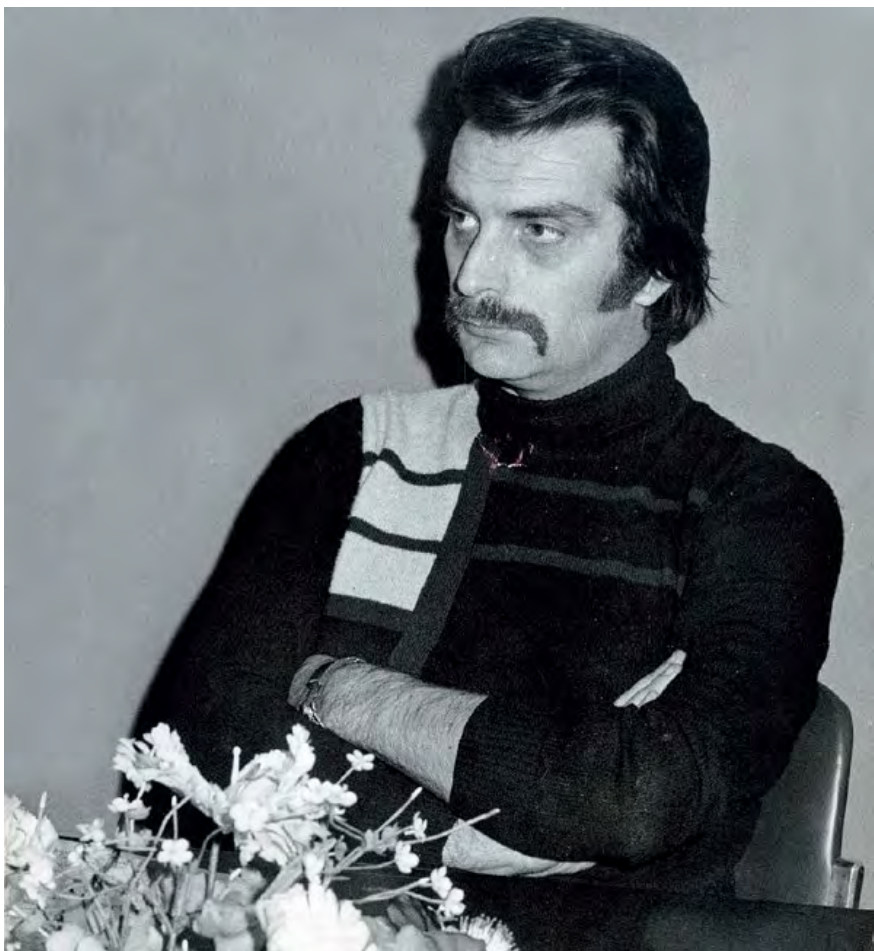
di ROBERTO BECCANTINI

Il giornalismo? Una passione che si fa per mestiere. Gli inizi e la carriera di un grande cronista sportivo. Incontri, colleghi, aneddoti: una vita da raccontare

In principio fu Civ, il mio primo maestro. Gianfranco Civolani. Era martedì 7 giugno 1966, avevo quindici anni e mezzo, abitavo a Bologna e su «Tuttosport» uscirono dieci righe e il tabellino di una partita di baseball di serie B. Con «r.b.» in testa al testo. Le mie iniziali. Cominciò così il lungo viaggio. Papà conosceva il presidente della Federbaseball, Giuseppe Ghillini. Ghillini conosceva Civ. Civ cercava un «galoppino». Il cerchio si chiuse, un mondo si aprì.

Ragazzi, che culo: figlio unico, milite-esente, iscritto a Scienze Politiche e il 20 agosto 1970, a meno di vent'anni, il grande salto, da Bologna a Torino. Arruolato. Era successo che Zelio Zucchi aveva accettato un'offerta del «Corriere d'Informazione», a Milano. Restava scoperta la «cattedra» della pallacanestro. Il direttore Giglio Panza e il suo vice, Silvio Ottolenghi, chiesero a Civola. Civola, che sta a Bologna come San Petronio a piazza Maggiore, se ne guardò bene. Fece il mio nome. Ero nella redazione della «Gazzetta» e stavo cazzeggiando con Aldo Bardelli quando mi dissero che Torino mi cercava. Bingo.

Sono un ragazzo del secolo scorso, e nel secolo scorso se un giornalista lasciava vacante il suo dicastero non si brindava a champagne o lambrusco - come adesso, un secolo dopo - ma ci si riuniva e si cercava un sostituto. In parole povere: si assumeva. Lasciai colpevolmente gli studi, ai quali tanto tenevano mamma e papà. Mi piaceva scrivere, mi piaceva leggere, mi piaceva viaggiare. Che non significa saper scrivere, saper leggere, saper viaggiare. Il mio battesimo aereo fu Milano-New York in cambio della maturità classica. Frequentavo il «Minghetti» e scribacchiavo sul «Cantastorie», il giornalino del liceo. Nacque, così, l'idea di un'intervista a un personaggio dello sport, scelsi Gianfranco Lombardi, il «McLombard» della Virtus basket. Toscanaccio fumante, fu gentilissimo. Andai a casa sua con il registratore, casto e puro com'ero: non lo avrei più usato. A memoria, sempre e comunque. Meno casto, non più puro.

Nel libro «Tony Pagoda e i suoi amici», Paolo Sorrentino a un certo punto scrive: «Uno fa finta che il mondo era meglio prima, ma non è vero, è un alibi, eri tu che eri meglio prima». E' un passo che cito spesso. Perché mi fa pensare, perché dubito chi o cosa fosse meglio prima (o dopo). Il giornalismo non è un mestiere che si

48 ANNI DI ATTIVITÀ

Civolani il primo maestro, l'occasione basket e l'intervista a "McLombard". Dall'epoca del piombo al tuffo nel web

Sopra: Gianfranco Lombardi (classe 1941) della Virtus Bologna; l'Argentina campione del mondo nel 1986 A sinistra: Gianfranco Civolani (1935), giornalista. A destra: Renato Lucchi (1921-2000), tecnico di Pisa, Verona, Cesena

fa per passione. E' una passione che si fa per mestiere. Che è poi la traduzione poetica del popolarissimo «sempre meglio che lavorare». Fidatevi. E abbasso le vacanze: sono in vacanza da 48 anni, dal giorno in cui mi trasferii a Torino. Continua a esercitare un fascino strepitoso. In generale, oggi, è più difficile diventarlo, ma più facile farlo. Il web è una sterminata redazione che ha allargato i desideri, non le assunzioni. Più efficaci risultano, esclusivamente, le stampelle tecnologiche. Sono felice di aver attraversato l'epoca del piombo e l'era dei computer, la dittatura dei telefoni fissi e la democrazia dei telefonini (o viceversa?). Una sera Civ mi mandò a Forlimpopoli, nel cuore della Romagna, per un'amichevole del Verona di Renatone Lucchi. Mi fiondai a bordo della mia Cinquecento d'ordinanza, la tribuna stampa dello stadio era cemento molto spartano, senza telefoni. Per chiamare il giornale e dettare il pezzo agli stenografi bisognava scendere in paese. Sollevai le chiappe già nell'intervallo, per portarmi avanti con le note del primo tempo. Trovai un bar, c'era gente, c'era il telefono, c'era, soprattutto, una barista che poco sapeva della «rovesciata», delle chiamate a carico del destinatario. Non la convinsi, si arrese solo per sfinimento. Telefonai. Det-

tai. Tornai allo stadio. Tornai al bar. Ritelefonai. Ridettai. E questa volta la signora mi parve meno corrucciata.
Nostalgia canaglia? Forse. Come quella volta che, durante una lezione di chimica, al «Minghetti», bussarono alla porta dell'aula. Il professor Gualandi disse avanti. Era il bidello. Spiegò che in segreteria c'era una telefonata per Beccantini. Diventai rosso che più rosso non si può. Sapevano del mio hobby, ma non al punto che avrebbe potuto sabotare il protocollo scolastico. Ebbi il permesso. Era Gianfranco: mi chiedeva se me la sentivo di andare a Ravenna, nel pomeriggio, per coprire una partita del Toro. Gli risposi un fiero e sdegnato sì. Capitò un'altra volta che il bidello bussasse perché c'era una telefonata per me, e sempre durante l'ora di chimica. Materia che, sinceramente, non detestavo quanto la matematica. Ma detestavo.
La matematica, già. Il mio incubo. Ero appena stato assunto, mi mandarono al seguito della grande Ignis a Praga. Era una partita di Coppa dei Campioni, contro lo Slavia. Vinse l'Ignis, ça va sans dire, la teleselezione era ancora di là da venire, si pregava la centralinista dell'hotel che pregasse la centralinista italiana e poi si pregava, ognuno a modo suo, chi salmodiando chi smoccolando. Chiamai e mi sgravai. Nella hall, per puro caso, mi imbattei in John Fultz. Gli feci i complimenti per le percentuali di realizzazione, sparai una roba attorno all'80%, John sgranò gli occhioni, sei sicuro?, come no. Recuperai il taccuino, glielo porsi, rifacemmo i conti. Naturalmente aveva ragione lui. Corsi alla reception, spiegai il problema alla miss di turno: non si commosse ma, per fortuna, si mosse.
E a Donetsk, in Ucraina? Giocava la Juventus, la Juventus che avrebbe poi fatto doppietta, scudetto e Coppa Uefa. C'era un telefono, uno solo, per noi tutti. Salvai Valdimiro Caminiti dal linciaggio dei colleghi, lo salvai perché al primo squillo alzò la cornetta, volevano «Tuttosport», dunque noi, dunque lui, solo che invece di declamare il servizio pretese che, prima, gli passassero il direttore, e così i dieci minuti pattuiti - parli tu, poi preghi che passino la linea a Tizio che a sua volta farà in modo che l'abbia Sempronio - se ne andarono senza che nemmeno «un baffo circasso» planasse in tipografia. Roberto Milazzo, inviato del «Corriere della Sera», se lo voleva mangiare.
Bisogna convivere con l'errore, come un giocatore. Il nostro mestiere, a pensarci bene, ha seguito l'evoluzione del calcio. Cos'altro erano, i correttori di bozze, se non i battitori liberi cari

LE TRAVERSIE DELL'INVIATO

Telefoni da incubo, insonnia da refuso E quella volta a Donetsk che salvai Caminiti dal linciaggio dei colleghi...

Sopra: Paolo Rossi (classe 1956) in maglia azzurra; festa Juve a Bilbao il 18 maggio 1977 dopo la conquista della Coppa Uefa. A sinistra: Ettore Messina (classe 1959), ex ct dell'ItalBasket. A destra: il giornalista Vladimiro Caminiti (1932-1993)

a Gipo Viani e Nereo Rocco? Aggredivano in tackle il refuso o il lapsus scappato alla frenesia dell'autore e spazzavano la riga. Sono sempre meno, i correttori (e i liberi): uno dei prezzi pagati alla tirannia del Nuovo Mondo. Era una domenica notte e, a letto, mi coccolavo la copia fresca di «Tuttosport» che gli strilloni stavano già offrendo lungo i viali di Torino. Curavo il basket, in quel periodo. Mi precipitai alla pagina delle partite, e lì stetti fino all'urlo. In un titolo era uscito - bello e grosso - Farello invece di Ferello (Carlos, argentino, allora a Pesaro). Erano le tre. Impossibile intervenire. Impossibile metterci una pezza. Dormii con quel Farello sullo stomaco.
Dopo Calciopoli, tanto per saltare un po' qua e un po' là, la Mondadori mi propose un libro che mescolasse i miei sentimenti, di tifoso e giornalista. Titolo, «Juve ti amo lo stesso». Bene: parlando del blocco juventino ai Mondiali del 1978, inserii anche Paolo Rossi, che del blocco avrebbe fatto parte solo nell'edizione successiva, in Spagna. Giussy Farina ne aveva strappato la metà pendente a Giampiero Boniperti, alle buste, per la cifra folle di 2 miliardi e mezzo di lire contro gli 850 milioni di Madama, e così Pablito era rimasto al Lanerossi Vicenza. L'operazione irritò

LA FISSA PER LA PUNTUALITÀ

Quattro ore di ritardo all'intervista con Haller: così decisi di "aprire" gli stadi in giro per il mondo...

Una curiosa immagine di Helmut Haller pescatore a Riccione. Il tedesco (1939-2012) giocò nel Bologna dal 1962 al 1968 e nella Juve dal 1968 al 1973

le istituzioni. Indignato speciale, Franco Carraro si dimise da capo della Lega.
Con Civolani ci siamo dati del lei dai sedici ai trent'anni (miei), poi siamo passati al tu. Gli devo tanto, come tanto devo a Gianni Romeo, a Giuseppe Pistilli, con il quale ho aperto un sacco di stadi in giro per il mondo. Il miglior motivo per fare una cosa è che non esista un motivo. La fissa mi venne dopo un blitz a Riccione per un'intervista a Helmut Haller. Appuntamento a mezzogiorno spaccato. Partii da Bologna con l'amico Vito, amico che è sempre con me anche adesso che non c'è più. Trovammo un traffico da film. Alle 8 eravamo al casello di San Lazzaro, alle 12 meno qualcosa all'hotel Savioli. Quasi quattro ore per compiere un'ora di viaggio. «Nunca màs», giurai. Mai più. Gli stadi diventarono il mio bersaglio, la mia vendetta. Li adescavo con calma, li aprivo con libidine. I preliminari cominciavano un tre ore prima come minimo. Ricordando Riccione. E frau Waltraud, la moglie di Helmut, delusa dal mio arrivo sul filo del filo che non le permetteva di invalidare il protocollo.
Ogni volta che guardo il cielo, mi vengono in mente i cieli azzurri, infiniti e bassi di Buenos Aires, mentre Diego Armando Maradona palleggia sul prato, tra un Carlos Bilardo rapito e un Pedro Pasculli sornione. Era il 1985, e la «Gazzetta» mi aveva spedito colà per riferire dell'Argentina e delle sue partite di qualificazione al Mundial messicano dell'86. Le ore di fuso mi rubavano le mattinate e mi restituivano i tardi pomeriggi, le serate. Ero là, sui campi di Ezeiza, e mi godevo, pagato e appagato, i tagli che Diego infliggeva al pallone, trasformandolo in una sorta di boomerang visto che, dopo aver accarezzato i riccioli delle nuvole, tornava docile tra i suoi piedi. Non erano allenamenti: persino lo schizzo più infantile, con il Pibe, sembrava un disegno di Picasso.
Quando Ettore Messina mi diede la cassetta di un euroderby che la Virtus aveva vinto contro la Fortitudo. Quando Candido Cannavò, catanese, dopo il primo scalpo europeo delle Vu nere, mi commissionò un pezzetto per la prima della «rosea» e poi, mentre lo stavo scrivendo, cominciò a girarmi attorno con fare sospetto e alla fine esplose: «Minchia, Beck, aggiungi che Messina è nato a Catania». Lo aggiunsi. Fedele, nei secoli, al motto di Enzo Biagi: «Scrisse quello che poteva, mai quello che non voleva». Amen. Cannavò era il direttore. E comunque Messina è nato proprio a Catania.

ROBERTO BECCANTINI

Clamoroso al Cibali

Quando Davide ferma Golia: il Catania e il 2-0 storico sull'Inter fissato dall'urlo di Ciotti a "Tutto il calcio minuto per minuto". E Mantova, Catanzaro, Verona, Pisa, Cesena, Perugia, Lecce: il festival delle sorprese

di NICOLA CALZARETTA

“Clamoroso al Cibali”. Lo esclamò per la prima volta Sandro Ciotti, il 4 giugno 1961, in “Tutto il calcio minuto per minuto”. Sul proprio terreno di gioco, il Cibali appunto, “Davide” Catania aveva battuto “Golia” Inter (2-0, reti di Castellazzi, che ci ha lasciati da poco, e Calvanese). La sconfitta costò il campionato ai nerazzurri di Helenio Herrera. Il quale, dopo il 5-0 dell’andata aveva definito i catanesi “una squadra di postelegrafonici”. Se la legarono al dito i giocatori rossoblù che, al ritorno, non si risparmiarono, rinunciando anche all’incentivo che qualche emissario nerazzurro pare avesse promesso prima della partita. Catania 2, Inter 0. La provincia supera la metropoli. E quel Clamoroso al Cibali, nel tempo, è diventato sinonimo di impresa eroica. Come quelle che la storia del campionato di Serie A ci ha regalato nel tempo e che vi riproponiamo.

A sinistra: Sandro Ciotti (1928-2003), indimenticabile radiocronista. Foto grande: il gol di Castellazzi a Da Pozzo nel 2-0 del Catania all’Inter (4 giugno 1961). Sotto: la disperazione del n. 1 nerazzurro Sarti dopo la rete del Mantova (1 giugno 1967)

Mantova-Inter 1-0 (1 giugno 1967)

La papera di Sarti

1 giugno, giovedì, ultima giornata di campionato. Mantova salvo, Inter a un passo dallo scudetto. Al 49’ gollonzo dell’ex Beniamino Di Giacomo complice Giuliano Sarti che prende a craniate il palo più vicino. Dopo la Coppa, l’Inter dice addio anche allo scudetto che va alla Juve operaria di HH2. Per i nerazzurri è una sconfitta epocale che sancisce la chiusura di un ciclo formidabile.

La testimonianza. Sandro Mazzola: *“Nel 1967 è finita la Grande Inter. Sottovalutammo il Celtic, avversario nella finale di Coppa dei Campioni. E perdemmo lo scudetto all’ultima giornata facendoci sorpassare dalla Juve. Eravamo cotti. Sotto tutti i punti di vista”.*

Catanzaro-Juve 1-0 (30 gennaio 1972)

La folle gioia di Mammì

Prima vittoria in Serie A per la matricola Catanzaro. Ne fa le spese la Juve, campione d’Italia a fine stagione. Gol partita all’84’. Lo segna il centravanti Mammì, detto Caribù. Di testa, lui che arriva a malapena al metro e settanta. Nel fango, su un campo allentato ad arte. Lo stadio esplode. E nel clima di follia collettiva c’è spazio pure per un tifoso che entra nella cabina di Enrico Ameri, gli prende il microfono e ci urla dentro tutta la sua gioia. E quando ricapita?

La testimonianza. Angelo Mammì: *“Fra tanto gioire ero rimasto senza parola, paralizzato dall’avvenimento. Mi misi a girare attorno al campo, a braccia tese come se dovessi urlare, ma non riuscivo ad emettere alcun suono”.*

Verona-Milan 5-3 (20 maggio 1973)

La Fatal Verona

La Fatal Verona, appena quattro giorni dopo la conquista della Coppa delle Coppe, la seconda per il Milan. I ragazzi sono stanchi, il Paròn Rocco spinge per un rinvio, appello inascoltato. Rivera e soci affondano miseramente. E la luce della stella che campeggia già su tutte le bandiere rossonere sventolanti al Bentegodi, si spenge alla svelta.

La testimonianza. Gianfranco Zigoni: *“La società ci aveva promesso il premio doppio, seicentomila lire a testa per la vittoria. Eravamo salvi, ma c’era in ballo la regolarità del campionato. Nessuno di noi avrebbe potuto tirarsi indietro. Quando vidi lo stadio colorato di rossonero, dissi ai miei compagni: “Datemi al più presto il pallone, ci penso io”.*

Cesena-Milan 1-0 (10 febbraio 1974)

Bertarelli-gol, ciao Rocco

La Fiorita, lo stadio del Cesena, è pieno di gente. Per la prima volta ospita il Milan in Serie A. I bianconeri sono alla loro prima esperienza tra i grandi. Hanno messo da parte 13 punti al termine del girone d'andata. Ma che arrivasse la vittoria contro i rossoneri in pochi ci avrebbero scommesso. Rete decisiva di Giuliano Bertarelli nel finale, sotto gli occhi del compagno Ariedo Braida seduto in panchina. Cesena in festa. Milano piange e Nereo Rocco è costretto alle dimissioni.

La testimonianza. Eugenio Bersellini: *"Il nostro gioco finalmente è stato premiato. Il Cesena ha superato meritatamente il Milan. Sono contento in modo particolare per Otello Catania che è rientrato in squadra dopo tante difficoltà e sofferenze. Adesso il Cesena ha un'arma in più"*

Ternana-Lazio 1-1 (27 ottobre 1974)

La sorpresa Ternana

Dopo tre giornate la Lazio campione d'Italia è da sola in testa alla classifica a punteggio pieno. La Ternana, alla sua seconda apparizione in A, le ha perse tutte ed è ultima a quota zero. Il testa coda del quarto turno finisce in parità, ma l'1-1 di Chinaglia arriva soltanto all'86' e grazie ad un rigore "generoso", contestato dai padroni di casa che meritavano la vittoria.

La testimonianza. Tommaso Maestrelli: *"Quando dico che tutte le partite sono difficili non lo dico per scaramanzia. E' un fatto che oggi assistiamo ad un generale livellamento del gioco del calcio. La partita di oggi ne è una prova. La Ternana ha condotto una valida partita. Per la Lazio sono soddisfatto più del risultato che del gioco".*

Perugia-Juve 1-0 (16 maggio 1976)

La prodezza di Curi

La foto del Perugia 75-76 è stata per molto tempo sulla scrivania di Giampiero Boniperti. A chi si presentava chiedendo l'aumento, il presidente bianconero mostrava l'undici dei "Grifoni" in campo in quell'ultima domenica di campionato. Hai perso con questi, hai buttato al cesso uno scudetto già vinto, e chiedi più soldi?

La testimonianza. Franco Vannini: *"Le motivazioni caricano specialmente chi non è tanto abituato a provarle. Poi c'era l'orgoglio di sentirsi addosso gli sguardi di tutta l'Italia calcistica. In più l'atteggiamento un po' snobistico di alcuni bianconeri, tipico del grande che fa fatica a misurarsi con il piccolo. E nel contesto della sfida venne fuori una nostra prova straordinaria. Segnò Renato Curi: un gran bel gol".*

Sopra, dall'alto: il gol di Bertarelli (Cesena) al Milan; Curi (Perugia) batte Zoff e la Juve. A destra, dall'alto: la gioia del tecnico Vinicio e di Casale per il blitz del Pisa a San Siro; Barbuti (Ascoli) contro Baresi del Milan; il romanista Ancelotti alle prese con Barbas del Lecce

Avellino-Milan 1-0 (28 gennaio 1979).

Milan-stop al Partenio

Prima giornata del girone di ritorno. Il Partenio ospita per la prima volta il Milan. I rossoneri sono campioni d'inverno ed hanno tutta l'intenzione di uscire dal campo vittoriosi. Illusione. La matricola campana batte i futuri campioni d'Italia. E la notizia fa il giro del mondo.

La testimonianza. Vincenzo Romano: *"Il "Partenio" era stracolmo all'inverosimile. Riuscire a tenere i rossoneri sullo 0-0 per noi era già un successo.*

LE EMOZIONI

Vannini (Perugia): «Noi grandi mentre la Juve ci snobbava». Barbuti (Ascoli): «Fissavo Baresi, era proprio lui...»

Poi ci fu una punizione di Mario Piga, perfetto cross al centro dell'area, saltai più in alto di Collovati e Baresi e vidi Albertosi immobile. Mi vengono ancora i brividi a ricordare ciò che accadde dopo. L'Avellino, piccola squadra di periferia, era riuscita a battere il Milan!"

Inter-Pisa 0-1 (6 marzo 1983)

Pisa, che blitz a San Siro!

Pisa in A dopo 13 anni, l'ultima volta l'uomo non era ancora sceso sulla luna. Per la settima giornata di ritorno per i nerazzurri di Vinicio, di giallo vestiti, c'è la trasferta milanese contro gli altri nerazzurri dell'Inter, nella loro tradizionale casacca. Non vince fuori casa da più di un anno il Pisa. E' alla ricerca della vittoria da un mese l'Inter. Al 90' Pasquale Casale e mister Vinicio escono abbracciati e sorridenti da San Siro. Il Pisa dei Miracoli.

La testimonianza. Alessandro Mannini: *"Il Pisa ha giocato la sua migliore partita del campionato in trasferta. L'Inter è apparsa sottotono perché siamo riusciti a chiudere tutti gli spazi con un pressing asfissiante".*

Roma-Lecce 2-3 (20 aprile 1986)

Incubo Lecce per la Roma

180 minuti alla fine del campionato. Il Lecce è già retrocesso. La Roma ha agganciato la Juve in cima alla classifica dopo una rimonta memorabile. Società, tifosi, città: lo scudetto è ormai cosa fatta. Anche il calendario sorride, con i bianconeri a San Siro contro il Milan. E invece all'Olimpico andrà in scena la tragedia, nulla potrà neanche il nume Bruno Conti entrato in campo nel secondo tempo. Roma sconfitta e addio sogni di gloria.

La testimonianza. Giuseppe Giannini: *"Penso che se al posto del Lecce ci fosse stato un altro avversario, più stimolante, la storia sarebbe stata sicuramente diversa. Sono tutti meccanismi mentali, inconsci. Sai di affrontare l'ultima, ormai già in Serie B, e non te ne curi più del dovuto".*

Milan-Ascoli 0-1 (14 settembre 1986)

L'Ascoli beffa Berlusconi

San Siro. Prima di campionato e vernissage del Milan tutto nuovo, appena finito di disegnare da Silvio Berlusconi, dal marzo 1986 presidente della società rossonera. A luglio c'erano stati gli elicotteri dopo una campa-

gna acquisti da urlo. Adesso per il debutto c'è l'Ascoli, poco più che una formalità per i primi novanta minuti. Il battesimo del nuovo Milan è un flop. La provincia batte la metropoli.

La testimonianza. Massimo Barbuti: *"A San Siro c'era così tanta gente che non riuscivo a vedere il cielo. Ogni tanto mi fermavo a guardare Franco Baresi per capire se era proprio lui. Ma al momento giusto ho colpito, con un pallonetto. Rimbalzo, tiro, gol. Il giorno dopo feci razzia di giornali, specie quelli locali"*

Pescara-Juve 5-1 (30 maggio 1993)

Figuraccia Juve a Pescara

Fa caldo a Pescara, penultima di campionato. La Juventus ha conquistato la sua terza Coppa Uefa. Gli abruzzesi sono già retrocessi. Ravanelli segna subito. Poi il black out juventino, pancia piena e testa vuota. Borgonovo pareggia in rovesciata, Allegri ne fa un paio, c'è gloria anche per il carneade Martorella e per Palladini. Cinque gol incassati dalla Juve. Non succedeva dal 1968.

La testimonianza. Giampiero Boniperti: *"La multa più alta è stata quella affibbiata a tutta la squadra, riserve e infortunati compresi, dopo la sconfitta 5-1 con il Pescara già retrocesso, il 30 maggio 1993. Venticinque milioni a testa. Avevamo appena vinto la Coppa Uefa. La Juventus non poteva sopportare una figuraccia così"*

Reggina-Inter 2-1 (1 ottobre 2000)

Reggina, sgarbo a Lippi

La Reggina è al secondo campionato di A. L'anno prima, matricola assoluta, al debutto aveva pareggiato sul campo della Juve. Una stagione dopo fa ancora meglio. Al Granillo arriva l'Inter. I nerazzurri segnano subito, quindi si siedono, giocano con sufficienza, si fanno raggiungere e poi superare dai padroni di casa. Lippi a fine gara ha parole di fuoco (che gli costeranno la panchina).

La testimonianza. Marcello Lippi: *"Non esiste che facciamo partite così, come dei ragazzi viziati che vanno in campo e che si sentono più bravi, come se la vittoria debba arrivare per grazia ricevuta. Fossi il presidente, anzitutto manderei via l'allenatore. Poi metterei in fila i giocatori, li attaccherei al muro e li prenderei tutti a calci nel culo".*

LA CURIOSITA'

Lippi ko a Reggio Calabria: «Fossi il presidente dell'Inter, per prima cosa caccerei l'allenatore». Fu accontentato

Da sinistra in senso orario: Marazzina (Reggina) a segno contro l'Inter; la festa del Benevento dopo il pareggio in extremis del portiere Brignoli; Sansone (Sassuolo) completa la rimonta sul Napoli; la rete di Borgonovo nel 5-1 del Pescara sulla Juve

Juventus-Frosinone 1-1 (23 settembre 2015)

Frosinone, magia allo Stadium

E poi arriva uno che ha il dna bianconero e che porta il cognome di un ex, quel Jocelyn Blanchard, juventino per una stagione, 1998-99, anche se con poca gloria. Insomma, a partita finita, con i secondi del recupero che se ne stanno andando, arriva l'altro Blanchard e di testa batte Neto per un pareggio allo Juventus Stadium che ha dell'incredibile. E' invece, è tutto vero. E per il Frosinone è il primo punto in Serie A.

La testimonianza. Leonardo Blanchard: *"Sono tifoso bianconero fin da bambino. Ero a Berlino per la finale di Champions insieme ai 'Vikings', con il volto dipinto, ed oggi mi ritrovo qui con le lacrime agli occhi".*

Sassuolo-Napoli 2-1 (23 agosto 2015)

Sassuolo, alt a Sarri

Colpaccio casalingo del Sassuolo, che al pronti via della sua terza stagione in A, abbatte con merito il Napoli di Higuain. I partenopei non solo hanno i favori del pronostico per la gara, ma anche per il successo in campionato. Hamsik illude, Floro Flores pareggia e Sansone mette la freccia definitiva all'84'. Per Sarri, al debutto sulla panchina del Napoli, una falsa partenza.

La testimonianza. Eusebio Di Francesco: *"Oggi ha vinto tutta la squadra, voglio sempre una squadra umile che cerca però di fare il proprio gioco. Per una provinciale come noi, questa determinazione è fondamentale durante tutta la stagione, non ci siamo accontentati del pareggio e siamo stati premiati".*

Inter-Carpi 1-1 (24 gennaio 2016)

Carpi, la rimonta di Lasagna

Kevin Lasagna. E' lui l'eroe di San Siro, con quel nome e cognome. Entrato a metà della ripresa, in pieno recupero realizza il suo primo gol in A. Un gol saporito, che regala un punto preziosissimo al suo Carpi, in dieci dall'83' per il rosso a Pasciuti. E l'Inter? Passa in vantaggio, amministra l'1-0 con superficialità e non chiude la gara, facendosi infilare a partita finita. I fischi di San Siro l'inevitabile sigla di chiusura.

La testimonianza. Roberto Mancini: "Sapevamo che *avremmo trovato pochi spazi, ma dovevamo chiuderla, abbiamo avute troppe occasioni, magari avrei segnato anche io a 50 anni! Abbiamo un problema di gol, questa è la cosa più grave".*

Benevento-Milan 2-2 (3 dicembre 2017)

Benevento, Brignoli storico

Rino Gattuso è il nuovo allenatore del Milan che gioca in trasferta a Benevento. I giallorossi sono ultimi a zero punti: 14 partite, 14 sconfitte, un record. I cinque minuti del recupero stanno per scadere. Il Milan è in vantaggio per 2-1. Ultima occasione per i padroni di casa. Cross, deviazione in area, la palla in rete. Il Vigorito esplode. E' il pareggio. E' il primo punto per il Benevento. Il gol decisivo lo ha segnato il suo portiere, di testa, in tuffo. Gattuso, ancora oggi, non ci crede.

La testimonianza. **Alberto Brignoli:** *"Ho sentito qualcuno che mi diceva 'sali, sali', così sono andato in area a saltare e ho chiuso gli occhi. È stato un gesto di istinto, ho fatto un salto da portiere e non da attaccante. Poi c'è stata solo la pazza gioia".*

NICOLA CALZARETTA

Start up in gol con CR7

Mentre la Liga lancia Assistant per soddisfare le curiosità dei tifosi, l'arrivo del campione più social mette le ali all'Italia: da Wyscout a SportClubby ora bisogna esagerare

di **LUCA CORSOLINI**

RONALDO
7
1-0
DRUGHI ULTRA'
SUD
ASTI
ZONA PRAIA
SVIZZERA
GERMANIA
NUOVA JEEP RENEGADE
BORN TO BE WILD
Jeep

Il campionato italiano si è preso Ronaldo, il calciatore più social che c'è, ma il Global Sports Innovation Centre di Microsoft è a Madrid: facile capire perché la Liga vince ancora,e nettamente, il confronto più importante con la Serie A, quello in cui c'è in palio il futuro. Nella stagione 2013/2014 lo staff della Liga era composto da 57 dipendenti, a ottobre di quest'anno sono dieci volte tanto, 545, e tra questi un responsabile delle produzioni tv preso da Netflix, 7 matematici che devono spremere il meglio dagli sports data, uno staff di 156 persone per le comunicazioni globali che da poco sono declinate in 20 lingue diverse, l'ultima aggiunta quella per parlare direttamente con nigeriani e camerunesi dribblando l'inglese. Non è solo una questione di tecnologia, è anzi tutto una questione di talenti: «Servono le persone, le persone capaci, le persone che non hanno paura del nuovo, per usare al meglio le nuove tecnologie», spiega il numero 1 della Liga Tebas mentre quasi si diverte ad annunciare l'ultima novità, una app che si chiama Sun&Shadow che serve per sapere con largo anticipo come si presenterà un campo per una certa partita, se tutto illuminato dai raggi del sole e o se tutto o parte in ombra. Ovvio, se hai prima queste informazioni, puoi adattare al meglio il tuo contenitore, detto che il contenuto, la partita, resta il cuore di ogni attività.

Avere come vicino di casa Microsoft si traduce anche in un altro vantaggio. Verificato che tutti i big della scena mondiale, da Google ad Apple, alle altre aziende della telefonia, alla stessa Microsoft, stanno spingendo sui servizi vocali, fenomeno di cui noi ci si siamo accorti in ritardo, e solo per la citazione cult in una canzone dei The giornalisti, "Ti mando un vocale di dieci minuti", la Liga sta per mandare in panchina tutte le sue app di prima generazione per lanciare Assistant, un servizio vocale che, grazie agli ultimi sviluppi dell'Intelligenza Artificiale, segue davvero come un assistente il tifoso: invece di farlo curiosare tra le vetrine già allestite si muove per soddisfare le sue curiosità che sono poi tante tracce che restano come un tesoro nella memoria dei server.

Questo succede, oggi, nel mondo del calcio: vediamo sempre più numeri, sempre più statistiche, anche e soprattutto in tv, e pensiamo che la rivoluzione sia tutta lì, invece stanno succedendo molte più cose.

La capitale italiana delle nuove tecnologie applicate al calcio è Chiavari: qui, in un liceo classico ristrutturato, è cominciato tutto, in città ha sede Wyscout, la prima banca dati completa sul calcio mondiale, dove la completezza è data dal fatto che i numeri sono associati a video relativi a migliaia di partite, dunque di ogni giocatore si conoscono le statistiche e queste da fredde diventano calde perché abbinate alle immagini di gioco. Come cantava De Gregori, un giocatore non lo vedi solo dai numeri, ma anche dal coraggio, dall'altruismo, dalla fantasia che forse l'Intelligenza Artificiale misurerà presto, ma per il momento un filmato è ancora il metro di giudizio migliore per completare il parere di un tecnico. Se poi quel filmato è il riassunto di una stagione…

Da Wyscout sempre a Chiavari è nato poi Wylab,

OBIETTIVO MERCHANDISING

Noisefeed misura il rumore prodotto in rete da tecnici, calciatori, squadre: conta per allargare il mercato del club

Sopra: Marco Bernardi, presidente di Illumia, e Vittoria Gozzi, CEO di Wylab. In alto, alcune app di Zerocento e, a destra, due famosi investitori della start up trevigiana: Stephan El Shaarawy, attaccante della Roma, e il rapper Fedez

ANCHE EL SHAARAWY E FEDEZ INVESTONO IN ZEROGRADO

In principio era Charity Stars, l'invenzione di Francesco Nazari Fusetti ispirato dall'inno della Nazionale Cantanti: "Si può dare di più perché è dentro di noi, si può dare di più senza essere eroi". La donazione, da gesto quasi distratto, diventava divertente e gratificante. Perché, per citare uno degli ultimi esempi, si aiuta una onlus aggiudicandosi all'asta la possibilità, evidentemente per il proprio figlio o nipote,o amico, di essere una mascotte convocata per l'ingresso in campo al fianco dei giocatori per Empoli-Juventus. Oggi Charity Stars alla sede originale di Milano ha aggiunto quelle di Londra e Los Angeles.
Poi venne Cucusports. Emanuela Perinetti è cresciuta nello sport, grazie al padre Franco, dirigente, grazie soprattutto alla sua passione e ai suoi studi. Si è accorta per tempo che da poster gli sportivi erano diventati influencer, ovvero apprezzati autori di... post, e con la sua squadra ha allestito una piattaforma verticale di influencer. Tradotto, hanno una rete di contatti profonda e monitorano la rete al fine di saper sempre rispondere con l'atleta giusto alle aziende che chiedono un influencer sportivo per le loro campagne.
Infine, un dettaglio forse sfuggito persino a Di Francesco, Eusebio, l'allenatore della Roma. Tra le tante combinazioni possibili per l'attacco della Roma potrebbe scegliere quella formata da El Sharawi e... Fedez. Stephan infatti, guidato dal fratello Manuel, è forse il calciatore che meglio ha investito nelle start up più importanti. Ad esempio, ha quote in Satispay che sta rivoluzionando i pagamenti. E partecipa, appunto con Fedez, che ha investito oltre 1 milione, alle attività di Zerogrado, una start up con base a Treviso che si è posta l'ambizioso obiettivo di trasformare i follower delle squadre di calcio, tanti ma felicemente anonimi, in fans di cui i club conoscono tutto: nome, cognome, indirizzo mail e, possibilmente, carta di credito. Visto che stabilire un contatto diretto permette anche e soprattutto di presentare offerte mirate per biglietti, acquisto di merchandising, esperienze. Non è facile, ovviamente, e non solo perché bisogna indovinare la proposta giusta. Prima ancora bisogna conoscere l'interlocutore, trattarlo da amico sempre e non occasionalmente.
(l.c.)

il primo sport tech incubator italiano privato, tanto quanto Trentino Sviluppo è la sua controparte pubblica. A Wylab hanno mantenuto la vocazione da scout, setacciano il mercato vivace delle start up e affiancano quelle con le potenzialità migliori per aiutarle poi a sbarcare sul mercato. E se Wylab è una sigla ormai riconosciuta, anche per l'attivismo di Vittoria Gozzi e del suo team, unica impresa non riuscita quella di capire il destino della squadra di famiglia, l'Entella, tra le aule del liceo cittadino, bella sintesi del fatto che il futuro ha comunque bisogno di un cuore antico, si muovono i responsabili di tante squadre che presto faranno notizia per il grande pubblico e non solo per gli addetti ai lavori. Noisefeed ad esempio misura il rumore prodotto in rete, ovvero la notorietà sui social, da giocatori, allenatori, squadre. L'arrivo di Ronaldo ha fatto capire a tutti che questi numeri, metriche si

dice in gergo, non sono secondari nel business del calcio, contano per allargare il mercato, per vendere più e meglio il merchandising del club. Ancora non siamo ai giocatori misurati per like invece che per gol, ma nemmeno siamo lontani dal momento in cui, finalmente, sparirà quel fenomeno poco tecnologico, e anacronistico, che si chiama silenzio stampa, visto che i social hanno allungato i tempi dello sport, oggi il codice, si dice è 24h, e allargato gli stadi, visto che oggi si parla di calcio dappertutto.
Poi, non è un fenomeno legato solo al calcio, al contrario. SportClubby ad esempio ha una mission addirittura sociale: vuole aumentare la pratica sportiva degli italiani, e vuole anche che aumenti la pratica di più discipline diverse. Come arrivare a questo risultato che scolpirebbe nel marmo dell'opinione pubblico l'esattezza dell'equazione sport=salute? SportClubby si presenta come un servizio per i club sportivi, che acquisendo il servizio assumono il… miglior gestore delle loro attività, una specie di Aladino capace anche di conservare i dati storici, di pubblicizzare sul web ogni attività, dal corso di yoga al torneo sociale, e di segnalare ai nomadi digitali che stanno in rete quali sono i campi liberi e quando, così anche il manager in trasferta può trovare un avversario per una partita di padel. Presto, grazie a SportClubby tutta questa attività potrà persino essere trasmessa live sui social: Biagio Bartoli e il suo team intanto continuano ad affiliare centri sportivi neanche fossero il Coni.
Davvero non c'è settore che sia risparmiato dall'arrivo delle nuove tecnologie, anche se continuiamo tutti a considerare questo mondo come un iceberg: vediamo il Var, sappiamo che negli allenamenti i giocatori con la classica maglietta indossano tecnologie wearable che permettono ogni tipo di misura, anche quelle, benedette, per evitare gli infortuni, e presto non succederà più che un portiere resti in campo dopo un trauma cranico come è successo nella finale di Champions League, con gli effetti che sappiamo, anche nell'incertezza che quelle di Karius, portiere del Liverpool, fossero semplicemente delle papere, ma ignoriamo tutto quello che è sotto la linea dell'acqua. Un altro mondo dove, per dirne una, il Barcellona, dunque una piccola rivincita sulla Spagna ce la possiamo prendere, affida il suo servizio di biglietteria, cliente il mondo per le partite interne al Camp Nou, alla bolognese Best Union. E sempre nel settore, tornando a Chiavari, si può segnalare Dynamitick, la start up che sta portando nella biglietteria le logiche dei voli low cost. Obiettivo: riempire gli stadi e aumentare la soddisfazione dei tifosi.
Torniamo a Tebas, in chiusura, e non per esterofilia: la Liga ha un catalogo di una decina di app, solo Head Soccer, partite giocate online, magari da persone nemmeno mai entrate in uno stadio, vale un pubblico di quasi 60 milioni di persone. Oggi, bisogna capirlo, è il mondo il terreno di gioco: chi pensa in piccolo perde. C'è un dato che suona come imbarazzante per tutto il nostro calcio. Governati ormai come siamo da una nuova misura, il Roe, ovvero il Return On Engagement, il valore delle interazioni con il pubblico, su Facebook la Liga ha finito la stagione 2016/2017 a quota 101.497.679, nettamente avanti anche ai 73 milioni e rotti della Premier. Italia, ovvero Serie A, terza tra le big five a quota 16.405.992. Un anno dopo la Spagna è salita a 180 milioni, con un tasso di crescita mostruoso del 77%, mentre l'Italia è scesa al quarto posto,

A sinistra, dall'alto: SportClubby, Head Soccer e Best Union. Sopra: Massimo Ferrero, presidente della Samp. Sotto: Javier Tebas, n. 1 della Liga spagnola

UNA RIVINCITA SUGLI SPAGNOLI

Il Barcellona ha affidato il servizio di biglietteria per il Camp Nou alla Best Union, società bolognese

superata pure dalla Bundesliga, con 8.834.500, dunque con una perdita del 46,15%.
Poi, estate 2018, sappiamo tutti cosa è successo: è arrivato alla Juve e in Serie A Ronaldo, ma nemmeno la superstar del web da solo può portarci da solo al livello dei migliori. Forse perché noi abbiamo una strategia vecchia, da mondo analogico non digitale: proviamo a dare delle risposte, quando invece oggi conta porsi le domande giuste per ricavare poi dai numeri le risposte che servono. E'la tesi pure di Alessandro Baricco nel suo ultimo saggio The game: «Non è il Game che deve tornare all'umanesimo. E' l'umanesimo che deve colmare un ritardo e raggiungere il Game». Gli altri sono al livello game, sono il futuro. Il calcio italiano è umanesimo: bello, con una sua poesia, ma se non si adegua rischia di essere spazzato via dal nuovo.

LUCA CORSOLINI

E IL PRESIDENTE FERRERO PENSA AL CALCIO VIRTUALE NEI CINEMA

Ci sono gli esports nel futuro dei Giochi Olimpici ? Il 2018 è stato l'anno della svolta: per la spinta specificatamente coreana, il Paese dove si gioca di più al mondo, grazie a una rete web efficacissima e potente, che raggiunge il 98% delle abitazioni, il Cio ha prima detto, alla vigilia dei Giochi Olimpici Invernali, di poter considerare la possibilità di aprire alle consolle il programma olimpico, poi ha meglio specificato. Non avranno mai un riconoscimento a cinque cerchi quei giochi in cui si spara e si uccide, virtualmente. Il fatto è che un po' dappertutto, e anche in Italia, i giochi più diffusi sono proprio questi, i cosiddetti FPS, First Person Shooter, in cui si spara incessantemente. Subito dietro, i videogame sportivi, prima il calcio, poi le corse di auto. Il panorama nel mondo degli esports evolve quasi quotidianamente: l'Nba ad esempio ha una sua lega specifica, più della metà delle squadre reali ha una controparte virtuale; la Serie A di calcio in attesa di regolare il settore si deve accontentare delle iniziative delle singole squadre. La prima a muoversi è stata la Sampdoria, e il dettaglio invece che stupire è rivelatore delle potenzialità del settore. Il presidente Massimo Ferrero oltre che della Sampdoria si occupa delle sue sale cinematografiche e ha capito che le partite di esports possono riempire di un nuovo pubblico i cinema. Poi, è vero che se una partita di esports viene giocata sui... maxischermi di uno stadio, come quando la Sampdoria ha battuto la Roma nel derby delle prime arrivate nel settore esports, il pubblico cresce a dismisura, e così bisogna aggiornare in tempo reale il censimento degli avid fans, ovvero dei videogiocatori quotidiani che oggi in Italia sono circa 300 mila. Dietro alla Sampdoria oggi la fila è lunga: ci sono la Juventus, ma anche il Foggia e la Carrarese per dire, e il censimento è inevitabilmente aperto da Mattia Guarracino. il romanissimo giocatore della Samp se la ride: sport reale e sport virtuale sono diversi, spiega, ma hanno anche più punti di contatto di quanti si pensa normalmente, trascurando che preparazione, freddezza nei momenti decisivi, tattica e strategia sono importanti per noi quanto in campo. Intanto, rimbalza da un evento all'altro come ambasciatore di un settore in salute.
Ma siamo proprio sicuri che si tratti solo di un gioco ? Il campione del mondo di Fifa 18, il saudita Mosaad Msdossary Aldossary, si è aggiudicato un montepremi di 250 mila dollari. Non bastasse questo, si può ricordare la questione della copertina del gioco più famoso: ritirata, e rifatta a causa del trasferimento di Ronaldo dal Real alla Juventus, e arrivata da poco nei negozi a rinnovare il mito di Fifa, il gioco preferito. E a completare il quadro sulla rilevanza degli esports ecco una notizia persino dalla Svizzera: i tifosi dello Young Boys hanno protestato contro il progetto di creazione di una lega nel loro Paese dedicata a Fifa 19 lanciando in campo delle palline da tennis. Magari nemmeno sapevano che il tennis era lo sport del primo videogame della storia: Tennis for two, 60 anni fa giusti. Poi arrivò Pong, nel 1972. E Ronaldo ha segnato quest'anno quella rovesciata che tutti hanno definito un colpo da playstation. *(l.c.)*

PORTO MALTESE

Un piccolo club, il Mosta, ingaggia giovani calciatori da tutto il mondo. Li trattiene per un anno, poi li smista o li svincola. Molti arrivano dall'Italia, in modo poco chiaro...

di PIPPO RUSSO - foto AQUILINA

Due immagini di Musta, cittadina maltese di 20.000 abitanti a 17 km da La Valletta. A destra, con i balconi azzurri, la sede del Mosta FC

I calciatori del Mosta sono come le nuvole in un brano di Fabrizio De André. Vanno, vengono, ogni tanto si fermano. Una giostra inesauribile che coinvolge soprattutto giocatori provenienti dall'estero, e fa di questo piccolo club maltese con sede nella città di Musta un caso da analizzare. Con estrema attenzione. Fondato nel 1935, il Mosta FC è dal 2011 una società estremamente attiva sul calciomercato. Il club biancazzurro ingaggia calciatori provenienti da ogni parte del mondo. Sovente li smista ad altri club dell'isola, in altri casi li trattiene per una stagione per poi svincolarli. È anche per questo che il Mosta si è trasformato in una colonia di calciatori italiani. Così come italiano è il direttore sportivo Max Leghissa, un friulano dal variegato curriculum calcistico (intermediario, scout, dirigente) e un presente nell'isola da reclutatore di giovani calciatori stranieri cui offrire un'esperienza formativa. Parte dei calciatori che giungono qui dall'Italia provengono dai circuiti d'un calciomercato di risulta, come quelli delle plusvalenze incrociate o degli extracomunitari acquisiti e ceduti per liberare uno slot. Al Mosta c'è spazio per tutti, se la si mette in termini di tesseramento. Se invece si tratta di mettere piede in campo, il discorso si fa più complesso.

LA DENUNCIA DI FIFPRO

C'è chi su questa giostra di calciatori messa in moto dal club di Musta ha avuto da ridire. A prendere posizione è stato Fifpro, il sindacato mondiale dei calciatori. Che il 1° marzo 2017, contestualmente alla pubblicazione del 2016 Fifpro Global Employment Report, lancia attraverso il sito ufficiale un appello ai propri associati affinché non accettino offerte da due club maltesi: Il Mosta Fc e il Pembroke Athleta. A motivare l'avviso sono le denunce raccolte da Fifpro e presentate da calciatori provenienti soprattutto da Usa e Nigeria. Denunce che parlano di ritardi nei pagamenti e di scadenti sistemazioni in alloggio. In particolare, nel comunicato si accusa il Mosta di avere sistemato i calciatori stranieri in quattro per appartamento, e che quegli appartamenti siano sforniti di riscaldamento centralizzato. A tali accuse il Mosta risponde con un comu-

LA GIOSTRA DEI TESSERAMENTI

Con l'Italia soprattutto plusvanze incrociate ed extracomunitari ceduti o acquistati per liberare uno slot

Sopra: le maglie biancazzurre del Mosta. A sinistra: il tecnico italiano Enrico Piccioni (56) che dal 2013 guida i maltesi. Sotto: il presidente George Galea. A destra: il diesse Max Leghissa, friulano

nicato diramato il giorno stesso attraverso la pagina Facebook (il sito ufficiale del club è tuttora attivo ma non viene aggiornato da domenica 11 novembre 2012, data della gara di campionato persa 0-1 in casa contro il Birkirkara), nel quale vengono opposte smentite con argomenti meritevoli d'essere menzionati. Per esempio, con riferimento alla mancanza di riscaldamento centralizzato viene ribattuto che, viste le condizioni climatiche dell'isola, è "altamente improbabile" trovare appartamenti che ne siano dotati. Per quanto riguarda invece i calciatori nigeriani, dal Mosta fanno sapere di averne in rosa soltanto due. Non il massimo delle argomentazioni opponibili. E lasciando da parte ogni discorso sul clima dell'isola (provate pure a passare una notte d'inverno in una casa al mare, di quelle attrezzate soltanto per l'estate, e poi fateci sapere come vi svegliate), si trasforma in un boomerang il riferimento ai "due soli nigeriani" in rosa. Perché è vero che i calciatori provenienti dalla Nigeria siano soltanto due quando il comunicato ufficiale viene emesso. Ma essi diventano 4 se il conto si allarga ai nigeriani passati da Musta durante la stagione 2016-17. E soprattutto, se si va a consultare la scheda Transfermarkt relativa alla stagione precedente (2015-16), si scopre che il Mosta ne avesse tesserati ben 12. A ogni modo, in nessun passaggio il comunicato del Mosta smentisce che vi siano tesserati sistemati in quattro per appartamento. Certamente una dimenticanza, frutto dell'ansia di rispondere nell'immediato al comunicato di Fifpro.

LE ANNUNCIATE PARTNERSHIP CON PARMA E BRESCIA

Soltanto di recente il Mosta diventa un club molto attivo sul mercato estero. La svolta arriva all'inizio degli Anni Dieci, quando le operazioni di reclutamento condotte dal club si moltiplicano. In particolare, c'è un passaggio che viene raccontato con una certa enfasi a Malta e ripreso in Italia soltanto da alcuni siti web e blog. Avviene a ottobre 2013, dopo che nell'estate precedente il calciomercato del club richiama l'attenzione dell'opinione pubblica locale: ben 19 calciatori provenienti dall'estero, un'enormità soprattutto se si pensa che non se ne possano schierare in campo più di 7 per volta. In occasione di una conferenza stampa, il presidente George Galea (tuttora in carica)

dà una spiegazione di tanto attivismo, ma lo fa non prima di fornire ai presenti la notizia più rilevante: la partnership con due club italiani e uno slovacco. I club in questione sono Brescia, Parma e Trenčin. I contenuti dell'accordo sono particolari. Si parla di importare calciatori a Malta. E di farlo non soltanto per rafforzare la squadra ma anche, come si legge nell'articolo pubblicato dal quotidiano Times of Malta, "to attract valuable sponsorship money". E giusto per sciogliere ogni dubbio sul tipo di sponsorizzazioni cui Galea si riferisce, ecco le parole pronunciate dal presidente: "La lunga lista di calciatori che vengono dall'estero non ci sta costando un centesimo, dato che tutte le spese sono coperte dai nostri club partner grazie ai contributi di sponsorizzazione". In realtà, a essere coinvolto nella partnership (e soltanto per un breve periodo) è soprattutto il Parma della coppia Ghirardi & Leonardi. Che conta già su un sistema di club satelliti come il Nova Goriča, il Latina e il Gubbio. Quale fine abbia fatto quel Parma è cosa a tutti nota, purtroppo. Meno noto è che al Mosta siano andati in prestito due calciatori controllati dal club emiliano: Francesco Calcagno e Nicola Cosentini. Dal Mosta passa in quella stagione anche Ilario Lanna, che aveva fatto un'esperienza all'estero in una squadra bulgara trasformata in una colonia di italiani: il Botev Plovdiv. Quel Botev era allenato da Enrico Piccioni, che guida il Mosta proprio nell'attuale stagione. Lo aveva già allenato nel 2013-14, quando in squadra c'era anche il figlio Gianmarco.

PROVINCIA DI CHIEVO

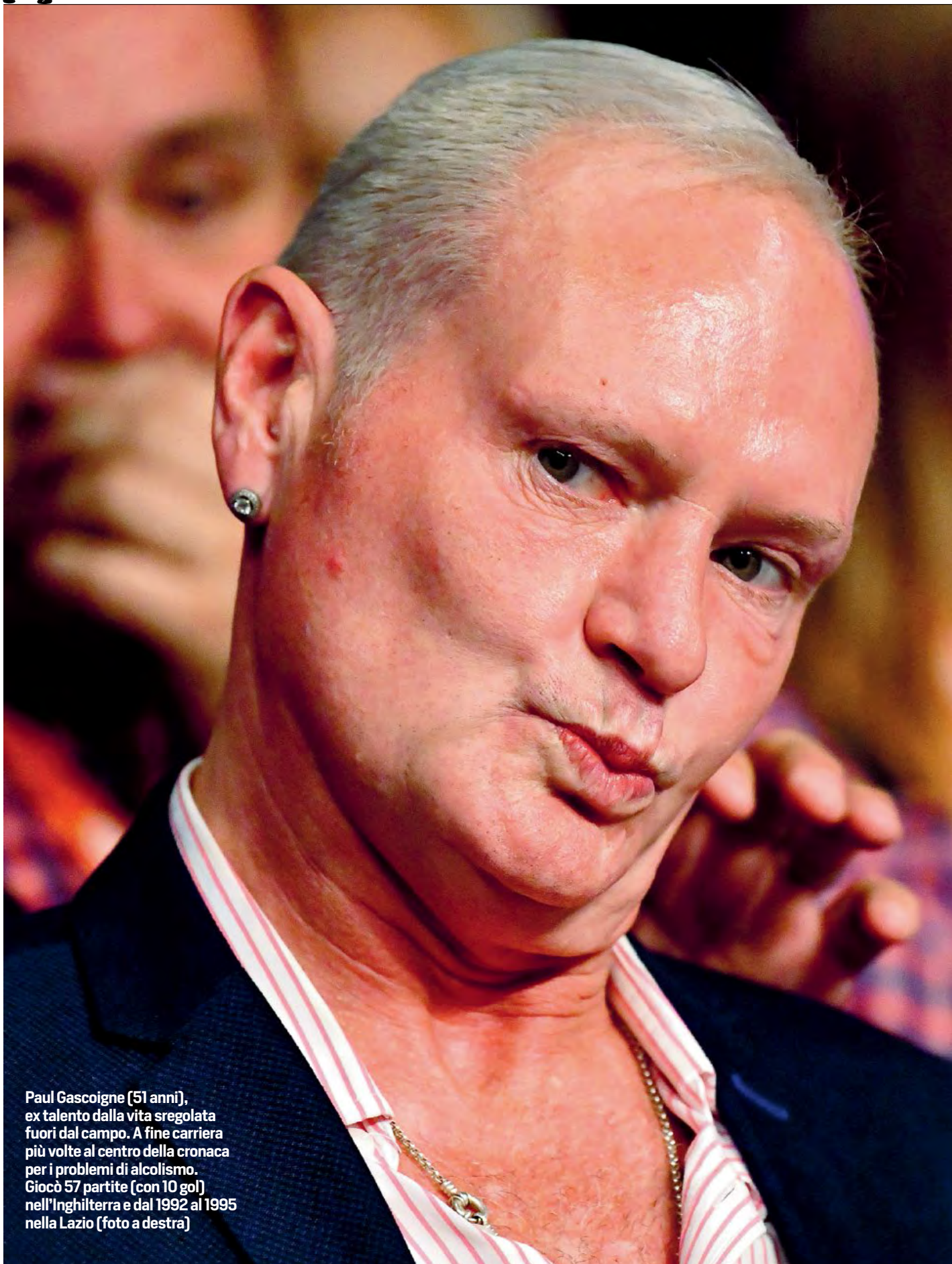
La serie dei calciatori italiani che provano l'avventura al Mosta si arricchisce di soggetti i cui destini di mercato sono avventurosi. Per esempio, cinque calciatori del Chievo. Di quelli che con la squadra veronese non hanno giocato mai. Per esempio Davide Mansi, giunto a Verona dalla Primavera del Novara e, dopo un solo anno alla Primavera del Chievo, spedito in giro per l'Italia e infine a Malta. Ha giocato la scorsa stagione al Mosta, mentre in quella attuale veste la maglia di un'altra squadra dell'isola, il Qormi. Ma c'è anche Davide Savi, trasferito dall'Atalanta al Chievo nell'estate 2015 e subito inserito nella giostra dei prestiti senza nemmeno passare dal via: una stagione all'Ischia, due al Renate e da quest'anno al Mo-

DESTINI DI MERCATO AVVENTUROSI

La partnership col Parma di Ghirardi, i cinque ragazzi del Chievo, il giovane di Nepi "ambasciatore del Lazio"...

Alcuni calciatori del Mosta FC. Sopra: il giapponese Kei Hirose (22 anni) e il brasiliano Romeu Romau (28) in una gara dell'attuale campionato di Premier League contro l'Hamrun Spartans. A sinistra, l'italiano Juri Cisotti (25) e, a destra, il maltese Dexter Xuereb (21) contro lo Sliema Wanderers

sta. Ancora più significativo il caso di Damir Bartulovic, attaccante sloveno finito al centro di uno scambio di plusvalenze tra Chievo e Vicenza, che comprende Osazuwa Edeobi (spostato in direzione Verona) e la coppia Kevin Magri-Davide Bianchi (spostati in direzione Vicenza). Nel lungo peregrinare da una squadra all'altra, a Bartolovic tocca anche una tappa al Mosta. Qui tra gennaio e aprile 2018 gioca 5 partite. Nella stagione attuale Bartulovic è in prestito all'Albissola, Serie C. A Malta il Chievo parcheggia anche due Primavera, messi al centro di scambi di plusvalenze col Genoa: Giovanni Nuti, che trascorre col Mosta la seconda metà della stagione 2017-18 e adesso è parcheggiato al Gubbio (ex satellite Parma), e Matteo Gallo che al Mosta viene piazzato all'inizio di questa stagione. Lì trova Francesco Mazzavillani, finito anch'egli nel giro delle plusvalenze fra Chievo e Cesena ma giunto al Mosta proveniente dal Rimini. Molti altri sono i calciatori giunti a Musta dall'Italia. Fra questi troviamo Moussa Souare dell'Inter, Emmanuel Agyemang del Novara, Giordano Trovade del Bologna. E il guineano Ismael Bangoura, che il Napoli acquisisce dalla Maceratese il 18 gennaio 2018, col solo scopo di cederlo e liberare uno slot da extracomunitario. Dove parcheggiarlo? Ma che domande! Al Mosta, dove tra febbraio e aprile gioca soltanto tre partite. Adesso risulta svincolato. Meritevole d'essere sottolineato anche il passaggio a Malta di Federico Tessadri, attaccante classe 1998. Il cui agente è un signore chiamato Alessio Sundas, soggetto particolarmente innamorato dei riflettori. A gennaio 2018 Tessadri viene sistemato al Mosta, e Sundas divulga la notizia come si trattasse di un gran colpo di mercato. Di più: l'agente chiede che il sindaco del comune natale di Tessadri (Nepi, provincia di Viterbo) conceda un riconoscimento all'illustre concittadino perché questi, grazie all'avventura maltese, aumenterà "il valore sportivo-calcistico" (sic!) del Comune. Inoltre, Sundas annuncia che si rivolgerà alle associazioni benefiche del circondario nepesino per far sì che Tessadri diventi "un ambasciatore del Lazio" a Malta. Per la cronaca, nei quattro mesi tra gennaio e aprile 2018 trascorsi al Mosta, Tessadri non viene mai nemmeno convocato per le gare di campionato. Adesso risulta svincolato.

PIPPO RUSSO

Gazza & c. quel calcio alla bottiglia

La battaglia contro il vizio: Gascoigne lotta ancora, Best, Garrincha e Skoglund hanno perso. E poi Adriano, Ortega. Persino Charles dopo il ritiro...

di CARLO PIZZIGONI

"L'alcol? Io non ho mai avuto problemi con l'alcol, anzi, abbiamo sempre avuto uno splendido rapporto. Io i problemi semmai li ho sempre avuti con la Polizia dopo aver bevuto l'alcol".
Usa l'arma dell'ironia, Paul Gaiscogne per cercare di allontanare da sé quell'ombra di tragedia che ormai da tempo accompagna la sua vita. Ogni foto, una sentenza. Una strada che pare non avere ritorno. Una battaglia dura quella di Gazza. Contro quel maledetto vizio uno dei più grandi geni che abbia mai indossato la casacca coi tre leoni sul petto si era arreso fin da ragazzo, insieme a quello del gioco d'azzardo: ne ha segnato la carriera, in campo e fuori.
Oggi è più che mai evidente, anni fa la sua sublime arte pedatoria ne rappresentava una fenomenale sordina. Eppure, alcune volte prendeva il proscenio come quando durante un allenamento al Tottenham, ubriaco, si offrì di recuperare un pallone finito nei boschi e tornò il giorno dopo (ma con la sfera sottobraccio), o come quando ai tempi della Lazio segnò un gol saltando quattro avversari, ammettendo più di un decennio dopo di averlo fatto con molto alcol in corpo e non ricordandosi il nome della squadra contro cui l'aveva realizzato. Un giocatore superiore dentro un uomo sensibile e fragile. Nell'ottobre 1998 entrò per la prima volta in una clinica per disintossicarsi, dopo essere stato trovato incosciente al termine di una serata da 32 bicchieri di whisky. Sarà il primo di tanti ricoveri e l'inizio di un percorso fatto di multe, arresti, solitudine e tanto alcol, che più di una volta lo porteranno a un passo dalla fine.
Ora Gazza, sbarcato anche sui social, sta riprovando a ripartire. Una lotta che speriamo tutti si concluda felicemente, e non come quella che ha chiuso l'esperienza terrena di un altro grande genio del football britannico, forse il più grande, George Best. Il nordirlandese aveva scoperto il piacere del bere proprio nel giorno del suo massimo trionfo, quello della Coppa dei Campioni vinta nel 1968 (anno in cui conquistò il Pallone d'Oro) dal "suo" Manchester United a Londra contro il Benfica. In una delle sue biogra-

CATTIVI RICORDI

Best e il buco nero della notte in cui vinse la coppa. E Gazza confessò dopo anni un gol laziale segnato da ubriaco

Da sinistra, in senso orario: il nordinlandese George Best (1946-2005); l'argentino Ariel Ortega (classe 1974) con la maglia della Samp; l'inglese Tony Adams (1966) oggi e ai tempi dell'Arsenal; Adriano (1982), attaccante brasiliano di Inter, Fiorentina, Parma e Roma

fie "The Best" aveva definito quella sera un "buco nero" per la totale mancanza di ricordi per un successo che gli varrà sei mesi dopo il Pallone d'Oro. Un'iniziazione ai "booze", agli alcolici che gli cambiò la vita. Purtroppo, per lui e per il calcio, in peggio. George nel 1974 a 27 anni, quando lasciò i Red Devils era già di fatto un ex giocatore. Girovagherà tra Europa, Stati Uniti, Asia e Australia, cambierà maglia quasi con la stessa frequenza con cui cambierà donna e dopo il ritiro proverà, con discreto successo, anche la carriera di opinionista TV. A tenergli compagnia sempre la bottiglia: per smettere proverà prima a farsi impiantare delle capsule e poi verrà sottoposto a un trapianto di fegato nel 2001. Ma non servirà a nulla, anche perché in quei momenti di tragica lucidità che ti lascia quel vizio mettendoti davanti una impotenza assoluta, ammetterà di aver continuato a bere, quasi fino alla morte nel novembre 2005.
Chi invece è risalito dall'orlo del baratro è un'altra leggenda del calcio inglese, Tony Adams. Londinese, bandiera dell'Arsenal, il capitano della Nazionale dei Tre Leoni nella sua biografia "Fuori gioco, la mia vita con l'alcol " ha raccontato la sua passione per la bottiglia, nata alla metà degli Anni Ottanta e scoppiata nei Gunners di George Graham, quelli della First Division vinta e immortalata da Nick Hornby in "Febbre a 90°". In quella squadra, che sfidava il Nottingham Forest di Brian Clough, un altro genio con il vizio dell'alcol (subirà anche un trapianto di fegato), dopo ogni partita "vigeva" la regola del tre: tre pinte di birra per volta, moltiplicato per 5-6 ordinazioni. Nel 1991 lo arrestarono per guida in stato di ebbrezza, passò due mesi in carcere, ma non si fermò. Beveva sempre e comunque, a casa, al pub, negli spogliatoi (ha confessato di essere sceso ubriaco in campo più di una volta e di aver bevuto a dismisura anche dopo la sconfitta dell'Inghilterra a Euro '96 con la Germania), arrivando per allenarsi a imbottirsi di vestiti per "sudare" l'alcol che ingeriva. A salvarlo un tecnico e uomo vero, Arsène Wenger, al suo fianco nel tentativo di rinascita, e Paul Merson, il suo compagno nei Gunners, che gli presentò Steve Jacobs, l'uomo che lo porterà fuori dal mare di birra, vino e whisky in cui era annegato. Da 22 anni Adams non beve e ha fondato una clinica per aiutare chi vuole disintossicarsi dalla bottiglia.
Chi invece non riuscì mai a liberarsi del

demone dell'alcol fu uno dei più forti stranieri della storia dell'Inter, Karl Lennart "Nacka" Skoglund. Arrivato in Italia nel 1950, un anno dopo il Gre-No-Li e al termine di un Mondiale favoloso con la Svezia in Brasile, divenne subito un idolo assoluto dei tifosi nerazzurri. Faceva impazzire i difensori avversari, ma anche i dirigenti della Beneamata che non riuscivano a gestirne l'esuberanza fuori dal campo. Infatti Nacka beveva, di sera e anche di giorno. Tanto che si scoprì che portava una bottiglia di whisky nello spogliatoio. Vani, nonostante i risultati sul campo (due scudetti con l'Inter nel '53 e nel '54), gli sforzi della società per aiutarlo. Un giorno convocarono anche il padre, che dopo aver schiaffeggiato il figlio davanti ai dirigenti, se ne andò con lui: il massaggiatore raccontò di averli trovati ubriachi la sera stessa in piazza del Duomo. Con il tempo, la situazione peggiorò, nelle altre squadre italiane in cui militò, Palermo e Sampdoria (qui il compagno Francesco Morini racconterà di aver scoperto che Nacka nascondeva una bottiglia di whisky dietro la bandierina) e poi dopo il suo ritorno in Svezia, dove era un idolo. Lì, separatosi dalla moglie italiana, scivolò lentamente tra difficoltà economiche, brevi ricoveri nelle cliniche e una morte che lo coglierà nel 1975, a soli 46 anni.
Un grande campione, una stella straniera della Serie A, come l'ex Juventus John Charles, un altro calciatore che avrà come compagna la bottiglia, ma non durante la sua ineccepibile carriera, dove fu un esempio fuori e dentro il campo, ma dopo il suo ritiro, quando il pallone non rotolava più e i problemi da sportivi erano diventati economici e personali. Gli stessi che hanno portato Adriano, classe 1982, da giocatore di punta dell'Inter di Mancini a quello di ex calciatore. L'"Imperatore" ha confessato di aver cominciato a bere dopo la morte del padre, a cui era legatissimo e di non essersi più fermato, trascinato anche dalle sue compagnie nelle notti milanesi. Allenamenti saltati perché ubriaco, esclusioni a ripetizione e un lento declino che l'ha portato al ritiro di fatto nel 2016. E l'Italia è stato anche l'inizio della fine di Ariel Ortega, stella nel River Plate dove è ancora uno dei giocatori più amati dall'hinchada dei Millonarios. Nella stagione 1998-1999, quando militava nella Sampdoria il 25enne Ariel venne "iniziato" alla vita notturna di Genova dal suo compagno di squadra, il brasiliano Catê. Solo

STRANIERI STORICI IN A

Skoglund e i ceffoni di papà: finirono ubriachi a Piazza Duomo. Charles: una carriera esemplare, poi solo guai

Sopra: un gol juventino del gallese John Charles (1931-2004); lo svedese Lennart Skoglund (1929-1975) in maglia interista. A destra: l'argentino Orestes Corbatta (1936-1991); l'asso brasiliano Garrincha (1933-1983)

pochi mesi dopo sarà arrestato per una rissa in una discoteca cittadina, risultando positivo all'alcol test. Fu il primo episodio di una dipendenza, che per anni rimase in chiaroscuro e che esplose in tutta la sua gravità nel 2006, quando per la prima volta, dopo essersi presentato ubriaco a un allenamento proverà a farsi curare. Uscirà dopo neanche due mesi e così farà ad intervalli più o meno regolari fino al ritiro avvenuto nel 2013. Non si riprenderà più, anche se nel 2010 si toglierà la soddisfazione di vestire ancora una volta la maglia della Nazionale argentina.

La stessa che ha vestito per 43 volte tra il '56 e il '62 Omar "El Loco" Corbatta. Un numero sette vero, tecnico, spettacolare, idolo dei tifosi del Racing e compagno di Nazionale di Sivori, Angelillo e Maschio negli "Angeli dalla Faccia Sporca". Il suo unico punto debole era appunto la bottiglia. A volte arrivava alla partita completamente ubriaco, gli buttavano addosso tre secchi d'acqua e lui scendeva in campo, dove era il migliore. Per controllarlo gli misero anche addosso un dirigente: con lui non beveva, ma sotto il suo letto trovavano spesso un cimitero di lattine di birra. L'alcol e le compagnie sbagliate gli mangiarono tutto, anche i guadagni di una vita. Il suo ultimo domicilio, prima della scomparsa, a 55 anni, è stata una stanza proprio a fianco del "Cilindro", lo stadio del Racing, che lo aveva accolto negli ultimi anni della sua esistenza, quelli in cui era completamente dipendente dal vizio: chi lo ha incontrato in quel periodo non riesce mai a trattenere le lacrime nel descrivere cosa era diventato uno dei più grandi giocatori della storia del calcio argentino.

Morto povero e giovane come Garrincha, l'uomo a cui molti l'accostavano, per lo stile di gioco. Un ragazzo nato con una malformazione, figlio di un padre alcolizzato che per lenire i dolori gli dava il cachimbo, alcolico a base di cachaça. Era un segno, se è vero che la bottiglia l'accompagnerà sempre, sia quando era la migliore ala del mondo, uno capace di vincere da trascinatore anche unico un Mondiale, quello del 1962 in Cile, sia quando dopo il ritiro faticava a mettere insieme il pranzo con la cena, divorato dalla solitudine, dai debiti e dall'alcol, l'unico avversario che lui, come tanti, non ha mai dribblato, con quella sua finta che aveva fatto innamorare tutti noi appassionati di calcio.

CARLO PIZZIGONI

(HA COLLABORATO ROBERTO BRAMBILLA)

LINEKER

Garbato, elegante, competente, quasi mai banale: uno dei più grandi bomber del calcio inglese è il conduttore di punta della BBC. A due milioni l'anno!

di ROBERTO GOTTA

L'ORO IN TV

Gary Lineker (57 anni), ex attaccante di Leicester, Everton, Barcellona e Tottenham, 80 presenze e 48 gol con l'Inghilterra (terzo marcatore di sempre dopo Rooney, 53 reti, e Bobby Charlton, 49)

A luglio, insomma quattro mesi fa, la BBC, l'ente radiotelevisivo pubblico britannico, ha annunciato una politica di tagli ai compensi di dipendenti e collaboratori. Capirai, dice: lo fanno tutti. Certo: però la vecchia zia Beeb - curioso che da noi si dica 'Mamma Rai' mentre gli inglesi parlino di zia, ironizzando sull'antica presunzione della rete di avere sempre ragione - ha agito di forbice su tutti tranne uno. Cioé Gary Lineker, 57 anni, secondo miglior realizzatore della nazionale inglese dopo Bobby Charlton, al momento del suo ritiro, nel 1994, prima di essere superato da Wayne Rooney. Le scarpette di Lineker dondolavano ancora al chiodo a cui erano state appese che già il loro ex proprietario debuttava in radio e poi in televisione, forte di una dialettica superiore alla media per un calciatore, e in barba a un rendimento scolastico, quattro decenni prima, che non lo aveva certo visto eccellere. Garbato, elegante, affabile, competente, raramente banale: aperto lo scrigno dei propri talenti, Lineker è diventato non l'esperto tecnico o l'ospite ma addirittura il conduttore di punta dei programmi calcistici della BBC e nettamente il numero uno tra gli ex campioni diventati personaggi televisivi, una categoria diffusissima e popolarissima in Inghilterra, oggetto della nostra analisi di questo mese. Una presenza così importante, quella di Lineker, da averlo portato non solo ad evitare il taglio del compenso, ma ad essere il più pagato in assoluto dalla rete: circa 1,75 milioni di sterline l'anno, equivalenti a due milioni di euro. Per il suo valore, ma anche per altro, come ha spiegato il direttore generale della BBC, Tony Hall, partendo dal fatto che nel mondo dello sport e in particolare del calcio girano compensi altissimi: «Parliamo di un conduttore che avrebbe avuto la possibilità di andare altrove, e le proposte certamente non gli mancavano». Da chi? Dalla concorrenza, principalmente BT Sport, pacchetto disponibile via satellite e in streaming, e per il quale Lineker, insaziabile, già conduce durante la settimana gli studi in occasione delle partite di Champions League. È però Match of the Day, la storica trasmissione del sabato sera (22.30), quella che lo vede maggiore e più costante protagonista, pa-

Da sinistra: Lineker esulta a Italia '90 dopo un gol contro la Germania; con il Guerin Sportivo n. 12 del 1987. Sotto: nel suo studio televisivo. In basso: Andy Gray oggi (62 anni) e, a destra, nel 1977 nell'Aston Villa, premiato come miglior giovane dell'anno. Al centro, la guardalinee Sian Massey (33)

drone di casa di un salotto che comprende principalmente Alan Shearer e, a rotazione, Ian Wright, Danny Murphy, Martin Keown, Jermaine Jenas e Ruud Gullit. In un'ora e 20 circa, sintesi delle partite (con l'appendice domenicale per quelle del giorno successivo, e altri conduttori), dibattito in studio, moviola utilizzata quasi solo per discorsi tattici e solo occasionalmente, quasi forzatamente per situazioni disciplinari dubbie e l'impressione generale che si tratti di una serata tra amici ed ex colleghi aperta però alla visione collettiva. Lineker e i suoi ospiti vengono ogni tanto criticati per eccessiva attenzione o indulgenza verso i grandi club (anche perché provengono quasi tutti da qualcuno di essi) ma hanno anche una forte capacità critica, quando serve: nella puntata di sabato 20 ottobre, ad esempio, Murphy, l'ex sgobbatore di centrocampo del Liverpool, non ha nascosto il suo disappunto verso Marcos Alonso, a suo avviso colpevole di essere rimasto a rotolarsi a terra mentre intorno a lui l'azione continuava e Anthony Martial segnava il pareggio del Manchester United.

Non solo Lineker, però: dal 1992, anno di trasformazione della First Division in Premier League, la presenza di Sky Sports è legata in modo indissolubile al calcio, e anche l'offerta satellitare è ricchissima di ex calciatori diventati celebrità vere e proprie, al punto che una parte - occasionale - di pubblico fatica a ricordare il loro passato sportivo, prediligendo il loro attuale profilo. Quello di persone con vari livelli di competenza, eloquio (condizionato anche da forti accenti regionali) e simpatia, ma dedite al loro lavoro e dotate dell'apparenza di una professionalità a prova di critica, certamente poco incline all'urlo sguaiato e alle cadute di stile. Che in passato ci sono state: il primo grande ex passato al ruolo di esperto, Andy Gray, poderoso centravanti degli anni Settanta e Ottanta, fu licenziato nel 2011 da Sky Sport dopo quasi 20 anni di ottimo lavoro perché beccato, in un fuorionda, a emettere giudizi spietati («Ma ti sembra? Una donna guardalinee! Le donne non capiscono la regola del fuorigioco») su Sian Massey, designata per una partita tra Liverpool e Wolverhampton. Gray, con il suo vistoso, contagioso entusiasmo per la narrazione e l'analisi tattica, ha aperto la strada ai suoi attuali colleghi, tra i quali vanno segnalati Jamie Carragher e Gary Neville, sempre a Sky Sport: la mi-

DAL CAMPO ALLA TV

Altri ex calciatori ci sono riusciti. Gray licenziato per una... guardalinee: «Che ne sa una donna del fuorigioco?»

scela tra Carragher, 40 anni, ex difensore del Liverpool, e Neville (43 anni) funziona molto bene, alimentata anche da saltuarie scaramucce derivanti dall'antica rivalità sul campo tra Reds e Red Devils, e in particolar modo Neville col passare del tempo si è segnalato anche per l'assenza di peli sulla lingua nei commenti e nelle valutazioni. Un po' come Graeme Souness, 65 anni, l'ex centrocampista del Liverpool e della nazionale scozzese, altro ospite fisso: a differenza dei due colleghi, Souness si ispira per ovvi motivi di età a un calcio di un'epoca differente e può a volte apparire come una parodia di se stesso, per i toni severi, ma è efficace e diretto, così come nei suoi interventi per BT Sport è stato di recente Rio Ferdinand: dopo la partita tra due delle sue ex squadre, West Ham e Manchester United, Ferdinand è stato durissimo nel giudicare i Red Devils, aggiungendo «i dirigenti dello United devono prendere una decisione difficile», con chiaro riferimento alla posizione di José Mourinho, e analoga severità l'ha mostrata nell'analisi di Manchester United-Juventus, stroncando in maniera netta la disposizione in campo della squadra e lo sviluppo tattico della partita. Come lui, un altro collega di BT Sport, Paul Scholes, che già da giocatore nascondeva, dietro la faccetta innocente, un carattere e uno spirito che lo avevano reso, all'insaputa del mondo esterno, un battutista di raro sarcasmo nello spogliatoio. «Mourinho è fuori controllo, sta facendo scadere nel ridicolo lo United», la sua frase più memorabile di questo periodo: e se è vero che chi ama un club è spesso più critico di un osservatore neutrale, è altrettanto vero che è abbastanza raro, in giro per l'Europa degli ex calciatori diventati commentatori, ascoltare pareri così sinceri e così drastici. Detto dei grandi nomi, giusto ricordare che anche ex calciatori di notorietà minore hanno saputo trovare i loro spazi: nel commento da seconda voce, ad esempio, sono eccellenti Andy Hinchcliffe e Danny Higginbotham, entrambi ex difensori, capaci di dare alla loro narrazione un tono che permette al telespettatore di comprendere meglio quello che accade in campo sia sul piano tecnico-tattico sia su quello emotivo, un po' come fa con grandi risultati Paolo Di Canio in Italia.

E forse è anche logico che tutto questo accada in Gran Bretagna, dove - alla faccia del cliché su conservatorismo e amore per

INGLESI INNOVATORI

L'ITV lanciò a Mexico '70 lo studio prepartita: tre calciatori, un allenatore e tanta vivacità favorita dai drink...

Sopra: Graeme Souness (65), ex Liverpool e Sampdoria. A sinistra: Danny Murphy (41). A destra, dall'alto: Jamie Carragher (40) e Gary Neville (43); Rio Ferdinand (40); Paul Scholes (43)

le tradizioni - si è sempre innovato tanto e su tutti i fronti: il primo esempio di studio prepartita nel calcio, nel mondo occidentale, è proprio inglese, con ITV (la rete commerciale rivale della BBC), che in occasione dei Mondiali del 1970 ebbe l'idea di occupare 20' prima del calcio d'inizio, l'intervallo e 30' successivi con previsioni ed analisi, affidate al nordirlandese Derek Dougan, all'inglese Bob McNabb, allo scozzese Pat Crerand e a Malcolm Allison, ovvero tre calciatori in attività e un allenatore, scelti non casualmente - sostiene Martin Kelner nel suo libro 'Sit down and cheer' - anche per rispecchiare le tre nazionalità britanniche. Fu una enorme novità che non ebbe imitazioni immediate per altri eventi ma che spostò molti ascolti dalla BBC alla ITV, e vivacizzò molte nottate (si giocava in Messico, orari da tarda serata britannica): e si dice che il brio e lo spirito libero, a volte esagerato, con il quale i quattro discutevano derivasse anche dalla scelta del responsabile del programma, John Bromley, di dotare le rispettive stanze di hotel di una inesauribile provvista di bevande alcoliche.

ROBERTO GOTTA

RIVOLUZIONE CINESE

Un Paese che ha deciso di puntare sul calcio: il presidente Xi Jinping vuole una nazionale leader dell'Asia entro il 2020, organizzare i Mondiali 2050 e... vincerli! E l'Italia può dare una mano

di **DARIO TORROMEO**

La Cina è l'altra faccia della Luna. Il calcio da quelle parti sta cercando di scoprire il nuovo mondo. È in atto un radicale cambiamento, una sorta di rivoluzione finanziaria e sportiva che, a lungo termine, potrebbe stravolgere le gerarchie dello sport più popolare del pianeta.
Come accade in ogni analisi di una rivoluzione, è indispensabile partire dal fattore scatenante. In questo caso abbiamo una precisa data di riferimento, 15 giugno 2013. Quel giorno la Cina perde 1-5 dalla Thailandia al Tianhe Stadium, a Guangzhou, davanti a diecimila spettatori. Un gol di Y. Wang, poi il buio."Noi, un miliardo e trecento milioni di cinesi, abbiamo perso contro la Thailandia: 55 milioni di abitanti. Un quarto militari, un quarto monaci e solo il resto utile per il vivaio calcistico". Non si sa chi l'abbia pronunciata per primo, di sicuro la frase diventa presto virale, entra in ogni discorso, è argomento di satira pesante, di crisi nervose. C'è vergogna, insoddisfazione, davanti a una disfatta sportiva considerata per alcuni versi addirittura offensiva.

Si infuriano in tanti, si infuria soprattutto Xi Jinping. È diventato presidente della Repubblica Popolare Cinese appena tre mesi prima ed è uno dei tanti innamorati del calcio, un tifoso speciale che arriva ad annunciare pubblicamente tre grandi obiettivi per il suo Paese. Nel 2011, l'anno che precede la sua nomina a Presidente del Partito Comunista, li ha resi pubblici. Primo, la nazionale diventerà la squadra leader dell'Asia entro il 2020. Secondo, la Cina organizzerà la Coppa del Mondo 2050. Terzo, quei Mondiali arriverà addirittura a vincerli. Tutto questo davanti a una realtà storica innegabile, fatti e numeri che avrebbero dovuto fungere da freno ai progetti più ambiziosi. La Cina ha una sola partecipazione ai Mondiali, ha disputato la fase a gironi nell'edizione del 2002 in Corea del Sud e Giappone: tre sconfitte contro Brasile, Turchia e Costa Rica, zero gol fatti e nove subiti. Un disastro.
La storia la conoscono. Sono consapevoli di quanto sia difficile l'operazione che dovrebbe portare in poco tempo il calcio cinese a percorrere la stessa strada battuta dalle squa-

dre più forti al mondo. Il sostegno personale di Xi Jinping rende meno folle il progetto. Il presidente stimola l'impegno delle aziende e delle società calcistiche cinesi. Lavora, si batte, investe. È per gran parte merito suo se oggi la realtà riesce a offrire riscontri tutto sommato ottimistici. La Cina è un grande, enorme Paese. E il miracolo può ancora compierlo. La base c'è. Un terzo della popolazione si interessa al calcio, questo vuol dire che ci sono 480 milioni di cinesi a cui piace guardare il football o giocarlo.
È chiaro che bisognerà mettere in piedi una svolta epocale se si vorranno realizzare i sogni. È sotto questa spinta che il Governo centrale, nell'agosto dello scorso anno, ha optato per una doppia inversione di rotta. Primo cambiamento. Ha deciso di intervenire sugli investimenti all'estero. Sia per impedire la fuga di capitali, sia per ridurre il rischio di indebitamento delle imprese statali e canalizzare il denaro in quei settori che la Repubblica Popolare considera strategici. Secondo cambiamento. Ha scelto di non investire più l'intero capitale sulle stelle del calcio europeo, preferendo reindirizzare i soldi sul rafforzamento delle squadre cinesi, puntando sulle giovani leve nella speranza di creare calciatori locali che possano diventare i campioni di domani. Nel Paese vivono centosessanta milioni di praticanti, più o meno abituali, abbastanza per cominciare a lavorare con la speranza di realizzare il Grande Progetto. Servono però infrastrut-

LE DATE DELLA SVOLTA

L'1-5 del 2013 contro la Thailandia il punto più basso. E dall'agosto 2017 investimenti su scuole e infrastrutture

Il calcio in Cina non ha una grande tradizione storica, soltanto nel 2002 viene fondata la CSL (Chinese Super League)

fonte DELOITTE

Sopra: stretta di mano tra il n. 1 della Fifa Gianni Infantino (48 anni) e Xi Jinping (65), presidente della Repubblica Popolare Cinese; la Cina nell'unico Mondiale disputato, quello del 2002, in occasione della sfida con il Brasile (che vinse 4-0). A sinistra: la festa thailandese per il 5-1 alla Cina nel 2013. A destra: un supporter del Beijing Guoan

ture a supporto e competenze tecniche a qualsiasi livello. Viene così messa in atto, come primo atto della strategia, una campagna intensa, sostenuta dal presidente, che punta alla valorizzazione e alla diffusione di questo sport nelle scuole. Siamo davanti a un percorso difficile, duro. I genitori cinesi esercitano una pressione costante sui figli, sono convinti che siano stressati dagli studi e dalla fatica, che non abbiano molto spazio da concedere a quello che loro giudicano niente più che un divertimento. È l'ultima difesa ideologica davanti a un attacco promozionale di grande dimensioni. Il Governo spinge forte, vuole aumentare l'impatto del football sulla popolazione per più motivi. Spera di consentire alle aziende di allargare i propri interessi all'estero, cercando di rendere più popolari i loro marchi attraverso il merchandising e la presenza televisiva fuori dai confini. Punta a rafforzare l'unità nazionale. La Cina vuole uscire dalle logiche individualistiche attraverso cui sono sinora arrivati gran parte dei successi sportivi, soprattutto in campo olimpico. Il calcio è un fattore aggregante di grande impatto, va utilizzato come stimolo alla coesione popolare. Una serie di risultati positivi in una disciplina di squadra potrebbe essere la migliore risposta a quello che i politici stanno cercando.
Alcuni attenti osservatori, pensano che il Governo si stia addirittura spingendo oltre, fino all'idealizzazione del calcio come elemento fondante di un'empatia internazionale che attualmente manca. La speranza sarebbe quella di cancellare nei Paesi stranieri la percezione della Cina come una minaccia costante a causa del suo crescente potere economico. Partendo da questi obiettivi è stato messo in piedi un progetto promozionale che opera a tutto campo nel mondo studentesco. Nel 2015 le scuole calcio nel Paese erano 8.700, due anni dopo hanno raggiunto quota a 20.200. La proiezione al 2025 dice che dovrebbero toccare le 50.000 unità. Ogni istituto, università o college dovrà avere un campo di dimensioni regolamentari.
I cinesi che giocano con continuità al calcio entro il 2020 dovranno diventare 50 milioni, di cui trenta tra gli studenti delle scuole elementari e medie. Il football professionistico, strutturato come accade da tempo nei Paesi con maggiori tradizioni, ha una storia

recente da quelle parti. Comincia nella seconda metà degli anni Novanta. La nascita della Chinese Super League (CSL) è datata 2004. Qualche risultato lo hanno già ottenuto, a fatica e lottando contro la piaga della corruzione. Nella stagione 2015-16 la CSL ha incassato 156 milioni di euro dagli sponsor, 24.000 sono stati gli spettatori di media a partita. Sono numeri ancora bassi se confrontati con quelli della Premier League: 1.457 milioni di sponsorizzazioni, 37.000 spettatori di media. Ma i risultati sono in continua evoluzione. Certo, il campionato inglese continua a rimanere il grande sogno: la presenza di tanti campioni e la possibilità di conoscerne le geste, favorita da una migliore copertura mediatica, lo fanno preferire alla nostra Serie A. Italia che resta comunque un punto di riferimento importante. Sono molti i cinesi che attualmente seguono i nostri campioni e li apprezzano. La nuova realtà di quel Paese è rappresentata anche dalle Football Town. Attualmente ne esistono 96, diventeranno 150 nel 2020. Cosa siano, dove portino e come le aziende italiane possano entrare nel progetto lo spiega Experience Italy che ha avviato un piano di lavoro con la provincia di Fujian e le municipalità di Fuzhon, Xiamen e Changle con lo scopo di mettere il meglio del know-how italiano al servizio della domanda cinese.

«Il format della Football Town, pensata per essere replicabile in diverse città, prevede la realizzazione di un nuovo stadio, moderno e polifunzionale, fulcro della Football Academy, intorno al quale ruoteranno estesi spazi commerciali destinati a shopping mall ma anche musei, ristoranti e spazi polifunzionali, per offrire un ambiente adatto a un intrattenimento di alta qualità. Si tratta di un progetto che propone un nuovo format basato su alcuni obiettivi focali: veicolare l'accesso al mercato cinese della cultura calcistica italiana e delle eccellenze del Made in Italy; riunire, intorno al calcio, la migliore offerta del nostro Paese nei settori della moda, del cibo, del design, del commercio e dei servizi; valorizzare lo scambio culturale; progettare un nuovo polo, multifunzionale e tecnologico che favorisca la visibilità del Made in Italy; promuovere la creazione di sinergie tra imprenditoria italiana e cinese, anche attraverso un incubatore di start up».

Alle spalle della crescita del calcio in Cina

LA POLITICA

Il Governo spinge forte sul calcio per rafforzare l'unità nazionale e dare visibilità mondiale ai marchi cinesi

Scuole calcio cinesi. A sinistra, quella internazionale di Evergrande nella provincia del Guangdong. A destra: Marcello Lippi (70 anni), ct dell'Italia campione del mondo 2006 che si è trasferito in Cina per guidare dal 2012 il Guangzhou Evergrande e dal 2016 la nazionale

c'è un'economia in continua evoluzione. Ventisettemila imprese hanno un volume di affari superiore ai cento milioni di euro. Ottomila aziende manifestano interesse verso le sponsorizzazioni sportive. È su questo terreno che si giocherà nei prossimi anni la partita più importante. Lo sviluppo del calcio rientra in un piano di espansione dell'area basato su una strategia a medio e lungo termine, sullo sviluppo di asset commerciali innovativi. Da anni questo Paese costituisce un'opportunità che le piccole e medie imprese italiane non sono riuscite a cogliere. Il calcio è lo stimolo per capire meglio una realtà che si muove su un campo dove è possibile far valere competenze e professionalità. Il consorzio Ital-Brand è, come recita la sua versione ufficiale, un servizio integrato di competenze pluri-settoriali, prevalentemente focalizzate sulla promozione degli eventi e per l'organizzazione di manifestazioni di carattere espositivo e congressuale nel settore del marketing internazionale. È soprattutto l'azienda che ha progettato il Padiglione Italia, il luogo dove (dal 30 novembre al 2 dicembre prossimi) in occasione della China World Football Expo di Pechino, le nostre aziende potranno promuovere la loro presenza all'interno di una manifestazione che costituirà la vetrina ideale dell'offerta mondiale, uno spazio fieristico in cui gli espositori offriranno risposte alla domanda di costruzione e gestione di impianti calcistici in più di 450 grandi città. Management delle squadre, progettazione impianti e impatto ambientale grandi eventi saranno i tre temi chiave attraverso cui si svilupperanno i lavori.
La primissima fase sarà costituita dal processo di formazione delle figure e dei ruoli fondamentali che ruotano intorno al mondo del calcio: dagli allenatori ai preparatori atletici, dai medici sportivi agli arbitri, dai manager agli osservatori, ma anche ai giornalisti, operatori televisivi, organizzatori di eventi, designer e stilisti delle squadre, e di tutti gli operatori del know-how finalizzato alla progettazione, costruzione, gestione e messa in sicurezza degli stadi e dei centri commerciali connessi. Il consorzio Ital-Brand in collaborazione con fairplay ha presentato un progetto per la partecipazione del "Sistema Italia" alla Fiera. Dentro c'è il compendio di quelle che dovrebbero essere le competenze di ogni azienda che voglia

Ad oggi la maggior parte dei top-club europei presenta un volume d'affari pari a circa 2/4 M€, principalmente sponsorizzazioni

fonte DELOITTE

MANAGEMENT, STADI, AMBIENTE

Lavoro sugli impianti di 500 città: le aziende italiane a fine novembre al World Football Expo di Pechino

Da sopra in senso orario: un'immagine di Football Campus Tour a Shanghai; un ragazzino palleggia a un evento del Bayern durante l'Audi Summer Tour a Shenzhen; altri ragazzi in azione a Pechino e a Qingyuan; un'esercitazione di studenti a Tagou

tentare l'avventura cinese.
«Tecnologie, know-how all'avanguardia per l'ottimizzazione e la preparazione delle squadre e dei singoli giocatori; ingegneria e architettura per la progettazione di stadi polivalenti e di tutte le utilities connesse agli stessi; merchandising e diritti d'immagine, storia del calcio mondiale e locale, centri di aggregazione multimediali, centri commerciali, punti di ristoro con brand conosciuti ed emergenti. Promozione dello sviluppo dei marchi, con la costituzione di partenariati finalizzati ad avviare la produzione di linee di abbigliamento, profumeria, gadget dedicate al brand dei club. Nei diritti d'immagine rientrano anche le opportunità offerte dall'industria televisiva, produzioni, pubblicità e tanto altro. Accompagnamento Finanziario e Legale, rivolto a tutti i partecipanti al progetto, per la costituzione, gestione, acquisizione delle squadre di calcio».
In Cina il calcio si è lanciato alla scoperta dell'altra faccia della Luna, l'Italia vuole essere parte attiva di questo intrigante viaggio.

DARIO TORROMEO

• Le scuole calcio rappresentano una importante leva per lo sviluppo della "fan base" (le previsioni per il 2025 stimano 50 mila scuole)

fonte DELOITTE

ZANARDI

L'arrivo di Alex Zanardi (52 anni) sul traguardo di Cervia lo scorso 22 settembre all'Ironman Italy Emilia Romagna di triathlon: quinto assoluto su 3.000 concorrenti, migliorato di mezz'ora il (suo) primato mondiale dei paralimpici!

FAR FINTA DI ESSERE SANI

Si può vivere senza gambe, impossibile farlo senza cuore. Alex ha avuto amputate le prime, ma non ha mai smesso di emozionarsi ed emozionare. È grazie a lui se "disabilità", oggi, fa un po' più rima con "normalità": un ironman da record che si racconta senza ipocrisie, perché quelle le lascia volentieri agli altri...

di MARCO MONTANARI

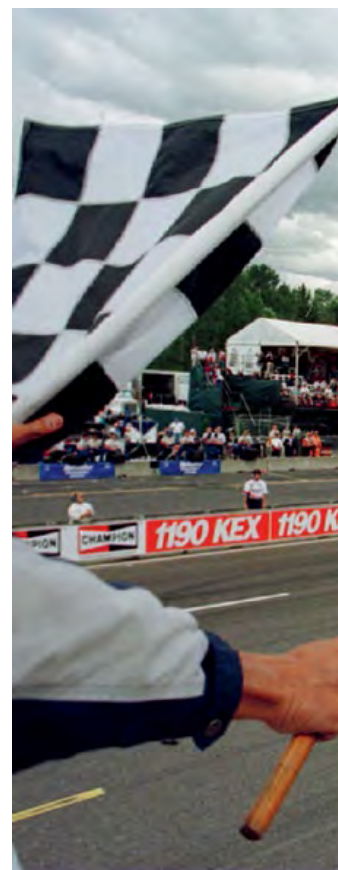
Tu, Alex, avevi 35 anni quando hai rischiato di morire. Io, più modestamente, ne avevo 47 quando venni raso al suolo da un ictus. Come lo spieghiamo alla gente che il male, quello che non ti uccide, quello che puoi raccontare, non viene per nuocere?

«Non è facile, però in effetti possiamo provarci. Partiamo dal presupposto che non basterebbero mille vite per imparare tutto quello che c'è da imparare e che tutti noi miglioriamo - o comunque dovremmo farlo - giorno dopo giorno. Certe esperienze accelerano il procedimento di apprendimento, mettiamola così. Affrontare avversità e venirne fuori è come frequentare un corso di vita… accelerato: se ce la fai, dopo sei equipaggiato per affrontare qualunque evenienza. Da questo ne consegue che dentro ogni cosa non c'è solo il "positivo" o il "negativo" e ognuno di noi può tirar fuori quello che preferisce».

Recentemente, Nadia Toffa è finita sul banco degli imputati per questa frase: "Sono riuscita a trasformare quello che tutti considerano una sfiga in un dono". Niente da dichiarare?

«L'importante è che chi si esprime in questo modo lo faccia con cognizione e convinzione, senza preoccuparsi di reazioni "strane": chi vuole osannarti, esattamente come chi vuole condannarti, troverà comunque il modo di farlo. Io, per esempio, so di aver trasformato una potenziale tragedia nella più grande opportunità della mia vita e penso di dimostrarlo con i fatti. Insomma, la penso come lei, se può servire».

Perché, secondo te, la malattia e la disabilità in genere vengono considerate ancora oggi un tabù?

«Perché troppo spesso le persone non sanno come relazionarsi con chi soffre. Dopo il mio incidente, molti non sapevano che cosa dirmi, come rapportarsi con me: forse è un eccesso di tatto, ma - diciamolo chiaramente - ci fa girare le balle perché noi siamo come tutti gli altri, non vogliamo trattamenti speciali. Chi fa un colloquio di lavoro con una persona sulla sedia a rotelle, non pensa che cosa quell'uomo o quella donna possa dare all'azienda; pensa a quanto sarà complicato farla arrivare in ufficio, farla andare in bagno e stupidaggini del genere.

I VOLTI DELLA SOFFERENZA

«Ho trasformato la potenziale tragedia in un'opportunità. E niente trattamenti speciali: noi siamo come tutti gli altri»

Sopra: Zanardi saluta i tifosi dopo l'ultima impresa di Cervia; un suo successo automobilistico del '96 a Portland, in IndyCar; premiato dopo la vittoria del 1997 in California. A destra: le due medaglie d'oro e quella d'argento conquistate nei Giochi di Rio 2016 nel paraciclismo (altre due d'oro e una d'argento le aveva vinte a Londra 2012)

UN IMPATTO DEVASTANTE

15 settembre 2001, circuito del Lausitzring, Germania. A tredici giri dalla fine, uscendo dai box dopo il pit stop, Zanardi perde il controllo della propria vettura (pare per la presenza di acqua e olio sulla traiettoria di uscita) e, dopo un testacoda, finisce di traverso lungo la pista mentre sopraggiungono altri due piloti, Patrick Carpentier e Alex Tagliani. Il primo riesce a evitare lo scontro, il secondo no: la vettura di Tagliani colpisce perpendicolarmente quella di Alex all'altezza del muso, dove sono alloggiate le gambe, spezzando in due la Reynard Honda. Lo schianto provoca l'amputazione di entrambi gli arti inferiori e il pilota rischia di morire dissanguato. Dopo aver ricevuto l'estrema unzione, Zanardi viene trasportato in elicottero all'ospedale di Berlino, dove rimane in coma farmacologico per quattro giorni e gli viene rimosso chirurgicamente il ginocchio destro, irrimediabilmente compromesso. Dopo sei settimane di ricovero e una quindicina di operazioni subite, Zanardi può lasciare l'ospedale per cominciare il processo di riabilitazione.

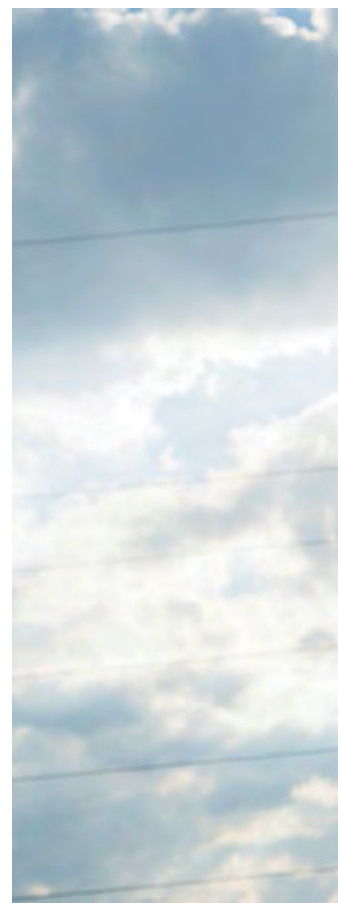
Sopra: i primi soccorsi dopo il terribile incidente del settembre 2001 in Germania. A sinistra: tre mesi dopo, premiato come Michael Schumacher con i Caschi d'Oro di Autosprint

Noi abbiamo bisogno di normalizzazione, non siamo fenomeni da baraccone e poveracci da compatire. Come arrivare a questa benedetta normalizzazione? Parlando, risolvendo i problemi di accessibilità, problemi che riguardano tutti. Una mamma con un neonato sul passeggino vive le mie stesse difficoltà in carrozzina, per esempio…».

A 14 anni debutti con i kart, a 22 in Formula 3, a 23 in Formula 3000, a 25 in Formula 1, a 35 rischi di morire: hai fatto davvero tutto di corsa, come il Soldato cantato da Vecchioni in Samarcanda...

«Questi sono i capitoli del libro della mia vita, e ogni singolo capitolo è ricco di storie, personaggi, emozioni che l'incidente ha amplificato, facendo diventare tutto ancora più speciale ed è servito a nascondere la mia vera indole. Io sono un pantofolaio, la gente ha di me un'immagine distorta: sono tendenzialmente pigro, gelosissimo dei miei "tempi morti". Amo sdraiarmi sul divano e fissare il vuoto: è in quei momenti che ricarico le batterie e studio che cosa farò… da grande».

Quando succedono certe cose, hai due possibilità: pensare che doveva andare meglio o pensare che poteva andare peggio. Tu fai parte di questa seconda corrente di pensiero: chi (o cosa) ti ha dato la forza di reagire positivamente a un evento così drammatico?

«Tiri fuori il tuo carattere, ovvero l'insieme di caratteristiche che possiedi. Io per esempio sono sempre stato ottimista e l'incidente non ha fatto altro che amplificare questo mio lato. E poi sono decisamente narcisista, insomma un bell'applauso non mi fa schifo: gli stimoli me li hanno forniti pure gli altri. Ma attenzione: l'applauso fine a se stesso non mi interessa, cerco di dare il meglio anche se nessuno mi guarda. Ricordo ancora la prima passeggiata in autonomia con le protesi: avevo calcolato che in 45 minuti (il tempo che avevo a disposizione) avrei potuto percorrere tre chilometri. Un male bestia, perché camminare sulle protesi è doloroso, maglia zuppa di sudore, però ce la feci in 44 minuti e 55 secondi. Ecco, quei 5 secondi di scarto li vissi come una vittoria, perché in quello che faccio ci metto divertimento, passione, meglio ancora ambizione di riuscirci. E poi, quando vinci, magari capita quello che mi è capitato a Londra: avevo vinto, ero davanti a un pubblico festante e

CARATTERE DI FERRO

«Ottimista da sempre, ancora di più dopo l'incidente! Il coraggio? E' avere presenti i rischi, studiarli e... buttarsi»

Sopra e a fianco: Zanardi pilota di BMW Team Italia. In alto a sinistra: al Palaghiaccio di Milano per un incontro di Startup Italia

scoppiai a piangere. Non era un pianto di gioia: ero triste perché in quel momento mi resi conto che quei meravigliosi tre anni spesi a prepararmi erano finiti. A quel punto, per uscirne, non potevo fare altro che pensare all'impegno successivo: funziona così, per me…».

Il coraggio si coltiva o si allena? Ovvero: coraggiosi si nasce o si diventa?

«Si nasce con una naturale predisposizione, poi lo si diventa in modo intelligente. Perché il coraggio non consiste nell'affrontare un pericolo senza tener conto dei rischi; il coraggio è avere ben presenti i rischi, studiare il modo per limitarli e poi buttarsi. Prendi un sorpasso in curva: non devi provarci a occhi chiusi, devi capire se c'è la possibilità e sfruttarla. Se vuoi esemplificare il concetto, per me uno coraggioso è Marquez: rischia molto, ma sempre a ragion veduta. Fa cose che gli altri hanno paura a immaginare: ecco che cos'è il coraggio».

Tre mesi dopo l'incidente, ti presentasti sul palco dei Caschi d'Oro di Autosprint e, per quanto mi riguarda, diventasti il mio idolo. L'atmosfera era carica di emozioni: più facile piangere e rimpiangere che sorridere e immaginare il futuro. Per rompere il ghiaccio, te ne uscisti con un "Scusate, mi tremano le gambe per l'emozione" che non ammetteva repliche: quella "nera signora" di Samarcanda aveva perso…

«Era una serata di gala, mi accorsi che c'era il rischio che per colpa mia diventasse una cosa che non doveva essere. Così me ne uscii con quella battuta che comunque un collegamento con la realtà ce l'aveva: ero davvero emozionato a trovarmi lì, ospite di una manifestazione così importante. Per fortuna la platea mi diede la forza di andare avanti: è il vantaggio di essere Narciso…».

Dopodiché, hai continuato a correre in auto prima di allargare il tuo raggio d'azione sportivo: maratona, ciclismo, addirittura Giochi Olimpici…

«Avendo preso atto che non è possibile fare tutto, mi sono concentrato su quello che mi dava maggiori emozioni sacrificando altro nonostante il parere contrario di chi mi sta vicino. Ti faccio un esempio: mollai la BMW, che mi faceva correre (e io adoro correre) e mi pagava pure (e i soldi non saranno tutto, però servono) per dedicarmi all'handbike. Mi chiesero se ero diventato scemo, tirai dritto per la mia strada: sapevo poco o niente, di handbike, ma l'idea di emozionava. Morale della favola, grazie all'handbike ho fatto le Olimpiadi e mi sono concesso il vezzo di… tirarmela con il Presidente della Repubblica. Ero a Londra, dopo la premiazione il mio telefonino sembrava impazzito e non riuscivo a rispondere a tutti. Avevo notato un numero che cominciava per "06", ma era uno dei tanti. Rientrato a Casa Italia, vennero a darmi la… sveglia in romanesco: "Aoh, te sta a cercà Napolitano e tu nun gli rispondi?". Lo richiamai e mi scusai, ovviamente…».

A fine settembre hai stabilito il record del mondo "ironman" nella categoria atleti disabili migliorando

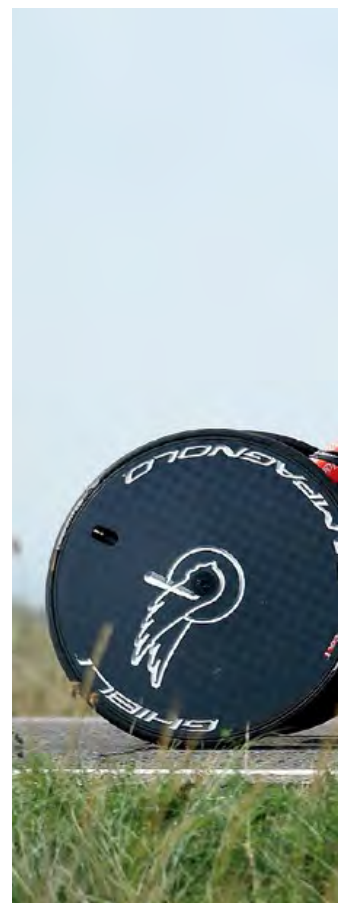
il primato, che peraltro era già tuo, di circa mezz'ora, ma la cosa divertente – lasciamelo dire – è che ti sei piazzato quinto in una gara con 3.000 "normodotati" iscritti...
«Tu vedi la cosa dal lato sbagliato: non sono stati loro ad andare più piano di me, sono stato io ad andare più veloce di loro, quindi non devono prendersela. E poi diciamocelo: per un disabile è più facile portare a casa un buon risultato. Lo dissi anche durante la conferenza stampa della mia prima gara e i tuoi colleghi scoppiarono a ridere. Feci meglio di quanto io stesso avevo previsto e allora mi chiesero qual era il vantaggio. Semplice: la maratona in carrozzina è meglio che a piedi…».

Fuori dalle piste, ti sei scoperto pure una vena da doppiatore cinematografico e da conduttore televisivo. D'altronde, chi meglio di te può interpretare il termine "Sfide"?
«Guarda che io non ho mai cercato le sfide, mi diverte il fatto che gli altri vedano tutto quello che faccio come una "mission impossible", ma in realtà non è così. Per quanto riguarda la trasmissione televisiva, ero e resto un dilettante, non ho competenze professionali. Se piaccio alla gente è perché raccontando certe storie mi brillano gli occhi, mi emoziono, non certo perché sono bravo».

A proposito: hai già in mente la tua prossima "Sfida"?
«Non è una sfida, ma una semplice gara. Correrò la 24 ore di Daytona con la BMW».

Da telespettatore, o comunque da semplice appassionato, qual è lo sport che segui con maggiore interesse?
«Tutti gli sport, praticati ad alto livello, sono affascinanti. Per dirti, non mi sono perso un solo match dei Mondiali di pallavolo, maschile e femminile, seguo lo sci, la Formula Uno, il motociclismo».

In fatto di calcio a che punto siamo?
«Storia di un amore mai nato. Da ragazzino ero talmente scarso che quando mi andava bene finivo in panchina, altrimenti mi lasciavano direttamente a casa. A quel punto, non volendo prendere atto della sconfitta, decisi che non era il calcio a rifiutare me, ma io a rifiutare lui…».

Quindi niente squadra del cuore?
«Quella invece ce l'ho: il Bologna, la squadra della mia città. Mi è dispiaciuto andare a vivere a un centinaio di chilometri dalle Due Torri, però il legame non si spezzerà mai. Certo, il Bologna non mi dà troppe occasioni per gioire, ma l'amore è più forte dei risultati».

DOPO I TRIONFI NELL'HANDBIKE

«C'è chi vede una "mission impossible" in tutto ciò che faccio, ma non è così. Prossima sfida la 24 ore di Daytona»

A destra, Zanardi alla sfilata di moda autunno/inverno '18-19 di Giorgio Armani, e, in alto, con la sua handbike a Cervia. Sopra: l'ex difensore del Barça Carles Puyol, che Alex ha indicato come esempio da seguire

Sincero come sempre, per favore: è facile o difficile essere la moglie o il figlio di Alex Zanardi?
«Difficilissimo, non lo nascondo. Mia moglie mi supporta (e sopporta) in tutte le mie decisioni, poi ogni tanto sbotta, tipo quando decisi di partecipare alla Marcialonga: "Poi però rispondi tu a tutti i club sciistici o le associazioni alpine che ti invitano di qua e di là!". Ok, non si può fare tutto, quindi

niente Marcialonga… Compito ancora più difficile è quello di mio figlio. Io, se mi fosse andata male con l'automobilismo, avrei fatto l'idraulico come mio padre. Lui si trova con un padre del genere: chissà quale sarà la sua via di fuga…».

Ciascuno di noi ha un idolo, un campione del cuore, un esempio da seguire: chi è il tuo, se ne hai uno?
«Io, in genere, adoro le persone che mi regalano un insegnamento importante. Ultimamente ho scoperto Carles Puyol, ex difensore del Barcellona e della Nazionale spagnola. Su youtube ho trovato un filmato eccezionale: si scontra con un attaccante, che gli fa fallo. Lui spiega all'avversario che il fallo è netto, quest'altro si gira e gli molla un ceffone. Puyol rimane impassibile, i suoi compagni di squadra circondano l'attaccante con l'intenzione di fargliela pagare, interviene Carles che li allontana e riporta la calma in campo. Ecco, io al suo posto gli avrei tirato un cazzotto: tanto di cappello a Puyol…».

Hai abbastanza fantasia per immaginare chi saresti, oggi, senza l'incidente al Lausitzring?
«Fantasia ne ho, ma non fino a questo punto. Ti dirò di più: se il buon Dio mi proponesse di cancellare quel 15 settembre del 2001, non credo che accetterei: magari senza l'incidente oggi sarei un cinquantaduenne insoddisfatto della vita. No, grazie: mi va bene così».

A rimpianti e rimorsi come sei messo?
«Ho gli uni e gli altri, come credo capiti a tutti, perché ho lasciato alcune cose a metà e altre avrei potuto farle meglio. Ma sono utili anche i rimpianti e i rimorsi: servono a migliorare, non credi?».

Qual è la domanda più strana che ti sei sentito rivolgere negli ultimi 17 anni?
«Sono un chiacchierone che si diverte a farsi intervistare, quindi domande strane me ne hanno fatte parecchie. Se ne devo sceglierne una, però, do la precedenza a mia madre. Dopo l'incidente e il calvario operatorio, mi si presentò e, con un contorsionismo dialettico che non sto a raccontarti, mi chiese se il pistolino funzionava ancora. Amore di mamma: era preoccupata per il suo bambino…».

MARCO MONTANARI

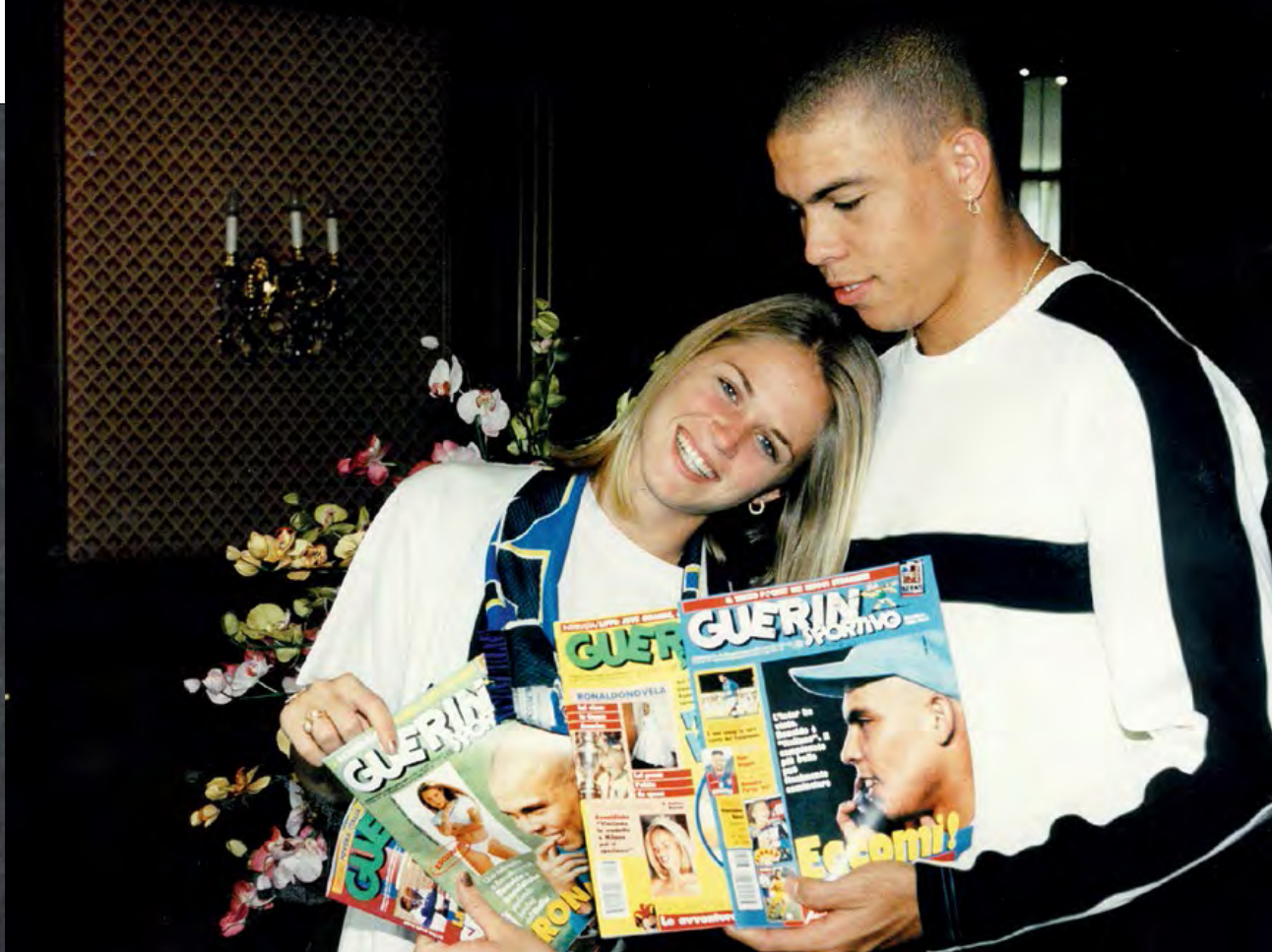
A lezione dal Guerino

di ITALO CUCCI

5

La compagna del Fenomeno (nostra amica e... confidente), Afef, Colombari, Estrada, Ventura Casalegno: donne splendide come alleate per il nuovo boom in edicola

IL SECONDO FASCICOLO DI JUVENTUS 100 ANNI
GUERIN SPORTIVO
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 · N. 51 (1126)
19/26 Dicembre 1996 · L. 4.000
Direttore Italo Cucci
Io sono Diego jr.
Juve che Feste!
Habla Capello
Foto Placar
Ronaldinha pallone d'oro
Ronaldinho & Ronaldinha. La più bella storia d'amore del calcio mondiale
RONALDO 9

Susana Werner, attrice e modella brasiliana: dal 1996 al 1999 compagna di Ronaldo e amica del Guerino che le dedicò le copertine del n. 51/1996 (sopra) e del n. 48/1997 (a destra)

La bellezza sfonda anche in copertina con Ronaldinha!

Arrivato a questo punto è opportuno che io risponda a una domanda che mi insegue da tanti anni, almeno da quando organizzai un festone - meglio una grande festa - per i 70 del vecchio caro guerriero. Era il 1982, come se mi sentissi che sarebbe stato un anno magico, decisivo. E infatti vincemmo il Mundial delle 340.000 copie. Per tenere in vita un giornale e portarlo - come questo - a superare i cent'anni, unico periodico del mondo, bisogna soprattutto volergli bene. Più d'una volta ho scritto che il "Guerin" è una creatura, una persona, un amico, un fratello: perché dalla nascita è intriso di umanità. Quando lo ebbi in consegna e andai a ricostruirne la storia, mi imbattei nella primissima disavventura del gruppo dei fondatori del 1912 e collaboratori: era scoppiata la guerra 1915/18, l'Italia era divisa (tanto per

cambiare) fra interventisti (o guerrafondai) e pacifisti (o panciafichisti); confermando lo spirito antisocialista del primo editoriale del 1912 ("Non siamo socialisti, manterremo le nostre promesse", aveva scritto Corradini) i "guerinetti" scelsero la guerra, alcuni partirono, alcuni non tornarono. Poi la vita riprese e fra i più attivi il ragazzo di bottega, il fatutto Carlin Bergoglio, cominciò a produrre i suoi famosi disegni, a inventarsi le "animalie", vale a dire la rappresentazione del club attraverso un animale o soggetti umani o altro: la Juve zebra, l'Inter drago/biscione, il Torino toro, la Roma lupa, il Napoli ciuccio/asinello, il Milan diavolo, il Bologna Dottor Balanzone, il Como Lucia Mondella, e via così. Quando arrivai al Guerino, nei primi Sessanta, c'era Marino Guarguaglini, senza dubbio il più grande, il protagonista assoluto della riunione del venerdì durante la quale, guidati dal Conte Rognoni, si dicevano battute presumibilmente divertenti che Marino incassava e trasformava in vignette. Quando presi la direzione del giornale, conquistai una vecchia firma dell'"Intrepido", un fumettista di vaglia, Gino Pallotti, che mi disegnava le copertine; possibilmente quelle dedicate al Bologna: era un grande tifoso rossoblù - come molti di noi - ma dovette dedicarsi anche e soprattutto ad altri protagonisti perché i rossoblù erano in perenne crisi. Per le copertine "politiche" presi un fuoriclasse, il livornese Alberto Fremura, per vignette interne il modenese Clod (Claudio Onesti) e infine, dopo la chiusura del "Male", ospitai i più grandi, da Vincino a Vauro, e anche i rampanti, come il Giuliano Rossetti che diventò il vignettista fisso.
Da tempo, tuttavia, la copertina del Guerino era dei fotografi che nominerò sperando di non dimenticarne. Guido Zucchi, redattore fotoreporter, il numero uno, sempre in giro per il mondo, riconosciuto da grandi tecnici e campioni, noto in Sudamerica come " il fotografo con carrillo", il primo storico trolley pieno di macchine fotografiche e teleobiettivi; Salvatore Giglio, il fotografo della Juve ch'è rimasto imperterrito in pista realizzando sempre nuovi capolavori con nuove tecniche e alcuni fra i libri più belli della Signora (uno, formato gigante, foto meravigliose, è detto aulicamente l'ABC del Calcio: presentazione di Gianni Agnelli, prefazione di Giampiero Boniperti, testi di... Italo Cucci); Alberto Sabati-

ni poi fotografo Panini con Maurizio Borsari, a Bologna Renzo Diamanti detto il Rosso, a Milano Carlo Fumagalli e Marco Ravezzani, a Napoli Alfredo Capozzi, a Firenze Giancarlo Saliceti detto Sabe, a Roma Roberto Tedeschi e Giuseppe Calzuola, poi Beppe Briguglio, Giuseppe Bellini. Bob Thomas a Londra... sì, ne sto dimenticando...

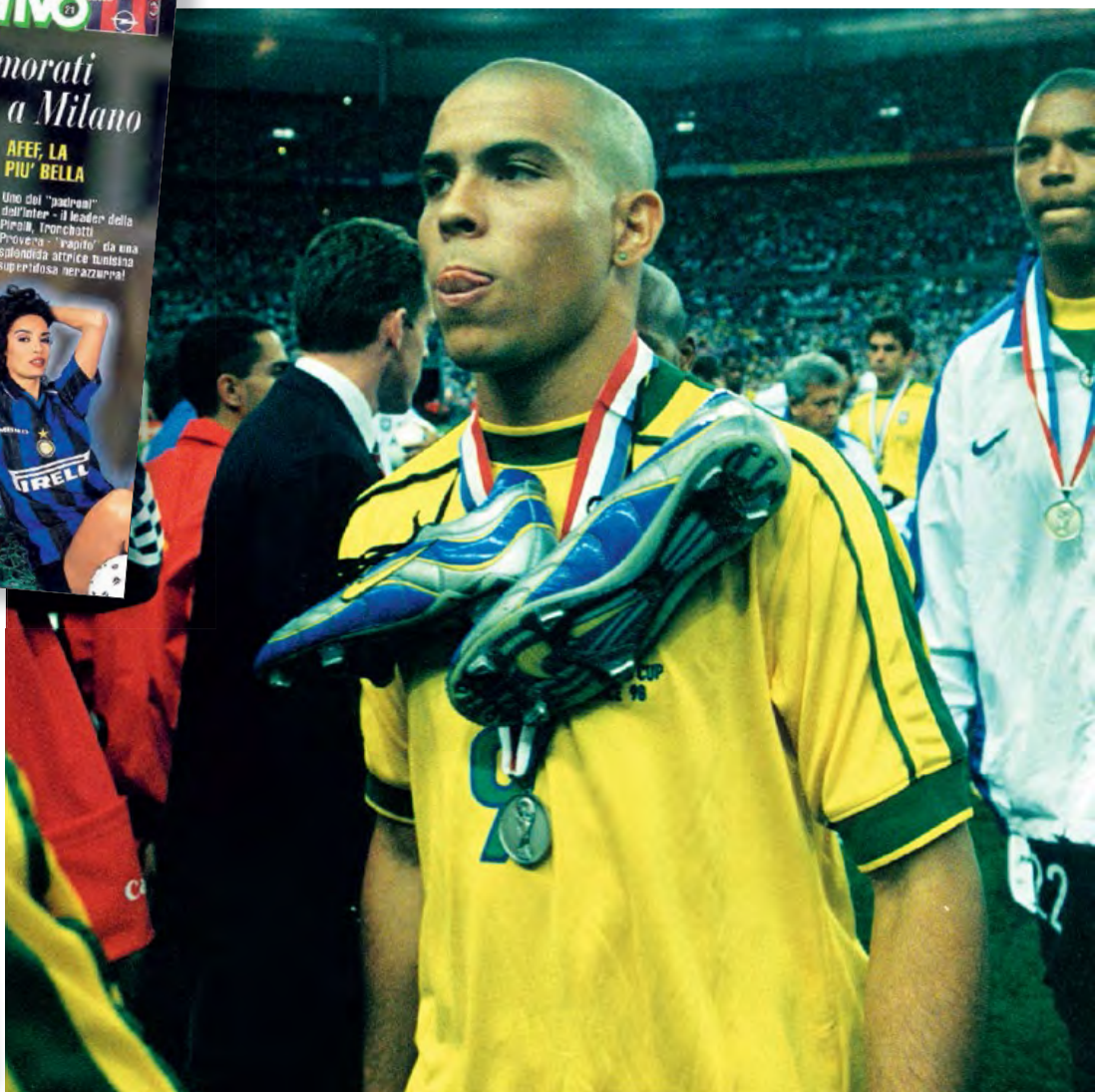
Poi arrivarono loro, gli artisti che dettero una svolta all'immagine guerinesca: Ranuccio Bastoni, Bruno Oliviero e Angelo Frontoni. Non nasce all'improvviso, la Bella in Copertina, ché già certe star o starlettes s'erano già viste, ma è una scelta editoriale vincente. Come sempre. Ho lasciato il Corsport nell'estate del 1996, il ritorno a Bologna è bellissimo, il Guerino ha qualche acciacco, trovo una redazione praticamente nuova, un po' abbacchiata ma vogliosa di riscatto. È beneaugurante il primo gesto da direttore: consegnare il "Bravo" ad Alessandro Del Piero, creatura del Guerin, accompagnato da un grande testimonial guerinesco, Roberto Baggio. Mentre la stampa sportiva (e non) si piange addosso, io punto sulla bellezza. Il Bello del Calcio è affidato alle immagini della Champions, cavalchiamo abilmente la tecnologia e quando si gioca la Coppa il giornale esce il giovedì con il Film a colori: rammento le notti in camera oscura, le diapo proiettate da Bugamelli, Castellani, Pandolfi e Ridolfi, la chiusura all'alba; adesso i fotocolor arrivano al volo e volando vanno in pagina, la Juve tricolore, europea, intercontinentale e centenaria dà sempre una mano al Guerin e le copie si moltiplicano. Ma ci vuole - come dicevo - un escamotage: le donne più belle si offrono all'antico guerriero e... tirano. Vado in archivio, è un piacere per gli occhi. Ecco Natalia Estrada, "berluschina" ante litteram, che presenta la Nuova Italia e naturalmente il Milan; ecco Elenoire Casalegno con gli Azzurri '98, e la glamour Simona Ventura vestita solo con una bandiera tricolore, la bellissima Martina Colombari che accetta di buon grado il titolo di "Lady Juve" mentre la Gransignora di Milano, Afef, indossa per la copertina la maglia dell'Inter: gli interisti applaudono, Tronchetti Provera sorride. Ma il boom, il boom si chiama Ronaldo. Anzi, Ronaldinha. Susana Werner, la ragazza del Fenomeno, è amica del Guerin. Amicissima di Matteo Marani e ci tiene aggiornati sui tempi e i modi della

Il premio "Bravo" a Del Piero con Baggio testimonial e il Film a colori sulle sfide di Champions

Da sopra a sinistra, in senso orario: lo scontro Iuliano-Ronaldo non sanzionato dall'arbitro Ceccarini in Juve-Inter del 26 aprile 1998; il "Bravo" 1996 consegnato da Roberto Baggio ad Alessandro Del Piero; il disegnatore Marino Guarguaglini; le vignette di Marino e di Giuliano

lunga, difficile trattativa per portarlo a Milano, all'Inter. Nel frattempo, le foto di lei che pubblichiamo fanno furore. L'affare si fa - 48 miliardi al Barça - e con Ronaldo il Guerino dà spettacolo. Le vendite vanno benissimo, l'Inter cerca lo scudetto ma l'assalto del Fenomeno s'infrange sul muro difensivo della Juve. Dopo tanti anni devo ancora tacere: ho detto la mia su quel maledetto Juve-Inter, ho pagato una fortissima penale (in contanti) e tiro avanti perseguitato dalla bassa forza juventina; Umberto Agnelli mi conosce da una vita e mi difende dai suoi. Poi se ne va. Nascerà un'altra Juventus, più scudettata ma di sicuro meno Signora. Se ne va anche Peppino Prisco che doveva difendermi nel processo del dopo Juve-Inter: io perdo e pago, lui va nella leggenda. Io intanto so, e lo scrivo, che c'è del marcio in via Allegri, un magistrato commenta "è solo sport". Finisco amareggiato il campionato '98 - bianconero - e già temo che succederà qualcosa di grosso. Vado ai Mondiali di Francia, mi diverto con Maldini, ritrovo un grande Baggio e Ronaldinha che ci avverte: "Ronnie sta male, il Brasile perderà". Vince la Francia, lascio Parigi. Subito dopo lascio il Guerino anche se non è la stessa cosa. È di più. È la mia storia. È la mia vita. È uno dei momenti più belli della Guerineide. A pezzi e bocconi le ho dedicato trent'anni della mia vita. Con Brera maestro. Adesso i giornalisti hanno un altro maestro, Arrigo Sacchi. Fate vobis. Sine qua non,"siamo qui noi" tradusse Renato Dall'Ara. Amen. Verso la fine dei Novanta comparvero sulla scena mediatica i Critici Fantasma, tali perché scrivevano su fogli (spesso di sinistra) clandestini. O bollettini universitari. Vantavano titoli accademici sicuramente rubacchiati nel Sessantotto fra un'assemblea e l'altra. Ignorati dai mezzi di comunicazione popolari sbavavano veleno, inveivano contro giornali e giornalisti sportivi, presto affiancati da critici televisivi che in fondo - a differenza degli sbavatori cartacei - fanno una vita di merda. Diceva Jannacci: "La televisiun la g'ha na forsa de leun /la televisiun la g'ha paura de nisun/ la televisiun la t'endormenta cume un cuiun". Per quel che mi riguarda, per trent'anni "la televisiun m'ha procurà tanti miliun". Alla faccia dei cuiun. Lavorando, naturalmente, e divertendomi, come aveva insegnato Missiroli (non Barzini) ai colleghi: "Piuttosto che lavorare faccio il giornalista". Mi sono anche divertito, con questi poveracci che alla fine, fingendosi rabboniti, ti chiedevano di poter scrivere sul Guerino, uno dei giornali più desiderati di tutti i tempi che in qualche stagione buia ha ospitato anche Grandi Firme estranee al suo spirito, giusto per scippare qualche soldone. Ho anche tentato, nel mio ultimo giro da direttore, di difendere l'Italiano che molti giornalisti e lettori abbandonavano per nuove espressioni coniate durante il berlusconismo. Allora, fine Novanta, ma anche oggi, molti si servono del linguaggio calcistico di Sacchi e ignorano l'Italiano sontuoso di Brera. Complimenti a Sacchi, naturalmente,

Ronaldinha ci aggiorna sulla trattativa Barça-Inter e poi più tardi ci svela: «Ronnie sta male, il Brasile perderà»

Sopra, altre copertine con le bellissime: Martina Colombari, Elenoire Casalegno, Afef (che poi diventerà la moglie di Tronchetti Provera), Laura Freddi, Natalia Estrada e Simona Ventura. Mondiali 1998: in alto a destra, un Ronaldo scosso dopo la sconfitta in finale contro la Francia. A fianco, la gioia dopo un gol dell'Italia (che si fermerà ai quarti)

senza scherzi: ha lasciato più lui di Herrera e Rocco insieme. A proposito di linguaggio, "sontuoso" era l'aggettivo più amato da Emilio Violanti, ottimo e competente giornalista della Gazzetta. Per anni mi sono divertito a insegnare giornalismo sportivo alla Luiss e mi fa piacere ritrovare ogni tanto i miei... allievi diventati importanti e famosi più di me ma felici di ricordare le lezioni di un giornalista da marciapiede come me, di un direttore operaio (la battuta è la mia) che ha solo cercato di vendere giornali per garantirgli l'eternità. E il Guerino ha superato brillantemente i cent'anni. Quei tipi fegatosi si sono poi dati ai blog per continuare a illudersi di esistere. Talvolta dobbiamo subirli ma, garantisco, no pasaran.

ITALO CUCCI

5 - fine

Lo scudetto di carta Beffa a Istanbul

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 81ª PUNTATA

2004-05 IL FILM MULINO A VENTI

I pasticci dell'estate precedente provocano l'allargamento del campionato di A a 20 squadre, con conseguenti acrobazie di calendario, incrementando il numero delle giornate proprio quando il torneo parte in ritardo (12 settembre) causa Olimpiadi. La Juventus rastrella assi al mercato per avviare un nuovo ciclo: 25 milioni alla Roma per Emerson e 19 all'Ajax per Ibrahimovic. La Fiorentina dei Della Valle a gennaio ne verserà 13 al Lecce per Bojinov, il Milan ne paga 10,5 alla Lazio per il gigante Stam. La Juve di Fabio Capello è subito protagonista: con otto vittorie nei primi nove turni prende il largo, facendo il vuoto. La ferma inopinatamente la Reggina, che vince sul campo di casa una gara destinata a far parecchio discutere (per via dell'arbitro Paparesta rimasto alla fine chiuso nel suo stanzino), poi i bianconeri si riprendono e il 9 gennaio 2005 sono campioni d'inverno con un turno di anticipo. Alle loro spalle solo il Milan, dopo l'exploit iniziale del Messina, riesce a limitare i danni, fino a chiudere l'andata ad appena due punti dai rivali. Il girone di ritorno si apre col crollo dei rossoneri, due sconfitte che ridanno fiato alla fuga della Juventus. Il Milan riprende però la rincorsa e alla venticinquesima giornata si appaia in vetta, mentre l'Inter tutta nuova di Mancini, terza, è staccata già di 11 punti. La convivenza in testa tiene banco, con una breve interruzione, fino allo scontro diretto dell'8 maggio, quando i bianconeri sbancano San Siro, ipotecando il tricolore. Lo vinceranno il 22 maggio, con un turno di anticipo, per chiudere con 7 lunghezze sui rivali. Lo perderanno un anno più tardi, per via giudiziaria, e il titolo resterà non assegnato. In coda, Atalanta presto staccata e nel finale bagarre tra un nutrito gruppo di squadre: sotto lo striscione la Fiorentina si salva inguaiando il Brescia, che cade in B come farà il Bologna, sconfitto allo spareggio dal Parma.

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA- 11/12-9-2004
Atalanta-Lecce 2-2
2' Pazzini (A), 9' Giacomazzi (L), 52' Albertini (A), 76' Bojinov (L)
Brescia-Juventus 0-3
35' Nedved, 38' Trezeguet, 69' Ibrahimovic
Cagliari-Bologna 1-0
19' Esposito
Chievo-Inter 2-2
16' Stankovic (I), 29' Semioli (C), 37' Pellissier (C), 48' Adriano (I)
Milan-Livorno 2-2
3' Seedorf (M), 9' rig. C. Lucarelli (L), 47' Seedorf (M), 67' C. Lucarelli (L)
Palermo-Siena 1-0
22' Toni
Parma-Messina 0-0
Reggina-Udinese 0-0
Roma-Fiorentina 1-0
53' Montella
Sampdoria-Lazio 0-1
29' rig. Di Canio

2ª GIORNATA- 18/19-9-2004
Bologna-Milan 0-2
84' rig. Shevchenko, 90'* Kaká
Fiorentina-Cagliari 2-1
16' Miccoli (F), 90'* Dainelli (F), 90'* Suazo (C)
Inter-Palermo 1-1
46' Adriano (I), 67' Toni (P)
Juventus-Atalanta 2-0
14' e 58' Trezeguet
Lazio-Reggina 1-1
32' rig. S. Inzaghi (L), 35' Bonazzoli (R)
Lecce-Brescia 4-1
27' Caracciolo (B), 38' Bojinov (L), 51' Bjelanovic (L), 72' Bojinov (L), 81' Giacomazzi (L)
Livorno-Chievo 1-2
15' Protti (L), 49' F. Cossato (C), 56' Semioli (C)
Messina-Roma 4-3
21' rig. Parisi (M), 36' Montella (R), 46' Sullo (M), 64' e 68' Montella (R), 74' Giampà (M), 78' Zampagna (M)
Siena-Sampdoria 2-1
5' Flachi (Sa), 10' Vergassola (Si), 71' Portanova (Si)
Udinese-Parma 4-0
15' Di Natale, 74' rig. Jankulovski, 76' Di Michele, 90'* Fava

3ª GIORNATA- 22-9-2004
Atalanta-Inter 2-3
25' Budan (A), 54' Stankovic (I), 79' Recoba (I), 84' Pazzini (A), 87' Adriano (I)
Brescia-Lazio 0-2
29' Rocchi, 45' Fernando Couto
Cagliari-Siena 2-0
18' Esposito, 76' Suazo
Chievo-Udinese 0-0
Milan-Messina 1-2
54' Pancaro (Mi), 55' Giampà (Me), 59' Zampagna (Me)
Palermo-Fiorentina 0-0
Parma-Bologna 1-2
13' Locatelli (B), 20' Petruzzi (B), 58' P. Cannavaro (P)
Reggina-Livorno 2-1
9' Bonazzoli (R), 31' A. Lucarelli (L), 60' Colucci (R)
Roma-Lecce 2-2
41' Cassetti (L), 54' Cassano (R), 59' Bojinov (L), 72' Mancini (R)
Sampdoria-Juventus 0-3
19' rig. Del Piero, 69' Ibrahimovic, 87' Trezeguet

4ª GIORNATA- 25/26-9-2004
Bologna-Roma 3-1
5' Meghni (B), 34' Cipriani (B), 38' Meghni (B), 60' Totti (R)
Fiorentina-Sampdoria 0-2
11' Bazzani, 64' Sacchetti
Inter-Parma 2-2
17' Gilardino (P), 72' Martins (I), 74' Marchionni (P), 82' Martins (I)
Juventus-Palermo 1-1
17' Zaccardo (P), 53' Ibrahimovic (J)
Lazio-Milan 1-2
37' Fernando Couto (L), 70' e 74' Shevchenko (M)
Lecce-Cagliari 3-1
48' Esposito (C), 57' Cassetti (L), 72' Giacomazzi (L), 87' Bjelanovic (L)
Livorno-Atalanta 1-1
71' Gautieri (A), 73' Vigiani (L)
Messina-Chievo 0-0
Siena-Reggina 0-0
Udinese-Brescia 1-2
8' rig. Caracciolo (B), 57' Di Michele (U), 77' Mannini (B)

Pagina accanto: Ibrahimovic, nuovo bomber della Juventus.
Qui sotto: Stam, un gigante per la difesa del Milan.
A fianco: Bojinov, da gennaio alla Fiorentina

I VINCITORI LA TRIADE COLPISCE ANCORA

Il primo botto la Juventus lo centra in estate, nel pieno di un momento tragico, con l'ingaggio del successore di Marcello Lippi, passato alla Nazionale. L'8 febbraio 2004, Fabio Capello, allenatore della Roma, era uscito allo scoperto senza mezzi termini: «Non allenerei mai la Juve. Questione di scelte di vita. Ci sono squadre che non m'interessano, non mi danno stimoli. Intendiamoci, la società bianconera è tra le prime cinque al mondo. Credo che tutti gli allenatori vorrebbero lavorare lì. Io no». Neanche quattro mesi più tardi, il 28 maggio, l'ambiente bianconero viene traumatizzato dalla notizia della morte di Umberto Agnelli, ucciso dalla stessa malattia che poco più di un anno prima si era portata via il fratello Gianni. Ultima decisione assunta: l'ingaggio di Fabio Capello, che evidentemente ha cambiato idea. Le due notizie arrivano al pubblico in contemporanea. Al nuovo tecnico la "triade"

5ª GIORNATA- 2/3-10-2004
Atalanta-Lazio 1-1
11' Gautieri (A), 85' Muzzi (L)
Cagliari-Brescia 2-1
13' rig. Zola (C), 38' Caracciolo (B), 82' Langella (C)
Chievo-Lecce 2-1
48' Baronio (C), 79' Tiribocchi (C), 90'* Vucinic (L)
Messina-Siena 4-1
33' Parisi (M), 35' Di Napoli (M), 41' Portanova (S), 54' Di Napoli (M), 83' rig. Amoruso (M)
Milan-Reggina 3-1
11' Shevchenko (M), 59' Franceschini (R), 67' Kaká (M), 89' Shevchenko (M)
Palermo-Bologna 1-0
40' Brienza
Parma-Fiorentina 0-0
Roma-Inter 3-3
9' Montella (R), 45'* Cambiasso (I), 51' Veron (I), 54' Recoba (I), 57' Totti (R), 74' De Rossi (R)
Sampdoria-Livorno 2-0
78' Rossini, 88' Diana
Udinese-Juventus 0-1
60' Zalayeta

6ª GIORNATA- 16/17-10-2004
Bologna-Atalanta 2-1
12' Budan (A), 37' rig. Bellucci (B), 60' Amoroso (B)
Brescia-Parma 3-1
11' Gilardino (P), 25' Di Biagio (B), 28' Caracciolo (B), 47' Mannini (B)
Cagliari-Milan 0-1
20' Pirlo
Fiorentina-Siena 0-0
Inter-Udinese 3-1
8' e 12' Adriano (I), 51' Mauri (S), 57' Vieri (I)
Juventus-Messina 2-1
26' Zalayeta (J), 54' Nedved (J), 69' Zampagna (M)
Lazio-Chievo 0-1
72' Brighi
Lecce-Palermo 2-0
49' e 80' Vucinic
Livorno-Roma 0-2
30' Totti, 69' Montella
Reggina-Sampdoria 0-1
36' Bazzani

7ª GIORNATA- 23/24-10-2004
Atalanta-Cagliari 2-2
2' Pazzini (A), 12' Esposito (C), 29' Loria (C), 40' Montolivo (A)
Chievo-Reggina 0-0
Livorno-Bologna 1-0
72' C. Lucarelli
Messina-Lecce 1-4
5' Vucinic (L), 37' Bjelanovic (L), 42' Di Napoli (M), 43' Bjelanovic (L), 88' Dalla Bona (L)
Milan-Inter 0-0
Parma-Lazio 3-1
16' Marchionni (P), 27' Bresciano (P), 37' Rocchi (L), 64' Gilardino (P)
Roma-Palermo 1-1
32' Grosso (P), 58' rig. Totti (R)
Sampdoria-Brescia 0-1
56' rig. Di Biagio
Siena-Juventus 0-3
53' e 60' Del Piero, 63' Camoranesi
Udinese-Fiorentina 2-2
15' Miccoli (F), 17' Mauri (U), 51' Sensini (U), 66' Miccoli (F)

8ª GIORNATA- 27/28-10-2004
Bologna-Udinese 0-1
55' Fava
Brescia-Siena 0-1
17' Pecchia
Cagliari-Parma 2-1
45'* Abeijon (C), 63' Marchionni (P), 85' Esposito (C)
Chievo-Sampdoria 0-2
32' Volpi, 35' Diana
Juventus-Roma 2-0
31' Del Piero, 74' Zalayeta
Lazio-Messina 2-0
36' Manfredini, 65' De Sousa
Lecce-Inter 2-2
4' Adriano (I), 33' Martins (I), 36' e 49' Bojinov (L)
Milan-Atalanta 3-0
53' Tomasson, 71' Kaladze, 90'* Serginho
Palermo-Livorno 1-2
5' Mutarelli (P), 38' Vidigal (L), 61' C. Lucarelli (L)
Reggina-Fiorentina 1-2
59' Paredes (R), 72' Maresca (F), 88' Miccoli (F)

(l'amministratore delegato Antonio Giraudo, il direttore generale Luciano Moggi e il vicepresidente Roberto Bettega) apparecchia una tavola sontuosa, per aprire un ciclo nuovo: oltre ai citati Emerson e Ibrahimovic, potenzia la difesa con Fabio Cannavaro, scaricato dall'Inter che addirittura lo scambia alla pari (valutazione: 10 milioni) col giovane portiere uruguaiano Carini. Quattro gli innesti a costo zero: il difensore Zebina dalla Roma, gli interni Blasi, tornato dal prestito al Parma, e Kapo dall'Auxerre, più l'attaccante Mutu, squalificato in Inghilterra per cocaina e licenziato dal Chelsea. Le imponenti cessioni riducono il passivo finale a 14 milioni. Capello si conferma manico d'eccezione indovinando subito la formula: Buffon in porta, Zebina, Thuram, Cannavaro e Zambrotta in difesa, Camoranesi, Emerson, Blasi (o Appiah) e Nedved a centrocampo, Trezeguet e Del Piero o Ibrahimovic in attacco. Quando Trezeguet si fa male alla spalla sinistra a inizio ottobre ed esce di scena (verrà operato a Lione per lesioni a tendini e legamenti e pure per una piccola infrazione ossea), è lo svedese a prendersi la scena da centravanti titolare, sfoderando tecnica e potenza letali. La squadra è un rullo compressore, grazie a una difesa d'acciaio, in cui Pessotto spesso dà il cambio a Zebina sulla fascia destra, un centrocampo che unisce filtro e fosforo (Emerson) all'irruenza degli incursori (Camoranesi e Nedved), mentre in avanti fioccano i gol, anche perché nel finale di stagione Trezeguet torna, a dare il cambio sia a Ibra che a Del Piero, in un meccanismo perfetto: per uno scudetto che dodici mesi più tardi diventerà carta straccia senza essere assegnato. Ma questa è un'altra storia.

I giocatori della Juventus festeggiano con capitan Del Piero la coppa dello scudetto che un anno più tardi verrà revocato; la grinta dell'allenatore bianconero Fabio Capello

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

9ª GIORNATA- 30/31-10-2004
Fiorentina-Lecce 4-0
45'* Jørgensen I, 62' e 71' Obodo, 90' Chiellini
Inter-Lazio 1-1
46' Adriano (I), 84' Talamonti (L)
Juventus-Chievo 3-0
25' Zalayeta, 65' Nedved, 79' Ibrahimovic
Livorno-Brescia 2-1
25' Caracciolo (B), 45' A. Lucarelli (L), 72' Doga (L)
Messina-Reggina 2-1
32' Bonazzoli (R), 64' Zampagna (M), 74' Di Napoli (M)
Parma-Atalanta 2-2
40' Gilardino (P), 45' Budan (A), 55' rig. Gilardino (P), 76' Montolivo (A)
Roma-Cagliari 5-1
2' Dellas (R), 6' rig. Totti (R), 31' Suazo (C), 64' Perrotta (R), 90' e 90'* Montella (R)
Sampdoria-Milan 0-1
76' Shevchenko
Siena-Bologna 1-1
36' Cipriani (B), 53' Chiesa (S)
Udinese-Palermo 1-0
59' Mauri

10ª GIORNATA- 6/7-11-2004
Atalanta-Sampdoria 0-0
Bologna-Messina 2-2
4' Di Napoli (M), 30' Loviso (V), 32' Amoruso (M), 53' Cipriani (B)
Brescia-Chievo 1-0
86' Schopp
Cagliari-Livorno 0-0
Fiorentina-Inter 1-1
26' Dainelli (F), 81' Adriano (I)
Lazio-Siena 1-1
47' Fernando Couto (L), 67' Portanova (S)
Lecce-Udinese 3-4
35' Bojinov (L), 44' Jankulovski (U), 57' Bojinov (L), 72' Di Natale (U), 78' Iaquinta (U), 89' Vucinic (L), 90'* rig. Jankulovski (U)
Milan-Roma 1-1
6' Shevchenko (M), 48' Montella (R)
Palermo-Parma 1-1
37' Gilardino (Par), 74' Gonzalez (Pal)
Reggina-Juventus 2-1
13' Colucci (R), 14' Ibrahimovic (J), 26' Zamboni (R)

11ª GIORNATA- 10/11-11-2004
Brescia-Milan 0-0
Chievo-Atalanta 1-0
74' Tiribocchi
Inter-Bologna 2-2
39' Mihajlovic (I), 49' Petruzzi (B), 71' Adriano (I), 87' Bellucci (B)
Juventus-Fiorentina 1-0
72' Olivera
Livorno-Lazio 1-0
42' C. Lucarelli
Messina-Palermo 0-0
Parma-Reggina 1-0
79' Morfeo
Roma-Udinese 0-3
44' Iaquinta, 60' rig. Pizarro, 82' Iaquinta
Sampdoria-Cagliari 0-0
Siena-Lecce 1-1
29' Pecchia (S), 70' Cassetti (I)

12ª GIORNATA- 14-11-2004
Atalanta-Brescia 0-0
Cagliari-Inter 3-3
5' rig. Zola (C), 32' Langella (C), 34' Stankovic (I), 60' Esposito (C), 75' e 88' Martins (I)
Fiorentina-Livorno 1-1
71' Riganò (F), 77' C. Lucarelli (L)
Lazio-Bologna 2-1
6' Rocchi (L), 53' Tare (B), 85' rig. Di Canio (L)
Lecce-Juventus 0-1
14' Del Piero
Milan-Siena 2-1
26' Shevchenko (M), 32' Argilli (S), 38' Shevchenko (M)
Palermo-Sampdoria 2-0
18' Toni, 47' Brienza
Parma-Chievo 2-2
55' aut. e 63' Amauri (C), 68' Cesar (C), 78' Morfeo (P)
Reggina-Roma 1-0
15' Bonazzoli
Udinese-Messina 1-1
12' Amoruso (M), 54' Di Michele (U)

I RIVALI LA VITA È BEFFA

Per il bis col suo Milan, Carlo Ancelotti punta forte sul telaio dello scudetto. Adriano Galliani, numero uno anche formale del club dopo le dimissioni a fine 2004 da presidente di Silvio Berlusconi (per via dell'incompatibilità con la carica di capo del governo sancita dalla legge anti-trust che vieta le situazioni di conflitto di interessi) aggiunge solo tre tasselli alla rosa tricolore: il gigantesco difensore centrale Stam, il centrocampista Dhorasoo (dal Lione a parametro zero) e il centravanti Crespo (dal Chelsea in prestito dopo un'annata poco fortunata). Il tecnico inciampa sulla sfortuna, con Stam e Inzaghi fuori causa per mesi entrambi per gravi infiammazioni alla caviglia sinistra. Quanto a Dhorasoo, è un pesce fuor d'acqua e il tecnico è costretto a una partenza sofferta. Gioca con Dida in porta, Cafu e Kaladze (o Pancaro) sulle corsie esterne, Nesta e Maldini centrali difensivi, Pirlo in regia arretrata

▶▶▶

Sopra: Fabio Cannavaro in acrobazia; una formazione del Milan 2004-05. In piedi da sinistra: Maldini, Dida, Shevchenko, Nesta, Pancaro, Seedorf; accosciati: Pirlo, Kakà, Gattuso, Cafu, Tomasson. A sinistra, una formazione della Juve 2004-05. In piedi: Thuram, Buffon, Ibrahimovic, Cannavaro, Emerson; accosciati: Pessotto, Nedved, Blasi, Zambrotta, Del Piero, Camoranesi

13ª GIORNATA- 27/28-11-2004
Atalanta-Reggina 0-1
12' aut. Budan
Bologna-Lecce 0-0
Brescia-Palermo 0-2
10' Zauli, 24' Brienza
Chievo-Milan 0-1
49' Crespo
Inter-Juventus 2-2
53' Zalayeta (J), 66' rig. Ibrahimovic (J), 79' Vieri (I), 85' Adriano (I)
Lazio-Cagliari 2-3
7' Pandev (L), 34' Langella (C), 65' Esposito (C), 71' Zola (C), 80' rig. Oddo (L)
Livorno-Udinese 1-2
13' Iaquinta (U), 53' Di Michele (U), 65' C. Lucarelli (L)
Messina-Fiorentina 1-1
54' Ariatti (F), 69' rig. Parisi (M)
Sampdoria-Parma 1-0
90'* rig. Flachi
Siena-Roma 0-4
68' e 70' Montella, 71' e 90'* Totti

14ª GIORNATA- 4/5-12-2004
Cagliari-Chievo 4-2
33' e 39' rig. Zola (Ca), 45' Langella (Ca), 58' Pellissier (Ch), 60' Abeijon (Ca), 88' Amauri (Ch)
Fiorentina-Bologna 1-0
63' Riganò
Inter-Messina 5-0
3', 14' e 36' Adriano, 56' aut. Eleftheropoulos, 84' Vieri
Juventus-Lazio 2-1
11' Pandev (L), 40' Olivera (J), 75' Ibrahimovic (J)
Lecce-Livorno 3-2
30' Vigiani (Li), 38' Rullo (Le), 40' Danilevicius (Li), 56' rig. Dalla Bona (Le), 59' Giacomazzi (Le)
Palermo-Atalanta 1-0
43' Brienza
Parma-Milan 1-2
67' Gilardino (P), 82' Kaká (M), 90' Pirlo (M)
Reggina-Brescia 1-3
18' Stankevicius (B), 40' Martinez (B), 74' Zamboni (R), 80' Caracciolo (B)
Roma-Sampdoria 1-1
81' Pagano (S), 84' rig. Totti (R)
Udinese-Siena 1-0
16' Di Natale

15ª GIORNATA- 11/12-12-2004
Atalanta-Udinese 0-1
8' Iaquinta
Bologna-Juventus 0-1
86' Nedved
Brescia-Roma 0-1
90'* rig. Mancini
Chievo-Palermo 2-1
7' e 38' F. Cossato (C), 89' Toni (P)
Lazio-Lecce 3-3
9' Babú (Le), 32' Bojinov (Le), 51' Rocchi (La), 68' rig. Di Canio (La), 75' Babú (Le), 77' Di Canio (La)
Livorno-Parma 2-0
39' e 88' C. Lucarelli
Milan-Fiorentina 6-0
16' Seedorf, 22' aut. Chiellini, 52' Shevchenko, 61' Crespo, 73' Shevchenko, 82' Seedorf
Reggina-Cagliari 3-2
6' Langella (C), 8' Paredes (R), 53' De Rosa (R), 72' Esposito (C), 76' De Rosa (R)
Sampdoria-Messina 1-0
16' Flachi
Siena-Inter 2-2
36' rig. Adriano (I), 41' Portanova (S), 87' Flo (S), 90'* Vieri (I)

16ª GIORNATA- 18/19-12-2004
Bologna-Reggina 2-0
5' rig. Bellucci, 62' Meghni
Fiorentina-Chievo 2-0
45' Riganò, 70' Portillo
Inter-Brescia 1-0
25' Mihajlovic
Juventus-Milan 0-0
Lecce-Sampdoria 1-4
38' rig. e 50' Flachi (S), 54' Vucinic (L), 61' Tonetto (S), 90'* Kutuzov (S)
Messina-Atalanta 1-0
53' Sullo
Palermo-Cagliari 3-0
33' Zauli, 38' Brienza, 39' Toni
Roma-Parma 5-1
10' Cassano (R), 29' Totti (R), 45' Bovo (P), 50' Cassano (R), 52' Montella (R), 58' Totti (R)
Siena-Livorno 1-1
43' Vergassola (S), 55' A. Lucarelli (L)
Udinese-Lazio 3-0
14' rig. Pizarro, 17' Di Michele, 36' Iaquinta

▶▶▶

con Gattuso e Seedorf a sostegno, Kakà trequartista e Shevchenko e Tomasson di punta. Solo quando affida la partnership dell'asso ucraino al redivivo Crespo vede il Milan risvegliarsi ai massimi livelli, tanto da raggiungere la Juve e fare il vuoto in Europa. Nel finale di stagione i rientri di Stam e Inzaghi e il rinnovato contributo di Rui Costa allargano il ventaglio delle alternative, eppure il Milan cade negli appuntamenti decisivi: si fa infilare dalla Juve nello scontro diretto e poi crolla di schianto nel secondo tempo della finale di Champions. Restando con un pugno di mosche in mano.

A fianco, Hernan Crespo, bomber per tutte le stagioni, esulta dopo l'ennesimo gol. Sopra, il francese Vikash Dhorasoo, centrocampista proveniente dal Lione, acquisto flop del Milan. Pagina accanto, sopra: Ancelotti col trascinatore Rino Gattuso; in basso: il "puma" Emerson, formidabile perno centrale della Juventus

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

17ª GIORNATA- 6-1-2005
Atalanta-Fiorentina 1-0
81' Budan
Brescia-Bologna 1-1
17' Tare (Bo), 66' rig. Di Biagio (Br)
Cagliari-Messina 2-1
21' Zampagna (M), 48' Esposito (C), 55' Gobbi (C)
Chievo-Siena 1-3
44' Taddei (S), 54' e 65' Flo (S), 74' Semioli (C)
Lazio-Roma 3-1
29' Di Canio (L), 68' Cassano (R), 74' Cesar (L), 84' Rocchi (L)
Livorno-Inter 0-2
42' e 73' rig. Vieri
Milan-Lecce 5-2
23' e 36' Crespo (M), 50' Shevchenko (M), 57' Crespo (M), 75' Bojinov (L), 83' Cassetti (L), 89' Tomasson (M)
Parma-Juventus 1-1
64' Ibrahimovic (J), 85' Marchionni (P)
Reggina-Palermo 1-0
7' Nakamura
Sampdoria-Udinese 2-0
68' Flachi, 75' aut. De Sanctis

18ª GIORNATA- 9-1-2005
Bologna-Chievo 3-1
27' Locatelli (B), 60' Tare (B), 77' Zanchetta (C), 87' rig. Bellucci (B)
Fiorentina-Lazio 2-3
21' Miccoli (F), 33' Di Canio (L), 64' Pandev (L), 82' Dabo (L), 85' Miccoli (F)
Inter-Sampdoria 3-2
44' Tonetto (S), 83' Kutuzov (S), 88' Martins (I), 90'* Vieri (I), 90'* Recoba (I)
Juventus-Livorno 4-2
18' Del Piero (J), 25' Camoranesi (J), 42' Vidigal (L), 75' Ibrahimovic (J), 80' Melara (L), 90' rig. Camoranesi (J)
Lecce-Reggina 1-1
43' Babú (L), 45'* rig. Mozart (R)
Messina-Brescia 2-0
6' Donati, 70' rig. Parisi
Palermo-Milan 0-0
Roma-Atalanta 2-1
40' e 53' Montella (R), 85' Marcolini (A)
Siena-Parma 0-1
21' Gilardino
Udinese-Cagliari 2-0
23' Di Natale, 59' aut. Pisano

19ª GIORNATA- 15/16-1-2005
Atalanta-Siena 1-1
20' Sinigaglia (A), 45' Chiesa (S)
Brescia-Fiorentina 1-1
49' Miccoli (F), 62' Dipasquale (B)
Cagliari-Juventus 1-1
55' Emerson (J), 89' Zola (C)
Chievo-Roma 2-2
15' Pellissier (C), 20' Tiribocchi (C), 34' e 56' Montella (R)
Lazio-Palermo 1-3
16' Bazzani (L), 42' Toni (P), 66' Zauli (P), 89' Toni (P)
Livorno-Messina 3-1
54' Vigiani (L), 58' Colombo (L), 75' Protti (L), 78' Giampà (M)
Milan-Udinese 3-1
9' Di Natale (U), 31' Shevchenko (M), 53' aut. Jankulovski (U), 90' Kaká (M)
Parma-Lecce 2-1
53' Bresciano (P), 82' Vucinic (L), 90'* Gilardino (P)
Reggina-Inter 0-0
Sampdoria-Bologna 0-0

20ª GIORNATA- 22/23-1-2005
Bologna-Cagliari 1-0
70' Bellucci
Fiorentina-Roma 1-2
20' Maresca (F), 23' Cassano (R), 67' Montella (R)
Inter-Chievo 1-1
73' Mandelli (C), 83' Martins (I)
Juventus-Brescia 2-0
12' Trezeguet, 43' aut. Domizzi
Lazio-Sampdoria 1-2
1' Kutuzov (S), 4' rig. Flachi (S), 64' Rocchi (L)
Lecce-Atalanta 1-0
33' Bojinov
Livorno-Milan 1-0
28' Colombo
Messina-Parma 1-0
80' Di Napoli
Siena-Palermo 0-0
Udinese-Reggina 0-2
40' Bonazzoli, 90'* Borriello

IL TOP IL GRAFFIO DEL PUMA

Non è stata tutta rose e fiori, la storia di Emerson in Europa. Il campione col calcio nel destino (è nato in una città brasiliana di nome Pelotas – palloni in lingua spagnola – il 4 aprile 1976) ha varcato l'Oceano molto presto. Affermatosi giovanissimo nel Gremio, a 21 anni approdava in Germania, al Bayer Leverkusen, e dopo un breve ambientamento diventava un punto di forza della squadra. La Roma lo puntava nel 2000, alla scadenza del contratto, poi una clausola maligna (che concedeva al Bayer il diritto unilaterale di prolungamento dell'accordo fino al 2002) provocava una lunga diatriba, risoltasi a favore del club giallorosso. Il tempo di metter piede a Trigoria ed eccolo appiedato: alla fine di un allenamento, eseguendo uno stop da solo, il 18 agosto 2000 si rompeva il legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Sala operatoria, lunga rieducazione ed eccolo in campo cinque mesi dopo, in tempo per confermare la propria classe e contribuire al sospirato scudetto della Roma. Ai Mondiali del 2002 era atteso come il tigre nel motore del Brasile, ma in allenamento, giocando in porta (!), si lussava una spalla prima del via della competizione ed era costretto a tornarsene a casa mentre i compagni si apprestavano a vincere il titolo. Nel 2003 voleva lasciare la Roma per la Juventus e un nuovo lungo braccio di ferro di mercato gli imponeva di restare. Finalmente, nell'estate del 2004, fortemente voluto da Capello, si ritrova in bianconero, pronto a confermarsi centrale di centrocampo tra i più completi al mondo: piedi buoni, formidabile capacità di filtro, regia illuminata. Il "puma" (come lo soprannominarono a Roma, per la classica postura in campo) graffia da par suo e permea la Juve di qualità e grinta vincenti.

21ª GIORNATA- 29/30-1-2005

Atalanta-Juventus 1-2
23' Olivera (J), 80' rig. Del Piero (J), 90'* aut. Thuram (J)
Brescia-Lecce 0-1
15' Konan
Cagliari-Fiorentina 1-0
11' Esposito
Chievo-Livorno 1-0
31' Tiribocchi
Milan-Bologna 0-1
27' Locatelli
Palermo-Inter 0-2
5' e 58' Vieri
Parma-Udinese 1-0
35' Gilardino
Reggina-Lazio 2-1
10' Cesar (L), 72' Bonazzoli (R), 90'* De Rosa (R)
Roma-Messina 3-2
12' Zampagna (M), 31' Parisi (M), 56' Totti (R), 60' Cassano (R), 82' Mancini (R)
Sampdoria-Siena 1-1
66' Vergassola (Si), 79' Rossini (Sa)

22ª GIORNATA- 2/3-2-2005

Bologna-Parma 3-1
55' Sussi (B), 71' Amoroso (B), 87' Sorrentino (P), 90'* Bellucci (B)
Fiorentina-Palermo 1-2
57' aut. Lupatelli (P), 69' Gonzalez (P), 71' Miccoli (P)
Inter-Atalanta 1-0
33' Martins (I)
Juventus-Sampdoria 0-1
34' Diana (S)
Lazio-Brescia 0-0
Lecce-Roma 1-1
49' aut. Giacomazzi (L), 79' Vucinic (L)
Livorno-Reggina 1-1
14' Paredes (R), 84' Vidigal (L)
Messina-Milan 1-4
9' Crespo (Mi), 18' Tomasson (Mi), 33' Zampagna (Me), 64' Crespo (Mi), 90'* Tomasson (Mi)
Siena-Cagliari 2-2
4' Chiesa (S), 36' Flo (S), 58' Lopez (C), 84' Bianchi (C)
Udinese-Chievo 3-0
47' Jankulovski, 52' aut. Moro, 82' Iaquinta

IL FLOP LA CORDA AL CROLLO

Il Bologna, come altri club, è in difficoltà finanziarie, tanto che il suo patron, Giuseppe Gazzoni, denuncia da tempo il "doping amministrativo", che favorisce in classifica le società più disinvolte nella gestione finanziaria, penalizzando quelle virtuose che alle ragioni del bilancio immolano quelle tecniche. La sua campagna di mercato è

A sinistra, l'interno Theodoros Zagorakis, fresco campione d'Europa in Portogallo: arrivato a Bologna con l'incauta etichetta di "Baggio greco", si rivelò niente più che un modesto centrocampista di quantità. A destra, una formazione del Bologna 2004-05: in piedi da sinistra, Locatelli, Sussi, Gamberini, Legrottaglie, Pagliuca, Petruzzi; accosciati: Colucci, Bellucci, Amoroso, Daino, Giunti. Pagina accanto, nel riquadro: capitan Cordoba e compagni festeggiano la Coppa Italia, conquistata nella finale contro la Roma

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

23ª GIORNATA- 5/6-2-2005
Atalanta-Livorno 1-0
23' Sala
Brescia-Udinese 0-1
86' Iaquinta
Cagliari-Lecce 3-1
11' Gobbi (C), 38' Vucinic (L), 74' e 87' Esposito (C)
Chievo-Messina 1-0
15' Tiribocchi
Milan-Lazio 2-1
56' rig. Oddo (L), 72' Shevchenko (M), 90'* Crespo (M)
Palermo-Juventus 1-0
12' Brienza
Parma-Inter 2-2
36' rig. Simplicio (P), 60' Gilardino (P), 76' Cordoba (I), 82' rig. Vieri (I)
Reggina-Siena 3-3
7' Vergassola (S), 26' Chiesa (S), 45' Franceschini (R), 57' Chiesa (S), 81' Borriello (R), 84' Paredes (R)
Roma-Bologna 1-1
9' Montella (R), 62' Della Rocca (B)
Sampdoria-Fiorentina 3-0
15' Flachi, 33' Tonetto, 74' Diana

24ª GIORNATA- 12/13-2-2005
Bologna-Palermo 1-1
35' Toni (P), 76' Tare (B)
Brescia-Cagliari 2-0
5' Zoboli, 90'* Caracciolo
Fiorentina-Parma 2-1
47' Chiellini (FF), 81' Miccoli (F), 85' Gilardino (P)
Inter-Roma 2-0
23' e 90'* Mihajlovic
Juventus-Udinese 2-1
1' Ibrahimovic (J), 49' Camoranesi (J), 90'* Di Michele (U)
Lazio-Atalanta 2-1
44' Makinwa (A), 45'* Bazzani (L), 89' Liverani (L)
Lecce-Chievo 3-0
27' Konan, 75' Valdés, 77' Vucinic
Livorno-Sampdoria 1-0
82' C. Lucarelli
Reggina-Milan 0-1
39' aut. Zamboni
Siena-Messina 2-2
4' Di Napoli (M), 46' Chiesa (S), 66' rig. Parisi (M), 82' Chiumiento (S)

25ª GIORNATA- 19/20-2-2005
Atalanta-Bologna 2-0
25' Marcolini, 61' Makinwa
Chievo-Lazio 0-1
76' Rocchi
Messina-Juventus 0-0
Milan-Cagliari 1-0
90'* Serginho
Palermo-Lecce 3-2
6' Konan (L), 42' e 44' Santana (P), 67' Konan (L), 76' Toni (P)
Parma-Brescia 2-1
23' rig. Gilardino (P), 50' Morfeo (P), 52' rig. Di Biagio (B)
Roma-Livorno 3-0
8' Montella, 70' Perrotta, 85' Totti
Sampdoria-Reggina 3-2
8' e 45' Flachi (S), 49' Colucci (R), 70' rig. Flachi (S), 88' Gia. Tedesco (R)
Siena-Fiorentina 1-0
6' Flo
Udinese-Inter 1-1
58' Veron (I), 90'* Goitom (U)

26ª GIORNATA- 26/27-2-2005
Bologna-Livorno 0-0
Brescia-Sampdoria 0-1
76' Tonetto
Cagliari-Atalanta 3-3
10' Langella (C), 17' Sala (A), 43' Esposito (C), 61' Makinwa (A), 68' Abeijon (C), 90' rig. Marcolini (A)
Fiorentina-Udinese 2-2
22' Bojinov (F), 34' Ariatti (F), 41' Muntari (U), 56' Di Natale (U)
Inter-Milan 0-1
74' Kaká
Juventus-Siena 3-0
35' Del Piero, 50' Emerson, 63' rig. Del Piero
Lazio-Parma 2-0
19' rig. Oddo, 89' A. Filippini
Lecce-Messina 1-0
86' Bjelanovic
Palermo-Roma 2-0
54' Brienza, 90'* Toni
Reggina-Chievo 1-0
40' Nakamura

in linea con le premesse, sacrificando i gioielli difensivi Zaccardo (al Palermo) e Natali (all'Atalanta) e quello di centrocampo Nakata (Fiorentina). Mentre Signori a 35 anni dice addio per chiudere all'estero, gli arrivi sono a basso costo: per i difensori Nastase dal Palermo (1,8 milioni) e Juarez dal Siena (1) e l'attaccante di ritorno Cipriani dalla

27ª GIORNATA- 5/6-3-2005
Atalanta-Milan 1-2
72' Ambrosini (M), 73' Makinwa (A), 90'* Pirlo (M)
Fiorentina-Reggina 2-1
48' Pazzini (F), 68' rig. Miccoli (F), 78' Colucci (R)
Inter-Lecce 2-1
21' Pinardi (L), 26' Cordoba (I), 89' rig. Adriano (I)
Livorno-Palermo 2-2
26' Toni (P), 60' A. Lucarelli (L), 64' Toni (P), 74' Passoni (L)
Messina-Lazio 1-0
44' Coppola
Parma-Cagliari 3-2
4' aut. Bonera (P), 10' Gilardino (P), 17' Bovo (P), 89' Suazo (C), 90'* Simplicio (P)
Roma-Juventus 1-2
11' F. Cannavaro (J), 39' Cassano (R), 44' rig. Del Piero (J)
Sampdoria-Chievo 1-0
82' Gasbarroni
Siena-Brescia 2-3
40' Di Biagio (B), 45'* Caracciolo (B), 53' Chiesa (S), 74' Mannini (B), 90' Maccarone (S)
Udinese-Bologna 0-1
4' Tare

28ª GIORNATA- 12/13-3- 2005
Atalanta-Parma 1-0
79' Adriano
Bologna-Siena 1-1
56' rig. Bellucci (B), 63' aut. Colucci (B)
Brescia-Livorno 2-3
16' rig. Caracciolo (B), 50' Doga (L), 71' rig. Protti (L), 85' Danilevicius (L), 89' Caracciolo (B)
Cagliari-Roma 3-0
24' Zola, 41' Esposito, 48' Suazo
Chievo-Juventus 0-1
87' Olivera
Lazio-Inter 1-1
45' A. Filippini (L), 70' Cruz (I)
Lecce-Fiorentina 2-2
28' Dalla Bona (L), 30' Vucinic (L), 47' Jørgensen I (F), 86' Maggio (F)
Milan-Sampdoria 1-0
65' Kaká
Palermo-Udinese 1-5
29' e 37' Di Michele (U), 45'* Muntari (U), 54' Di Michele (U), 70' Santana (P), 82' Iaquinta (U)
Reggina-Messina 0-2
13' Cristante, 41' D'Agostino

COPPA ITALIA

Gioco a nona

Sono 48 le squadre partecipanti. Nella prima fase, divise in 8 gironi da 4, scendono in campo dal 14 agosto al 1° settembre tutte le squadre della Serie B, più terza, quarta, quinta, sesta e ultime due classificate della B 2003-04, tre sconfitte nei playoff di C1 e la finalista sconfitta della Coppa Italia di C: le vincenti affrontano nel secondo turno, dal 15 al 29 settembre, con gare di andata e ritorno, le sei squadre classificatesi dal nono al quattordicesimo posto in Serie A e le prime due della B. Si qualificano ai quarti di finale: Atalanta, Cagliari, Fiorentina, Inter, Milan, Roma, Sampdoria e Udinese, tutte di Serie A. Il turno successivo vede prevalere, in partite di andata e ritorno dal 27 gennaio al 16 marzo 2005, Cagliari (sulla Sampdoria), Inter (sull'Atalanta), Roma (sulla Fiorentina) e Udinese (sul Milan). Le semifinali, dall'11 al 18 maggio, se le aggiudicano l'Inter (sul Cagliari) e la Roma (sull'Udinese). La finale di andata si gioca all'Olimpico il 12 giugno: i nerazzurri di Mancini vincono 2-0 con doppietta di Adriano. Nel ritorno, celebrato al Meazza il 15 giugno, la Roma allenata da Bruno Conti scende in campo con Curci in porta, Panucci, Mexes, Cufrè e Chivu in difesa, Perrotta, Dacourt e De Rossi a centrocampo, Mancini, Totti e Cassano in attacco. L'Inter risponde con Toldo tra i pali, Cordoba, Materazzi, Mihajlovic e Favalli in terza linea, Zé Maria, Cristiano Zanetti, Stankovic e Kily Gonzalez nella zona centrale, Cruz e Martins in attacco. Dopo un primo tempo sciapo, dopo sette minuti del secondo Mihajlovic beffa Curci su punizione e la Roma si arrende. Per l'Inter è la quarta Coppa Italia della storia, per Mancini la nona personale (da giocatore, quattro con la Sampdoria e due con la Lazio, da allenatore con Fiorentina e poi con la Lazio, prima di quella tinta di nerazzurro).

Sampdoria (1) le spese più rilevanti. Il resto sono prestiti o parametri zero. Tra questi, il "colpaccio" di Zagorakis, trentatreenne centrocampista dell'AEK Atene, votato miglior giocatore dei recenti Europei più come simbolo della sorprendente Grecia che vi ha sbaragliato il campo che per effettivo valore. Presentato come "il Baggio greco", si rivelerà un modesto faticatore e nulla più. In compenso rimane il timoniere, l'esperto Carlo Mazzone, cui la rosa poco brillante non fa paura. Infatti, dopo un avvio da far tremare i polsi, con la squadra a lungo quartultima, riesce a raddrizzare la barra del timone, lanciando tra l'altro con successo il giovane Gamberini, difensore centrale del vivaio. Con Pagliuca in porta, Juarez, Gamberini, Torrisi e Sussi in difesa, Nervo, Zagorakis, Amoroso o Colucci e Locatelli a centrocampo e Tare e Bellucci in attacco, risale la classifica e addirittura il 20 marzo, pareggiando a Messina, si ritrova settimo a 38 punti. La zona Uefa sembra a portata di mano, il pubblico si fa esigente, fischia se non arriva la vittoria e il Bologna si pianta: nelle successive nove partite colleziona cinque sconfitte e quattro pareggi, fino a chiudere quart'ultimo, a pari punti con Fiorentina e Parma. Salvi i viola grazie alla classifica avulsa (hanno una vittoria e un pari con entrambe le emiliane), è spareggio con i gialloblù. Il Bologna si illude vincendo a Parma il 14 giugno con un gol di Tare, ma il 18 perde in casa (Cardone e Gilardino) e saluta la A. Travolto finanziariamente per la perdita dei proventi televisivi, Gazzoni sarà costretto di lì a poche settimane a cedere la società.

IL GIALLO LA SACRA RATA

Nel colmo dell'estate del 2004 la Lazio è nel dramma: dopo aver per anni battuto i primati di spesa al mercato, ora ha l'acqua alla gola, causa un debito col Fisco di proporzioni apocalittiche: 140 milioni di euro. La società, in gestione precaria (è stata per mesi sull'orlo del fallimento), ha due pretendenti: Piero Tulli, del gruppo Cisco, e Claudio Lotito, quarantasettenne imprenditore impegnato in vari settori, dalle pulizie alla ristorazione, dall'edilizia alle caldaie fino alla vigilanza. È quest'ultimo a spuntarla, il 19 luglio 2004, quando acquista il 32 per cento della Lazio per 21 milioni, con opzione per rilevare la quota di Capitalia, e da azionista di maggioranza diventa

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

29ª GIORNATA- 19/20-3- 2005
Chievo-Brescia 3-1
20' Mareco (B), 61' rig. D'Anna (C), 81' e 87' Pellissier (C)
Inter-Fiorentina 3-2
27' Cambiasso (I), 41' Pazzini (F), 53' Veron (I), 65' e 87' aut. Cordoba (I)
Juventus-Reggina 1-0
65' Del Piero
Livorno-Cagliari 3-3
37' C. Lucarelli (L), 39' Protti (L), 42' e 45'* rig. Suazo (C), 63' C. Lucarelli (L), 90'* Abeijon (C)
Messina-Bologna 0-0
Parma-Palermo 3-3
13' Brienza (Pal), 20' Morfeo (Par), 34' rig. Toni (Pal), 47' Brienza (Pal), 50' rig. e 90'* Gilardino (PAr)
Roma-Milan 0-2
63' Crespo, 71' rig. Pirlo
Sampdoria-Atalanta 1-2
2' Makinwa (A), 30' Doni (S), 68' Natali (A)
Siena-Lazio 1-0
60' Tudor
Udinese-Lecce 2-1
31' Pinardi (L), 42' e 89' Di Michele (U)

30ª GIORNATA- 9/10-4-2005
Atalanta-Chievo 3-0
6' rig. Marcolini, 15' Makinwa, 54' Montolivo
Bologna-Inter 0-1
4' Cruz
Cagliari-Sampdoria 0-0
Fiorentina-Juventus 3-3
14' Pazzini (F), 22' Del Piero (J), 36' Chiellini (F), 59' Ibrahimovic (J), 75' Dainelli (F), 82' Ibrahimovic (J)
Lazio-Livorno 3-1
16' Muzzi (La), 45' rig. Cesar (La), 55' Rocchi (La), 61' rig. Protti (Li)
Lecce-Siena 2-2
10' Konan (L), 18' Maccarone (S), 55' Paci (L), 81' Taddei (S)
Milan-Brescia 1-1
14' Rui Costa (M), 87' Wome (B)
Palermo-Messina 2-1
52' Zaccardo (P), 69' Zampagna (M), 77' Toni (P)
Reggina-Parma 1-3
21' e 49' Morfeo (P), 54' rig. Mozart (R), 63' Simplicio (P)
Udinese-Roma 3-3
14' Chivu (R), 23' Montella (R), 28' Di Natale (U), 33' Pinzi (U), 44' Mancini (R), 76' Di Michele (U)

31ª GIORNATA- 16/17-4-2005
Bologna-Lazio 1-2
15' Giunti (B), 54' rig. Oddo (L), 74' Rocchi (L)
Brescia-Atalanta 1-0
90'* rig. Di Biagio
Chievo-Parma 2-0
66' Marchesetti, 77' F. Cossato
Inter-Cagliari 2-0
40' Zé Maria, 65' Martins
Juventus-Lecce 5-2
7' Vucinic (L), 16' Appiah (J), 34' e 43' Ibrahimovic (J), 56' Nedved (J), 82' Ibrahimovic (J), 89' rig. Dalla Bona (L)
Livorno-Fiorentina 2-0
12' rig. e 42' C. Lucarelli
Messina-Udinese 1-0
60' Iliev
Roma-Reggina 1-2
23' Chivu (Ro), 72' Franceschini (Re), 82' Bonazzoli (Re)
Sampdoria-Palermo 1-0
90'* rig. Flachi
Siena-Milan 2-1
63' Crespo (M), 72' Chiesa (S), 86' Cozza (S)

32ª GIORNATA- 20-4-2005
Cagliari-Lazio 1-1
71' Esposito (C), 90'* Siviglia (L)
Fiorentina-Messina 1-1
60' Dainelli (F), 90'* Di Napoli (M)
Juventus-Inter 0-1
24' Cruz
Lecce-Bologna 1-1
19' Giacomazzi (L), 42' Bellucci (B)
Milan-Chievo 1-0
65' Seedorf
Palermo-Brescia 3-3
14' Terlizzi (P), 17' Wome (B), 22' rig. Di Biagio (B), 40' rig. e 79' Toni (P), 85' Caracciolo (B)
Parma-Sampdoria 1-1
35' Gasbarroni (S), 39' Gilardino (P)
Reggina-Atalanta 0-0
Roma-Siena 0-2
60' Maccarone, 88' Chiesa
Udinese-Livorno 1-1
8' Mauri (U), 86' C. Lucarelli (L)

Pagina accanto, a sinistra: Carlo Mazzone non si capacita per il suo Bologna che a sorpresa affonda nel finale di campionato; a destra, Valentin Nastase, difensore centrale rumeno arrivato in Emilia dopo le esperienze italiane nel Genoa e nel Palermo in Serie B. A fianco, l'orgoglio biancoceleste di Claudio Lotito, salvatore e nuovo presidente della Lazio dopo il rischio di fallimento del glorioso club della Capitale

presidente. Il suo impegno è risanare le finanze del club. Versando 8,6 milioni ottiene l'iscrizione al campionato, ma il vero problema resta la voragine fiscale. Da mesi il club ha scongiurato il fallimento grazie a una istanza di transazione e rateizzazione del debito con l'Erario in base a una legge del 2002, che consente di "spalmare" i debiti con lo Stato nelle future gestioni, ma che non è mai stata applicata e prevede condizioni non facili da ottemperare. Si apre una trattativa che lascia i tifosi col fiato sospeso, mentre la squadra, affidata a Domenico Caso e poi a Giuseppe Papadopulo, si barcamena tra campionato e Coppa Uefa. Quando l'istanza di un creditore apre la procedura fallimentare, tutto sembra perduto. Il 12 febbraio 2005 un corteo di tifosi per le strade di Roma chiede a gran voce il salvataggio dell'ultracentenaria società. Il termine per sbloccare le trattative "spalmadebiti" scade alle 13 del 29 marzo. La tensione è al massimo quando, dieci minuti prima della scadenza, viene depositato, presso la cancelleria della Sezione fallimentare del Tribunale di Tivoli, l'atto di transazione tra la Lazio e l'Agenzia delle Entrate. Il contenuto non ha precedenti: la restituzione dei 140 milioni viene diluita in 23 anni ed è garantita da un'ipoteca sul centro sportivo di Formello e dagli incassi dell'Olimpico. Circa trecento tifosi biancocelesti fuori dal palazzo di giustizia applaudono; alle polemiche che seguiranno violente il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, risponderà: «Quello della Lazio è un caso particolarissimo, una squadra con un numero enorme di sostenitori e il suo fallimento avrebbe avuto conseguenze di ordine pubblico che ci hanno preoccupato. Di fronte all'ipotesi di pericolose ripercussioni e ai rischi di perdere interamente quello che il fisco doveva incassare, abbiamo fatto questa scelta consentita dalla legge».

▶▶▶

33ª GIORNATA- 23/24-4-2005
Atalanta-Palermo 1-0
89' Sala
Bologna-Fiorentina 0-0
Brescia-Reggina 2-0
48' Di Biagio, 77' Stankevicius
Chievo-Cagliari 1-1
32' Pellissier (Ch), 73' Gobbi (Ca)
Lazio-Juventus 0-1
85' Nedved
Livorno-Lecce 1-0
90'* C. Lucarelli
Messina-Inter 2-1
46' Cruz (I), 59' Di Napoli (M), 90'* Rafael (M)
Milan-Parma 3-0
34' Kaká, 62' Tomasson, 71' Cafu
Sampdoria-Roma 2-1
33' Tonetto (S), 79' rig. Flachi (S), 90'* rig. Montella (R)
Siena-Udinese 2-3
5' Di Michele (U), 9' Maccarone (S), 53' Di Michele (U), 57' Taddei (S), 65' Iaquinta (U)

34ª GIORNATA- 30-4/1-5-2005
Cagliari-Reggina 1-1
36' Colucci (R), 90'* Bianchi (C)
Fiorentina-Milan 1-2
25' Maresca (F), 46' e 55' Shevchenko (M)
Inter-Siena 2-0
2' rig. Cruz, 31' Vieri
Juventus-Bologna 2-1
20' F. Cannavaro (J), 25' Zalayeta (J), 29' Giunti (B)
Lecce-Lazio 5-3
6' rig. Dalla Bona (Le), 30' Rocchi (La), 45'* Vucinic (LE), 52' e 58' Rocchi (La), 71' Diamoutene (Le), 78' e 82' Vucinic (Le)
Messina-Sampdoria 2-2
27' Flachi (S), 31' e 60' Zampagna (M), 75' Volpi (S)
Palermo-Chievo 2-2
10' Pellissier (C), 18' Toni (P), 28' Zauli (P), 56' Semioli (C)
Parma-Livorno 6-4
3' Gilardino (P), 22' e 25' C. Lucarelli (L), 27' Pisanu (P), 37' Gilardino (P), 47' Simplicio (P), 58' rig. C. Lucarelli (L), 72' Gilardino (P), 74' C. Lucarelli (L), 85' Gilardino (P)
Roma-Brescia 2-2
1' Perrotta (R), 49' Wome (B), 76' De Rossi (R), 79' Caracciolo (B)
Udinese-Atalanta 2-1
2' Mauri (U), 4' Lazzari (A), 37' Iaquinta (U)

35ª GIORNATA- 8-5-2005
Atalanta-Messina 2-1
37' Zampagna (M), 49' Adriano (A), 54' Bernardini (A)
Brescia-Inter 0-3
55' e 67' Martins, 90'* Vieri
Cagliari-Palermo 0-0
Chievo-Fiorentina 1-2
43' Miccoli (F), 79' Bojinov (F), 86' Mandelli (C)
Lazio-Udinese 0-1
65' Iaquinta
Livorno-Siena 3-6
15' Argilli (S), 36' rig. C. Lucarelli (L), 38' Chiesa (S), 53' Vergassola (S), 55' C. Lucarelli (L), 60' Vergassola (S), 62' Maccarone (S), 72' Colombo (L), 81' Maccarone (S)
Milan-Juventus 0-1
28' Trezeguet
Parma-Roma 2-1
5' Cassano (R), 63' Morfeo (P), 79' rig. Gilardino (P)
Reggina-Bologna 1-1
16' Bellucci (B), 32' Esteves (R)
Sampdoria-Lecce 3-0 (2-0)
23' Diana, 31' Kutuzov, 87' Edusei

36ª GIORNATA- 15-5-2005
Bologna-Brescia 1-2
49' Del Nero (Br), 77' Stankevicius (Br), 90'* Bellucci (Bo)
Fiorentina-Atalanta 0-0
Inter-Livorno 1-0
13' Vieri
Juventus-Parma 2-0
6' Del Piero, 23' Ibrahimovic
Lecce-Milan 2-2
12' Kaladze (M), 46' Konan (L), 53' Shevchenko (M), 83' Vucinic (L)
Messina-Cagliari 2-1
45'* rig. D'Agostino (M), 53' Alvarez (C), 87' Amoruso (M)
Palermo-Reggina 1-1
36' Mesto (R), 90'* Barone (P)
Roma-Lazio 0-0
Siena-Chievo 0-1
80' Semioli
Udinese-Sampdoria 1-1
25' Castellini (S), 36' aut. Pisano (S)

▶▶▶

LA RIVELAZIONE BOTTO DA ORBI

Strana storia, quella di Esteban Cambiasso, ragazzo prodigio delle giovanili dell'Independiente, "rapito" dal Real Madrid a 16 anni (è nato a Buenos Aires il 18 agosto 1980) e subito inserito nella squadra B, con tanto di diatriba legale, risolta dalla Fifa con la condanna del club spagnolo a pagare un milione e mezzo di dollari a quello argentino. Soprannominato il "Cuchu", per la somiglianza con Cuchuflito, personaggio televisivo del suo Paese, campione del Mondo Under 20 con l'Argentina nel 1997, dopo il secondo campionato nel Castilla (la squadra B delle "merengues") in terza divisione, preferisce giocare sul serio e induce il Real a prestarlo all'Independiente. Tornato in patria, Cambiasso, classico numero 5, cioè centrale di centrocampo davanti alla difesa, sfonda, subito titolare, e dopo tre stagioni ne trascorre un'altra al River Plate, in cui Ramon Diaz lo interpreta come trequartista e lui vince il campionato Clausura segnando 12 reti. Il Real lo riporta a casa, ma la storia con lo squadrone dei "galacticos" non decolla: tra tante stelle, lui finisce riserva e nonostante il ricco bottino di trofei (titolo nazionale, Supercoppa europea e Coppa Intercontinentale), al termine della seconda stagione, nell'estate del 2004, finisce all'Inter a parametro zero. Un affare colossale. In breve Cambiasso diventa la trave portante del gioco dell'Inter: rapido e infaticabile come il migliore dei mediani, ha un sinistro sapiente da regista arretrato e pure il tiro per togliersi qualche sfizio in zona gol. Un campione assoluto, in barba alla miopia dei soloni del Real che lo hanno snobbato.

LA SARACINESCA MATTEO DA LEGARE

Arriva a svettare a 30 anni, Matteo Guardalben – una carriera anonima alle spalle – e la sua sembra una vecchia storia di portieri di un tempo, quando la maturità

▶▶▶

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

37ª GIORNATA- 20/22-5-2005
Atalanta-Roma 0-1
50' Cassano
Brescia-Messina 2-1
62' Di Biagio (B), 72' Milanetto (B), 90'* Amoruso (M)
Cagliari-Udinese 1-1
48' Iaquinta (U), 66' Esposito (C)
Chievo-Bologna 1-0
82' Mandelli
Lazio-Fiorentina 1-1
2' Maresca (F), 18' Siviglia (L)
Livorno-Juventus 2-2
10' Nedved (J), 47' Protti (L), 55' C. Lucarelli (L), 66' Trezeguet (J)
Milan-Palermo 3-3
8' Serginho (M), 9' aut. Costacurta (M), 16' Serginho (M), 32' Tomasson (M), 77' rig. Toni (P), 79' Barone (P)
Parma-Siena 0-0
Reggina-Lecce 2-2
9' Bonazzoli (R), 15' Vucinic (L), 30' Paredes (R), 43' Vucinic (L)
Sampdoria-Inter 0-1
36' Adriano

38ª GIORNATA- 29-5-2005
Bologna-Sampdoria 0-0
Fiorentina-Brescia 3-0
43' rig. Miccoli, 59' Jørgensen, 66' Riganò
Inter-Reggina 0-0
Juventus-Cagliari 4-2
43' Del Piero (J), 51' Trezeguet (J), 59' Appiah (J), 61' Zola (C), 74' Trezeguet (J), 87' Zola (C)
Lecce-Parma 3-3
23' Morfeo (P), 30' Pinardi (L), 41' Vucinic (L), 43' Bresciano (P), 47' Dalla Bona (L), 56' Gilardino (P)
Messina-Livorno 1-1
71' Zampagna (M), 83' C. Lucarelli (L)
Palermo-Lazio 3-3
3' Toni (P), 43' Rocchi (L), 61' Brienza (P), 65' Toni (P), 71' Bazzani (L), 88' Muzzi (L)
Roma-Chievo 0-0
Siena-Atalanta 2-1
8' Chiesa (S), 62' Budan (A), 81' Argilli (S)
Udinese-Milan 1-1
56' Di Michele (U), 85' Serginho (M)

* minuti di recupero

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	86	38	26	8	4	67	27
Milan	79	38	23	10	5	63	28
Inter	72	38	18	18	2	65	37
Udinese	62	38	17	11	10	56	40
Sampdoria	61	38	17	10	11	42	29
Palermo	53	38	12	17	9	48	44
Messina	48	38	12	12	14	44	52
Roma	45	38	11	12	15	55	58
Livorno	45	38	11	12	15	49	60
Lazio	44	38	11	11	16	48	53
Lecce	44	38	10	14	14	66	73
Cagliari	44	38	10	14	14	51	60
Reggina	44	38	10	14	14	36	45
Siena	43	38	9	16	13	44	55
Chievo	43	38	11	10	17	32	49
Fiorentina	42	38	9	15	14	42	50
Parma	42	38	10	12	16	48	65
Bologna*	42	38	9	15	14	33	36
Brescia	41	38	11	8	19	37	54
Atalanta	35	38	8	11	19	34	45

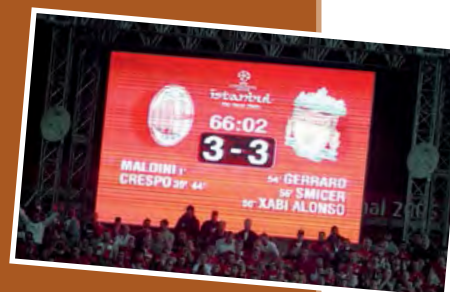
* retrocesso in Serie B dopo spareggio con il Parma:
14-6-2005 **Parma-Bologna 0-1**; 18-6-2005 **Bologna-Parma 0-2**

CLASSIFICA MARCATORI
24 reti: **C. Lucarelli** (Livorno, 4 rigori); 23 reti: **Gilardino** (Parma, 4); 21 reti: **Montella** (Roma, 1); 20 reti: **Toni** (Palermo, 3); 19 reti: **Vucinic** (Lecce); 17 reti: **Shevchenko** (Milan, 1); 16 reti: **Esposito** (Cagliari), **Adriano** (Inter, 2), **Ibrahimovic** (Juventus, 1); 15 reti: **Di Michele** (Udinese); 14 reti: **Del Piero** (Juventus, 4), **Flachi** (Sampdoria, 6); 13 reti: **Bojinov** (Fiorentina 2, Lecce 11), **Vieri** (Inter, 2), **Rocchi** (Lazio), **Iaquinta** (Udinese).

Pagina accanto: Esteban Cambiasso, formidabile "motore" dell'Inter arrivato a costo zero dal Real Madrid. In questa pagina, a destra: Smicer segna il secondo gol della rimonta del Liverpool; il tabellone dell'incredibile 3-3 nella finale di Istanbul; sotto, il capitano Gerrard e il tecnico Benitez in trionfo con la Champions. In basso, un momento chiave: Dudek para il rigore di Pirlo nella sequenza finale fatale al Milan

CHAMPIONS LEAGUE

Il tre è nudo

La Juventus supera il (terzo) turno preliminare pareggiando col Djurgarden 2-2 a Torino il 10 agosto 2004 e poi battendolo a Solna il 25 agosto per 4-1. Nel primo turno vince il girone su Bayern Monaco, Ajax e Maccabi Tel Aviv. Negli ottavi elimina il Real Madrid, che vince 1-0 al Bernabeu il 22 febbraio 2005, ma viene sconfitto 2-0 a Torino dopo i tempi supplementari il 9 marzo. Fatale nei quarti il Liverpool, che vince ad Anfield Road per 2-1 il 5 aprile e ferma i bianconeri sullo 0-0 al Delle Alpi il 13 aprile.

L'Inter supera il (terzo) turno preliminare, pareggiando 1-1 col Basilea in trasferta l'11 agosto e superando gli svizzeri 4-1 a San Siro il 24 agosto. Nel primo turno vince il girone davanti a Werder Brema, Valencia e Anderlecht. Negli ottavi supera il Porto, pareggiando 1-1 al Dragão il 23 febbraio e vincendo 3-1 al Meazza il 15 marzo. Nuovo scontro fratricida nei quarti: i nerazzurri cedono ai cugini del Milan, che vincono 2-0 il 6 aprile e a tavolino 3-0 (partita interrotta al 74', sull'1-0 per il Milan, causa lanci di razzi da parte degli ultrà interisti che hanno colpito Dida, sostituito da Abbiati) il 12 aprile.

Nel primo turno la Roma si classifica ultima nel suo girone alle spalle di Bayer Leverkusen, Real Madrid e Dynamo Kiev.

Il Milan nel primo turno vince il girone su Barcellona, Shakhtar Donetsk e Celtic. Negli ottavi fa fuori il Manchester United battendolo 1-0 sia all'Old Trafford il 23 febbraio che al Meazza l'8 marzo. Nei quarti, Inter superato come già visto. In semifinale i rossoneri battono 2-0 il PSV Eindhoven a Milano il 26 aprile e vengono sconfitti 1-3 a Eindhoven il 4 maggio.

La finale passa alla storia. Milan e Liverpool si affrontano all'Atatürk di Istanbul il 25 maggio. I rossoneri, travolgenti, passano con Maldini e due volte Crespo nel primo tempo. Nella ripresa, l'incredibile: Gerrard, Smicer e Xabi Alonso ristabiliscono la parità e poi ai rigori sono gli inglesi allenati da Rafa Benitez a prevalere: Serginho calcia fuori, Dudek para su Pirlo e Shevchenko, mentre Dida neutralizza solo Riise. Per gli inglesi è festa.

per gli estremi difensori arrivava solo in tarda età. Nato a Nogara, in provincia di Verona, il 5 giugno 1974, questo ragazzone di quasi 1,90 diventa calciatore per caso, tra i pulcini dell'Aselogna, giocando un tempo da portiere e il secondo in attacco, prima di rendersi conto che a stare in porta si corre e fatica meno. Passa al Legnago, poi al Mantova e nel 1988 finalmente nelle giovanili del Verona, la squadra del cuore, dove incrocia Francesco Toldo. A vent'anni esce di casa, titolare nella Massese, in C1, a far bella figura e guadagnare il pronto rientro alla base. Gioca le prime cinque partite nella stagione che si chiude col ritorno in A, poi Perotti gli preferisce Casazza. L'anno dopo, finalmente, il debutto nella massima serie e qui, subentrato all'infortunato Gregori, conquista la fiducia di Cagni e diventa titolare. A fine stagione passa al Parma, vice di Buffon, ma nel dicembre 1998 in Coppa Italia contro l'Udinese si rompe un tendine dell'adduttore sinistro e finisce sotto i ferri. Quattro campionati in panchina dietro il grande Gigi, poi eccolo di nuovo in campo, col Piacenza, a dimostrare che le doti c'erano davvero, bastava un po' di fortuna. Dopo due tornei di A e due di B, Rino Foschi nell'estate del 2004 lo porta a Palermo e qui il ragazzo fa il vuoto: reattività muscolare e riflessi sono quelli di sempre, i lunghi anni di apprendistato (ringrazia sempre il "maestro", l'amico Buffon, più giovane di quattro anni ma capace di insegnare a tutti) lo hanno migliorato nella personalità e soprattutto nel gioco coi piedi. Nell'exploit dei rosanero, che si piazzano al sesto posto, c'è molto della forza di questo portiere tutto studio e razionalità che a fine stagione guadagna il meritato premio dell'esordio in Nazionale allo Sky Dome di Toronto contro la Serbia Montenegro.

IL SUPERBOMBER AUTO DA GOL

La voleva proprio, quell'auto "griffata" Livorno, Cristiano Lucarelli, che alla città toscana (dove è nato il 4 ottobre 1975) è legatissimo, nonostante ne abbia abbracciato il club solo a 28 anni. Breve riassunto delle puntate precedenti. Lucarelli mette fuori la testa a 17 anni, titolare nel Cuoio Pelli, tra i Dilettanti, e da lì parte l'avventura: spopola tra le giovanili del Perugia, con cui esordisce in B, poi a vent'anni segna gol a raffica tra i cadetti, prima a Cosenza e poi a Padova, e con l'azzurro dell'Under 21. Sembra un predestinato e se lo accaparra l'Atalanta nel 1997, ma il ragazzo non ingrana, finisce a Valencia e si incarta. Ritrova il gol a Lecce e da lì conquista la maglia granata del Torino, da cui però estrae appena 10 gol in due campionati. Così eccolo appunto a 28 anni vestire la maglia amaranto e ritrovare il feeling smarrito con tutte le sue ragioni di campione precocemente interrotto: con 29 gol riporta il Livorno in A e qui dimostra che è proprio l'aria di casa a galvanizzarlo: in questa stagione con 24 reti accalappia la salvezza e pure il trono dei cannonieri. Fisicità dirompente, dribbling agile, abilità diabolica sotto rete gli meritano l'esordio in Nazionale, a giugno, contro la Serbia Montenegro (onorato con un gol). Il rapporto col presidente Spinelli non è tutto rose e fiori, ma lui l'avventura di quest'anno la racconta così, con il sottofondo a quattro ruote: «Il presidente deve regalarmi la sua Porsche Cayenne amaranto: con lui avevo fatto una scommessa e l'ho vinta, ma lui, non a caso genovese, ha detto che l'accordo sarebbe stato valido solo col titolo di capocannoniere. Bene, l'ho accontentato!»

A fianco, la presa di Matteo Guardalben, protagonista a sorpresa di una splendida stagione nel Palermo. In alto, Cristiano Lucarelli del Livorno, implacabile cacciatore di gol

NUOVO SODO

L'esordio di Marcello Lippi come nuovo timoniere azzurro non fu felice. Il 18 agosto 2004 a Reykjavik la sua prima Nazionale pagò oltremisura numerose assenze e la preparazione ancora sommaria, soccombendo 0-2 alla proverbialmente fragile Islanda. Quando però si prese a fare sul serio, la musica cambiò. Il 4 settembre l'apertura delle qualificazioni mondiali vedeva gli azzurri imporsi 2-1 a Palermo alla temibile Norvegia grazie agli innesti di De Rossi, Gilardino e Toni. La mano felice nella scelta dei capisaldi del rinnovamento si sarebbe confermata l'8 settembre, quando Lippi vinse 1-0 a Chisinau sulla Moldavia affidando a Pirlo le chiavi del centrocampo. Assente

Marcello Lippi, nuovo Ct azzurro

Sogno e son desto

Dopo una buona carriera da libero nella Sampdoria, chiusa con la maglia della Pistoiese, Marcello Lippi aveva percorso una lunga gavetta come allenatore prima di raggiungere il successo alla guida della Juventus, conquistando cinque scudetti, una Champions League e una Coppa Intercontinentale in appena otto stagioni. Nel vestire a 56 anni i panni di Commissario tecnico azzurro dichiarava: «Sono felice e anche un po' emozionato: allenare la Nazionale è sempre stato il mio sogno. Il nostro calcio non è sopravvalutato e questo gruppo non è da buttare». L'avrebbe dimostrato coi fatti.

Sopra, il giovane romanista Daniele De Rossi, nuovo pilastro del centrocampo azzurro. A fianco, l'Italia (in maglia azzurro scuro) sconfitta dall'Islanda a Reykjavik al debutto del nuovo Ct Marcello Lippi: in piedi da sinistra: Buffon, Materazzi, Bazzani, Oddo, Fiore, Nesta; accosciati: Gattuso, Perrotta, Zambrotta, Di Vaio, Volpi

il regista del Milan, perse con lo stesso punteggio il 9 ottobre a Celje contro la Slovenia e quattro giorni dopo faticò a battere la Bielorussia (4-3) a Parma. Il 17 novembre vinceva 1-0 l'amichevole con la Finlandia a Messina, ma fu a Cagliari, per la festa di Gigi Riva contro la Russia il 9 febbraio 2005, che ottenne la svolta, imperniando il gioco sulla coppia di centrali Pirlo-De Rossi e ottenendo un franco 2-0. Il 26 marzo, a Milano, una doppietta dello stesso Pirlo su punizione affondava 2-0 la Scozia concedendo agli azzurri la testa del girone. Una modesta partita sperimentale a Padova il 30 marzo in amichevole con la "bestia nera" Islanda (0-0) preludeva a un nuovo nulla di fatto, a Oslo il 4 giugno, contro la Norvegia seconda in classifica. Non erano risultati esaltanti e non lo furono i due pareggi per 1-1 rispettivamente con Serbia Montenegro ed Ecuador nella tournée americana, l'8 giugno a Toronto e l'11 a New York. La critica cominciò a contestare la modestia del gioco.

Sopra, l'Italia che sconfisse 2-0 la Russia a Cagliari. In piedi da sinistra: Montella, Buffon, Bonera, Vieri, Pancaro, De Rossi; accosciati: Pirlo, Materazzi, Totti, Cannavaro, Gattuso. A fianco, Gilardino sblocca la partita del Sant'Elia con un gran gol. Sotto, l'Italia vincitrice sulla Scozia a Milano. In piedi da sinistra: Chiellini, Gilardino, Bonera, Materazzi, Buffon; accosciati: Gattuso, Pirlo, Camoranesi, Cannavaro, Cassano, Totti

LE PARTITE

18 agosto 2004 - Reykjavik **Islanda-Italia 2-0**
17' pt Gudjohnsen, 20' Einarsson.

4 settembre 2004 - Palermo **Italia-Norvegia 2-1**
1' Carew (N), 4' De Rossi (I); 35' st Toni (I).

8 settembre 2004 - Chisinau **Moldavia-Italia 0-1**
32' pt Del Piero.

9 ottobre 2004 - Celje **Slovenia-Italia 1-0**
37' st Cesar.

13 ottobre 2004 - Parma **Italia-Bielorussia 4-3**
27' pt Totti (I) rig., 33' De Rossi (I); 9' st Romashchenko (B), 29' Totti (I), 32' Bulyga (B), 41' Gilardino (I), 43' Romashchenko (B).

17 novembre 2004 - Messina **Italia-Finlandia 1-0**
33' pt Miccoli.

9 febbraio 2005 - Cagliari **Italia-Russia 2-0**
11'st Gilardino, 17' Barone.

26 marzo 2005 - Milano **Italia-Scozia 2-0**
35' pt e 40' st Pirlo.

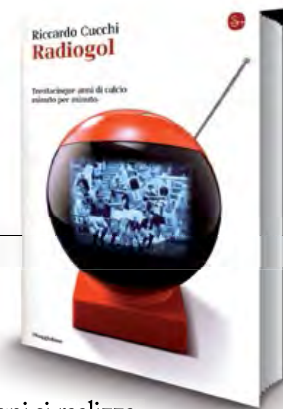
30 marzo 2005 - Padova **Italia-Islanda 0-0**

4 giugno 2005 - Oslo **Norvegia-Italia 0-0**

8 giugno 2005 - Toronto **Italia-Serbia Montenegro 1-1**
25' pt Zigic (SM); 38' st C. Lucarelli (I).

11 giugno 2005 - New York **Italia-Ecuador 1-1**
6' pt Toni (I), 18' M. Ayovi (E) rig.

di GIOVANNI DEL BIANCO

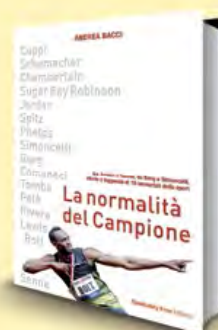
Radio mia, gol e ricordi

«Sta per partire Grosso. È un calcio di rigore fondamentale. Grosso... Reteeeeee!». La voce inconfondibile di Riccardo Cucchi ha accompagnato alcuni dei grandi momenti del calcio italiano, con l'apice della vittoria del Mondiale del 2006. «Un rigore cambia la storia. Di una squadra, ma anche di chi la racconta»: grazie ai tiri dal dischetto segnati dai ragazzi di Lippi, l'autore del volume ha potuto annunciare la vittoria di un campionato del mondo, privilegio sfuggito a Sandro Ciotti nel 1994, sempre alla lotteria degli undici metri; proprio a Ciotti è dedicato un sentito capitolo del libro. Non solo le gioie e i dolori legati alla maglia azzurra: per noi appassionati, il timbro e lo stile di Cucchi sono un tutt'uno con i ricordi delle domeniche di campionato e le gare di Coppa degli ultimi trent'anni. In questo libro, il giornalista romano ripercorre la sua carriera in radio, dagli esordi a Campobasso, preziosi per farsi le ossa in periferia, al microfono della prima voce di "Tutto il calcio minuto per minuto". Sognava di fare il cronista radiofonico sin da bambino, Cucchi, e per fortuna, a volte, i sogni si realizzano. Quando la sua Lazio vinse il titolo nel 1974, lui era uno studente e disse a se stesso: «Che bello sarebbe se un giorno riuscissi a fare il lavoro di Ameri e a gridare come lui: Lazio campione d'Italia». Lo farà nel maggio 2000, sotto il diluvio di Perugia, riuscendo però sempre a celare la sua fede biancoceleste, dichiarandola al grande pubblico solo a pensione raggiunta. Aneddoti e impressioni si susseguono nelle pagine di questo personale album dei ricordi. E c'è spazio anche per dei preziosi consigli rivolti ai giovani giornalisti. Ne scegliamo due in particolare: «Non sprecate parole» e «Non deve esistere un commentatore che voglia sovrapporsi all'evento che racconta, diventando protagonista anche attraverso i suoi modi di dire». Lezioni da conservare nel calcio urlato e frenetico di oggi.

Riccardo Cucchi
RADIOGOL
Trentacinque anni di calcio minuto per minuto
Il Saggiatore, 270 pagine, 18 euro

Enzo D'Orsi
GLI UNDICI GIORNI DEL TRAP
Edizioni InContropiede, 130 pagine, 13,50 euro

Un romanzo-diario sui sentimenti e sulle emozioni di Giovanni Trapattoni alla vigilia della finale di Coppa dei Campioni del 1983, persa contro l'Amburgo. D'Orsi tratta un lasso di tempo di undici giorni, quelli che passano dall'ultima giornata di campionato all'appuntamento di Atene, toppato nonostante i favori del pronostico. Il racconto è in prima persona e la chiave di lettura è intrigante, con le preoccupazioni di un grande allenatore come il Trap, che prima della partita coglie qualche scricchiolio da parte dei suoi, non trovando però il coraggio di effettuare la decisione impopolare che ha in mente: far fuori lo stanchissimo Rossi a beneficio del più pimpante Marocchino. Prefazione di Roberto Beccantini. In coda, intervista a Marco Tardelli.

Andrea Bacci
LA NORMALITÀ DEL CAMPIONE
Absolutely Free Editore, 190 pagine, 15 euro

Un viaggio tra i giganti: è quello che ha organizzato in questo libro Andrea Bacci, che si muove in una galleria di ritratti di campioni che hanno profondamente segnato la storia dei loro sport. Sedici capitoli, uno per ogni profilo trattato, da Michael Jordan a Björn Borg, da Nadia Comăneci a Mark Spitz. Per quanto riguarda il calcio, Bacci si concentra su Pelé e Gianni Rivera, tra l'altro sfidatisi nella finale di Messico '70, quando il brasiliano sconfisse la legge di gravità – volando in cielo e segnando un memorabile gol di testa – e l'azzurro giocò solamente i sei minuti finali. Attorno alle gesta degli assi ci sono poi i lati umani, anch'essi presi in considerazione dall'autore: anzi, la "normalità del campione" citata nel titolo risiede proprio in questi.

Gabriele Fredianelli
STORIA E STORIE DELLA SCHERMA
Odoya, 272 pagine, 20 euro

Poche produzioni sulla scherma sono così complete e dettagliate come questa scritta dal saggista fiorentino Gabriele Fredianelli. In queste pagine viene raccontato il mondo dei duelli e degli assalti dal Quattrocento ad oggi. Il libro è organizzato in due parti: una sulla storia della scherma nei secoli e nelle singole edizioni delle Olimpiadi; un'altra sui più grandi personaggi, come Aladár Gerevich (l'uomo che ha vinto più ori olimpici), Edoardo Mangiarotti (il più medagliato) o Valentina Vezzali (la schermitrice più forte di sempre). In appendice troviamo i riferimenti a questo sport nel cinema e nella letteratura. Volume ideale sia per chi vuole conoscere più a fondo la disciplina sia per chi ne è già esperto.

Una carrellata mondiale di Under 20 dalla A alla Z: già famosi (Mbappé) o sconosciuti. C'è anche molta Italia e questo ci fa sperare

di STEFANO CHIOFFI ed ETTORE INTORCIA

L'attaccante Kylian Mbappé (19 anni) campione del mondo con la Francia a Russia 2018. Gioca nel Psg che nel 2017 lo ha prelevato dal Monaco per 180 milioni

Dalla A di Adjapong alla Z di Zaniolo, passando ovviamente per la M di Mbappé, il giocatore simbolo della sua generazione. Un alfabeto che fa il giro del mondo, da scandire con i nomi di campioni già celebrati e stelle in rampa di lancio. Una selezione dei 100 under 20 più promettenti in questo e nell'altro emisfero, tutti nati dal 1998 in poi. Il 1998, appunto: l'anno del primo titolo mondiale francese, conquistato in casa. Uno degli spot che ha accompagnato l'ultimo Mondiale giocava proprio su cosa era accaduto vent'anni fa: la cosa migliore per il calcio francese, questo lo slogan, non era aver alzato la coppa del mondo ma semplicemente che Kylian fosse venuto al mondo. Un modo per guardare sempre al futuro, evidentemente.

E sullo scenario internazionale guardare al futuro vuole dire investire sui migliori giovani in circolazione. In Europa si può giocare d'anticipo, lavorare anche su chi ha meno di 18 anni: i comunitari possono muoversi molto presto, basta la firma di mamma e papà sui contratti. Per tutti gli altri, sudamericani ma non solo, bisogna pazientare un po'.

Ci sono tanti talenti già blindati da clausole e contratti a lunga scadenza, ma anche giovani che possono essere ancora degli ottimi investimenti. In un campionato top arriverebbero già svezzati, qualcuno anche con una solida esperienza internazionale maturata tra coppe e impegni con le nazionali.

Una galleria di nomi e di storie, di carriere già definite e di paragoni ingombranti. Pensate a Odegaard, il Messi norvegese che era approdato, praticamente neanche sedicenne, nella nazionale maggiore proprio quando la Norvegia sfidava l'Italia nelle qualificazioni a Euro 2016: alla fine lo comprò il Real Madrid, che continua a muoverlo in prestito. O a Vinicius, un 2000 pagato, sempre dai Blancos, 46 milioni di euro, inizialmente confinato nel Real Castilla, la squadra B. O, ancora, a Ianis Hagi, il primo calciatore prima venduto e poi ricomprato dal papà-presidente-ex calciatore.

C'è anche molta Italia, e questo deve farci ben sperare per il futuro del nostro campionato e della nostra Nazionale. La A di Adjapong è azzurra come la Z di Zaniolo, e in mezzo ci sono millennials già protagonisti: il bomber Pellegri, il ragazzo dei record, se n'è andato al Monaco, Kean sta cercando spazio nella Juve di Allegri mentre Tonali, considerato l'erede di Pirlo, ha già scatenato un'asta di mercato.

Dalla A alla Z, un mondo di sogni: basta scegliere una lettera e scrivere una bella letterina al proprio presidente...

Claud **ADJAPONG** 1

Club: **Sassuolo**
Ruolo: **terzino destro**
Data di nascita: **6-5-1998**
Nazionalità: **Italia**

Nato a Modena da genitori ghanesi, è il primo autentico prodotto del vivaio Sassuolo: laterale destro, può coprire tutta la fascia grazie alla sua grande facilità di corsa. Un punto di riferimento anche per le Under azzurre.

Yacine **ADLI** 2

Club: **Psg**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **29-7-2000**
Nazionalità: **Francia**

Ha esordito in Ligue 1 nella passata stagione, ha fisico ma soprattutto tanta qualità: cresciuto nel mito di Zidane, trequartista per vocazione ma in grado anche di adattarsi in una posizione di attaccante esterno. Per ora è stato blindato fino al 2021.

ADRYELSON 3

Club: **Sport Recife**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **23-3-1998**
Nazionalità: **Brasile**

Anticipo, eleganza, colpo di testa, nazionale Under 17. Subito in gol al debutto in campionato con la maglia del Recife, allenato da Milton Mendes.

ALAN 4

Club: **Palmeiras**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **8-3-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Ha una clausola da 50 milioni di euro, piace al Barcellona e al Real Madrid. Colpi brillanti, agilità, un metro e 63, dribbling da applausi. Ha segnato al Mali nel Mondiale Under 17, regalando al Brasile la medaglia di bronzo.

Trent **ALEXANDER-ARNOLD** 5

Club: **Liverpool**
Ruolo: terzino **destro**
Data di nascita: **7-10-1998**
Nazionalità: **Inghilterra**

Un predestinato che ha bruciato le tappe, nel Liverpool e nella nazionale inglese: terzino destro, grande spinta ma anche solidità in fase difensiva. E già una importante esperienza internazionale alle spalle. Vale non meno di 40 milioni.

Thiago **ALMADA** 6

Club: **Velez Sarsfield**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **26-4-2001**
Nazionalità: **Argentina**

Fisico tascabile (un metro e 71), ricami e accelerazioni. E' cresciuto e sbocciato nel Velez Sarsfield. Gabriel Heinze, soprannominato "el gringo", ex terzino di Manchester United, Real Madrid e Roma, lo ha fatto esordire in Primera Division l'11 agosto contro il Newell's Old Boys (2-0).

Agustin **ALMENDRA** 7

Club: **Boca Juniors**
Ruolo: **mediano/regista**
Data di nascita: **11-2-2000**
Nazionalità: **Argentina**

Regista dinamico, cuce il gioco, tre presenze da titolare in Primera Division con il Boca Juniors. Play completo: qualità e idee, sostanza e temperamento. Il suo maestro è Guillermo Barros Schelotto.

Ethan **AMPADU** 8

Club: **Chelsea**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **14-9-2000**
Nazionalità: **Galles**

Inglese, ha optato per la nazionale del Galles per via della mamma, e questo gli spianerà la strada a livello internazionale. Il Chelsea l'ha preso nel 2017, Conte l'ha fatto esordire in Premier: difensore centrale, non imponente ma abilissimo nell'impostare il gioco. Contratto fino al 2023.

Houssem **AOUAR** 9

Club: **Lione**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **30-6-1998**
Nazionalità: **Francia**

Entrato nel 2009 nel vivaio del Lione, l'anno scorso è diventato titolare fisso. Nelle giovanili era il giocatore dell'ultimo passaggio, a volte viene impiegato anche da esterno d'attacco, un esterno atipico che cerca comunque il fraseggio. La sua posizione naturale è in regia, però.

Jann-Fiete **ARP** 10

Club: **Amburgo**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **6-1-2000**
Nazionalità: **Germania**

A soli 18 anni deve convivere con un paragone importante: essere considerato il nuovo Klose. Intanto è stato un trascinatore della Germania Under 17, con medie realizzative importantissime. Prima punta completa, grande senso del gol ma anche la capacità di adattarsi e dialogare con i compagni.

Leonardo **BALERDI** 11

Club: **Boca Juniors**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **26-1-1999**
Nazionalità: **Argentina**

Struttura muscolare già formata, personalità, un metro e 87, la maglia dell'Argentina Under 20 e una partita da titolare con il Boca Juniors in campionato. Ha cominciato la carriera nello Sportivo Pueyrredon, club di Villa Mercedes. Giocava nel ruolo di mediano, è stato trasformato in difensore centrale nel vivaio del Boca da Fabian Fedullo. Lo seguono la Juve e il Barcellona.

Alessandro **BASTONI** 12

Club: **Parma** (da Inter)
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **13-4-1999**
Nazionalità: **Italia**

Difensore centrale completo e imponente, già protagonista in tutte le nazionali under: è uno dei gioielli cresciuti nell'Atalanta. Lo volevano in tanti, l'ha preso l'Inter che, dopo averlo lasciato crescere ancora a Bergamo, l'ha girato al Parma.

Sander **BERGE** 13

Club: **Genk**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **14-2-1998**
Nazionalità: **Norvegia**

Come tutti i talenti norvegesi, ha completato la sua formazione all'estero: Olanda, prima; il Belgio, ora. E' un mediano molto tecnico ma anche solido, con una fisicità atipica per quel ruolo: con un metro e novanta va collocato nella gamma dei centrocampisti alla Yaya Touré.

Victor **BOBSIN** 14

Club: **Gremio**
Ruolo: **mediano/regista**
Data di nascita: **12-1-2000**
Nazionalità: **Brasile**

E' mancino, cattura e distribuisce palloni con puntualità, ha firmato un contratto fino al 31 dicembre del 2021. Geometrie, ritmo, passaggi filtranti, lancio, forza nei contrasti. Promosso nel Brasile Under 20 da Carlos Amadeu.

Gabriel **BRAZÃO** 15

Club: **Cruzeiro**
Ruolo: **portiere**
Data di nascita: **5-10-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Lo paragonano a Dida, sogna una carriera da protagonista nella Seleçao, è il grande capitale del Cruzeiro: un metro e 91, senso della posizione, freddezza nelle uscite. Votato come migliore portiere al Mondiale U 17.

BRENNER 16

Club: **San Paolo**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **16-1-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Centravanti oppure ala destra, blindato dal San Paolo con un contratto fino al 31 dicembre del 2020. Un gol nel Brasileirão del 2017 contro il Bahia: l'allenatore era Dorival Junior, che ora guida il Flamengo. Tecnica sublime, istinto e velocità.

Rhian **BREWSTER** 17

Club: **Liverpool**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **1-4-2000**
Nazionalità: **Inghilterra**

Londinese, cresciuto fino ai 14 anni nel vivaio del Chelsea, si è trasferito a Liverpool. Un attaccante che ha subito convinto Jurgen Klopp: ha iniziato a portarlo in prima squadra per qualche amichevole estiva in tempi non sospetti. Si è fatto notare anche con le nazionali giovanili. E' molto veloce e si muove bene in area di rigore. Curiosità: grazie al doppio passaporto della madre, avrebbe potuto anche giocare per Turchia o Cipro.

BRUNO ROBERTO 18

Club: **Atletico Mineiro**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **27-4-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Thiago Larghi, il tecnico dell'Atletico Mineiro, non si è fatto condizionare dalla sua carta d'identità e gli ha concesso spazio in campionato e nella "Copa Sudamericana". Bruno Roberto regala lampi, prova a fare la differenza con i suoi strappi. Genialità e leggerezza.

BRUNO SILVA 19

Club: **Chapecoense**
Ruolo: **centravanti**
Data di nascita: **28-3-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Monitorato dalle big del calcio sudamericano, è il cucciolo della Chapecoense. Ha diciotto anni, è il centravanti di scorta del tecnico Guto Ferreira, è uno degli Under 20 più utilizzati nel "Brasileirão": ventitré presenze, un gol al Cruzeiro e quattro assist in campionato.

Da sinistra: Rhian Brewster (18 anni) del Liverpool; Patrick Cutrone (20) del Milan. In basso: Houssem Aouar (20) del Lione

Nahuel **BUSTOS** 20

Club: Talleres
Ruolo: ala destra
Data di nascita: 4-7-1998
Nazionalità: Argentina

Si è messo in evidenza nella prima parte del campionato argentino. E' un'ala destra: scatto, inventiva, resistenza, energia, un metro e 72. Ha segnato due gol: uno al Velez e l'altro al Patronato.

Jaminton **CAMPAZ** 21

Club: **Tolima**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **24-5-2000**
Nazionalità: **Colombia**

Incanta con il piede sinistro, è la perla del Tolima, è un'ala da 4-3-3: cambi di marcia, altruismo, creatività. Tre gol nella Colombia Under 17 di Hector Cardenas.

Fedor **CHALOV** 22

Club: **Cska Mosca**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **10-4-1998**
Nazionalità: **Russia**

Nel Cska è ormai titolare fisso, in tutte le selezioni giovanili ha sempre giocato e fatto gol, gli resta solo da prendersi la Russia dei grandi. E poi tentare il salto in un campionato top. Prima punta. E' anche un pianista, ma suona meglio in area di rigore.

Thomas **CHANCALAY** 23

Club: **Colon**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **1-1-1999**
Nazionalità: **Argentina**

Svelto e furbo, si esalta in contropiede, usa i gomiti per proteggere il pallone. Cross e invenzioni, è mancino, raccoglie elogi nel Colon e nell'Argentina Under 20.

Carlos **CUESTA** 24

Club: **Atletico Nacional**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **9-3-1999**
Nazionalità: **Colombia**

Si è distinto nella passata edizione della Coppa Libertadores, il suo primo pregio è la rapidità nei recuperi. Ha un modello: Murillo, ex Inter, ora al Valencia. Proviene dalla scuola dell'Atletico Nacional.

Patrick **CUTRONE** 25

Club: **Milan**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **7-10-1998**
Nazionalità: **attaccante**

Cresciuto nel vivaio rossonero, è esploso la scorsa stagione: doveva andare in prestito, è rimasto al Milan e il resto è una storia che conosciamo. Un attaccante completo, che vive di gol e per il gol. Il termine di riferimento? Pippo Inzaghi.

Tom **DAVIES** 26

Club: **Everton**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **30-6-1998**
Nazionalità: **Inghilterra**

Cresciuto nell'Everton, seguendo la tradizione di famiglia e le orme del nonno Alan Whittle. Centrocampista centrale, destro, può giocare anche in posizione leggermente più avanzata. Sotto contratto fino al 2022.

Matthijs **DE LIGT** 27

Club: **Ajax**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **12-8-1999**
Nazionalità: **Olanda**

Un talento marchiato Ajax, è un certificato di garanzia: un centrale difensivo imponente, che calcia con entrambi i piedi e che si impone come regista difensivo, pilastro della nazionale olandese. Lo conosciamo benissimo ma soprattutto lo conoscono le big d'Europa: è al centro di una clamorosa asta di mercato.

DODÓ 28

Club: **Vitoria Guimarães**
Ruolo: **terzino destro**
Data di nascita: **17-11-1998**
Nazionalità: **Brasile**

Lo Shakhtar Donetsk lo ha scoperto nel Coritiba e lo ha ceduto in prestito in Portogallo al Vitoria Guimarães, rinnovando una brillante tradizione nell'acquisto di giocatori brasiliani: da Alex Teixeira a Willian, da Douglas Costa a Fernandinho, da Fred a Maycon. E' il terzino destro dell'Under 20.

Gianluigi **DONNARUMMA** 29

Club: **Milan**
Ruolo: **portiere**
Data di nascita: **25-2-1999**
Nazionalità: **Italia**

Centonovantasei centimetri per 6,5 milioni di euro di stipendio. Precoce, predestinato: titolare del Milan dal 2015, ha raccolto l'eredità di Buffon in Nazionale. Ha mezzi atletici e tecnici importanti, può e deve, però, ancora migliorare, sulle uscite e sulla gestione della concentrazione. Specialista nel parare i rigori.

DOUGLAS LUIZ 30

Club: **Girona**
Ruolo: **mezzala**
Data di nascita: **9-5-1998**
Nazionalità: **Brasile**

Si è imposto nel Vasco da Gama e nell'estate del 2017 è stato preso dal Manchester City per dodici milioni di sterline. Mezzala di spessore, ex titolare del Brasile Under 20. Sta facendo un po' di gavetta nel Girona, club spagnolo rilevato dallo sceicco Mansour e da Pere Guardiola, fratello di Pep.

EDER MILITÃO 31

Club: **Porto**
Ruolo: difensore **centrale**
Data di nascita: **18-1-1998**
Nazionalità: **Brasile**

Interessava all'Inter e alla Lazio. Ricorda nel fisico e nei movimenti Miranda. Il San Paolo lo ha ceduto al Porto di Sergio Conceição: quattro milioni di euro e la percentuale del 10% sulla futura rivendita del difensore centrale, abituato ad agire in una linea a quattro. Alto un metro e 86, maglia numero tre, destro naturale, titolare nel Porto dalla quarta giornata.

Wuilker **FARIÑEZ** 32

Club: **Millonarios**
Ruolo: **portiere**
Data di nascita: **15-2-1998**
Nazionalità: **Venezuela**

E' venezuelano, ma gioca in Colombia, è il portiere dei Millonarios di Bogotà. E' considerato uno dei portieri più promettenti in Sudamerica. Durante la qualificazioni al Mondiale del 2018 si era fatto apprezzare nelle sfide con la Colombia (0-0), l'Argentina (1-1), l'Uruguay (0-0) e il Paraguay (1-0).

Facundo **FERNANDEZ** 33

Club: **Boca Juniors**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **14-2-2000**
Nazionalità: **Argentina**

Il Boca Juniors è la sua casa: una carriera che ha preso forma da bambino con il mito della "Bombonera" e la maglia degli "xeneizes". Centrocampista che colpisce per saggezza e maturità tattica: ritmo, applicazione, pressing, generosità, tecnica raffinata. Fa parte dell'Argentina Under 17.

FERNANDO 34

Club: **Palmeiras**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **1-3-1999**
Nazionalità: **Brasile**

Stava per salire su un aereo per Siviglia, quando giocava nel Palmeiras. La Spagna sembrava nel suo destino: all'inizio di gennaio del 2017, Monchi (ora direttore sportivo della Roma) aveva cercato di farlo sbarcare nella Liga. Fernando, cinque gol in sette partite nella "Copa São Paulo Junior" del 2018, è diventato adesso uno dei nove brasiliani dello Shakhtar: è stato acquistato per cinque milioni e mezzo. I suoi idoli sono Dybala e Gabriel Jesus, come ha raccontato in alcune interviste. Diciannove anni, è nato a Belo Horizonte, ha cominciato a giocare nell'Independencia, ha firmato con lo Shakhtar un contratto fino al 2023.

Phil **FODEN** 35

Club: **Manchester City**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **28-5-2000**
Nazionalità: **Inghilterra**

Per lui garantisce Guardiola, che l'ha definito "un dono". Potrebbe bastare, no? Aggiungiamo: ha vinto il Mondiale Under 17 con l'Inghilterra un anno fa. Centrocampista offensivo, calcia con il sinistro: trequartista o mezzala con compiti puramente di costruzione. Contratto fino al 2020 da rinnovare a breve.

Benjamin **GARRÉ** 36

Club: **Manchester City**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **11-7-2000**
Nazionalità: **Argentina**

Il Manchester City ha sfiorato una battaglia legale con il Velez Sarsfield per portarlo in Inghilterra quando Garré aveva quindici anni. E' nato a Buenos Aires, è un'ala sinistra, è molto stimato da Pep Guardiola che lo segue spesso durante le partite della squadra B, allenata da Paul Harsley. Con il City dei big ha segnato un gol in Coppa di Lega al Rotherham nella scorsa stagione. Suo zio, Oscar Alfredo Garré, terzino-stopper, ha vinto il mondiale nel 1986 in Messico con Diego Maradona.

Amine **GOUIRI** 37

Club: **Lione**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **16-2-2000**
Nazionalità: **Francia**

Capocannoniere con la Francia all'Europeo Under 17, il gol è il suo mestiere. Dalle parti di Lione i paragoni sono importanti: Lacazette e Benzema, e non è poco. Il Lione l'ha fatto entrare nel suo settore giovanile nel 2013, lo ha appena blindato fino al 2021.

Martin **GRACIAR** 38

Club: **Fiorentina**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **11-4-1999**
Nazionalità: **Repubblica Ceca**

Prima punta, calcia di destro, buona struttura fisica. La Fiorentina l'ha comprato un anno fa portandolo in Italia solo questa estate.

Ianis **HAGI** 39

Club: **Vitorul**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **22-10-1998**
Nazionalità: **Romania**

Talento cristallino, ereditato da papà Gheorghe e affinato nel Vitorul, il club di proprietà dell'ingombrante genitore. Trequartista, o anche esterno offensivo, calcia indistintamente con entrambi i piedi. Lo aveva comprato la Fiorentina, poi Hagi senior lo ha ricomprato perché in viola non aveva spazio.

Kai **HAVERTZ** 40

Club: **Bayer Leverkusen**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **11-6-1999**
Nazionalità: **Germania**

La Germania confida molto in questo ragazzo, un trequartista di grandi qualità che in prospettiva potrebbe anche essere adattato come regista alla Ballack, fermo restando che le sue caratteristiche sono offensive. E' mancino, è entrato nel vivaio del Bayer Leverkusen nel 2010, ha già esordito nella nazionale maggiore.

HELIO JUNIO 41

Club: **San Paolo**
Ruolo: **regista/mediano**
Data di nascita: **25-4-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Governa la manovra, ha una mentalità europea, protegge la difesa, è uno degli osservati speciali nel vivaio del San Paolo.

Juan Camilo **HERNANDEZ "CUCHO"** 42

Club: **Huesca**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **22-4-1999**
Nazionalità: **Colombia**

Ha già prenotato un posto in Premier League: in estate si trasferirà al Watford. La famiglia Pozzo lo ha scoperto nell'America di Cali nel 2017 e lo ha girato subito in prestito all'Huesca, dove ha contribuito nel 2018 alla promozione del club spagnolo nella Liga. Somiglia un po' a Radamel Falcao. Potenza, gol in acrobazia e stacco aereo, nonostante l'altezza (un metro e 76). E' stato lanciato dal Deportivo Pereira.

Ivan **IGNATJEV** 43

Club: **Krasnodar**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita:**6-1-1999**
Nazionalità: **Russia**

Punta centrale, piede destro, un metro e ottanta e un grande senso del gol. Un attaccante nato, hanno sempre detto di lui: si è fatto notare già dai tempi della Youth League. Il Krasnodar l'ha sotto contratto fino al 2021.

IGOR GOMES 44

Club: **San Paolo**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **17-3-1999**
Nazionalità: **Brasile**

L'idea è suggestiva: nella cantera del San Paolo sono convinti di aver trovato l'erede di Kakà. Igor Gomes è un trequartista, un classico numero dieci, in grado di salire in cattedra con i suoi slalom: Dorival Junior e Diego Aguirre lo hanno fatto allenare spesso con la prima squadra. Ha diciannove anni, ha vinto uno "scudetto" con l'Under 17, prepara il debutto nel Brasileirão.

JONAS TORÓ 45

Club: **San Paolo**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **30-5-1999**
Nazionalità: **Brasile**

Insieme con Igor Gomes è considerato l'altra pepita d'oro della Primavera del San Paolo, costruita in panchina da André Jardine. Il suo biglietto da visita? Dodici gol in due edizioni della "Copinha" (la "Copa São Paulo Junior"). Ha iniziato a giocare da bambino a Belem do São Francisco, è in prestito fino al 2019, ma i dirigenti del "Tricolor" hanno in mano una carta per riscattare il centravanti a titolo definitivo. Ha segnato quattro gol nella Coppa Libertadores Under 20 del 2018, chiusa dal San Paolo al quarto posto.

JHONNY LUCAS 46

Club: **Paranà**
Ruolo: **mediano**
Data di nascita: **21-3-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Partenza spigliata, da titolare, con il neopromosso Paranà, allenato nella prima parte del campionato da Rogerio Micale, medaglia d'oro con il Brasile alle Olimpiadi del 2016 a Rio de Janeiro. E' un mediano-regista, macina chilometri e si sacrifica per i compagni: è entrato presto anche nelle grazie del nuovo allenatore Claudinei Oliveira. Ha segnato un gol nel torneo statale contro lo Sport. Tite, ct della Seleçao, lo ha convocato per una serie di stage.

KAIO JORGE 47

Club: **Santos**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **24-1-2002**
Nazionalità: **Brasile**

Da Neymar a Kaio Jorge, sedici anni e zaino da studente: è la faccia nuova del Santos, notato in un campo di periferia da Seu Nené Belarmino, uno dei responsabili del settore giovanile di Vila Belmiro. Nonostante la varicella, è stato il capocannoniere del campionato Paulista Under 15 con 23 gol in dieci partite. Cuca lo ha fatto esordire il 30 settembre 2018 nel "Brasileirão": otto minuti contro l'Atletico Paranaense (1-0).

Yann **KARAMOH** 48

Club: **Bordeaux** (da Inter)
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **8-7-1998**
Nazionalità: **Francia**

In Francia è arrivato dalla Costa d'Avorio quando aveva due anni: è cresciuto nel Caen, dove l'Inter è andata a prenderlo nel 2016. Tanti centimetri ma anche uno scatto fulminante: con l'Inter aveva esordito giovanissimo, è andato al Bordeaux in prestito. Ha giocato in tutte le selezioni giovanili francesi.

Moise **KEAN** 49

Club: **Juventus**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **28-2-2000**
Nazionalità: **Italia**

Genitori ivoriani, nato a Vercelli, è passato anche per le giovanili del Toro. Una prima punta che unisce una grande fisicità a mezzi tecnici importanti. Ha già esordito in Under 21, dopo aver segnato con tutte le sezioni giovanili. Allegri l'ha confermato nella rosa di prima squadra dopo il prestito al Verona.

Justin **KLUIVERT** 50

Club: **Roma**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **5-5-1999**
Nazionalità: **Olanda**

Figlio d'arte, ma con caratteristiche diverse rispetto a papà Kluivert, soprattutto nel fisico: la sua velocità e la capacità di saltare l'uomo lo rendono un'ala pura, da impiegare a destra come a sinistra. La Roma ha investito in estate poco più di 17 milioni più bonus.

Alban LAFONT 51

Club: **Fiorentina**
Ruolo: **portiere**
Data di nascita: **23-1-1999**
Nazionalità: **Francia**

Nato nel Burkina Faso, naturalizzato francese, entra nel vivaio del Tolosa già formato e infatti viene subito proiettato in prima squadra a poco più di 16 anni. Portiere esplosivo e reattivo, un buon numero di presenze fino all'Under 20. Quest'anno la Fiorentina la pagato 7 milioni più bonus.

LEO SANTOS 52

Club: **Corinthians**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **9-12-1998**
Nazionalità: **Brasile**

Il Brasile non è più solo la patria di fantasisti e attaccanti. Leo Santos vuole ripetere nel Corinthians la scalata di Marquinhos, ex Roma, che gioca dal 2013 nel Paris Saint Germain. Svelto, intelligente, ordinato negli appoggi, efficace nelle chiusure: dodici presenze in questo campionato, dieci da titolare dopo l'infortunio di Pedro Henrique. In luce con la nazionale nel "Sudamericano Under 20".

LINCOLN 53

Club: **Flamengo**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **16-12-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Costa trenta milioni di dollari: il prezzo della clausola di rescissione. Il Flamengo si coccola questo centravanti svelto e brillante: diciassette anni, un metro e 75, contratto fino al 2023. Il Barcellona e il Manchester United lo studiano, hanno raccolto diverse relazioni su Lincoln, tre gol nel Mondiale Under 20 come i suoi compagni Brenner (San Paolo) e Paulinho (passato dal Vasco da Gama al Bayer Leverkusen).

LIZIERO 54

Club: **San Paolo**
Ruolo: **regista/mediano**
Data di nascita: **7-2-1998**
Nazionalità: **Brasile**

E' nato a Jales (a seicento chilometri da San Paolo) il 7 febbraio del 1998. Il suo nome completo è Igor Matheus Liziero Pereira, ha fatto parte della nazionale brasiliana Under 17, indossa la maglia numero 31 e ha un contratto che scade il 7 febbraio del 2020. Regista-mediano, dirige il reparto con disinvoltura, è stato lanciato nel San Paolo dal tecnico uruguaiano Diego Aguirre. Ventitré presenze in campionato e un gol all'Internazionale di Porto Alegre, una crescita costante. L'Udinese aveva provato a ingaggiarlo, ora è nei piani del Borussia Dortmund, che ha offerto dieci milioni di euro.

Da sinistra: Beniamin Garré (18 anni) del Manchester City; Yann Karamoh (20) del Bordeaux, in prestito dall'Inter; Leo Santos (19) del Corinthians. In basso: Liziero (20) del San Paolo

Proviene dalla "cantera" del San Paolo, il primo a notarlo fu l'allenatore Zé Silva durante un provino.

LUAN SANTOS 55

Club: **San Paolo**
Ruolo: **mediano/regista**
Data di nascita: **14-3-1999**
Nazionalità: **Brasile**

Concreto, robusto nei tackle, pronto ad arpionare tanti palloni, ma in grado anche di garantire logica al centrocampo. Vanta un piccolo record: nelle sue quattro presenze in campionato, il San Paolo non ha mai perso.

LUCAS HALTER 56

Club: **Atletico Paranaense**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **2-5-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Formava con il capitano Vitão (Palmeiras) la coppia centrale del Brasile Under 17, medaglia di bronzo nell'ultimo Mondiale di categoria (2-0 contro il Mali). Il Manchester City è in prima fila: potrebbe investire a gennaio su questo difensore, alto un metro e 87, destro naturale, attento in marcatura e bravo di testa.

Dennis MAN 57

Club: **Steaua Bucarest**
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **26-8-2000**
Nazionalità: **Romania**

La Steaua Bucarest l'ha blindato con una clausola da 50 milioni di euro, vedendo in lui il futuro, anche per la nazionale romena con cui ha già esordito. Ala destra, ma di piede mancino, garantisce assist e gol. Ha un contratto fino al 2022.

Gonzalo MARONI 58

Club: **Talleres**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **18-3-1999**
Nazionalità: **Argentina**

E' in prestito al Talleres e alla fine di giugno tornerà al Boca Juniors, che si aspetta da Gonzalo Maroni il definitivo salto di qualità. Tocco morbido, spirito di iniziativa, un gol alla "Bombonera" nel 2017 contro l'Arsenal di Sarandì.

MARQUINHOS CIPRIANO 59

Club: **Shakhtar Donetsk**
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **15-7-2000**
Nazionalità: **Brasile**

La fascia destra è il suo binario preferito, lo Shakhtar Donetsk lo ha soffiato al San Paolo spendendo un milione di euro. Finte e dribbling, difficile arginarlo nelle giornate di grazia. E' mancino, si è legato al club ucraino fino al 2023, è uno dei nove brasiliani che giocano nella squadra di Paulo Fonseca.

MATHEUS CUNHA 60

Club: **Red Bull Lipsia**
Ruolo: **centravanti**
Data di nascita: **27-5-1999**
Nazionalità: **Brasile**

Il Lipsia, finanziato dalla Red Bull, può contare su una rete di osservatori in Sudamerica, ma Matheus Cunha si era già trasferito in Europa, al Sion, nell'estate del 2017, dopo una serie di meraviglie con la maglia del Coritiba. Dieci gol e otto assist nel campionato svizzero: ecco i numeri di questo centravanti, che al Lipsia è costato quindici milioni. Impatto positivo: tre gol nei play-off di Europa League e uno nella fase a gironi.

MATHEUS DANTAS 61

Club: **Flamengo**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **5-9-1998**
Nazionalità: **Brasile**

Il suo maestro è l'ex romanista Juan, che ora ha 39 anni e continua a giocare nel Flamengo. Capelli biondi, un metro e 82, qualche dvd per studiare i movimenti di Sergio Ramos, l'altro suo riferimento. Elegante nei disimpegni, in marcatura punta sull'anticipo. Ha vinto due volte la Copinha (la "Copa São Paulo Junior").

Kylian MBAPPE' 62

Club: **Psg**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **20-12-1998**
Nazionalità: **Francia**

Predestinato come Pelé, campione del Mondo prima ancora di compiere 20 anni. Devastante, basta questo aggettivo. E ha ancora tutta una carriera davanti per vincere a raffica. Il Psg l'ha pagato 180 milioni: se non resterà per sempre a Parigi, toccherà nuove cifre record sul mercato.

Reiss NELSON 63

Club: **Hoffenheim** (da Arsenal)
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **10-12-1999**
Nazionalità: **Inghilterra**

E' entrato nel vivaio dell'Arsenal a 8 anni, in estate ha rinnovato fino al 2022 ed è andato in prestito all'Hoffenheim. Ala destra di piede destro, può giocare anche a sinistra. In Bundesliga ha avuto subito un ottimo impatto, anche in termini realizzativi. Ha vestito tutte le maglie delle selezioni minori e con l'Under 21 inglese ha segnato 2 gol nelle prime due partite.

MATIAS PELLEGRINI 64

Club: **Estudiantes**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **11-3-2000**
Nazionalità: **Argentina**

Può trasformarsi in una ricca plusvalenza, è la nuova scommessa di Juan Sebastian Veron, presidente dell'Estudiantes e campione d'Italia con la Lazio di Sven Goran Eriksson nel 2000. E' un'ala sinistra, inventa numeri da circo e ha il turbo. Sogna l'Europa come Joaquin Correa, altro talento svezzato dal club di La Plata. Ha firmato il suo primo contratto da professionista e ha segnato due gol in Primera Division al Boca Juniors e all'Independiente.

MAURO JUNIOR 65

Club: **Psv Eindhoven**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **6-5-1999**
Nazionalità: **Brasile**

Il Psv Eindhoven lo ha preso per pochi spiccioli dal Desportivo di Porto Feliz, in Brasile. Mauro Junior è un giocoliere che sta digerendo i ritmi e la tattica del calcio europeo: ha un piede sinistro da favola, deve trovare continuità e formare un po' di massa muscolare. E' alto un metro e 71. Cocu lo ha lanciato e anche Van Bommel crede nella sua ascesa.

Ezequiel MECHOSO 66

Club: **Defensor Sporting**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **23-3-2000**
Nazionalità: **Uruguay**

Blitz in area, accelerazioni, colpi speciali. E' il fantasista dell'Uruguay Under 17 ed è l'assegno in bianco del Defensor Sporting, guidato da Eduardo Acevedo.

Martin **ODEGAARD** 67

Club: **Vitesse** (da Real Madrid)
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **17-12-1998**
Nazionalità: **Norvegia**

Il fenomeno norvegese, già chiamato dalla Nazionale maggiore a 15 anni e subito al centro di un'asta di mercato, poi vinta dal Real Madrid. Trequartista o centrocampista di costruzione, piedi raffinati e visione di gioco. Per ora sta facendo esperienza al Vitesse.

Yerco **OYANEDEL** 68

Club: **Universidad Catolica**
Ruolo: **terzino sinistro**
Data di nascita: **19-9-2000**
Nazionalità: **Cile**

Può essere tesserato come comunitario, ha origini italiane e il doppio passaporto. Terzino sinistro, nazionale cileno Under 17, spinta e cross sulla fascia. Gioca nell'Universidad Catolica.

Exequiel **PALACIOS** 69

Club: **River Plate**
Ruolo: **regista/mezzala**
Data di nascita: **5-10-1998**
Nazionalità: **Argentina**

Regista oppure mezzala, colora l'azione, il River Plate ha già infilato in cassaforte il contratto fino al 2021. Marcelo Gallardo gli ha spalancato le porte: sette presenze, un gol (al Lanus) e due assist (nella gara con il San Lorenzo e nel derby con il Boca Juniors). Vent'anni, un metro e 70, un ruolo di spicco in passato nell'Argentina Under 17 di Miguel Lemme. Il Real ha già offerto 20 milioni per giugno.

PAULINHO 70

Club: **Bayer Leverkusen**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **15-7-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Carlos Leite, il suo procuratore, ha pilotato il trasferimento dal Vasco da Gama al Bayer Leverkusen, dove si erano già fatti conoscere i brasiliani Zé Roberto, Juan, Emerson e Lucio. Un affare da diciotto milioni di euro: Paulinho aveva dominato la scena nel Mondiale Under 17 e con il gol all'Universidad di Conception era diventato il più giovane marcatore del Vasco da Gama in Coppa Libertadores e il primo "millennial" a segnare nella Champions del Sudamerica. Qualità e dinamismo. E' alto un metro e 77, è un destro naturale ma preferisce agire sulla fascia sinistra.

PEDRINHO 71

Club: **Corinthians**
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **13-4-1998**
Nazionalità: **Brasile**

Salta il terzino, cerca di creare la superiorità numerica, sfrutta l'agilità del suo metro e 72. Il Corinthians, che ha conquistato nel 2017 il suo settimo titolo nazionale e ha sostituito in panchina Fabio Carile con Jair Ventura, ha rifiutato diverse offerte.

Pietro **PELLEGRI** 72

Club: **Monaco**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **17-3-2001**
Nazionalità: **Italia**

Cresciuto nel vivaio del Genoa, club nel quale suo padre lavora come allenatore, esordio record in A (come Amedeo Amadei). Un centravanti puro, un bomber nato. Lo aveva quasi comprato l'Inter, poi era stato a un passo dalla Juve. Ma i 31 milioni più bonus messi sul piatto dal Monaco hanno fatto la differenza.

Luca **PELLEGRINI** 73

Club: **Roma**
Ruolo: **terzino sinistro**
Data di nascita: **7-3-1999**
Nazionalità: **Italia**

Romano, cresciuto nel settore giovanile della Roma, fresco di esordio in Champions League. Un terzino sinistro, che nasce come esterno alto su quella fascia. A livello giovanile ha vinto tutti gli scudetti in giallorosso. Un anno fa un brutto infortunio, ora messo alle spalle. Blindato dal club fino al 2022.

Juan **PEÑALOZA** 74

Club: **Independiente di Medellin**
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **3-5-2000**
Nazionalità: **Colombia**

Si prepara a lasciare l'Independiente di Medellin: il primo gennaio sarà tesserato dall'Huesca, che può contare già su un altro colombiano (Juan Camilo Hernandez "Cucho"). Ala destra, un metro e 72, sgommate e invenzioni.

Andrea **PINAMONTI** 75

Club: **Frosinone** (da Inter)
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **19-5-1999**
Nazionalità: **Italia**

Un centravanti nato e cresciuto nell'Inter e che non a caso ha Icardi come punto di riferimento. Ha giocato in tutte le selezioni giovanili azzurre: vice campione d'Europa con la Under 19. E' andato in prestito a Frosinone.

Stiven **PLAZA** 76

Club: **Independiente del Valle**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **11-3-1999**
Nazionalità: **Ecuador**

E' stato il capocannoniere dell'ultima edizione della Coppa Libertadores Under 20, vinta in finale dal Nacional di Montevideo, allenato da Vicente Rodriguez. E' un centravanti, è l'asso dell'Independiente del Valle, è nato a Duran: scatto, progressione, repertorio completo.

Christian **PULISIC** 77

Club: **Borussia Dortmund**
Ruolo: **ala destra/trequartista**
Data di nascita: **18-9-1998**
Nazionalità: Stati Uniti

Il nome indica origini croate e radici calcistiche nel vecchio continente, lui però è nato negli Stati Uniti e gioca per la nazionale a stelle e strisce. Con la selezione Under 17, in tour in Europa, si è guadagnato la chiamata del Borussia Dortmund nel 2016. Ala destra, calcia con il piede destro. A volte può essere impiegato da trequartista. Contratto fino al 2022 e una valutazione superiore ai 45 milioni di euro.

RAMIRES 78

Club: **Bahia**
Ruolo: **mezzala**
Data di nascita: **10-8-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Tempi giusti in fase di inserimento, un gol al Botafogo nell'andata degli ottavi della "Copa Sudamericana", è il manifesto del vivaio del Bahia e una risorsa preziosa per il tecnico Enderson Moreira nel suo 4-2-3-1.

RENAN GOMES 79

Club: **Atletico Mineiro**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **26-2-1999**
Nazionalità: **Brasile**

C'è il suo timbro nel centrocampo dell'Atletico Mineiro Under 20, il club che lo ha scoperto quando aveva tredici anni. Velocità di pensiero e di gambe: 56 partite e 6 gol a livello giovanile. Nel 2016 aveva già conosciuto il professionismo con il tecnico Diego Aguirre: 0-0 in casa del Guarani.

RODRYGO 80

Club: **Santos**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **9-1-2001**
Nazionalità: **Brasile**

L'asta è già chiusa, perché il Real Madrid ha trovato in pochi giorni l'accordo con il Santos: 45 milioni di euro in banca e Rodrygo dal primo luglio atterrerà al Bernabeu, nel regno dei Galacticos. Ala sinistra, ma anche prima punta: sei gol in campionato, compresa una tripletta al Vitoria, e uno al Nacional di Montevideo in Coppa Libertadores. La missione? Diventare come Neymar.

Manuel **ROFFO** 81

Club: **Boca Juniors**
Ruolo: **portiere**
Data di nascita: **4-4-2000**
Nazionalità: **Argentina**

Il suo soprannome? "Muralla", la muraglia. Istinto, coraggio, naturalezza, muscoli, un metro e 84: da Teodelina (un piccolo paese di 8.000 abitanti, in provincia di Santa Fé) al settore giovanile del Boca Juniors. Non ha saltato una convocazione dall'Under 15 all'Under 20 dell'Argentina. Lo aveva cercato il Manchester United, ora aspetta il debutto in Primera Division.

Benjamin **ROLLHEISER** 82

Club: **River Plate**
Ruolo: **ala**
Data di nascita: **24-3-2000**
Nazionalità: **Argentina**

Gli amici lo chiamano la "pulce", è alto un metro e 66, ha un sinistro da manuale e i dirigenti del River Plate lo avevano scoperto nel 2014 a Coronel Suarez, quando giocava nel Deportivo Sarmiento.

Maximiliano **ROMERO** 83

Club: **Psv Eindhoven**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **9-1-1999**
Nazionalità: **Argentina**

Il Psv Eindhoven ha già trovato l'erede del messicano Hirving Lozano, autore di diciassette gol nella sua prima stagione in Eredivisie e destinato a rimanere in Olanda fino alla prossima estate. Maximiliano Romero è argentino e il Psv fiuta il grande affare, dopo aver portato Romario e Ronaldo in Europa. A gennaio ha strappato al Velez questo centravanti, che in Primera Division aveva firmato nove gol ed era stato richiesto anche all'Arsenal. Il suo agente è Rolando Zarate, fratello di Mauro, ex punta di Lazio, Inter e Fiorentina, ora al Boca Juniors. Romero è costato dieci milioni e mezzo di euro, si è accordato con il club olandese fino al 2023.

Abel **RUIZ** 84

Club: **Barcellona**
Ruolo: **attaccante**
Data di nascita: **28-1-2000**
Nazionalità: **Spagna**

Un fiuto del gol eccezionale, è il futuro del Barça e della Spagna. A livello di Under 17 vanta record strepitosi con la Roja. Il Barça l'ha pescato nelle giovanili del Valencia e ne ha completato la formazione. Ora l'ha messo sotto contratto fino al 2021. Gioca con la squadra B.

Da sinistra: Christian Pulisic (20) del Borussia Dortmund; Marcelo Saracchi (20) del Lipsia; Ryan Sessegnon (18) del Fulham

Juan Manuel SANABRIA 85

Club: **Atletico Madrid**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **29-3-2000**
Nazionalità: **Uruguay**

Diego Simeone lo ha consigliato all'Atletico Madrid. E dalla fine di luglio, Juan Manuel Sanabria ha traslocato in Spagna. Mezzala, ma anche esterno sinistro nel 4-4-2: corsa, disciplina tattica, dedizione. E' uruguaiano, è alto un metro e 72, arriva dal Nacional di Montevideo.

Jadon SANCHO 86

Club: **Borussia Dortmund**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **25-3-2000**
Nazionalità: **Inghilterra**

I suoi genitori arrivano da Trinidad e Tobago, lui è nato a Londra e gioca per la nazionale inglese. Sì, quella maggiore: ha esordito in Nations League saltando l'Under 21. Aveva vinto il Mondiale con l'Under 17. Cresciuto nel Watford, passato per due anni al City che non l'ha saputo capire. Il Borussia Dortmund l'ha preso per 8 milioni di euro, ora lo valuta almeno 45. Un destro che gioca da ala sinistra con una grande capacità realizzativa.

Marcelo SARACCHI 87

Club: **Red Bull Lipsia**
Ruolo: **terzino sinistro**
Data di nascita: **23-4-1998**
Nazionalità: **Uruguay**

Ha bruciato le tappe: dal Danubio al River Plate e nello scorso luglio l'offerta del Lipsia, che ha chiuso la trattativa con dodici milioni di euro, quasi dieci in più rispetto a quanto aveva investito il club argentino nel 2017. Saracchi è un terzino sinistro, ha già superato i primi esami in Bundesliga, l'allenatore Ralf Ragnick lo sta valorizzando. Intensità, resistenza, sostegno ai centrocampisti e rifornimenti per le punte.

Malang SARR 88

Club: **Nizza**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **23-1-1999**
Nazionalità: **Francia**

Nato in Francia, ha anche il passaporto senegalese. Centrale rapido, non imponente nel fisico, è mancino e può anche adattarsi sulla fascia con compiti di copertura.

Ryan SESSEGNON 89

Club: **Fulham**
Ruolo: terzino **sinistro**
Data di nascita: **18-5-2000**
Nazionalità: **Inghilterra**

Cresciuto nel vivaio del Fulham, è un terzino sinistro sulla fascia mancina può giocare anche più avanzato, sfruttando la sua velocità. Ha anche fiuto per il gol: 23 gol in 82 partite nelle prime due stagioni in prima squadra. Ha vinto gli Europei Under 19.

Santiago SOSA 90

Club: **River Plate**
Ruolo: **mediano/regista**
Data di nascita: **3-5-1999**
Nazionalità: **Argentina**

Si è guadagnato la vetrina della Coppa Libertadores: Gallardo gli ha fatto scoprire il fascino della Champions League del Sudamerica negli ottavi di finale contro il Racing Club. E' un centrocampista che garantisce equilibrio e sostanza: mediano e regista, disponibilità e idee, ha caratteristiche che si sposano con il 4-3-3.

THULER 91

Club: **Flamengo**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **10-3-1999**
Nazionalità: **Brasile**

Il Flamengo, che non vince il "Brasileirão" dal 2009 (grazie ai 19 gol di Adriano), è uno dei club che investono di più sul settore giovanile (al primo posto c'è il San Paolo). Thuler è un difensore centrale: esce spesso dall'area, accompagna la manovra, gestisce con sapienza anche le situazioni spinose. E' alto un metro e 85, è stato utilizzato sette volte in campionato e ha segnato un gol al Palmeiras.

Sandro TONALI 92

Club: **Brescia**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **8-5-2000**
Nazionalità: **Italia**

Considerato da tutti il nuovo Pirlo, anche lui partito dal Brescia. Un regista con grane visione di gioco e notevole tecnica. Gli è bastata una stagione in B, quella 2017-18, per mettersi in mostra e stregare gli osservatori di tutta Europa. E' il leader dell'Under 19.

Ferran TORRES 93

Club: **Valencia**
Ruolo: **ala destra**
Data di nascita: **29-2-2000**
Nazionalità: **Spagna**

Il talento del Valencia è stato il primo 2000 a esordire in Liga: un predestinato con una data di nascita speciale (29 febbraio). Ala destra che calcia di destro, utilizzabile anche a sinistra. Contratto fino al 2021. Ha vinto gli Europei Under 17.

VICTOR YAN 94

Club: **Santos**
Ruolo: **trequartista**
Data di nascita: **9-4-2001**
Nazionalità: **Brasile**

Il Santos è uno specialista in materia di plusvalenze: da Neymar a Rodrygo, da Robinho a Gabriel Barbosa (venduto a peso d'oro all'Inter e poi riabbracciato in prestito). Ora sta creando le basi per un'altra cessione da collezione. Victor Yan ha diciassette anni, è un trequartista (ruolo tornato di moda) e ha già siglato un contratto fino al 30 agosto del 2022. E' nato a Taboão da Serra, ha stregato tutti nel Brasile Under 15 e Under 17, è alto un metro e 74: capacità di eludere la marcatura, tocco vellutato, imprevedibilità.

VINICIUS JUNIOR 95

Club: **Real Madrid**
Ruolo: **ala sinistra**
Data di nascita: **12-7-2000**
Nazionalità: **Brasile**

In base a una serie di sondaggi, può diventare l'asso del futuro della Seleçao e del Sudamerica. Il Real Madrid ha girato 45 milioni di euro al Flamengo per Vinicius Junior, arrivato in Spagna in estate subito dopo aver compiuto diciotto anni. Ala sinistra, colpi da fenomeno, un metro e 76, quattro gol (una doppietta all'Atletico Goianiense) nel Brasileirão del 2017 e subito tre reti nel Castilla, filiale del Real.

VITÃO 96

Club: **Palmeiras**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **2-2-2000**
Nazionalità: **Brasile**

E' un difensore centrale, prende in consegna la prima punta, ma ragiona anche da regista arretrato. Il suo campione preferito è Thiago Silva, che il Milan di Berlusconi aveva scovato nel Fluminense. Vitão ha diciotto anni, gioca nella Primavera del Palmeiras, è alto un metro e 86, è stato titolare nella nazionale Under 17 e ora fa parte dell'Under 20.

VITOR GABRIEL 97

Club: **Flamengo**
Ruolo: **centravanti**
Data di nascita: **2-1-2000**
Nazionalità: **Brasile**

Ha diciotto anni, è nato a Rio de Janeiro, è alto un metro e 84, pesa 78 chili, il suo cartellino appartiene al 50% al Flamengo e al 50% alla Nova Iguaçu, il club dove Vitor Gabriel ha iniziato a giocare. E' stato premiato come il giovane più promettente della "Copa São Paulo Junior 2018": ha ricevuto il 56,2% dei voti, si è piazzato davanti a Liziero del San Paolo. In otto partite ha realizzato quattro gol (una doppietta alla Portuguesa) e ha trascinato il Flamengo alla conquista del trofeo: battuto in finale il San Paolo (1-0).

WALCE 98

Club: **San Paolo**
Ruolo: **difensore centrale**
Data di nascita: **2-2-1999**
Nazionalità: **Brasile**

Si è distinto nel prestigioso Torneo di Tolone con la Seleçao Under 20. Gioca in difesa, è un centrale, il San Paolo ha preferito non cederlo in prestito. Forza atletica, rapidità, un metro e 96: ha sottoscritto un contratto fino al 2021.

YURI ALBERTO 99

Club: **Santos**
Ruolo: **centravanti**
Data di nascita: **18-3-2001**
Nazionalità: **Brasile**

E' stato inserito nella lista dei convocati del Brasile Under 20 dal ct Carlos Amadeu per le ultime due amichevoli giocate il 13 e il 15 ottobre contro il Cile. Yuri Alberto è un altro dei gioielli del Santos: un metro e 83, diciassette anni, otto presenze in campionato, numeri deliziosi. Centravanti oppure ala sinistra: garantisce Cuca, che in carriera ha vinto una Coppa Libertadores con l'Atletico Mineiro di Ronaldinho, Diego Tardelli e Jô.

Nicolò ZANIOLO 100

Club: **Roma**
Ruolo: **centrocampista**
Data di nascita: **2-7-1999**
Nazionalità: **Italia**

Un centrocampista di qualità, mezzala offensiva o trequartista. Cresciuto nella Fiorentina, che poi lo ha mollato, è finito all'Entella. L'Inter lo ha comprato.

STEFANO CHIOFFI
ETTORE INTORCIA

La dei

Clairefontaine è l’accademia del calcio francese che ha trionfato a Mosca. Inaugurata nell’88 per creare “calciatori pensanti” ha visto passare tanti assi, da Henry agli eroi del 2018

di **ALEC CORDOLCINI**

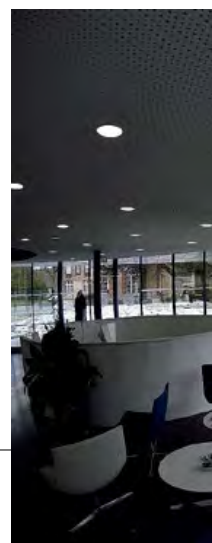
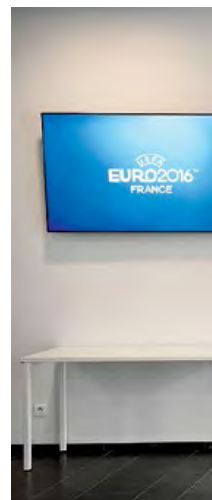
fabbrica campioni

La Coppa del Mondo e la gioia dei francesi che l'hanno conquistata a luglio in Russia per la seconda volta

In un mondo perfetto, il Centre Technique National Fernand Sastre - meglio conosciuto come Clairefontaine - non esisterebbe. Parola di Jean-Claude Lafargue, da cinque anni direttore dell'INF (Institut National de Football) e rinomato centro formativo della Francia calcistica, fresca di un titolo Mondiale che ha completato il processo di ricostruzione di un movimento finito in macerie tra il 2008 e il 2010. Clairefontaine è stata soprannominata "la fabbrica dei campioni", e basta lanciare un'occhiata a qualche nome uscito dalle mura del castello Montjoye - fascinosa fortezza del 17esimo secolo che funge da sede dell'accademia - per capire che l'etichetta non è stata appiccicata a caso. Un'ipotetica top 15 comprenderebbe infatti Thierry Henry, Kylian Mbappé, Nicolas Anelka, William Gallas, Louis Saha, Mehdi Benatia, Jerome Rothen, Blaise Matuidi, Alphonse Areola, Raphael Guerreiro, Hatem Ben Arfa, Yacine Brahimi, Abou Diaby, Jimmy Briand, Philippe Christanval.

Da dove nasce quindi l'affermazione paradossale di Lafargue? «Dal fatto che, in un mondo ideale, tutti i club adotterebbero al proprio interno la filosofia e la struttura organizzativa di Clairefontaine, rendendola pertanto superflua». L'accademia è infatti nata con la funzione primaria di agire da centro formativo nazionale in grado di fornire giocatori pronti per il mondo professionistico ai club di Ligue 1 e, in seconda battuta, alla nazionale. Il tutto attraverso una serie di direttrici ben definite, improntate alla filosofia calcistica e ai metodi del tecnico rumeno Stefan Kovacs, l'uomo che sostituì Rinus Michels sulla panchina dell'Ajax vincendo Coppa Campioni (per 2 anni consecutivi), Intercontinentale e Supercoppa Europea, prima di emigrare in Francia e porre le basi per la vittoria dell'Europeo '84. Chiamato dalla Federcalcio per assumere la carica di commissario tecnico (unico straniero nella storia della nazionale transalpina), introdusse una serie di riforme strutturali che, come dichiarato una volta a France Football, «nel

LA STORIA

Kovacs aprì la strada Hidalgo e Deschamps hanno raccolto i frutti

Alcune immagini del Centre Technique Fernand Sastre di Clairefontaine-en-Yvelines, comune di 913 abitanti a 30 km da Parigi. Accoglie ragazzi dai 13 ai 15 anni fornendo loro vitto, alloggio e istruzione

giro di 8-10 anni porteranno alla creazione di una selezione nazionale di ottimo livello, piena di giocatori di talento». Così accadde, con l'onore di alzare il citato trofeo continentale toccato al suo successore - da lui stesso indicato - Michel Hidalgo.

Le idee di Kovacs sono state progressivamente aggiornate e integrate, in linea con i mutamenti avvenuti nel panorama calcistico mondiale, ma anche locale (il disastro del 2010 mise sotto accusa anche alcune metodologie dell'accademia, innescando un processo di revisione). Se negli anni '70, quando a Vichy venne inaugurata la prima accademia calcistica di eccellenza del paese, l'aspetto predominante era quello fisico-atletico, a partire dagli anni '80 l'attenzione si è spostata più sul versante tecnico. Ricorda Andrè Merelle, ex direttore dell'INF: «I primi anni gli allenamenti erano durissimi, basti pensare che alcune sessioni venivano svolte facendo indossare ai ragazzi giubbotti antiproiettile rinforzati con pesi in acciaio. Poi accadde che il Nancy, la prima società che seguì i dettami della Federazione, si trovò in casa un certo Michel Platini, e gradualmente altri club iniziarono a rafforzare i vivai, che diventarono sempre più competitivi. Quindi decidemmo di abbassare l'età di ingresso degli allievi a 13 anni. Ma a quell'età non puoi allenare i ragazzi con metodi simil-militari». Meno atletismo, maggiore cura sulla tecnica individuale, «perché se non sai controllare la palla e non sei in grado di passarla al compagno nel modo giusto, non potrai mai essere un giocatore di alto livello». Un cambio di filosofia ufficializzato dal trasferimento della sede da Vichy a Clairefontaine-en-Yvelines, sobborgo di 913 abitanti distante una trentina di chilometri scarsi da Parigi, con

inaugurazione ufficiale avvenuta nel 1988 per mano del Presidente della Repubblica Francois Mitterand.
Metodi innovativi e strutture all'avanguardia: Clairefontaine è diventato in poco tempo l'apripista per la creazione altri centri di pre-formazione (i Pôles Espoirs) sul territorio nazionale, agendo anche da stimolo sulle società calcistiche, molte delle quali hanno riprogrammato i propri vivai secondo i dettami dell'INF. Un processo lento ma continuo, come ricorda Lafargue. «Convincere gli altri a seguire la tua filosofia è stata una delle parti più difficili. Formare gli allenatori è stato altrettanto lungo e complesso, tuttavia possiamo dire che oggi tutti passano da Clairefontaine». Dal Nizza al Lilla, dal Lione al Monaco: i metodi dell'INF sono gli stessi adottati dai principali vivai francesi. Ma anche all'estero c'è chi si è ispirato alla visione transalpina per offrire nuovi impulsi al proprio calcio giovanile, come ad esempio l'Inghilterra con il St. Georges Park. Oppure la Lettonia e la Turchia, entrambe dotatesi di un centro di formazione nazionale palesemente ispirato alla "fabbrica dei campioni". Senza dimenticare il Belgio, la cui basi per la propria rinascita sono state poste attraverso un mix tra il sistema formativo olandese e quello francese, prendendo spunto da quest'ultimo soprattutto per la creazione di centri nazionali.

Thierry Henry, campione del mondo nel 1998 e oggi tecnico del Monaco. Sotto: Blaise Matuidi, che il titolo l'ha conquistato nel 2018. Nella pagina seguente, altre immagini di Clairefontaine con i campi di allenamento usati dalla nazionale transalpina

Clairefontaine sorge su un terreno di 56 ettari in mezzo ai boschi di Clairefontaine-en-Yvelines, è dotato di 10 campi da gioco (tre in erba sintetica), ha 302 posti letto e contiene un laboratorio di scienze sportive, un centro fitness, una sala giochi, una sala cinema, un ristorante e una piccola biblioteca. Accoglie ragazzi di età compresa tra i 13 e i 15 anni, fornendo loro vitto, alloggio e istruzione. I ragazzi sono divisi per tre fasce di età, con percorsi differenti per ciascuna categoria: il primo anno si lavora soprattutto sullo sviluppo delle capacità tecniche individuali; nel secondo il focus si concentra sulle capacità decisionali del giocatore in campo; l'ultimo anno si passa ad allenarsi nel campo a undici, e l'attenzione principale passa all'interazione in campo con i compagni di squadra. Il modulo adottato, a ogni livello, è il

4-3-3, perché a detta della Federazione è lo schema più flessibile e con maggiori possibilità di creazione di spazi. Fondamentale è il percorso scolastico dei ragazzi: chi non offre un adeguato rendimento tra i banchi è a forte rischio espulsione. La sveglia suona alle 6.30, quindi ci si trasferisce alla vicina scuola di Rambouillet. Nel pomeriggio due ore di allenamento, da lunedì al venerdì, mentre nel weekend il giovane può raggiungere la squadra per il quale è tesserato per la partita di campionato. Un altro fattore fondamentale riguarda il comportamento, e sotto questo profilo a Clairefontaine non si guarda in faccia a nessuno. Anthony Martial fu cacciato proprio per ragioni disciplinari, mentre un giocatore molto meno dotato di lui quale Matuidi ha posto le basi per una carriera di alto livello. «Ero determinato, disciplinato, lavoravo tantissimo», ha ricordato l'attuale centrocampista juventino, «e senza gli anni all'INF probabilmente sarei diventato un onesto giocatore di Ligue 1, ma non sarei arrivato né alla nazionale, né a giocare in Champions». A Clairefontaine Matuidi è stato plasmato e ristrutturato (in origine giocava attaccante) seguendo le sue principali caratteristiche, fisiche (la resistenza) e mentali (la capacità di inserimento e, più in generale, di lettura del gioco). «In età adolescenziale il talento non esiste», ha dichiarato Didier Deschamps a Ben Lyttleton, autore del libro Edge: What Business Can Learn from Football. «Il talento è la capacità di mostrare le tue qualità ad alto livello per un determinato periodo di tempo. Quindi stiamo parlando di continuità. Talento significa confermare il proprio potenziale, e ciò avviene arrivando al top e mantenendo un rendimento costante». Un discorso che si ricollega al concetto espresso da Lafargue sul fatto che, a Clairefontaine, si creano giocatori pensanti, capaci di prendere decisioni in tempi rapidissimi e in elevate condizioni di stress. «Mbappé a 12 anni faceva cose straordinarie, ma non era speciale per quello. Anzi, era discontinuo e nemmeno troppo sviluppato a livello fisico. Ma negli ultimi sei mesi con noi, a 15 anni, è esploso, diventando un giocatore calcisticamente intelligente. Un calciatore pensante. Questo lo ha reso così speciale».

ALEC CORDOLCINI

PAROLA DI JUVENTINO

Matuidi: Senza gli anni all'INF, non avrei giocato nemmeno in Champions

In libreria con il Pibe, il Cholo,

Nadal...

Jorge e l'unica rivendita spagnola di testi sportivi. «Venne Maradona e non comprò nulla: "Ho tutto qui in testa, amico". Simeone ha preso tanti libri di tattica. Ora aspetto Rafa»

di ALBERTO FACCHINETTI

Alza lo sguardo dalla cassa del negozio e di fronte si trova Jorge Valdano, impallato da una pila di libri che tiene in mano, quasi a nascondergli il viso, e Carlos Bilardo che invece ha con sé un paio di volumi. Accanto a loro c'è una terza persona. Jorge, il proprietario della Libreria Deportiva Esteban Sanz, saluta Valdano, che è un cliente abituale, e fa lo stesso con l'allenatore della Selección mondiale 1986. Poi riconosce l'uomo che è con loro e con un sorriso chiede: "E tu Diego non compri mica niente?". Diego Maradona batte un paio di volte l'indice sulla sua tempia: "Io tengo già tutto qui dentro, amico". È la primavera del 2010, i tre argentini sono andati a pranzo da un asador lì vicino e poi si sono fermati alla libreria di Madrid, in pieno centro, proprio a due passi dalla Puerta del Sol. Di lì a poco ci sarebbe stato il Mondiale in Sudafrica, dove l'Argentina di Maradona (col Narigon Bilardo in veste di collaboratore) sarebbe uscita ai quar-

OSPITI ILLUSTRI

«Valdano è un cliente: portò lui Diego. I tifosi dell'Atletico affamati di storie sulla loro squadra, quelli del Real...»

A sinistra: due immagini della Libreria Deportiva Esteban Sanz nel centro di Madrid. Sopra: Diego Maradona (58 anni). A destra: Jorge Valdano (63), ex giocatore, allenatore e dg del Real Madrid

ti dopo una scoppola tremenda presa dalla Germania.
Ad oggi quella di Jorge è l'ultima libreria sportiva rimasta in tutta la Spagna. Ha chiuso nel tempo quell'altra presente in città, così come quelle di Barcellona, Siviglia e Oviedo. L'anno prossimo la libreria compirà 50 anni. È stata aperta dal padre di Jorge nel dicembre 1969: Esteban, lavorando per un distributore, si era accorto che esisteva un numero crescente di testi sullo sport, ma nessun negozio specializzato. All'inaugurazione si presentarono alcuni calciatori dell'epoca come Ramon Grosso e Manuel Velazquez del Madrid e Isacio Calleja dell'Atletico.
Anche nel 2018 la libreria deportiva è in grado di dare battaglia in un mercato non sempre semplice da affrontare e con una letteratura sportiva in evoluzione. «Un tempo - ci spiega Jorge Sanz - non c'erano libri dedicati ai tifosi, mentre ora la letteratura sportiva è fortemente orientata verso di loro. Il mercato si muove a tendenze. Negli anni 80 e 90 c'erano moltissimi testi sulle arti marziali, aerobica ed educazione

fisica. Ora invece c'è moltissimo materiale sul calcio, pilates, running, narrativa e allenamento».
«I tifosi dell'Atletico - continua - sono i più appassionati in città. Sono i più fedeli al club cui si sentono di appartenere. La letteratura dedicata ai rossobianchi è, insieme a quella sul Barcellona e sull'Athletic Bilbao, la migliore in tutta la Spagna. Il tifoso del Madrid vince (quasi) sempre, non ha bisogno di un'ulteriore spinta emozionale, quello dell'Atletico sente invece la necessità di essere a contatto con la storia e l'epica del club».
Qui si è rifornito di volumi di tattica el Cholo Simeone, poco prima di tornare in Argentina a chiudere la carriera da calciatore al Racing Club. Dopo pochi mesi era già allenatore, evidentemente aveva già le idee chiare. Qualche anno dopo è venuto a fare la spesa il suo vice Mono Burgos, consigliato con ogni probabilità da Diego. «Ha preso tutto quello che c'era a disposizione sul tema allenamento e allenatori».
Jorge non ha invece un ricordo particolarmente piacevole di Alfredo Di Stefano. Sia

INVITATI DI LUSSO

«Nella mia libreria vorrei vedere Gasol, Guardiola e soprattutto Nadal, anche se non credo che Rafa legga molto...»

Sopra: la Libreria Deportiva; un cliente famoso, Diego Simeone (48 anni), tecnico dell'Atletico; Alfredo Di Stefano (1926-2014), la "Saeta Rubia (Freccia Bionda)" del Real. A destra: Pep Guardiola (47) alla presentazione di un libro sul suo maestro Cruyff (nella foto, con il figlio dell'asso olandese, Jordi); Rafa Nadal (32)

il padre che il figlio librai sono da sempre tifosi dell'Atletico Madrid, «beh, viviamo a 50 metri dal Calderon». Di Stefano era stato invitato a firmare copie del suo libro in uno stand nella fiera del libro cittadina. «Con i clienti fu piacevole, con noi e gli editori fu burbero e abbastanza sgradevole. Come se gli fossimo nemici. Ricordo che vendemmo quasi 200 copie in pochi minuti, ma preferii non chiamarlo più per eventi del genere».
Come si può intuire anche da questi incontri, c'è molta Argentina in questa libreria. Si può trovare, appena entri sulla destra, uno scaffale dedicato a libri importanti da Buenos Aires. A Madrid c'è una comunità di argentini che legge molto e frequenta assiduamente la libreria in calle de la Paz.
Jorge, ma se domani mattina, dopo aver aperto le serrande, potesse scegliere il primo cliente da servire… «Oltre a Gasol e Guardiola, il mio sogno è di vedere qui in negozio Nadal... anche se non credo legga molto». Ma Rafa, come quel genio di Diego, ha sicuramente «già tutto qui dentro».

ALBERTO FACCHINETTI

E' ripartito il campionato di basket più bello al mondo Golden State a caccia del terzo anello di fila. Per l'asso italiano, tornato agli Spurs con cui vinse nel 2014, solo Houston e Boston al livello degli Warriors

di ANDREA RAMAZZOTTI

«Rockets e Celtics gli anti-Curry»

BELINELLI

IN TEXAS RITROVA MESSINA (VICE COACH)

Marco Belinelli è nato a San Giovanni in Persiceto il 25 marzo 1986. Alto 198 centimetri, quest'anno da free agent ha firmato un biennale per i San Antonio Spurs dove era stato dal 2013 al 2015 vincendo un anello Nba. Ha iniziato la sua carriera nella Virtus Bologna dove aveva come coach quell'Ettore Messina che ha ritrovato in Texas (è il vice di Popovich), poi è passato alla Fortitudo Bologna, dove è rimasto fino al 2007 vincendo un campionato e una Supercoppa italiana. L'avventura Nba ha avuto inizio nel giugno 2007 quando è stato scelto con il numero 18 da Golden State. Tra i Pro americani ha indossato anche le maglie dei Toronto Raptors (aveva come compagno il connazionale Bargnani), dei New Orleans Hornets, dei Chicago Bulls, dei San Antonio Spurs (nel 2013-14 44,5% nel tiro da tre punti e 11,4 punti di media a partita), dei Sacramento Kings, degli Charlotte Hornets e degli Atlanta Hawks. Punta a essere il nuovo Ginobili degli Spurs.

Da sinistra: James Harden (29 anni, Houston Rockets); Kyrie Irving (26, Boston Celtics); Stephen Curry (30, Golden State Warriors); Marco Belinelli (32, San Antonio Spurs)

Golden State ancora super favorita e intenzionata a vincere il terzo anello consecutivo, il quarto nelle ultime cinque stagioni, ma occhio a Boston, Oklahoma e Houston. La nuova stagione della Nba è iniziata a metà ottobre e secondo Marco Belinelli si preannuncia avvincente, anche se far scendere dal trono gli Warriors di Curry e Durant non sarà affatto facile. Beli è tornato ai San Antonio Spurs, con i quali ha conquistato un anello e vinto la gara del tiro da tre punti all'All Star Game: ha firmato un biennale da 12 milioni di dollari e a 32 anni ha intenzione di recitare un ruolo importante, forte del fatto che sia stato coach Popovich in persona a rivolerlo e a convincerlo con un'offerta importante. «Ero free agent - ci ha raccontato a un evento organizzato dalla Nike, il suo sponsor tecnico - e c'erano diverse franchigie interessate a me: avevo parlato con Philadelphia che sembrava volermi confermare, ma il mio agente aveva avuto contatti anche con Milwaukee, Indiana e Portland. Pensavo di rimanere ai Sixers, ma alla fine con me non si sono comportati bene e così quando è arrivata la chiamata di San Antonio ho deciso piuttosto in fretta. L'ho trovata un'opportunità impossibile da rifiutare».

WARRIORS FAVORITI

Marco ha ritrovato una Western Conference ancora più competitiva rispetto al passato visto che LeBron James è andato ai Lakers e DeMarcus Cousins ha ulteriormente rinforzato Golden State. In questo momento lo squilibrio tra le due conference è notevole e qualche addetto ai lavori ha addirittura azzardato una teoria singolare: chi vincerà a Ovest avrà "ipotecato" il titolo. «Sinceramente non credo perché Philadelphia e Boston sono entrambe molto pericolose. Boston alla squadra dello scorso anno ha aggiunto Kyrie Irving e Gordon Hayward, che sono recuperati, ed è impossibile non considerare i Celtics favoriti per arrivare alle Finals e per puntare al titolo. Anche i Sixers però hanno giocatori importanti e un anno in più di esperienza. E poi c'è Embiid, uno che è in grado di dominare a Est». Fatta questa doverosa premessa, però, anche Belinelli non ha potuto evitare di sottolineare quando elevato sia il li-

LA CORSA AL TITOLO

«Con Cousins un quintetto di All-Stars per Golden State: non si era mai visto. Occhio a Boston. LeBron, sarà dura...»

vello a Ovest. «La differenza tra le due conference è ormai da anni molto marcata e adesso sembra esserlo ancora di più rispetto al passato. La squadra da battere resta Golden State perché a un roster super e capace di vincere gli ultimi due anelli ha aggiunto Cousins. Un quintetto composto da tutti All-Star non si era mai visto. Warriors imbattibili? Dipende da come e quando DeMarcus tornerà dopo l'infortunio. Nessuno mette in dubbio il suo incredibile talento, ma è reduce da uno stop importante. Indipendentemente da Cousins, Curry, Durant, Thompson e Green hanno un potenziale incredibile e nelle ultime due stagioni lo hanno dimostrato».

HOUSTON E LE ALTRE

Chi può fermarli? Beli ha mostrato di avere le idee chiare: «Houston può essere la principale antagonista di Golden State perché ha Harden, il mio amico Chris Paul e ha inserito Carmelo Anthony. Sul talento offensivo di "Melo" nessun dubbio: con lui D'Antoni ha sicuramente ancora più punti a disposizione, ma non c'è più Ariza, un giocatore che garantiva equilibrio. Secondo tanti i Rockets sono migliorati rispetto allo scorso anno, mentre io per dare lo stesso giudizio voglio aspettare ancora un po'. Oklahoma? Westbrook è un MVP della Lega e visto che è rimasto anche Paul George, con una decisione che mi ha sorpreso un po', OKC non va sottovalutata. Attenzione inoltre a Toronto che ha messo sotto contratto Leonard e lo ha aggiunto a Lowry, Ibaka e Green».

KING JAMES

Un discorso a parte lo meritano Los Angeles e LeBron James che, passando da Cleveland ai Lakers, ha scatenato un vero e proprio terremoto nel mondo della Nba. «LeBron è fortissimo, un giocatore dominante che negli ultimi 8 anni ha sempre raggiunto le Finals. Riuscirci per la nona stagione di fila non sarà facile anche se avrà come compagni degli elementi di talento. Vincere subito il titolo a Los Angeles credo sia dura anche per James, ma almeno ai play off arriverà e per i Lakers questo è già un passo in avanti visti i loro recenti risultati. LeBron comunque ha firmato un quadriennale e uno o due titoli in città li porterà. Non mi ha sorpreso la sua decisione perché immaginavo che avrebbe scelto la sua nuova squa-

Da sinistra: Carmelo Anthony (34 anni), neo acquisto dei Rockets; Russell Westbrook (30) degli Oklahoma City Thunder. A destra: LeBron James (33), ora ai Lakers.Sopra: Marco Belinelli (32) in azione contro Minnesota al debutto in questo campionato; il quintetto stellare dei Golden State Warriors: Kevin Durant (30), Draymond Green (28), Stephen Curry (30), Klay Thompson (28), DeMarcus Cousins (28)

dra tra Los Angeles e Houston: ha prevalso l'idea Lakers perché voleva una sfida importante in una grande piazza che sognava di tornare in alto e di rispolverare i fasti del passato».

E SAN ANTONIO?

Eccoci a San Antonio e alle ambizioni degli Spurs, molto diversi rispetto a quelli che Belinelli ha lasciato nel 2015. «San Antonio per me sarà sempre San Antonio ovvero casa mia. Lì ho trascorso due anni strepitosi e sono migliorato come giocatore e come persona. Ho ritrovato una famiglia anche se non ci sono più Duncan, Ginobili, Parker (passato a Charlotte, ndr) e Leonard. Inevitabilmente qualcosa è diverso perché entrare nello spogliatoio e non trovare più certi compagni non è stato normale, ma ci sono tutti i presupposti per far bene. Rispetto a tre anni fa adesso sono sicuramente più maturo, più consapevole di quello che dovrò dare in campo. Mi hanno rivoluto per dare un contributo importante fin da subito e sono tornato per fare le cose che servono alla squadra. Io il nuovo Ginobili? Mi piacerebbe, anche se mi basterebbe anche solo avvicinarmi a quello che ha fatto lui con gli Spurs». Il talento di San Giovanni in Persiceto ha poi parlato delle ambizioni di San Antonio: «Non mi dispiace che si parli poco di noi dopo tutto quello che è successo, ma restiamo una squadra forte, che da 20 anni è abituata a puntare al titolo. C'è addirittura chi pensa che non andremo ai play off, ma io a certi giudizi non do molto peso e sono convinto che la nostra sarà una bella stagione. Siamo troppo giovani? Popovich è un maestro a lavorare con i giovani e ci darà una bella mano. DeRozan leader? E' migliorato tantissimo da quando abbiamo giocato insieme ai Raptors e sono felice di ritrovarlo a San Antonio. Lui e Aldridge avranno in mano i palloni più importanti e faremo bene». Sulle spalle Beli non avrà più il numero 3 con il quale ha vinto il titolo nel 2014, ma il 18. «L'aveva preso Lonny Walker, il nostro rookie, ma dopo 11 anni di Nba spettava a me scegliere e lui doveva cambiare». E così è stato.

DONCIC SORPRESA

Finale sul giocatore sorpresa della stagione: «Io voto Luka Dončić. Al Real Madrid ha dimostrato di essere dominante e farà bene anche a Dallas. L'Nba è diversa rispetto all'Europa, ma lui ha tutto per smentire coloro che non credono in lui. Può essere un fattore anche oltre Oceano se lavorerà nel modo giusto».

ANDREA RAMAZZOTTI

IL RITORNO

«San Antonio casa mia! Mi piacerebbe diventare il nuovo Ginobili... Sorpresa dell'anno? Doncic: a Dallas farà bene»

PARTITE A MEXICO CITY E LONDRA LE FINALS AL VIA IL 30 MAGGIO

La stagione regolare della Nba è iniziata il 16 ottobre, con 2 partite (Boston-Philadelphia e Golden State-OKC) e si concluderà il 10 aprile, con 11 gare tutte nello stesso giorno. L'All-Star Weekend si svolgerà a Charlotte, in North Carolina, a casa di Michael Jordan che è proprietario della franchigia degli Hornets: appuntamento in programma da venerdì 15 a domenica 17 febbraio con il match tra rookie e sophomore il primo giorno, la gara delle schiacciate e del tiro da tre il sabato, la partita delle stelle la domenica. I playoff scatteranno il 13 aprile e vi parteciperanno 16 squadre: 8 nella Eastern e 8 nella Western Conference. Le Finals, invece, inizieranno il 30 maggio con gara-1; l'eventuale gara-7 il 16 giugno. Durante la stagione regolare si giocheranno alcuni incontri fuori dai confini degli Stati Uniti: sono stati ribattezzati Mexico City Games e London Game. I primi saranno disputati dagli Orlando Magic che in Messico il 13 dicembre se la vedranno contro i Chicago Bulls e due giorni dopo, il 15, contro gli Utah Jazz. In Inghilterra invece il 17 gennaio si trovano di fronte New York Knicks (alla terza apparizione britannica) e Washington Wizards (al loro esordio assoluto). La deadline per le trade, ovvero per gli scambi di mercato, è prevista per il 7 febbraio alle ore 21 italiane, mentre la Lottery, ovvero la lotteria che designa l'ordine di scelta al Draft Nba 2019 del 20 giugno, è fissata per il 14 maggio a Chicago: obiettivo delle 14 formazioni escluse dai play off pescare la prima scelta e magari cambiare la sorte della franchigia.

Sopra, da sinistra: Kawhi Leonard (27 anni) dei Toronto Raptors e Tristan Thompson (27) dei Cavaliers; DeMar DeRozan (29) degli Spurs contro Jimmy Butler (29) dei Minnesota Timberwolves. A fianco, da sinistra: Luka Doncic (19) dei Dallas Mavericks; Ben Simmons (22) dei Philadelphia 76ers. A destra, il quintetto di Boston: Jayson Tatum (20), Jaylen Brown (21), Kyrie Irving (26), Gordon Hayward (28), Al Horford (32)

ATLANTIC DIVISION

EMBIID TRASCINA I 76ERS. TORONTO PUNTA SU LOWRY

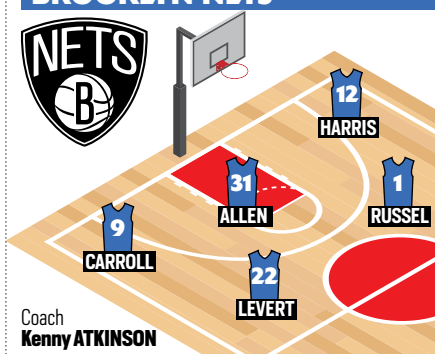
Joel Embiid

BOSTON CELTICS

Coach
Brad STEVENS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
46	Aron Baynes (Aus)	CF	31	5,193,600
26	Jabari Bird	G	24	1,349,464
7	Jaylen Brown	GF	21	5,169,960
50	PJ Dozier	G	21	-
20	Gordon Hayward	F	28	31,214,295
42	Al Horford (RD)	CF	32	28,928,709
11	Kyrie Irving	G	26	20,099,189
45	Walter Lemon Jr.	G	26	-
13	Marcus Morris	F	29	5,375,000
37	Semi Ojeleye	F	23	1,378,242
12	Terry Rozier	G	24	3,050,390
36	Marcus Smart	G	24	11,660,716
0	Jayson Tatum	F	20	6,700,800
27	Daniel Theis (Ger)	FC	26	1,378,242
9	Brad Wanamaker	G	29	838,464
44	Robert Williams	CF	20	1,654,440
30	Guerschon Yabusele (Fra)	F	22	2,667,600

BROOKLYN NETS

Coach
Kenny ATKINSON

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
31	Jarrett Allen	C	20	2,034,120
9	DeMarre Carroll	F	32	15,400,000
33	Allen Crabbe	GF	26	18,500,000
17	Ed Davis	C	29	4,449,000
8	Spencer Dinwiddie	G	25	1,656,092
6	Jared Dudley	F	33	9,530,000
35	Kenneth Faried	FC	28	13,764,045
21	Treveon Graham	F	24	1,512,601
12	Joe Harris	FG	27	8,000,000
24	Rondae Hollis-Jefferson	F	23	2,470,357
0	Rodions Kurucs (Let)	F	20	1,618,320
22	Caris LeVert	G	24	1,702,800
30	Dzanan Musa (Bos)	GF	19	1,632,240
13	Shabazz Napier	G	27	1,942,422
10	Theo Pinson	GF	22	-
1	D'Angelo Russell	G	22	7,019,698
15	Alan Williams	FC	25	5,000,000

NEW YORK KNICKS

Coach
David FIZDALE (nuovo)

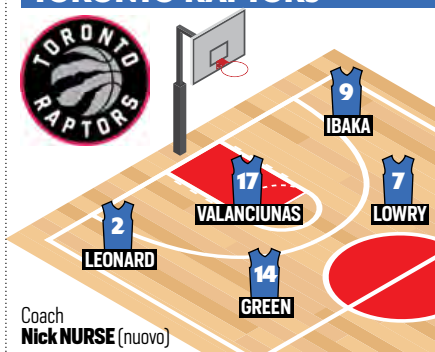
NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
31	Ron Baker	G	25	4,544,000
23	Trey Burke	G	25	1,795,015
21	Damyean Dotson	G	24	1,378,242
3	Tim Hardaway Jr.	G	26	17,325,000
8	Mario Hezonja (Cro)	F	23	6,500,000
4	Isaiah Hicks	F	24	-
00	Enes Kanter (Tur)	C	26	18,622,514
20	Kevin Knox	F	19	3,739,920
2	Luke Kornet	FC	23	1,619,260
5	Courtney Lee	G	33	12,253,780
1	Emmanuel Mudiay (RDC)	G	22	4,294,480
11	Frank Ntilikina (Fra)	G	20	4,155,720
6	Kristaps Porzingis (Let)	FC	23	5,697,054
26	Mitchell Robinson	C	20	1,485,440
42	Lance Thomas	F	30	7,119,650
14	Allonzo Trier	G	22	-
32	Noah Vonleh	F	23	1,512,601

PHILADELPHIA 76ERS

Coach
Brett BROWN

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
0	Jerryd Bayless	G	30	8,575,916
43	Jonah Bolden (Aus)	F	22	1,690,000
22	Wilson Chandler	F	31	12,800,562
33	Robert Covington	F	27	10,464,092
21	Joel Embiid (Cam)	C	24	25,467,250
20	Markelle Fultz	G	20	8,339,880
11	Demetrius Jackson	G	24	-
5	Amir Johnson	C	31	1,512,601
30	Furkan Korkmaz (Tur)	GF	21	1,740,000
12	T.J. McConnell	G	26	1,600,520
18	Shake Milton	G	22	-
31	Mike Muscala	FC	27	5,000,000
17	JJ Redick	G	34	12,250,000
9	Dario Saric (Cro)	F	24	2,526,840
23	Landry Shamet	G	21	1,703,649
25	Ben Simmons (Aus)	GF	22	6,434,520
8	Zhaire Smith	G	19	2,526,840

TORONTO RAPTORS

Coach
Nick NURSE (nuovo)

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
3	OG Anunoby (Ing)	F	21	2,034,120
25	Chris Boucher (Can)	F	25	-
4	Lorenzo Brown	G	28	1,512,601
14	Danny Green	GF	31	10,000,000
9	Serge Ibaka (Spa)	FC	29	21,666,667
2	Kawhi Leonard	F	27	23,114,067
7	Kyle Lowry	G	32	31,200,000
8	Jordan Loyd	G	25	-
0	CJ Miles	FG	31	8,333,333
15	Greg Monroe	C	28	1,512,601
24	Norman Powell	FG	25	9,367,200
22	Malachi Richardson	G	22	1,569,360
43	Pascal Siakam (Cam)	F	24	1,544,951
17	Jonas Valanciunas (Lit)	C	26	16,539,326
23	Fred VanVleet	G	24	8,653,847
55	Delon Wright	G	26	2,536,898

LEGENDA: G: **Guard** (Guardia/Play); F: **Forward** (Ala); C: **Center** (Centro/Pivot); I giocatori senza cifre come stipendio hanno per ora dei contratti da 15 giorni.

I dati sono aggiornati al **3 novembre**

CENTRAL DIVISION

DETROIT: GRIFFIN! ANTETOKOUNMPO RE DI MILWAUKEE

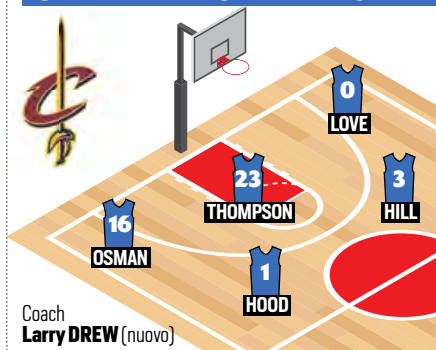
Blake Griffin

CHICAGO BULLS

Coach
Fred HOIBERG

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
20	Rawle Alkins	G	20	-
51	Ryan Arcidiacono	G	24	1,349,383
9	Antonio Blakeney	G	22	1,349,383
34	Wendell Carter Jr.	F	19	4,441,200
32	Kris Dunn	G	24	4,221,000
6	Cristiano Felicio (Bra)	FC	26	8,740,980
10	Shaquille Harrison	G	25	1,378,242
7	Justin Holiday	FG	29	4,384,616
15	Chandler Hutchison	F	22	1,990,520
8	Zach LaVine	G	23	19,500,000
42	Robin Lopez	C	30	14,357,750
24	Lauri Markkanen (Fin)	F	21	4,536,120
2	Jabari Parker	F	23	20,000,000
22	Cameron Payne	G	24	3,263,294
5	Bobby Portis	F	23	2,494,346
0	Tyler Ulis	G	22	-
45	Denzel Valentine	G	24	2,280,600

CLEVELAND CAVALIERS

Coach
Larry DREW (nuovo)

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
8	Jordan Clarkson	G	26	12,500,000
15	Sam Dekker	F	24	2,760,095
9	Channing Frye	FC	35	1,512,601
3	George Hill	G	32	19,000,000
10	John Holland	G	29	-
1	Rodney Hood	GF	25	3,472,887
26	Kyle Korver	GF	37	7,560,000
0	Kevin Love	F	30	24,119,025
22	Larry Nance Jr.	F	25	2,272,391
12	David Nwaba	G	25	1,512,601
16	Cedi Osman (Tur)	F	23	2,775,000
20	Billy Preston	F	20	-
2	Collin Sexton	G	19	4,068,600
5	JR Smith	GF	33	14,720,000
13	Tristan Thompson (Can)	C	27	17,469,565
41	Ante Zizic (Cro)	C	21	1,952,760

DETROIT PISTONS

Coach
Dwane CASEY (nuovo)

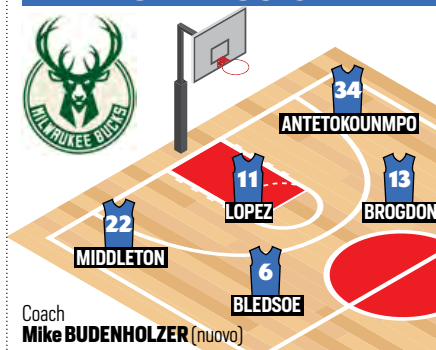
NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
6	Bruce Brown	G	22	838,464
25	Reggie Bullock	GF	27	2,500,000
81	Jose Calderon (Spa)	G	37	1,512,601
0	Andre Drummond	C	25	25,434,263
8	Henry Ellenson	F	21	1,857,480
12	Keenan Evans	G	22	-
9	Langston Galloway	G	26	7,000,000
23	Blake Griffin	F	29	32,088,932
1	Reggie Jackson	G	28	17,043,478
7	Stanley Johnson	F	22	3,940,402
5	Luke Kennard	G	22	3,275,280
30	Jon Leuer	F	29	10,002,681
18	Zach Lofton	G	25	-
27	Zaza Pachulia (Geo)	C	34	1,512,601
22	Glenn Robinson III	GF	24	4,075,000
14	Ish Smith	G	30	6,000,000
13	Khyri Thomas	G	22	838,464

INDIANA PACERS

Coach
Nate MCMILLAN

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
13	Ike Anigbogu	C	19	1,378,242
44	Bojan Bogdanovic (Ser)	F	29	10,500,000
2	Darren Collison	G	31	10,000,000
12	Tyreke Evans	G	29	12,400,000
3	Aaron Holiday	G	22	1,911,960
24	Alize Johnson	F	22	838,464
6	Cory Joseph (Can)	G	27	7,945,000
22	T.J. Leaf (Isr)	F	21	2,407,560
20	Doug McDermott	F	26	7,333,333
26	Ben Moore	F	23	1,349,383
10	Kyle O'Quinn	C	28	4,449,000
4	Victor Oladipo	G	26	21,000,000
32	Davon Reed	G	23	1,378,242
11	Domantas Sabonis	F	22	2,659,800
5	Edmond Sumner	G	22	-
33	Myles Turner	FC	22	3,410,284
21	Thaddeus Young	F	30	13,964,045

MILWAUKEE BUCKS

Coach
Mike BUDENHOLZER (nuovo)

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
34	Giannis Antetokounmpo (Gre)	F	23	24,157,303
6	Eric Bledsoe	G	28	15,000,000
13	Malcolm Brogdon	G	25	1,544,951
23	Sterling Brown	G	23	1,378,242
24	Pat Connaughton	G	25	1,641,000
8	Matthew Dellavedova (Aus)	G	28	9,607,500
9	Donte DiVincenzo	G	21	2,481,000
31	John Henson	FC	27	11,327,466
77	Ersan Ilyasova (Tur)	F	31	7,000,000
11	Brook Lopez	C	30	3,382,000
7	Thon Maker (Aus)	FC	21	2,799,720
20	Jodie Meeks	G	31	3,454,500
22	Khris Middleton	F	27	13,000,000
30	Jaylen Morris	G	23	1,378,242
21	Tony Snell	G	26	10,607,143
5	D.J. Wilson	F	22	2,534,280
35	Christian Wood	F	23	1,512,601

SOUTHEAST DIVISION

WADE, ULTIMA STAGIONE A MIAMI ATLANTA: YOUNG

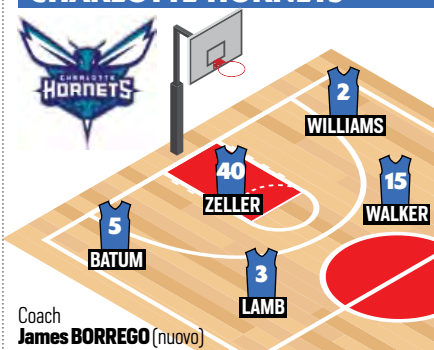
Dwyane Wade

ATLANTA HAWKS

Coach
Lloyd PIERCE (nuovo)

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
10	Jaylen Adams	G	22	1,378,242
1	Justin Anderson	GF	24	2,516,048
24	Kent Bazemore	G	29	18,089,887
95	DeAndre' Bembry	F	24	1,634,640
15	Vince Carter	FG	41	1,512,601
20	John Collins	FC	21	2,299,080
14	Dewayne Dedmon	C	29	7,200,000
2	Tyler Dorsey	G	22	1,378,242
5	Daniel Hamilton	GF	23	1,349,383
3	Kevin Huerter	G	20	2,250,960
25	Alex Len (Ucr)	C	25	4,350,000
7	Jeremy Lin	G	30	13,766,421
18	Miles Plumlee	C	30	12,500,000
22	Alex Poythress	F	25	1,544,951
12	Taurean Prince	F	24	2,526,840
6	Omari Spellman	F	21	1,620,480
11	Trae Young	G	20	5,356,440

CHARLOTTE HORNETS

Coach
James BORREGO (nuovo)

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
7	Dwayne Bacon	GF	23	1,378,242
5	Nicolas Batum (Fra)	FG	29	24,000,000
8	Bismack Biyombo (RDC)	C	26	17,000,000
0	Miles Bridges	F	20	3,206,640
31	Joe Chealey	G	22	-
4	Devonte' Graham	G	23	988,464
41	Willy Hernangomez (Spa)	C	24	1,544,951
44	Frank Kaminsky	FC	25	3,627,842
14	Michael Kidd-Gilchrist	F	25	13,000,000
3	Jeremy Lamb	G	26	7,488,372
55	J.P. Macura	G	23	-
1	Malik Monk	G	20	3,447,480
9	Tony Parker (Fra)	G	36	5,000,000
15	Kemba Walker	G	28	12,000,000
2	Marvin Williams	F	32	14,087,500
40	Cody Zeller	F	26	13,528,090

MIAMI HEAT

Coach
Erik SPOELSTRA

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
13	Bam Adebayo	CF	21	2,955,840
7	Goran Dragic (Slo)	G	32	18,109,175
2	Wayne Ellington	G	30	6,270,000
40	Udonis Haslem	FC	38	1,512,601
16	James Johnson	F	31	14,651,700
8	Tyler Johnson	G	26	19,245,370
5	Derrick Jones Jr.	FG	21	1,512,601
00	Yante Maten	F	22	-
17	Rodney McGruder	G	27	1,544,951
9	Kelly Olynyk (Can)	F	27	12,537,527
0	Josh Richardson	GF	25	9,367,200
55	Duncan Robinson	F	24	-
3	Dwyane Wade	G	36	1,512,601
11	Dion Waiters	G	26	11,550,000
21	Hassan Whiteside	C	29	25,434,262
20	Justise Winslow	F	22	3,448,926

ORLANDO MAGIC

Coach
Steve CLIFFORD (nuovo)

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
14	D.J. Augustin	G	30	7,250,000
5	Mohamed Bamba	C	20	4,865,040
24	Khem Birch (Can)	C	26	1,378,242
13	Isaiah Briscoe	G	22	838,464
3	Troy Caupain	G	22	-
10	Evan Fournier (Fra)	GF	25	17,000,000
35	Melvin Frazier Jr.	GF	22	1,050,000
00	Aaron Gordon	F	23	21,590,909
22	Jerian Grant	G	26	2,639,314
1	Jonathan Isaac	F	21	4,969,080
25	Wesley Iwundu	F	23	1,378,242
11	Amile Jefferson	F	25	-
2	Jarell Martin	F	24	2,416,222
21	Timofey Mozgov (Rus)	C	32	16,000,000
31	Terrence Ross	G	27	10,500,000
17	Jonathon Simmons	F	29	6,000,000
9	Nikola Vucevic (Mne)	C	27	12,750,000

WASHINGTON WIZARDS

Coach
Scott BROOKS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
3	Bradley Beal	G	25	25,434,263
6	Troy Brown Jr.	F	19	2,749,080
13	Thomas Bryant	C	21	1,378,242
32	Jeff Green	F	32	1,512,601
21	Dwight Howard	C	32	5,337,000
28	Ian Mahinmi (Fra)	C	31	15,944,154
52	Jordan McRae	G	27	-
5	Markieff Morris	F	29	8,600,000
12	Kelly Oubre Jr.	F	22	3,208,630
22	Otto Porter Jr.	F	25	26,011,913
9	Chasson Randle	G	25	-
1	Austin Rivers	G	26	12,650,000
7	Devin Robinson	F	23	-
31	Tomas Satoransky (Cec)	GF	26	3,129,187
14	Jason Smith	FC	32	5,450,000
2	John Wall	G	28	19,169,800

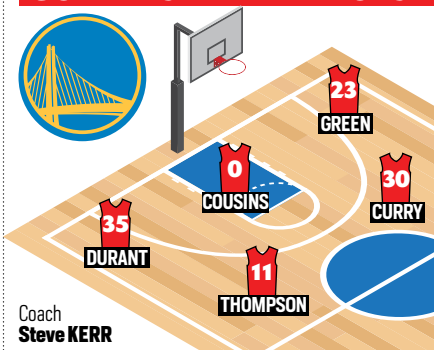
LEGENDA: G: **Guard** (Guardia/Play); F: **Forward** (Ala); C: **Center** (Centro/Pivot); I giocatori senza cifre come stipendio hanno per ora dei contratti da 15 giorni.

I dati sono aggiornati al **3 novembre**

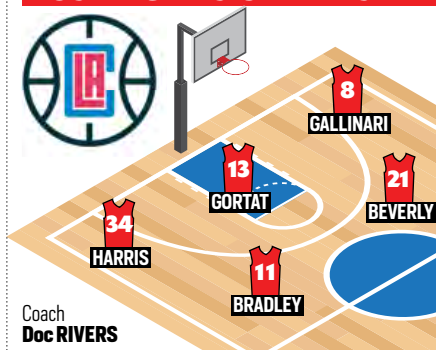
PACIFIC DIVISION

GALLINARI, BIS CON I CLIPPERS SUNS: C'È BOOKER

Danilo Gallinari

GOLDEN STATE WARRIORS

Coach
Steve KERR

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
2	Jordan Bell	F	23	1,378,242
4	Quinn Cook	G	25	1,544,951
0	DeMarcus Cousins	C	28	5,337,000
30	Stephen Curry	G	30	37,457,154
32	Marcus Derrickson	F	22	-
35	Kevin Durant	F	30	30,000,000
10	Jacob Evans	G	21	1,644,240
23	Draymond Green	F	28	17,469,565
9	Andre Iguodala	GF	34	16,000,000
8	Jonas Jerebko (Sve)	F	31	1,512,601
15	Damian Jones	C	23	1,544,951
1	Damion Lee	G	25	-
34	Shaun Livingston	G	33	8,307,692
5	Kevon Looney	FC	22	1,512,601
28	Alfonzo McKinnie	F	26	1,349,383
11	Klay Thompson	G	28	18,988,725

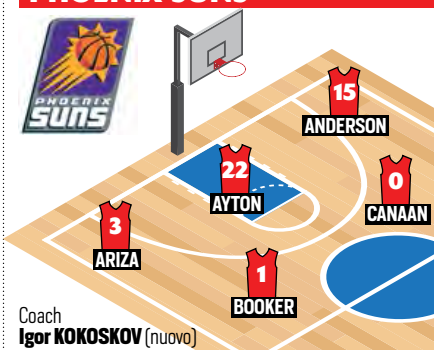
LOS ANGELES CLIPPERS

Coach
Doc RIVERS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
21	Patrick Beverley	G	30	5,027,028
11	Avery Bradley	G	27	12,000,000
31	Angel Delgado (RD)	C	23	-
8	Danilo Gallinari (Ita)	F	30	21,587,579
2	Shai Gilgeous-Alexander (Can)	G	20	3,375,360
13	Marcin Gortat (Pol)	C	34	13,565,218
5	Montrezl Harrell	FC	24	6,000,000
34	Tobias Harris	F	26	14,800,000
51	Boban Marjanovic (Ser)	C	30	7,000,000
12	Luc Mbah a Moute (Cam)	F	31	4,320,500
15	Johnathan Motley	F	23	-
10	Jerome Robinson	G	21	3,046,200
30	Mike Scott	F	30	4,320,500
4	Milos Teodosic (Ser)	G	31	6,300,000
0	Sindarius Thornwell	G	23	1,378,242
9	Tyrone Wallace	G	24	1,349,383
23	Lou Williams	G	31	8,000,000

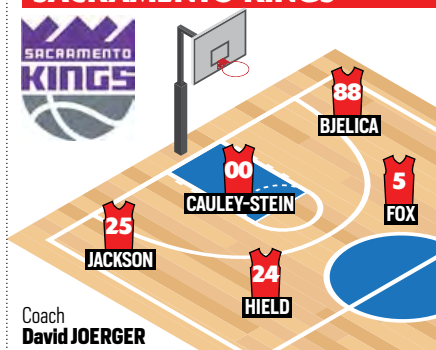
LOS ANGELES LAKERS

Coach
Luke WALTON

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
2	Lonzo Ball	G	20	7,461,960
11	Michael Beasley	F	29	3,500,000
17	Isaac Bonga (Ger)	G	18	1,000,000
1	Kentavious Caldwell-Pope	G	25	12,000,000
4	Alex Caruso	G	24	-
3	Josh Hart	G	23	1,655,160
14	Brandon Ingram	F	21	5,757,120
23	LeBron James	F	33	35,654,150
0	Kyle Kuzma	F	23	1,689,840
7	JaVale McGee	C	30	1,512,601
10	Sviatoslav Mykhailiuk (Ucr)	GF	21	1,487,694
9	Rajon Rondo	G	32	9,000,000
6	Lance Stephenson	G	28	4,449,000
15	Moritz Wagner (Ger)	C	21	1,762,080
19	Johnathan Williams	F	23	-
40	Ivica Zubac (Cro)	C	21	1,544,951

PHOENIX SUNS

Coach
Igor KOKOSKOV (nuovo)

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
15	Ryan Anderson	F	30	20,421,546
3	Trevor Ariza	F	33	15,000,000
22	Deandre Ayton (Bah)	C	20	8,165,160
35	Dragan Bender (Cro)	FC	20	4,661,280
1	Devin Booker	G	21	3,314,365
25	Mikal Bridges	F	22	3,552,960
0	Isaiah Canaan	G	27	1,512,601
4	Tyson Chandler	C	36	13,585,000
11	Jamal Crawford	G	38	1,512,601
30	Troy Daniels	G	27	3,258,539
21	Richaun Holmes	FC	25	1,600,520
20	Josh Jackson	F	21	6,041,520
8	George King	F	24	-
14	De'Anthony Melton	G	20	949,000
2	Elie Okobo (Fra)	G	20	1,238,464
12	TJ Warren	F	25	11,750,000

SACRAMENTO KINGS

Coach
David JOERGER

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
35	Marvin Bagley III	FC	19	7,305,600
88	Nemanja Bjelica (Ser)	F	30	6,500,000
8	Bogdan Bogdanovic (Ser)	G	26	9,000,000
00	Willie Cauley-Stein	C	25	4,696,875
3	Yogi Ferrell	G	25	3,000,000
5	De'Aaron Fox	G	20	5,470,920
32	Wenyen Gabriel	F	21	-
20	Harry Giles	FC	20	2,207,040
24	Buddy Hield	G	24	3,844,760
25	Justin Jackson	F	23	2,807,880
41	Kosta Koufos (Gre)	C	29	8,739,500
7	Skal Labissiere (Hai)	F	22	1,544,951
10	Frank Mason III	G	24	1,378,242
23	Ben McLemore	G	25	5,460,000
50	Zach Randolph	FC	37	11,692,308
9	Iman Shumpert	G	28	11,011,234
19	Troy Williams	F	23	1,512,601

SOUTHWEST DIVISION

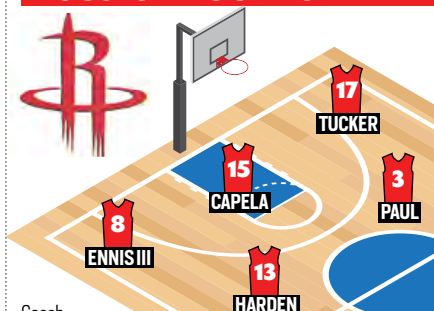
HOUSTON, FARI SU PAUL. DAVIES SPINGE I PELICANS

Chris Paul

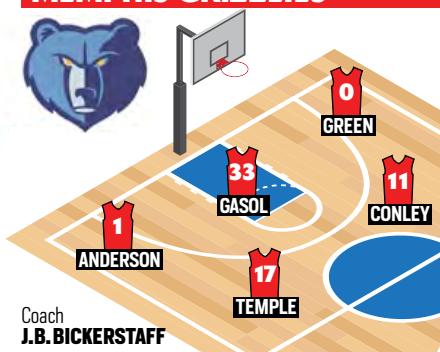
DALLAS MAVERICKS

Coach
Rick CARLISLE

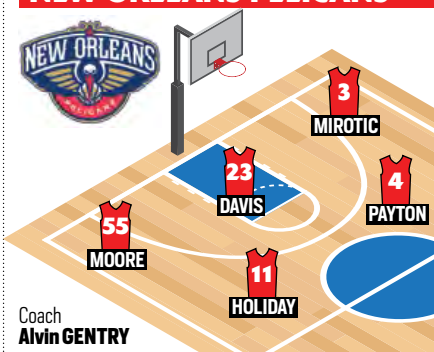
NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
37	**Kostas Antetokounmpo** (Gre)	F	20	-
5	**J.J. Barea** (PR)	G	34	3,710,850
40	**Harrison Barnes**	F	26	24,107,258
45	**Ryan Broekhoff** (Aus)	GF	28	838,464
13	**Jalen Brunson**	G	22	1,230,000
77	**Luka Doncic** (Slo)	G	19	6,560,640
10	**Dorian Finney-Smith**	F	25	1,544,951
34	**Devin Harris**	G	35	1,512,601
6	**DeAndre Jordan**	C	30	22,897,200
42	**Maximilian Kleber** (Ger)	F	26	1,378,242
3	**Daryl Macon**	G	22	-
23	**Wesley Matthews**	G	32	18,622,514
50	**Salah Mejri** (Tun)	C	32	1,512,601
41	**Dirk Nowitzki** (Ger)	F	40	5,000,000
7	**Dwight Powell** (Can)	FC	27	9,631,250
1	**Dennis Smith Jr.**	G	20	3,819,960
26	**Ray Spalding**	F	21	838,464

HOUSTON ROCKETS

Coach
Mike D'ANTONI

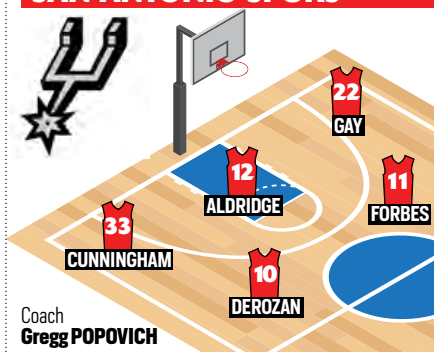
NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
7	**Carmelo Anthony**	F	34	1,512,601
15	**Clint Capela** (Svi)	C	24	15,293,104
1	**Michael Carter-Williams**	G	27	1,512,601
0	**Marquese Chriss**	F	21	3,206,160
6	**Gary Clark**	F	23	-
12	**Vincent Edwards**	F	22	-
8	**James Ennis III**	F	28	1,621,415
10	**Eric Gordon**	G	29	13,500,375
14	**Gerald Green**	GF	32	1,512,601
13	**James Harden**	G	29	35,650,150
55	**Isaiah Hartenstein**	FC	20	838,464
42	**Nene** (Bra)	C	36	3,651,480
2	**Brandon Knight**	G	26	14,631,250
3	**Chris Paul**	G	33	35,654,150
9	**Zhou Qi** (Cin)	FC	22	1,378,242
17	**PJ Tucker**	F	33	7,969,537

MEMPHIS GRIZZLIES

Coach
J.B. BICKERSTAFF

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
1	**Kyle Anderson**	F	25	8,641,000
24	**Dillon Brooks** (Can)	GF	22	1,378,242
8	**MarShon Brooks**	G	29	1,656,092
3	**Jevon Carter**	G	23	838,464
18	**Omri Casspi** (Isr)	F	30	1,512,601
11	**Mike Conley**	G	31	30,521,115
33	**Marc Gasol** (Spa)	C	33	24,119,025
0	**JaMychal Green**	F	28	7,666,667
13	**Jaren Jackson Jr.**	FC	19	5,915,040
6	**Shelvin Mack**	G	28	1,512,601
25	**Chandler Parsons**	F	29	24,107,258
10	**Ivan Rabb**	F	21	1,378,242
7	**Wayne Selden**	GF	24	1,544,951
20	**DJ Stephens**	GF	27	-
17	**Garrett Temple**	GF	32	8,000,000
12	**Yuta Watanabe** (Jap)	G	23	-

NEW ORLEANS PELICANS

Coach
Alvin GENTRY

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
5	**Trevon Bluiett**	GF	23	-
2	**Ian Clark**	G	27	1,512,601
23	**Anthony Davis**	FC	25	25,434,263
13	**Cheick Diallo** (Mali)	F	22	1,544,951
12	**Tim Frazier**	G	27	-
44	**Solomon Hill**	F	27	12,252,928
11	**Jrue Holiday**	G	28	25,976,111
15	**Frank Jackson**	G	20	1,378,242
33	**Wesley Johnson**	FG	31	6,134,520
21	**Darius Miller**	F	28	2,205,000
3	**Nikola Mirotic** (Spa)	F	27	12,500,000
55	**E'Twaun Moore**	G	29	8,808,685
8	**Jahlil Okafor**	C	22	1,567,707
4	**Elfrid Payton**	G	24	3,000,000
30	**Julius Randle**	F	23	8,641,000
34	**Kenrich Williams**	GF	23	-

SAN ANTONIO SPURS

Coach
Gregg POPOVICH

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
12	**LaMarcus Aldridge**	FC	33	22,347,015
18	**Marco Belinelli** (Ita)	GF	32	6,153,846
42	**Davis Bertans** (Let)	F	25	7,000,000
33	**Dante Cunningham**	F	31	2,487,000
10	**DeMar DeRozan**	G	29	27,739,975
14	**Drew Eubanks**	F	21	-
11	**Bryn Forbes**	G	24	3,125,000
16	**Pau Gasol** (Spa)	CF	38	16,800,000
22	**Rudy Gay**	F	32	10,087,200
7	**Chimezie Metu**	F	21	838,464
8	**Patty Mills** (Aus)	G	30	11,571,429
5	**Dejounte Murray**	G	22	1,544,951
25	**Jakob Poeltl** (Aut)	C	23	2,947,320
3	**Quincy Pondexter**	F	30	1,512,601
1	**Lonnie Walker IV**	G	19	2,357,160
4	**Derrick White**	G	24	1,667,160

LEGENDA: G: **Guard** (Guardia/Play); F: **Forward** (Ala); C: **Center** (Centro/Pivot); I giocatori senza cifre come stipendio hanno per ora dei contratti da 15 giorni.

I dati sono aggiornati al **3 novembre**

NORTHWEST DIVISION

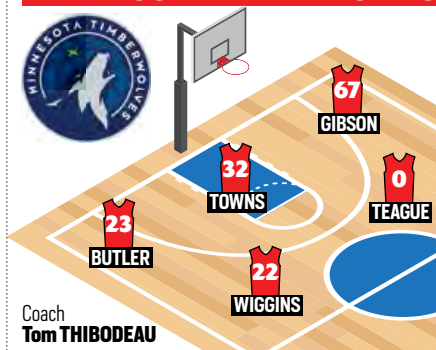
GEORGE RITENTA CON OKLAHOMA GOBERT, CHE JAZZ!

Paul George

DENVER NUGGETS

Coach
Michael MALONE

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
23	DeVaughn Akoon-Purcell	GF	25	-
5	Will Barton	G	27	11,830,358
25	Malik Beasley	G	21	1,773,840
3	Torrey Craig	F	27	2,000,000
14	Gary Harris	G	24	16,517,857
41	Juan Hernangomez (Spa)	F	23	2,166,360
15	Nikola Jokic (Ser)	C	23	24,605,181
20	Tyler Lydon	F	22	1,874,640
7	Trey Lyles (Can)	F	22	3,364,249
4	Paul Millsap	F	33	29,230,769
11	Monte Morris	G	23	1,349,383
27	Jamal Murray (Can)	G	21	3,499,800
24	Mason Plumlee	FC	28	12,917,808
1	Michael Porter Jr.	F	20	2,894,160
0	Isaiah Thomas	G	29	1,512,601
8	Jarred Vanderbilt	F	19	838,464
45	Thomas Welsh	C	22	-

MINNESOTA TIMBERWOLVES

Coach
Tom THIBODEAU

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
33	Keita Bates-Diop	F	22	838,464
23	Jimmy Butler	GF	29	20,445,779
9	Luol Deng (Ing)	F	33	1,512,601
5	Gorgui Dieng (Sen)	C	28	15,170,787
67	Taj Gibson	F	33	14,000,000
1	Tyus Jones	G	22	2,444,053
7	James Nunnally	F	28	1,349,383
20	Josh Okogie (Nig)	G	20	2,160,746
24	Justin Patton	C	21	2,667,600
25	Derrick Rose	G	30	1,512,601
0	Jeff Teague	G	30	19,000,000
3	Jared Terrell	G	23	-
43	Anthony Tolliver	F	33	4,750,000
32	Karl-Anthony Towns	C	22	7,839,435
22	Andrew Wiggins (Can)	G	23	25,467,250
12	C.J. Williams	G	28	-

OKLAHOMA CITY THUNDER

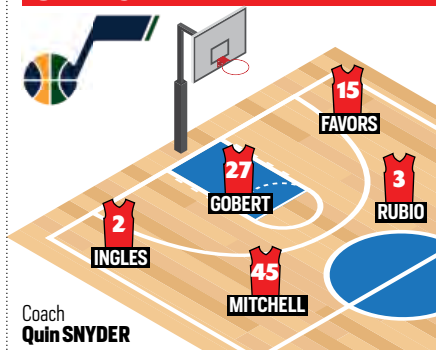
Coach
Billy DONOVAN

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
8	Alex Abrines (Spa)	G	25	5,455,236
12	Steven Adams (Nzl)	C	25	24,157,303
30	Deonte Burton	G	24	-
34	Tyler Davis	C	21	-
6	Hamidou Diallo	G	20	838,464
2	Raymond Felton	G	34	1,512,601
23	Terrance Ferguson	G	20	2,118,840
13	Paul George	F	28	30,560,700
9	Jerami Grant	F	24	8,653,847
7	Timothe L.-Cabarrot (Fra)	GF	23	1,544,951
11	Abdel Nader	F	25	1,378,242
3	Nerlens Noel	FC	24	1,757,429
54	Patrick Patterson	F	29	5,451,600
21	Andre Roberson	GF	26	10,000,000
17	Dennis Schroder (Ger)	G	25	15,500,000
0	Russell Westbrook	G	29	35,654,150

PORTLAND TRAIL BLAZERS

Coach
Terry STOTTS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
8	Al-Farouq Aminu	F	28	6,957,105
2	Wade Baldwin IV	G	22	1,544,951
33	Zach Collins	FC	20	3,628,920
31	Seth Curry	G	28	2,795,000
4	Maurice Harkless	F	25	10,837,079
10	Jake Layman	F	24	1,544,951
11	Meyers Leonard	FC	26	10,595,506
0	Damian Lillard	G	28	27,977,689
3	CJ McCollum	G	27	25,759,766
27	Jusuf Nurkic (Bos)	C	24	11,111,111
24	Anfernee Simons	G	19	1,760,520
6	Nik Stauskas (Can)	G	25	1,512,601
50	Caleb Swanigan	F	21	1,740,000
9	Gary Trent Jr.	G	19	838,464
1	Evan Turner	GF	29	17,868,853

UTAH JAZZ

Coach
Quin SNYDER

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
24	Grayson Allen	G	23	2,074,320
13	Tony Bradley	C	20	1,679,520
10	Alec Burks	G	27	11,536,515
34	Tyler Cavanaugh	F	24	-
99	Jae Crowder	F	28	7,305,825
11	Dante Exum (Aus)	G	23	9,600,000
15	Derrick Favors	FC	27	16,900,000
27	Rudy Gobert (Fra)	C	26	23,241,573
2	Joe Ingles (Aus)	F	31	13,045,455
45	Donovan Mitchell	G	22	3,111,480
30	Naz Mitrou-Long (Can)	G	25	-
25	Raul Neto (Bra)	G	26	2,150,000
31	Georges Niang	F	25	1,512,601
23	Royce O'Neale	F	25	1,378,242
3	Ricky Rubio (Spa)	G	27	14,975,000
22	Thabo Sefolosha (Svi)	F	34	5,250,000
33	Ekpe Udoh	CF	31	3,360,000

TUTTE LE FINALI NBA

ANNO	OVEST		EST	MVP DELLE FINALI
1946-47	Chicago Stags	1-4	**Philadelphia Warriors**	
1947-48	**Baltimore Bullets**	4-2	Philadelphia Warriors	
1948-49	**Minneapolis Lakers**	4-2	Washington Capitols	
1949-50	**Minneapolis Lakers**	4-2	Syracuse Nationals	
1950-51	**Rochester Royals**	4-3	New York Knicks	
1951-52	**Minneapolis Lakers**	4-3	New York Knicks	
1952-53	**Minneapolis Lakers**	4-1	New York Knicks	
1953-54	**Minneapolis Lakers**	4-3	Syracuse Nationals	
1954-55	Fort Wayne Pistons	3-4	**Syracuse Nationals**	
1955-56	Fort Wayne Pistons	1-4	**Philadelphia Warriors**	
1956-57	Saint Louis Hawks	3-4	**Boston Celtics**	
1957-58	**Saint Louis Hawks**	4-2	Boston Celtics	
1958-59	Minneapolis Lakers	0-4	**Boston Celtics**	
1959-60	Saint Louis Hawks	3-4	**Boston Celtics**	
1960-61	Saint Louis Hawks	1-4	**Boston Celtics**	
1961-62	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	
1962-63	Los Angeles Lakers	2-4	**Boston Celtics**	
1963-64	San Francisco Warriors	1-4	**Boston Celtics**	
1964-65	Los Angeles Lakers	1-4	**Boston Celtics**	
1965-66	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	
1966-67	San Francisco Warriors	2-4	**Philadelphia 76ers**	
1967-68	Los Angeles Lakers	2-4	**Boston Celtics**	
1968-69	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	**Jerry West**
1969-70	Los Angeles Lakers	3-4	**New York Knicks**	**Willis Reed**
1970-71	**Milwaukee Bucks**	4-0	Baltimore Bullets	**Kareem Abdul-Jabbar**
1971-72	**Los Angeles Lakers**	4-1	New York Knicks	**Wilt Chamberlain**
1972-73	Los Angeles Lakers	1-4	**New York Knicks**	**Willis Reed**
1973-74	Milwaukee Bucks	3-4	**Boston Celtics**	**John Havlicek**
1974-75	**Golden State Warriors**	4-0	Washington Bullets	**Rick Barry**
1975-76	Phoenix Suns	2-4	**Boston Celtics**	**Jo Jo White**
1976-77	**Portland Trail Blazers**	4-2	Philadelphia 76ers	**Bill Walton**
1977-78	Seattle SuperSonics	3-4	**Washington Bullets**	**Wes Unseld**
1978-79	**Seattle SuperSonics**	4-1	Washington Bullets	**Dennis Johnson**
1979-80	**Los Angeles Lakers**	4-2	Philadelphia 76ers	**Magic Johnson**
1980-81	Houston Rockets	2-4	**Boston Celtics**	**Cedric Maxwell**
1981-82	**Los Angeles Lakers**	4-2	Philadelphia 76ers	**Magic Johnson**
1982-83	Los Angeles Lakers	0-4	**Philadelphia 76ers**	**Moses Malone**
1983-84	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	**Larry Bird**
1984-85	**Los Angeles Lakers**	4-2	Boston Celtics	**Kareem Abdul-Jabbar**
1985-86	Houston Rockets	2-4	**Boston Celtics**	**Larry Bird**
1986-87	**Los Angeles Lakers**	4-2	Boston Celtics	**Magic Johnson**
1987-88	**Los Angeles Lakers**	4-3	Detroit Pistons	**James Worthy**
1988-89	Los Angeles Lakers	0-4	**Detroit Pistons**	**Joe Dumars**
1989-90	Portland Trail Blazers	1-4	**Detroit Pistons**	**Isiah Thomas**
1990-91	Los Angeles Lakers	1-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1991-92	Portland Trail Blazers	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1992-93	Phoenix Suns	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1993-94	**Houston Rockets**	4-3	New York Knicks	**Hakeem Olajuwon**
1994-95	**Houston Rockets**	4-0	Orlando Magic	**Hakeem Olajuwon**
1995-96	Seattle S.Sonics	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1996-97	Utah Jazz	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1997-98	Utah Jazz	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1998-99	**San Antonio Spurs**	4-1	New York Knicks	**Tim Duncan**
1999-00	**Los Angeles Lakers**	4-2	Indiana Pacers	**Shaquille O'Neal**
2000-01	**Los Angeles Lakers**	4-1	Philadelphia 76ers	**Shaquille O'Neal**
2001-02	**Los Angeles Lakers**	4-0	New Jersey Nets	**Shaquille O'Neal**
2002-03	**San Antonio Spurs**	4-2	New Jersey Nets	**Tim Duncan**
2003-04	Los Angeles Lakers	1-4	**Detroit Pistons**	**Chauncey Billups**
2004-05	**San Antonio Spurs**	4-3	Detroit Pistons	**Tim Duncan**
2005-06	Dallas Mavericks	2-4	**Miami Heat**	**Dwyane Wade**
2006-07	**San Antonio Spurs**	4-0	Cleveland Cavaliers	**Tony Parker**
2007-08	Los Angeles Lakers	2-4	**Boston Celtics**	**Paul Pierce**
2008-09	**Los Angeles Lakers**	4-1	Orlando Magic	**Kobe Bryant**
2009-10	**Los Angeles Lakers**	4-3	Boston Celtics	**Kobe Bryant**
2010-11	**Dallas Mavericks**	4-2	Miami Heat	**Dirk Nowitzki**
2011-12	Oklahoma Thunder	1-4	**Miami Heat**	**LeBron James**
2012-13	San Antonio Spurs	3-4	**Miami Heat**	**LeBron James**
2013-14	**San Antonio Spurs**	4-1	Miami Heat	**Kawhi Leonard**
2014-15	**Golden State Warriors**	4-2	Cleveland Cavaliers	**Andre Iguodala**
2015-16	Golden State Warriors	3-4	**Cleveland Cavaliers**	**LeBron James**
2016-17	**Golden State Warriors**	4-1	Cleveland Cavaliers	**Kevin Durant**
2017-18	**Golden State Warriors**	4-0	Cleveland Cavaliers	**Kevin Durant**

MVP DELLA REGULAR SEASON

James Harden

ANNO	GIOCATORE	SQUADRA
1955-56	**Bob Pettit**	**Saint Louis Hawks**
1956-57	**Bob Cousy**	**Boston Celtics**
1957-58	**Bill Russell**	**Boston Celtics**
1958-59	**Bob Pettit**	**Saint Louis Hawks**
1959-60	**Wilt Chamberlain**	**Philadelphia Warriors**
1960-61	**Bill Russell**	**Boston Celtics**
1961-62	**Bill Russell**	**Boston Celtics**
1962-63	**Bill Russell**	**Boston Celtics**
1963-64	**Oscar Robertson**	**Cincinnati Royals**
1964-65	**Bill Russell**	**Boston Celtics**
1965-66	**Wilt Chamberlain**	**Philadelphia 76ers**
1966-67	**Wilt Chamberlain**	**Philadelphia 76ers**
1967-68	**Wilt Chamberlain**	**Philadelphia 76ers**
1968-69	**Wes Unseld**	**Baltimore Bullets**
1969-70	**Willis Reed**	**New York Knicks**
1970-71	**Kareem Abdul-Jabbar**	**Milwaukee Bucks**
1971-72	**Kareem Abdul-Jabbar**	**Milwaukee Bucks**
1972-73	**Dave Cowens**	**Boston Celtics**
1973-74	**Kareem Abdul-Jabbar**	**Milwaukee Bucks**
1974-75	**Bob McAdoo**	**Buffalo Braves**
1975-76	**Kareem Abdul-Jabbar**	**Los Angeles Lakers**
1976-77	**Kareem Abdul-Jabbar**	**Los Angeles Lakers**
1977-78	**Bill Walton**	**Portland Trail Blazers**
1978-79	**Moses Malone**	**Houston Rockets**
1979-80	**Kareem Abdul-Jabbar**	**Los Angeles Lakers**
1980-81	**Julius Erving**	**Philadelphia 76ers**
1981-82	**Moses Malone**	**Houston Rockets**
1982-83	**Moses Malone**	**Philadelphia 76ers**
1983-84	**Larry Bird**	**Boston Celtics**
1984-85	**Larry Bird**	**Boston Celtics**
1985-86	**Larry Bird**	**Boston Celtics**
1986-87	**Magic Johnson**	**Los Angeles Lakers**
1987-88	**Michael Jordan**	**Chicago Bulls**
1988-89	**Magic Johnson**	**Los Angeles Lakers**
1989-90	**Magic Johnson**	**Los Angeles Lakers**
1990-91	**Michael Jordan**	**Chicago Bulls**
1991-92	**Michael Jordan**	**Chicago Bulls**
1992-93	**Charles Barkley**	**Phoenix Suns**
1993-94	**Hakeem Olajuwon**	**Houston Rockets**
1994-95	**David Robinson**	**San Antonio Spurs**
1995-96	**Michael Jordan**	**Chicago Bulls**
1996-97	**Karl Malone**	**Utah Jazz**
1997-98	**Michael Jordan**	**Chicago Bulls**
1998-99	**Karl Malone**	**Utah Jazz**
1999-00	**Shaquille O'Neal**	**Los Angeles Lakers**
2000-01	**Allen Iverson**	**Philadelphia 76ers**
2001-02	**Tim Duncan**	**San Antonio Spurs**
2002-03	**Tim Duncan**	**San Antonio Spurs**
2003-04	**Kevin Garnett**	**Minnesota Timberwolves**
2004-05	**Steve Nash**	**Phoenix Suns**
2005-06	**Steve Nash**	**Phoenix Suns**
2006-07	**Dirk Nowitzki**	**Dallas Mavericks**
2007-08	**Kobe Bryant**	**Los Angeles Lakers**
2008-09	**LeBron James**	**Cleveland Cavaliers**
2009-10	**LeBron James**	**Cleveland Cavaliers**
2010-11	**Derrick Rose**	**Chicago Bulls**
2011-12	**LeBron James**	**Miami Heat**
2012-13	**LeBron James**	**Miami Heat**
2013-14	**Kevin Durant**	**Oklahoma Thunder**
2014-15	**Stephen Curry**	**Golden State Warriors**
2015-16	**Stephen Curry**	**Golden State Warriors**
2016-17	**Russell Westbrook**	**Oklahoma Thunder**
2017-18	**James Harden**	**Houston Rockets**

PAGINE GIALLE

- SERIE A
- SERIE B
- SERIE C
- SERIE D
- LND
- CAMPIONATI ESTERI
- COPA LIBERTADORES
- CHAMPIONS LEAGUE
- EUROPA LEAGUE
- NATIONS LEAGUE
- RISULTATI E CLASSIFICHE DI OTTOBRE

Il capitano Fabian Estoyanoff alza il trofeo del torneo uruguaiano di Clausura vinto dal Peñarol allenato da Diego Lopez, ex Cagliari

SERIE A 8ª GIORNATA

Da sopra in senso orario: il gol di Tonelli che permette alla Sampdoria di espugnare Bergamo; Joao Pedro porta avanti il Cagliari; Insigne raddoppia per il Napoli; Ceravolo fa tris per il Parma a Marassi; il guizzo di Immobile che decide Lazio-Fiorentina; Dzeko mette in cassaforte la vittoria della Roma contro l'Empoli dell'ex Andreazzoli

ATALANTA 0 - SAMPDORIA 1

ATALANTA: 3-4-1-2
Gollini 6 - Toloi 6,5 Palomino 5,5 Masiello 6 (24' pt Mancini 5,5) - Hateboer 5,5 De Roon 5,5 Freuler 5,5 Castagne 5,5 - Pasalic 5,5 (12' st Ilicic 5,5) - Gomez 6 Zapata 6,5 (21' st Barrow 5,5).
In panchina: Rossi, Berisha, Valzania, Djimsiti, Pessina, Tumminello, Adnan, Rigoni, Gosens.
Allenatore: Gasperini 6.

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Audero 6,5 - Bereszynski 6 Tonelli 7 Andersen 6,5 Murru 6,5 - Praet 6,5 Ekdal 6 Linetty 5,5 (39' st Barreto ng) - Caprari 5,5 (15' st Ramirez 6,5) - Defrel 6 (41' st Kownacki ng) Quagliarella 6,5.
In panchina: Belec, Rafael, Ferrari, Colley, Tavares, Sala, Vieira, Jankto, Rolando.
Allenatore: Giampaolo 6,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6,5.
Rete: 32' st Tonelli.
Ammoniti: De Roon, Ilicic (A); Bereszynski, Andersen, Praet, Linetty (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.164 (249.648,41 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

CAGLIARI 2 - BOLOGNA 0

CAGLIARI: 4-3-1-2
Cragno 6,5 - Srna 6 (28' pt Faragò 6) Romagna 6,5 Pisacane 6 Padoin 6 - Ionita 6 (30' st Dessena 6) Bradaric 6,5 Barella 6,5 - Castro 7,5 - Joao Pedro 7 (42' st Farias ng) Pavoletti 6,5.
In panchina: Rafael, Aresti, Daga, Cigarini, Andreolli, Ceppitelli, Sau, Cerri, Pajac.
Allenatore: Maran 7.

BOLOGNA: 3-5-2
Skorupski 6 - Calabresi 5,5 Danilo 4,5 De Maio 5,5 (16' st Orsolini 6,5) - Mattiello 5,5 Dzemaili 5,5 Nagy 5,5 Svanberg 5,5 Dijks 5,5 (1' st Krejci 5,5) - Falcinelli 5 (30' st Okwonkwo ng) Santander 5,5.
In panchina: Da Costa, Santurro, Gonzalez, Valencia, Donsah, Mbaye, Pulgar, Paz, Destro.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Reti: 22' pt Joao Pedro; 26' st Pavoletti.
Ammoniti: Pisacane, Dessena (C); De Maio, Dijks, Okwonkwo, Santander (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.019 (67.380 euro).
Note: recupero 5' pt, 2' st.

EMPOLI 0 - ROMA 2

EMPOLI: 4-3-2-1
Terracciano 6 - Di Lorenzo 6,5 Silvestre 5,5 Maietta 5,5 Veseli 5,5 - Acquah 6 (30' st Traorè 5,5) Capezzi 5,5 (33' st La Gumina 5,5) Bennacer 6 - Zajc 6,5 Krunic 6,5 - Caputo 5.
In panchina: Provedel, Fulignati, Jakupovic, Mraz, Rasmussen, Marcjanik, Brighi, Ucan, Untersee.
Allenatore: Andreazzoli 6.

ROMA: 4-2-3-1
Olsen 6 - Santon 6,5 Manolas 6 Fazio 5,5 Pellegrini Lu. 5,5 (15' st Florenzi 6) - De Rossi 6 Nzonzi 6,5 - Under 6,5 (29' st Juan Jesus 5,5) Pellegrini Lo. 6,5 (28' st Cristante 6) El Shaarawy 5,5 - Dzeko 6,5.
In panchina: Fuzato, Mirante, Kluivert, Perotti, Coric, Schick, Karsdorp, Marcano, Zaniolo.
Allenatore: Di Francesco 6.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6.
Reti: 36' pt Nzonzi; 40' st Dzeko.
Ammoniti: Silvestre, Bennacer (E); Pellegrini Lu. (R).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.670 (177.587,77 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st. Al 13' st Caputo (E) ha calciato alto un rigore.

GENOA 1 - PARMA 3

GENOA: 3-4-1-2
Radu 5,5 - Biraschi 5,5 Spolli 5 Criscito 6 - Pereira 5,5 (27' st Mazzitelli 6) Sandro 5,5 Hiljemark 5 (1' st Favilli 6,5) Lazovic 6,5 - Medeiros 5 (1' st Bessa 6,5) - Piatek 7 Kouamé 6,5.
In panchina: Marchetti, Gunter, Vodisek, Dalmonte, Pandev, Lakicevic, Zukanovic, Romulo, Lapadula.
Allenatore: Ballardini 5,5.

PARMA: 4-3-3
Sepe 7 - Iacoponi 5,5 Bruno Alves 6,5 Gagliolo 6,5 Gobbi 6,5 - Rigoni 6,5 (32' st Deiola 6) Stulac 6,5 Barillà 7 - Siligardi 7,5 Ceravolo 6,5 (21' st Da Cruz 6) Di Gaudio 6,5 (16' st Bastoni 6,5).
In panchina: Bagheria, Biabiany, Ciciretti, Sprocati, Frattali, Di Maggio, Gazzola.
Allenatore: D'Aversa 7.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 6' pt Piatek (G), 16' Rigoni (P), 26' Siligardi (P), 31' Ceravolo (P).
Ammoniti: Piatek (G); Bruno Alves (P).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.511 (231.654 euro).
Note: recupero 3' pt, 3' st.

LAZIO 1 - FIORENTINA 0

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6,5 - Wallace 4,5 (12' st Luiz Felipe 6) Acerbi 6,5 Radu 6,5 - Marusic 6 Parolo 6 Lucas Leiva 6,5 Milinkovic-Savic 5,5 Lulic 6,5 - Caicedo 6 (8' st Correa 6,5) Immobile 7 (40' st Berisha ng).
In panchina: Guerrieri, Proto, Patric, Bastos, Caceres, Badelj, Cataldi, Murgia, Luis Alberto.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

FIORENTINA: 4-3-3
Lafont 5,5 - Milenkovic 5,5 Pezzella 6 Vitor Hugo 6 Biraghi 6 - Benassi 5 (1' st Edimilson 5,5) Veretout 6 Gerson 5,5 (19' st Eysseric 5,5) - Chiesa 5,5 Simeone 5,5 Pjaca 5 (35' st Sottil ng).
In panchina: Ghidotti, Dragowski, Laurini, Ceccherini, Hancko, Diks, Norgaard, Dabo, Vlahovic.
Allenatore: Pioli 5,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6.
Rete: 37' pt Immobile.
Ammoniti: Strakosha, Marusic, Lulic, Caicedo, Correa (L); Vitor Hugo, Gerson, Pjaca (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 3' pt, 4' st.

MILAN 3
CHIEVO 1

MILAN: 4-3-3
Donnarumma G. 6 - Abate 6,5 Musacchio 6,5 Zapata 6 Rodriguez 6,5 (42' st Laxalt ng) - Kessie 6 Biglia 7 Bonaventura 6,5 (31' st Cutrone 6) - Suso 7,5 (45' st Samu Castillejo ng) Higuain 7,5 Calhanoglu 6.
In panchina: Reina, Donnarumma A., Bakayoko, Simic, Calabria, Mauri, Bertolacci, Halilovic, Borini.
Allenatore: Gattuso 6,5.

CHIEVO: 4-4-2
Sorrentino 6 - Depaoli 5,5 Rossettini 5,5 Bani 5,5 Barba 5 - Birsa 5,5 Rigoni 5 (25' st Kiyine 5,5) Radovanovic 5,5 Leris 5,5 (33' st Jaroszynski 5,5) - Stepinski 5 Pellissier 6,5 (22' st Pucciarelli 5).
In panchina: Seculin, Semper, Burruchaga, Hetemaj, Vignato, Grubac, Meggiorini, Tanasijevic, Cesar.
Allenatore: D'Anna 5,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 5,5.
Reti: 28' e 35' pt Higuain (M); 11' st Bonaventura (M), 18' Pellissier (C).
Ammoniti: Higuain (M); Barba (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 48.088 (1.182.232,37 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

NAPOLI 2
SASSUOLO 0

NAPOLI: 4-4-2
Ospina 6,5 - Malcuit 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 6,5 Hysaj 5,5 - Zielinski 5,5 Rog 6,5 Diawara 5,5 (11' st Allan 6,5) Verdi 6 (24' st Callejon 6) - Mertens 6 Ounas 6,5 (6' st Insigne 7).
In panchina: Karnezis, D'Andrea, Maksimovic, Hamsik, Ruiz, Milik.
Allenatore: Ancelotti 6,5.

SASSUOLO: 3-4-2-1
Consigli 6,5 - Marlon 5,5 Magnani 5,5 Ferrari 5,5 - Lirola 5,5 Magnanelli 6 Locatelli 4,5 (1' st Bourabia 5,5) Rogerio 5 - Boga 5,5 (1' st Berardi 6,5) Djuricic 6 - Boateng 5,5 (24' st Babacar 5,5).
In panchina: Pegolo, Lemos, Di Francesco, Sernicola, Sensi, Dell'Orco, Brignola, Adjapong, Matri.
Allenatore: De Zerbi 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6.
Reti: 3' pt Ounas; 27' st Insigne.
Ammoniti: Koulibaly, Diawara (N); Consigli, Locatelli (S).
Espulsi: 43' st Rogerio (S) per gioco violento.
Spettatori: 29.647 paganti (incasso 436.124 euro. Abbonati e quota non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

SPAL 1
INTER 2

SPAL: 3-5-2
Gomis 6,5 - Cionek 5,5 Djourou 5 Felipe 5,5 - Lazzari 7 Missiroli 6 (38' st Moncini ng) Schiattarella 6,5 Valoti 6,5 (33' st Everton Luiz ng) Fares 6,5 - Petagna 5,5 Antenucci 5 (21' st Paloschi 6,5).
In panchina: Thiam, Milinkovic-Savic, Floccari, Bonifazi, Valdifiori, Vicari, Dickmann, Costa, Vitale.
Allenatore: Semplici 6.

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 7 - Vrsaljko 6,5 Skriniar 6,5 Miranda 5 Asamoah 5,5 - Vecino 6,5 Borja Valero 5,5 (32' st Martinez 6) - Keita 5,5 (22' st Politano 6) Nainggolan 6 Perisic 6,5 - Icardi 7,5 (36' st Gagliardini ng).
In panchina: Padelli, De Vrij, Ranocchia, Joao Mario, Dalbert, D'Ambrosio, Candreva.
Allenatore: Spalletti 6,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 5,5.
Reti: 14' pt Icardi (I); 27' st Paloschi (S), 33' Icardi (I).
Ammoniti: Felipe, Lazzari, Missiroli, Schiattarella, Valoti (S); Vrsaljko, Miranda (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15750 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 18' pt Antenucci (S) ha calciato fuori un rigore.

TORINO 3
FROSINONE 2

TORINO: 3-5-2
Sirigu 5,5 - Izzo 5,5 N'Koulou 5,5 Moretti 5,5 - Aina 5,5 (20' st Parigini 6,5) Meité 6 (41' st Soriano ng) Rincon 6,5 Baselli 5,5 (35' st Lukic ng) Berenguer 6,5 - Zaza 7 Belotti 5,5.
In panchina: Ichazo, Rosati, Djidji, Bremer, Iago Falque, Edera, Damascan.
Allenatore: Mazzarri 6.

FROSINONE: 3-4-2-1
Sportiello 6 - Molinaro 5,5 Salamon 5,5 Goldaniga 6,5 - Krajnc 5,5 (40' st Soddimo ng) Zampano 5,5 Chibsah 6 Hallfredsson 5,5 - Ciano 7 Campbell 5,5 (33' st Vloet ng) - Ciofani 5,5 (32' st Perica 5,5).
In panchina: Bardi, Ghiglione, Brighenti, Ariaudo, Beghetto, Crisetig, Besea, Cassata, Pinamonti.
Allenatore: Longo 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 5.
Reti: 20' pt Rincon (T); 1' st Baselli (T), 13' Goldaniga (F), 19' Ciano (F), 26' Berenguer (T).
Ammoniti: Sirigu, Izzo, Meité (T); Krajnc, Hallfredsson, Ciano (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.554 (euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

UDINESE 0
JUVENTUS 2

UDINESE: 4-1-4-1
Scuffet 7,5 - Larsen 5,5 Troost-Ekong 5,5 Nuytinck 5,5 Samir 5 - Behrami 5,5 (17' st Pussetto 6) - Barak 6 (30' st Teodorczyk 5,5) Fofana 6 Mandragora 5,5 De Paul 5 - Lasagna 5,5 (41' st Vizeu ng).
In panchina: Musso, Nicolas, Wague, Opoku, Pezzella, Ter Avest, Pontisso, Machis, D'Alessandro.
Allenatore: Velazquez 5,5.

JUVENTUS: 4-3-1-2
Szczesny 6,5 - Cancelo 7,5 Bonucci 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 6,5 - Bentancur 6,5 Pjanic 6,5 (44' st Barzagli ng) Matuidi 6 (1' st Emre Can 6) - Dybala 6,5 (20' st Bernardeschi 6,5) - Mandzukic 6,5 Ronaldo 7.
In panchina: Pinsoglio, Perin, De Sciglio, Cuadrado, Benatia, Kean.
Allenatore: Allegri 7.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6.
Reti: 33' pt Bentancur, 37' Ronaldo.
Ammoniti: Samir, De Paul, Lasagna (U); Mandzukic (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.021 (1.331.712 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

A sinistra: il secondo gol di Higuain (Milan). Sopra: Rincon porta in vantaggio il Torino; Icardi (Inter) concede il bis a Ferrara. Sotto: Cristiano Ronaldo implacabile, la Juve sull'ottovolante

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	24
NAPOLI	18
INTER	16
LAZIO	15
SAMPDORIA	14
ROMA	14
FIORENTINA	13
SASSUOLO	13
PARMA	13
MILAN	12
TORINO	12
GENOA	12
CAGLIARI	9
SPAL	9
UDINESE	8
BOLOGNA	7
ATALANTA	6
EMPOLI	5
FROSINONE	1
CHIEVO (-3)	-1

MARCATORI

9 reti: Piatek (Genoa)
6 reti: Insigne (Napoli)
5 reti: Immobile (Lazio); Defrel (Sampdoria)
4 reti: Mandzukic, Ronaldo (Juventus); Higuain (Milan); De Paul (Udinese, 1 rig.)

SERIE A 9ª GIORNATA

BOLOGNA 2 – TORINO 2

BOLOGNA: 3-5-2
Skorupski 6,5 - Calabresi 7 Danilo 5,5 (1' st Svanberg 6) Helander 5,5 - Mbaye 5,5 Orsolini 6,5 Nagy 5 Poli 6 Dijks 5,5 (18' st Gonzalez 6,5) - Palacio 6,5 (34' st Falcinelli ng) Santander 6,5.
In panchina: Da Costa, Santurro, De Maio, Valencia, Donsah, Okwonkwo, Dzemaili, Pulgar, Paz, Destro.
Allenatore: Inzaghi 6.

TORINO: 3-4-2-1
Sirigu 5,5 - Izzo 5,5 N'Koulou 5,5 Djidji 5,5 - De Silvestri 6 (36' st Parigini ng) Meité 6 Rincon 6,5 Berenguer 5,5 - Iago Falque 7,5 Baselli 7 (28' st Lukic 5,5) - Belotti 5 (22' st Zaza 5,5).
In panchina: Rosati, Ichazo, Bremer, Soriano, Edera, Aina, Moretti.
Allenatore: Mazzarri 6.

Arbitro: Banti (Livorno) 6.
Reti: 14' pt Iago Falque (T); 9' st Baselli (T), 14' Santander (B), 32' Calabresi (B).
Ammoniti: Calabresi, Mbaye (B); Baselli, Belotti (T).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.245 (264.988 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

CHIEVO 1 – ATALANTA 5

CHIEVO: 3-4-2-1
Sorrentino 5,5 - Bani 5 Rossettini 4,5 Barba 4 - Depaoli 4,5 Rigoni 5 (37' st Hetemaj ng) Radovanovic 5,5 Jaroszynski 4,5 - Birsa 6 Pucciarelli 5 (10' st Leris 5,5) - Stepinski 5,5 (18' st Meggiorini 5,5).
In panchina: Seculin, Semper, Burruchaga, Kiyine, Pellissier, Cesar.
Allenatore: Ventura 4.

ATALANTA: 3-4-3
Gollini 6 - Toloi 6 Palomino 6,5 Mancini 6,5 - Hateboer 6,5 De Roon 7 Freuler 7 (28' st Zapata 6) Gosens 7,5 - Ilicic 8 (15' st Pasalic 6) Gomez 7 Barrow 6,5 (35' st Rigoni ng).
In panchina: Berisha, Rossi, Adnan, Bettella, Castagne, Djimsiti, Reca, Valzania, Pessina.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6,5.
Reti: 25' pt De Roon (A), 28' Ilicic (A); 5' e 7' st Ilicic (A), 27' Gosens (A), 39' Birsa (C) rig.
Ammoniti: Bani, Barba (C); Mancini (A).
Espulsi: 40' pt Barba (C) per doppia ammonizione.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 2' pt, 0' st.

FIORENTINA 1 – CAGLIARI 1

FIORENTINA: 4-3-3
Lafont 6,5 - Milenkovic 6 Pezzella 5,5 Vitor Hugo 5,5 Biraghi 5,5 - Gerson 5,5 (33' st Eysseric 5,5) Veretout 7 Edimilson 6,5 - Chiesa 7 Simeone 5 (42' st Vlahovic ng) Pjaca 5 (25' st Mirallas 5,5).
In panchina: Dragowski, Benassi, Laurini, Ceccherini, Thereau, Hancko, Diks, Dabo, Sottil.
Allenatore: Pioli 5,5.

CAGLIARI: 4-3-1-2
Cragno 7 - Faragò 6,5 Ceppitelli 6 Pisacane 7 Padoin 6 - Ionita 6,5 Bradaric 6,5 Barella 6 - Castro 5,5 (45' st Dessena ng) - Joao Pedro 6,5 Cerri 5,5 (18' st Pavoletti 7).
In panchina: Rafael, Aresti, Cigarini, Andreolli, Doratiotto, Romagna, Sau, Pajac.
Allenatore: Maran 6,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6,5.
Reti: 15' st Veretout (F) rig., 24' Pavoletti (C).
Ammoniti: Ionita, Barella (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 31.567 (439.756 euro).
Note: recupero 0' pt, 10' st.

FROSINONE 3 – EMPOLI 3

FROSINONE: 3-4-2-1
Sportiello 5,5 - Goldaniga 5,5 Ariaudo 5,5 Capuano 5,5 - Zampano 6,5 Chibsah 6 Maiello 5,5 (36' st Gori ng) Molinaro 5,5 - Ciano 6 Campbell 6,5 (20' st Vloet 6,5) - Ciofani 7,5 (39' st Pinamonti ng).
In panchina: Bardi, Ghiglione, Brighenti, Beghetto, Crisetig, Besea, Cassata, Soddimo, Salamon.
Allenatore: Longo 6.

EMPOLI: 4-3-1-2
Provedel 6 - Di Lorenzo 6 Silvestre 6,5 Maietta 5,5 Antonelli 6,5 (33' st Pasqual 6) - Acquah 6,5 Capezzi 5,5 (24' st Bennacer 6,5) Krunic 5,5 - Zajc 6,5 (24' st Ucan 7) - La Gumina 6 Caputo 5,5.
In panchina: Saro, Terracciano, Jakupovic, Mraz, Rasmussen, Marcjanik, Brighi, Traorè, Untersee.
Allenatore: Andreazzoli 6,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 5,5.
Reti: 8' pt Silvestre (E) aut., 32' Zajc (E); 3' st Silvestre (E), 9' rig. e 18' Ciofani (F), 34' Ucan (E).
Ammoniti: Molinaro, Ciano (F); Maietta, Bennacer, Zajc (E).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.287 (244.944,50 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

INTER 1 – MILAN 0

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - Vrsaljko 6,5 De Vrij 6,5 Skriniar 6,5 Asamoah 5,5 - Vecino 6,5 Brozovic 6,5 - Politano 6,5 (37' st Candreva ng) Nainggolan 6,5 (30' pt Borja Valero 6,5) Perisic 5,5 (25' st Keita 6) - Icardi 7,5.
In panchina: Padelli, Gagliardini, Martinez, Ranocchia, Joao Mario, Dalbert, D'Ambrosio, Miranda.
Allenatore: Spalletti 6,5.

MILAN: 4-3-3
Donnarumma G. 5 - Calabria 6 (45' st Abate ng) Musacchio 5,5 Romagnoli 6,5 Rodriguez 5,5 - Kessie 6 (39' st Bakayoko ng) Biglia 5,5 Bonaventura 5,5 - Suso 5,5 Higuain 5,5 Calhanoglu 5 (29' st Cutrone 5).
In panchina: Reina, Donnarumma A., Caldara, Samu Castillejo, Zapata, Laxalt, Mauri, Bertolacci, Borini.
Allenatore: Gattuso 5,5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 5,5.
Rete: 47' st Icardi.
Ammoniti: Politano, Keita (I); Calabria, Bakayoko, Biglia, Suso, Calhanoglu (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 78.275 (5.027.275 euro).
Note: recupero 4' pt, 3' st.

A sinistra: Calabresi (Bologna) riagguanta il Torino; Ilicic (Atalanta) apre la sua tripletta; Veretout (Fiorentna) trasforma dal dischetto. Sotto: Icardi al 92' beffa Donnarumma, il derby è dell'Inter. A sinistra, dall'alto: il terzo gol del Frosinone è di Ciofani; Petagna su rigore per il blitz della Spal a Roma; Bessa (Genoa) frena la marcia della Juve

ROMA 0
SPAL 2

ROMA: 4-2-3-1
Olsen 6,5 - Florenzi 5 Fazio 4,5 Marcano 5,5 Pellegrini Lu. 4,5 (33' st Pastore 5,5) - Cristante 4,5 (14' st Kluivert 5) Nzonzi 5,5 - Under 5 (26' st Coric 5,5) Pellegrini Lo. 5,5 El Shaarawy 4,5 - Dzeko 4.
In panchina: Mirante, Fuzato, Santon, Manolas, Juan Jesus, Cangiano, Zaniolo.
Allenatore: Di Francesco 4,5.

SPAL: 3-5-2
Milinkovic-Savic 6,5 - Cionek 6,5 Vicari 6,5 Bonifazi 7 - Lazzari 7,5 Missiroli 6,5 Valdifiori 6,5 (25' st Fares 6,5) Valoti 6,5 (32' st Gomis 6) Costa 6,5 - Petagna 6,5 Paloschi 6 (20' st Everton Luiz 6,5).
In panchina: Poluzzi, Simic, Schiattarella, Dickmann, Moncini, Floccari, Vitale, Antenucci.
Allenatore: Semplici 7.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 5,5.
Reti: 38' pt Petagna rig.; 11' st Bonifazi.
Ammoniti: Fazio, Pellegrini Lu., Under (R); Milinkovic-Savic, Missiroli, Paloschi, Everton Luiz (S).
Espulsi: 31' st Milinkovic-Savic (S) per doppia ammonizione.
Spettatori: 39.838 (1.190.685 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

SAMPDORIA 0
SASSUOLO 0

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Audero 6 - Bereszynski 6,5 Tonelli 6,5 Andersen 6,5 Murru 6,5 - Barreto 6,5 Ekdal 6 Praet 6 - Ramirez 5,5 (30' st Saponara 6) - Defrel 5,5 (17' st Caprari 5,5) Quagliarella 6,5 (42' st Kownacki ng).
In panchina: Belec, Rafael, Ferrari, Linetty, Colley, Tavares, Sala, Vieira, Jankto.
Allenatore: Giampaolo 6,5.

SASSUOLO: 3-4-2-1
Consigli 6 - Marlon 6,5 Magnani 6,5 Ferrari 6 - Lirola 6,5 Bourabia 6,5 Magnanelli 6,5 Di Francesco 5,5 (25' st Sensi 5,5) - Berardi 6,5 Djuricic 6 (20' st Adjapong 5,5) - Babacar 5,5 (36' st Matri ng).
In panchina: Pegolo, Satalino, Lemos, Peluso, Trotta, Sernicola, Dell'Orco, Brignola, Locatelli.
Allenatore: De Zerbi 6,5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6,5.
Ammoniti: Andersen, Barreto (S); Marlon, Di Francesco, Berardi (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.064 (200.926 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

UDINESE 0
NAPOLI 3

UDINESE: 3-5-1-1
Scuffet 5,5 - Troost-Ekong 5 (34' pt Opoku 5,5) Nuytinck 5,5 (41' st Wagué ng) Samir 5,5 - Pussetto 5,5 Fofana 5,5 Behrami 5,5 (22' st Barak 5,5) Mandragora 5,5 Larsen 6 - De Paul 6,5 - Lasagna 6.
In panchina: Musso, Nicolas, Pezzella, Micin, Ter Avest, Pontisso, Machis, D'Alessandro, Balic, Teodorczyk, Vizeu.
Allenatore: Velazquez 5,5.

NAPOLI: 4-4-2
Karnezis 6,5 - Malcuit 6,5 Albiol 5,5 Koulibaly 6,5 Hysaj 6 - Callejon 6 Allan 6,5 Zielinski 6,5 (39' st Rog 6,5) Verdi ng (3' pt Ruiz 7) - Milik 5,5 (28' st Hamsik 6) Mertens 6,5.
In panchina: Ospina, D'Andrea, Mario Rui, Maksimovic, Diawara.
Allenatore: Ancelotti 7.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 14' pt Ruiz; 37' st Mertens rig., 41' Rog.
Ammoniti: Opoku, Pussetto, Larsen (U); Albiol, Allan, Milik, Mertens (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.449 (351.853 euro).
Note: recupero 6' pt, 4' st.

Immobile (Lazio) segna a Parma. Sotto: Bourabia (Sassuolo) anticipa Quagliarella (Samp); Fabian Ruiz fa volare il Napoli

JUVENTUS 1
GENOA 1

JUVENTUS: 4-3-3
Szczesny 6 - Cancelo 6,5 Bonucci 5,5 Benatia 5 Alex Sandro 5,5 - Bentancur 5,5 Pjanic 6,5 Matuidi 6 (27' st Dybala 5,5) - Cuadrado 6,5 (13' st Douglas Costa 5,5) Mandzukic 5,5 (37' st Bernardeschi ng) Ronaldo 7.
In panchina: Pinsoglio, Perin, Rugani, Barzagli, De Sciglio, Chiellini, Emre Can, Kean.
Allenatore: Allegri 5,5.

GENOA: 3-5-2
Radu 5,5 - Biraschi 6,5 Romero 6,5 Criscito 6,5 - Pereira 5,5 (34' st Gunter 6) Romulo 6 Sandro 6,5 Bessa 7 (37' st Hiljemark ng) Lazovic 5,5 - Kouamé 7 (40' st Pandev ng) Piatek 6.
In panchina: Marchetti, Lopez, Zukanovic, Lakicevic, Omeonga, Rolon, Mazzitelli, Medeiros, Lapadula.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 6.
Reti: 18' pt Ronaldo (J); 22' st Bessa (G).
Ammoniti: Benatia (J); Romero, Criscito, Pandev (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 37.735 (2.488.637 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

PARMA 0
LAZIO 2

PARMA: 4-3-3
Sepe 6,5 - Iacoponi 5,5 Bruno Alves 5,5 Gagliolo 5,5 Gobbi 5,5 - Rigoni 5,5 Stulac 6,5 Barillà 6 - Siligardi 5,5 (35' st Ciciretti ng) Inglese 5,5 (12' st Ceravolo 5,5) Di Gaudio 5,5 (23' st Biabiany 5).
In panchina: Frattali, Bagheria, Scozzarella, Sprocati, Deiola, Gazzola, Bastoni.
Allenatore: D'Aversa 6.

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Luiz Felipe 6 Acerbi 6,5 Radu 6 - Patric 6,5 (45' st Marusic ng) Parolo 6 Lucas Leiva 5 (13' st Berisha 7) Milinkovic-Savic 5,5 Lulic 6 - Luis Alberto 5 (13' st Correa 7) Immobile 7.
In panchina: Guerrieri, Proto, Lukaku, Wallace, Caceres, Caicedo, Bastos, Cataldi, Murgia.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Reti: 35' st Immobile rig., 48' Correa.
Ammoniti: Gobbi, Siligardi (P); Lucas Leiva, Milinkovic-Savic, Luis Alberto (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.969 (242.019,82 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
JUVENTUS	25
NAPOLI	21
INTER	19
LAZIO	18
SAMPDORIA	15
FIORENTINA	14
ROMA	14
SASSUOLO	14
TORINO	13
PARMA	13
GENOA	13
MILAN	12
SPAL	12
CAGLIARI	10
ATALANTA	9
UDINESE	8
BOLOGNA	8
EMPOLI	6
FROSINONE	2
CHIEVO (-3)	-1

MARCATORI

9 reti: Piatek (Genoa)
6 reti: Immobile (Lazio, 1 rig.); Insigne (Napoli)
5 reti: Ronaldo (Juventus); Defrel (Sampdoria)
4 reti: Pavoletti (Cagliari); Icardi (Inter, 1 rig.); Mandzukic (Juventus); Higuain (Milan); De Paul (Udinese, 1 rig.)

SERIE A 10ª GIORNATA

Da destra in senso orario: Castro spinge Cagliari; il bis di Ronaldo (Juve); il gol di Higuain (Milan); il tiro di Aina (Torino) per l'autogol di Lafont; le reti di Mbaye (Bologna) e De Paul (Udinese); il tiro di Ilicic (Atalanta) deviato da Gagliolo; il primo sigillo di Icardi (Inter) all'Olimpico

ATALANTA 3
PARMA 0

ATALANTA: 3-4-1-2 Berisha 6,5 - Toloi 6,5 Palomino 7 Mancini 7 - Hateboer 5,5 De Roon 6,5 Freuler 6,5 (39' st Pasalic ng) Gosens 6,5 - Gomez 6 (38' st Rigoni ng) - Ilicic 7,5 Barrow 5,5 (20' st Zapata 6).
In panchina: Gollini, Rossi, Bettella, Adnan, Castagne, Djimsiti, Valzania, Pessina.
Allenatore: Gasperini 7.

PARMA: 4-3-3 Sepe 6,5 - Iacoponi 5,5 Bruno Alves 5,5 Gagliolo 5,5 Gobbi 5,5 - Rigoni 5,5 Stulac 5,5 (36' st Scozzarella ng) Barillà 5,5 (30' st Ciciretti 5,5) - Siligardi 6,5 (22' st Di Gaudio 5,5) Ceravolo 5,5 Gervinho 5.
In panchina: Frattali, Bagheria, Biabiany, Sprocati, Deiola, Gazzola, Bastoni.
Allenatore: D'Aversa 6.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6.
Reti: 10' st Gagliolo (P) aut., 27' Palomino, 35' Mancini.
Ammoniti: Gagliolo, Barillà (P).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.152 (228.013 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

CAGLIARI 2
CHIEVO 1

CAGLIARI: 4-3-1-2 Cragno 6 - Srna 5,5 Pisacane 5,5 Ceppitelli 6,5 Padoin 6,5 - Ionita 6 Bradaric 5,5 (30' st Cigarini 6) Barella 6 (40' st Dessena ng) - Castro 7 - Joao Pedro 6,5 Pavoletti 7 (24' st Cerri 5,5).
In panchina: Aresti, Rafael, Andreolli, Faragò, Romagna, Sau.
Allenatore: Maran 6,5.

CHIEVO: 3-5-2 Sorrentino 6,5 - Bani 5,5 Rossettini 5,5 Cesar 5,5 - Depaoli 6 Rigoni 5,5 Radovanovic 5,5 (42' st Pellissier ng) Giaccherini 6 Jaroszynski 6 (36' st Kiyine ng) - Meggiorini 5,5 (19' st Birsa 6,5) Stepinski 6,5.
In panchina: Seculin, Semper, Tanasijevic, Burruchaga, Leris, Obi, Grubac.
Allenatore: Ventura 5,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6,5.
Reti: 15' pt Pavoletti (Ca); 14' st Castro (Ca), 34' Stepinski (Ch).
Ammoniti: Cerri (Ca); Rossettini, Rigoni, Giaccherini, Jaroszynski, Kiyine, Meggiorini, Stepinski (Ch).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 15.805 (incasso 64.958 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

EMPOLI 1
JUVENTUS 2

EMPOLI: 4-3-2-1 Provedel 6,5 - Di Lorenzo 5,5 Silvestre 6,5 Maietta 6 Antonelli 6,5 (23' st Pasqual 5,5) - Acquah 6,5 Bennacer 6 Traorè 6,5 (36' st La Gumina ng) - Krunic 6,5 Zajc 6 (29' st Ucan ng) - Caputo 7.
In panchina: Terracciano, Fulignati, Jakupovic, Mraz, Capezzi, Rasmussen, Marcjanik, Brighi, Untersee.
Allenatore: Andreazzoli 6,5.

JUVENTUS: 4-3-3 Szczesny 6 - De Sciglio 5,5 (44' st Barzagli ng) Rugani 6,5 Bonucci 6,5 Alex Sandro 6,5 - Bentancur 5,5 Pjanic 6 (34' st Douglas Costa ng) Matuidi 6,5 - Bernardeschi 5,5 (20' st Cuadrado 6) Dybala 6,5 Ronaldo 7,5.
In panchina: Pinsoglio, Perin, Chiellini, Kean, Cancelo, Spinazzola, Benatia.
Allenatore: Allegri 6.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 5,5.
Reti: 28' pt Caputo (E); 9' rig. e 25' st Ronaldo (J).
Ammoniti: Traorè, Ucan (E); Bentancur, Bernardeschi, Dybala (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 4' pt, 5' st.

GENOA 2
UDINESE 2

GENOA: 3-5-2 Radu 6 - Biraschi 6,5 Romero 6 Criscito 6 - Pereira 5,5 Romulo 6,5 Sandro 6 (27' st Mazzitelli 5,5) Bessa 6,5 (41' st Hiljemark ng) Lazovic 5,5 - Kouamé 6,5 (31' st Gunter 5,5) Piatek 5,5.
In panchina: Vodisek, Russo, Veloso, Lopez, Zukanovic, Omeonga, Medeiros, Lapadula, Pandev.
Allenatore: Juric 6.

UDINESE: 3-5-1-1 Musso 5 - Opoku 5,5 Troost-Ekong 6 Samir 6,5 - Pussetto 5,5 (41' st Balic ng) Fofana 6 Behrami 5,5 (18' st Ter Avest 5,5) Barak 6,5 (35' st Mandragora 5,5) Larsen 6 - De Paul 7 - Lasagna 6,5.
In panchina: Scuffet, Nicolas, Wague, Micin, Pontisso, D'Alessandro, Vizeu.
Allenatore: Velazquez 6,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 32' pt Romulo (G) rig.; 20' st Lasagna (U), 22' Romero (G), 25' De Paul (U).
Ammoniti: Biraschi, Romero, Mazzitelli, Kouamé (G); Musso, Opoku, Samir, Behrami (U).
Espulsi: 29' st Romero (G) pe doppia ammonizione.
Spettatori: 18.880 (195.453 euro).
Note: recupero 1' pt, 6' st.

LAZIO 0
INTER 3

LAZIO: 3-5-2 Strakosha 5,5 - Luiz Felipe 5 Acerbi 5 Radu 5 (34' st Bastos 5,5) - Marusic 5,5 Parolo 5,5 Badelj 5,5 (34' pt Cataldi 6,5) Milinkovic-Savic 5 Lulic 5,5 - Caicedo 5 (25' st Correa 6,5) Immobile 5,5.
In panchina: Proto, Guerrieri, Caceres, Lukaku, Luis Alberto, Wallace, Berisha, Murgia.
Allenatore: Inzaghi 5.

INTER: 4-3-3 Handanovic 7,5 - Vrsaljko 6 Skriniar 6,5 Miranda 6,5 Asamoah 6,5 - Vecino 7 (42' st Gagliardini ng) Brozovic 7,5 Joao Mario 6,5 (13' st Borja Valero 6,5) - Politano 6,5 (43' st Keita ng) Icardi 7,5 Perisic 6,5.
In panchina: Padelli, Martinez, Ranocchia, De Vrij, Dalbert, D'Ambrosio, Candreva.
Allenatore: Spalletti 7.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6.
Reti: 28' pt Icardi, 41' Brozovic; 25' st Icardi.
Ammoniti: Radu, Cataldi, Immobile (L); Vrsaljko, Asamoah, Brozovic (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 40.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

MILAN 3 SAMPDORIA 2

MILAN: 4-4-2 Donnarumma G. 5,5 - Calabria 6 (33' st Abate ng) Musacchio 5,5 Romagnoli 6 Rodriguez 6,5 - Suso 7,5 Kessie 5,5 Biglia 6,5 Laxalt 6,5 (44' st Calhanoglu ng) - Higuain 7 Cutrone 7,5 (31' st Samu Castillejo ng).
In panchina: Reina, Donnarumma A., Bakayoko, Conti, Zapata, Halilovic, Mauri, Bertolacci, Borini.
Allenatore: Gattuso 6,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Audero 5,5 - Bereszynski 5,5 Tonelli 5,5 Andersen 5 Murru 5,5 (29' pt Sala 5) - Praet 6 Ekdal 5,5 Linetty 5,5 - Saponara 7 (32' st Caprari ng) - Defrel 6 (16' st Kownacki 5) Quagliarella 7.
In panchina: Belec, Rafael, Ferrari, Barreto, Ramirez, Colley, Tavares, Vieira, Jankto.
Allenatore: Giampaolo 6.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 17' pt Cutrone (M), 21' Saponara (S), 31' Quagliarella (S), 36' Higuain (M); 17' st Suso (M).
Ammoniti: Abate, Romagnoli, Kessie (M); Sala, Linetty (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 47.347 (1.129.025 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

NAPOLI 1 ROMA 1

NAPOLI: 4-4-2 Ospina 6 - Hysaj 5,5 (25' st Malcuit 6) Albiol 6 Koulibaly 6 Mario Rui 5,5 - Callejon 7 Allan 6,5 Hamsik 5,5 (30' st Zielinski 6) Ruiz 7 - Milik 5 (11' st Mertens 7) Insigne 6.
In panchina: Karnezis, Daniele, Maksimovic, Ghoulam, Diawara.
Allenatore: Ancelotti 6,5.

ROMA: 4-2-3-1 Olsen 6,5 - Santon 6 Manolas 7 (30' st Fazio 5,5) Juan Jesus 6 Kolarov 5,5 - De Rossi 6,5 (43' pt Cristante 5,5) Nzonzi 6 - Under 6 (20' st Florenzi 5,5) Pellegrini Lo. 6 El Shaarawy 7 - Dzeko 6,5.
In panchina: Fuzato, Mirante, Coric, Pellegrini Lu., Marcano, Zaniolo, Schick.
Allenatore: Di Francesco 6,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 14' pt El Shaarawy (R); 45' st Mertens (N).
Ammoniti: Olsen, Manolas, Nzonzi, Pellegrini Lo., Dzeko (R).
Espulsi:
Spettatori: 30.037 (660.506,33 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

SASSUOLO 2 BOLOGNA 2

SASSUOLO: 3-4-3 Consigli 6,5 - Marlon 6,5 Magnani 5,5 Ferrari 6 - Di Francesco 5 (18' st Boateng 6,5) Magnanelli 6,5 Bourabia 6,5 Rogerio 6 - Berardi 6,5 Babacar 5,5 (26' st Matri 5,5) Djuricic 6,5 (34' st Sensi 6,5).
In panchina: Pegolo, Lemos, Peluso, Sernicola, Lirola, Dell'Orco, Locatelli, Adjapong, Brignola.
Allenatore: De Zerbi 6,5.

BOLOGNA: 4-3-3 Skorupski 6,5 - Calabresi 5,5 Gonzalez 6 Helander 6 Mbaye 6,5 - Poli 6,5 Pulgar 6,5 Svanberg 7 (26' st Krejci 5) - Orsolini 5,5 (20' st Dzemaili 6,5) Santander 6,5 Palacio 7 (42' st Falcinelli ng).
In panchina: Da Costa, Santurro, De Maio, Paz, Nagy, Valencia, Destro, Okwonkwo, Corbo.
Allenatore: Inzaghi 6.

Arbitro: Doveri (Roma) 6,5.
Reti: 2' pt Palacio (B), 17' Marlon (S); 11' st Mbaye (B), 40' Boateng (S) rig.
Ammoniti: Ferrari, Magnanelli (S); Poli, Svanberg, Palacio (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.647 paganti (incasso 147..015 euro. Abbonati e quota non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

SPAL 0 FROSINONE 3

SPAL: 3-5-2 Gomis 5,5 - Cionek 5,5 (12' st Antenucci 6,5) Vicari 5,5 Felipe 5,5 - Lazzari 5,5 Missiroli 6,5 Schiattarella 5,5 Valoti 5,5 (12' st Everton Luiz 5,5) Fares 6 - Petagna 5 Paloschi 5,5 (32' st Floccari ng).
In panchina: Poluzzi, Thiam, Valdifiori, Moncini, Bonifazi, Costa, Vitale, Viviani, Dickmann.
Allenatore: Semplici 5.

FROSINONE: 3-4-2-1 Sportiello 6,5 - Goldaniga 6,5 Ariaudo 6,5 Capuano 6,5 - Zampano 5,5 Chibsah 6,5 Maiello 5,5 (16' st Gori 6) Beghetto 6 - Ciano 6,5 (20' st Cassata 6,5) Campbell 7 - Ciofani 5,5 (43' st Pinamonti 6,5).
In panchina: Bardi, Ghiglione, Brighenti, Vloet, Krajnc, Crisetig, Besea, Soddimo, Salamon.
Allenatore: Longo 7.

Arbitro: Chiffi (Padova) 5,5.
Reti: 40' pt Chibsah; 8' st Ciano, 44' Pinamonti.
Ammoniti: Lazzari, Schiattarella, Fares (S); Sportiello, Chibsah, Maiello, Ciano, Campbell, Pinamonti (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.676 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

TORINO 1 FIORENTINA 1

TORINO: 3-4-1-2 Sirigu 6,5 - Izzo 6,5 N'Koulou 6 Djidji 6,5 - De Silvestri 5,5 (38' st Parigini ng) Meité 6,5 Rincon 6,5 Aina 7 - Baselli 6,5 (20' st Zaza 5,5) - Iago Falque 6,5 (41' st Soriano ng) Belotti 5,5.
In panchina: Ichazo, Rosati, Lyanco, Bremer, Moretti, Lukic, Edera, Berenguer.
Allenatore: Mazzarri 6.

FIORENTINA: 4-3-3 Lafont 6 - Milenkovic 5,5 Pezzella 6,5 Vitor Hugo 6 Biraghi 5,5 - Benassi 6,5 (39' st Dabo ng) Veretout 6 Edimilson 5,5 (1' st Gerson 5,5) - Chiesa 6,5 Mirallas 6 Eysseric 5,5 (1' st Simeone 5,5).
In panchina: Dragowski, Laurini, Ceccherini, Hancko, Diks, Vlahovic, Thereau, Pjaca, Sottil.
Allenatore: Pioli 5,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 2' pt Benassi (F), 13' Lafont (F) aut.
Ammoniti: Meité, Rincon (T); Milenkovic, Veretout, Gerson, Mirallas (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.871 (317.061 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

A sinistra, dall'alto: Pinamonti chiude il tris del Frosinone; Mertens (Napoli) pareggia al 90'. Sopra: il milanista Romagnoli decide al 92' la gara di recupero con il Genoa

RECUPERO 1ª GIORNATA

MILAN 2 GENOA 1

MILAN: 3-5-2 Donnarumma G. 6,5 - Musacchio 6,5 Romagnoli 6,5 Rodriguez 6 - Suso 7 Kessie 6 Bakayoko 5,5 Calhanoglu 5,5 (38' st Samu Castillejo ng) Laxalt 5,5 (18' st Abate 5,5) - Cutrone 5,5 Higuain 6,5.
In panchina: Reina, Donnarumma A., Mauri, Borini, Conti, Bertolacci, Zapata, Cimic, Halilovic, Bellanova.
Allenatore: Gattuso .

GENOA: 3-5-2 Radu 5,5 - Biraschi 6,5 Gunter 6 Criscito 6 Lazovic 6 Romulo 5,5 (22' st Veloso 6,5) Mazzitelli 5 (34' st Omeonga ng) Bessa 5,5 Zukanovic 5,5 Kouamé 6,5 Piatek 5 (40' st Pandev ng).
In panchina: Russo, Vodisek, Lopez, Rolon, Hiljemark, Dalmonte, Pereira, Medeiros, Lapadula.
Allenatore: Juric 5,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6,5.
Reti: 4' pt Suso (M); 11' st Romagnoli (M) aut., 47' Romagnoli (M).
Ammoniti: Rodriguez, Kessie (M); Criscito, Veloso (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 46.720. (1.146.233,76 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	**28**	10	9	1	0	21	7	5	4	1	0	10	3	5	5	0	0	11	4
INTER	**22**	10	7	1	2	16	6	5	3	1	1	7	4	5	4	0	1	9	2
NAPOLI	**22**	10	7	1	2	19	11	5	4	1	0	10	3	5	3	0	2	9	8
MILAN	**18**	10	5	3	2	20	14	5	4	1	0	12	7	5	1	2	2	8	7
LAZIO	**18**	10	6	0	4	13	12	5	3	0	2	7	6	5	3	0	2	6	6
FIORENTINA	**15**	10	4	3	3	16	8	5	4	1	0	13	2	5	0	2	3	3	6
SAMPDORIA	**15**	10	4	3	3	14	7	5	2	2	1	6	3	5	2	1	2	8	4
ROMA	**15**	10	4	3	3	17	13	5	2	2	1	12	8	5	2	1	2	5	5
SASSUOLO	**15**	10	4	3	3	17	16	5	3	1	1	12	10	5	1	2	2	5	6
TORINO	**14**	10	3	5	2	12	12	5	2	1	2	6	7	5	1	4	0	6	5
GENOA	**14**	10	4	2	4	16	19	5	3	1	1	8	6	5	1	1	3	8	13
CAGLIARI	**13**	10	3	4	3	9	11	5	2	3	0	7	4	5	1	1	3	2	7
PARMA	**13**	10	4	1	5	10	14	5	2	1	2	6	6	5	2	0	3	4	8
ATALANTA	**12**	10	3	3	4	17	12	5	2	1	2	7	2	5	1	2	2	10	10
SPAL	**12**	10	4	0	6	8	13	5	2	0	3	4	7	5	2	0	3	4	6
UDINESE	**9**	10	2	3	5	10	15	5	1	1	3	3	8	5	1	2	2	7	7
BOLOGNA	**9**	10	2	3	5	8	14	5	2	1	2	6	7	5	0	2	3	2	7
EMPOLI	**6**	10	1	3	6	9	15	5	1	1	3	4	6	5	0	2	3	5	9
FROSINONE	**5**	10	1	2	7	9	24	5	0	2	3	4	12	5	1	0	4	5	12
CHIEVO (-3)	**-1**	10	0	2	8	8	26	5	0	1	4	3	11	5	0	1	4	5	15

Mago Pillon tra Galeone e Zeman

di **TULLIO CALZONE**

C'è un filo di luce destinato a diventare un fascio accecante alla fine di una storia inenarrabile come quella che ha interessato il format della Serie B più tormentata di sempre. Trascinatosi sino a novembre inoltrato il rebus del campionato cadetto, alimentato da una deriva giudiziaria senza precedenti, ha comunque da tempo fornito più di qualche indicazione anche positiva. E' il caso del rilancio del Pescara, per esempio, complice un personaggio straordinario non solo per le sue competenze calcistiche ormai acclarate da anni: Bepi Pillon, uno dei tre ragazzi degli anni Cinquanta (con Fabrizio Castori e Piero Braglia) del torneo che non hanno nessuna intenzione di farsi rottamare da emergenti più o meno noti o alla ricerca di definitive affermazioni. Anzi. Ideatore di un sistema di gioco che ha trovato terreno fertile nella tradizione del club abruzzese, l'allenatore trevigiano ha fatto centro nel cuore della gente che lo ha applaudito anche dinanzi alla prima sconfitta patita in campionato, arrivata alla 9ª giornata. Ci ha pensato quel guastafeste di Venturato che non se l'è fatto dire due volte a passeggiare con il Cittadella all'Adriatico, approfittando della notte sbagliata dell'ambizioso collega.

Sopra, da sinistra: Giuseppe Pillon (62 anni); Giovanni Galeone (81), tecnico delle promozioni in A del Pescara nel 1987 e nel 1992; Zdenek Zeman (71) che trionfò nel 2012. A sinistra: la formazione che ha battuto 2-1 il Livorno lo scorso 2 settembre. Sotto: ultrà pescaresi

Il rilancio degli abruzzesi grazie a un tecnico che vuole consolidare una tradizione di bel gioco: i tifosi applaudono (anche dopo il ko contro il Cittadella...). Ha una squadra esperta e gente di qualità: può arrivare in fondo

METODO PILLON

Ma il metodo Pillon non è mai stato in discussione. Anche perché s'innesta in una tradizione collaudatissima. Il mago trevigiano adotta il 4-3-3 che da queste parti è da sempre la specialità della casa. Ma con una declinazione completamente diversa rispetto ai suoi predecessori principi Galeone e Zeman, non a caso firmatari di due delle ultime tre promozioni in Serie A dei biancazzurri prima di Oddo. Il tecnico di Preganziol predica sempre umiltà non solo come atteggiamento mentale, ma anche tattico. Ma nascondendo tanta ambizione e senza mai rinunciare a nulla. Tutti dietro la linea della palla e redini del gioco in mano agli avversari, per poi, però, dispiegarsi velocemente in contropiede, sfruttando gli spazi che inevitabilmente si creano con questo tipo di atteggiamento che assomiglia tanto a una trappola. Ripartenze che si basano anche sulla qualità che alla squadra non manca mai grazie al lavoro estenuante degli attaccanti.

«Il mio 4-3-3? Sicuramente è meno bello e spettacolare. Ma anche più equilibrato e nel calcio l'equilibrio vale tutto. Perché esistono due fasi e bisogna farle funzionare entrambe alla perfezione. E' così che qualche soddisfazione me la sono tolta in questi anni», ha ripetuto spesso Pillon, in panchina dal 1992 col Salvarosa, passando nell'ultimo quarto di secolo da Bassano e Treviso, Padova e Genoa, Lumezzane e Pistoiese. E poi ancora Ascoli, Bari, Chievo, Reggina, Ascoli, Livorno, Empoli, Carpi, Pisa Alessandria e Pescara. Dove è arrivato lo scorso anno per rimpiazzare Zeman, mica uno qualsiasi. Con un pizzico di sano orgoglio che non guasta mai, Pillon è ripartito a testa bassa a ricostruire con idee chiare e motivazioni forti con cui ha contagiato il gruppo poi ridisegnato la scorsa estate con innesti mirati. Grande movimento e mai punti di riferimento per gli avversari, spesso e volentieri colti di sorpresa quando le retroguardie faticano a ri-sistemarsi: ecco i principi del suo calcio. Non c'è dubbio che Pillon stia avendo un ruolo decisivo nella rinascita del calcio pescarese. Si è incastrato a perfezione nell'ambiente e sta dimostrando tutto il suo valore aggiunto partendo dal lavoro quotidiano. «Il calcio è strano. In questa categoria mi considero un veterano ormai. E ne ho viste tante. Ma i meriti alla fine te li riconoscono tutti», ha ripetuto l'allenatore veneto più volte in questo avvio di stagione. Pillon trasmette tranquillità all'ambiente

e alla squadra, anche se durante le partite, in panchina, si agita come un forsennato se la sua dolce disciplina non viene rispettata. Per lui, che aveva disputato i preliminari di Champions con il Chievo, questa avventura in riva all'Adriatico è un grande riscatto personale. Tra l'altro, mentre anche chi aveva vinto (vedi Zeman) era comunque un personaggio divisivo, lui mette d'accordo tutti. E forse c'è un altro aspetto da non sottovalutare, cioè che la piazza pescarese è vero che si è abituata da tempo al calcio spregiudicato e, quindi, anche a vivere ogni partita con il batticuore, però adesso ha scoperto che prendere qualche gol in meno non dispiace, nemmeno agli integralisti del calcio totale ed effimero.

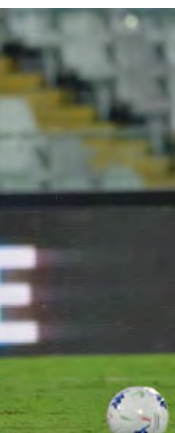
NEI SEGRETI DEL MAGO VENETO

In questo Pescara, tra l'altro, la corretta gestione delle risorse umane disponibili non è una variabile indipendente ma incide molto di più di quanto non si creda. E Bepi sa valorizzare tutti e tutti sono pronti al momento opportuno a seguirlo. Il Pescara, infatti, è un prodotto d'insieme che in un calcio collettivo non è proprio un dettaglio. Il suo progetto si regge su tanti elementi di esperienza e qualità. Capitan Gastone Brugman, primo fra tutti. Il centrocampista uruguaiano è stato eletto negli ultimi due anni miglior centrocampista della serie B e mai per caso. Come Ledian Memushaj, nazionale albanese che dà grande sostanza alla squadra in mezzo al campo. Ma alla mentalità propo-

sitiva del Pescara contribuisce da par suo anche l'argentino Hugo Campagnaro che è pur sempre un vice-campione del mondo. E poi c'è Cristiano Del Grosso che ha alle spalle tanti campionati di serie A ma che vuole chiudere in bellezza la carriera nella sua terra. Antonio Balzano è, invece, una garanzia sulla fascia che, a destra o a sinistra, è il suo regno. Ma il progetto Pescara comprende anche e soprattutto giovani interessanti a caccia della definitiva consacrazione: Mancuso, Monachello e Marra su tutti. Infine, i giovanissimi di grande talento, quali il romanista Antonucci, Machin, Melegoni, Crecco e Gravillon. Tra i pali c'è un Fiorillo ormai maturo per il salto definitivo di qualità dopo aver sposato la causa come un pescare doc. L'età media non è bassissima e paradossalmente il campionato "corto", potrebbe favorire il Pescara che con i suoi tanti ultratrentenni avrebbe probabilmente sofferto di più una stagione lunga.

AMBIENTE CALDO

La piazza, dopo due anni di delusioni, si è molto affezionata a questa squadra che sta dando soddisfazioni enormi cancellando le aspettative deluse evaporate anche con il ritorno di Zeman. I tifosi stanno apprezzando il lavoro di Pillon che l'anno scorso ha conquistato una salvezza in condizioni difficili. Anche la paura per una eventuale retrocessione in Serie C nella precedente stagione sta avendo il suo peso, perché

A sinistra la gioia del Pescara sotto la curva dopo il 2-1 sul Benevento del 6 ottobre. In basso, da sinistra: Leonardo Mancuso (26 anni), José Machin (22), Ledian Memushaj (31), il presidente Daniele Sebastiani (53), Hugo Campagnaro (38), Gaston Brugman (26). A destra: Giancarlo Cadè (1930-2013) esulta a Bologna dopo gli spareggi 1977. Sotto: festa biancazzurra a Trapani nel 2016

l'asticella delle aspettative si è abbassata di molto. Ma se la squadra continuasse a veleggiare nelle zone alte della classifica le ambizioni aumenterebbero a vista d'occhio. Al momento, però, nessuno pretende troppo e questo rende l'ambiente decisamente più sereno.

LA TENACIA DI SEBASTIANI

Finita spesso nel centro del mirino, anche la società sta beneficiando del nuovo clima che è nato da un colpo di spugna sul recente passato, quando il club di Sebastiani è stato criticato soprattutto per le due dolorose retrocessioni dalla serie A dove il Pescara è uscito di scena subito e non ha mai lottato per la salvezza. Ma è pur vero che la stessa società nell'arco di pochi anni, dal 2012 al 2016, ha conquistato due promozioni in A e non è cosa da poco. «Questo è un Pescara quadrato, ma bisogna restare con i piedi per terra e mantenere umiltà», predica il patron Sebastiani che guarda in alto con prudenza dopo aver ritrovato un rapporto più sereno anche con l'ambiente. Comunque, dopo le disgrazie estive di club blasonati quali Bari, Cesena e Avellino, l'operato dei dirigenti abruzzesi è stato alquanto rivalutato da tutti. Durante la gestione-Sebastiani il Pescara non ha mai preso neanche un punto di penalizzazione e ha vinto due volte il campionato di B. E se è vero che non c'è due senza tre... Pillon può già prenotarsi. Anche se non lo ammetterà mai!

TULLIO CALZONE

LE SEI PROMOZIONI IN SERIE A

1976/77
Allenatore: **Giancarlo Cadè**
Cannonieri: **Nobili e Prunecchi 9**
LA CLASSIFICA:
1º L.R.VICENZA 51
2º ATALANTA 49
2º PESCARA 49
2º Cagliari 49
Gli spareggi:
Atalanta-Cagliari 2-1
Atalanta-Pescara 0-0
Pescara-Cagliari 0-0

1978/79
Allenatore: **Antonio Angelillo**
Cannoniere: **Di Michele 9**
LA CLASSIFICA:
1º UDINESE 55
2º CAGLIARI 49
3º PESCARA 48
3º Monza 48
Lo spareggio:
Pescara-Monza 2-0

1986/87
Allenatore: **Giovanni Galeone**
Cannoniere: **Rebonato 21**
LA CLASSIFICA:
1º PESCARA 44
1º PISA 44
3º CESENA * 43
3º Lecce 43
3º Cremonese 43
* dopo gli spareggi

1991/92
Allenatore: **Giovanni Galeone**
Cannoniere: **Bivi 12**
LA CLASSIFICA:
1º BRESCIA 49
2º PESCARA 46
3º ANCONA 45
4º UDINESE 44

2011/12
Allenatore: **Zdenek Zeman**
Cannoniere: **Immobile 28**
LA CLASSIFICA:
1º PESCARA 83
1º TORINO 83
3º Sassuolo 80
4º Verona 78
5º Varese 71
6º SAMPDORIA * 67
* dopo i playoff

2015/16
Allenatore: **Massimo Oddo**
Cannonieri: **Lapadula 27**
LA CLASSIFICA:
1º CAGLIARI 83
2º CROTONE 82
3º Trapani 73
4º PESCARA * 72
I playoff:
Novara-Pescara 0-2
Pescara-Novara 4-2
Pescara-Trapani 2-0
Trapani-Pescara 1-1

SERIE B 7ª GIORNATA

PAGINE GIALLE

Gerbo (Foggia) spegne i sogni dell'Ascoli. A destra, dall'alto: il gol di Machin (Pescara); la gioia di Bartolomei (Spezia). Sotto: Nestorovski (Palermo) decide la sfida con il Crotone; Donnarumma (Brescia) completa la tripletta contro il Padova

BRESCIA 4
PADOVA 1

BRESCIA: 4-3-1-2
Alfonso 6 - Sabelli 6,5 Romagnoli 6,5 Gastaldello 5,5 (43' pt Cistana 6) Curcio 5,5 - Martinelli 5,5 (1' st Tremolada 7) Tonali 7 Ndoj 6,5 - Bisoli 6 - Torregrossa 6 Donnarumma 8 (45' st Morosini ng).
All.: Corini 7.
PADOVA: 4-3-3
Merelli 5,5 - Cappelletti 6,5 Ravanelli 5,5 Trevisan 5,5 (20' st Salviato 5,5) Ceccaroni 5 - Mazzocco 5,5 Broh 5,5 Pulzetti 5,5 (29' st Minesso 5,5) - Clemenza 5 Bonazzoli 5,5 (14' st Cisco 5,5) Capello 5,5.
All.: Bisoli 5,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 5,5.
Reti: 16' pt Cappelletti (P); 16' st Tremolada (B), 27' Donnarumma (B), 41' rig. e 44' Donnarumma (B).

CARPI 1
COSENZA 1

CARPI: 4-4-2
Colombi 5 - Pachonik 6 Suagher 5,5 Poli 6 Buongiorno 6 - Jelenic 5,5 Sabbione 6 Di Noia 6 (27' st Mbaye 6) Pasciuti 6,5 - Arrighini 6,5 (37' st Machach ng) Mokulu 6,5 (30' st Saric 5,5).
All.: Castori 6.
COSENZA: 4-3-1-2
Saracco 4,5 - Corsi 6,5 Dermaku 5,5 Idda 5,5 D'Orazio 6,5 - Verna 5,5 (32' st Baez 6,5) Bruccini 5,5 Garritano 5,5 - Mungo 6,5 - Maniero 5,5 (25' st Baclet 5,5) Di Piazza 5,5 (16' st Tutino 5,5).
All.: Braglia 6,5.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 6.
Reti: 2' st Pasciuti (Ca), 44' Baez (Co).

CREMONESE 0
SALERNITANA 0

CREMONESE: 4-3-3
Radunovic 6 - Mogos 6,5 Claiton 6 Terranova 6 Renzetti 6,5 (33' st Migliore ng) - Arini 6,5 Greco 5,5 Croce 5,5 - Castrovilli 6 (45' st Kresic ng) Paulinho 6,5 Perrulli 6,5 (26' st Carretta 5,5).
All.: Mandorlini 6.
SALERNITANA: 3-5-2
Micai 6,5 - Mantovani 6 Schiavi 5,5 Gigliotti 5,5 - Casasola 6 Odjer 5,5 (6' st Akpa Akpro 6) Di Tacchio 5,5 Castiglia 6 Vitale 6 - Jallow 5,5 (41' st Bocalon ng) Vuletich 5,5 (22' st Djuric 5,5).
All.: Colantuono 6,5.

Arbitro: Guccini (Albano Laziale) 6,5.

FOGGIA 3
ASCOLI 2

FOGGIA: 3-5-2
Bizzarri 5,5 - Loiacono 5,5 (1' st Tonucci 6) Camporese 6 Martinelli 6,5 - Gerbo 7 Busellato 6,5 (11' st Cicerelli 5,5) Carraro 6 Deli 6,5 (41' st Rizzo ng) Kragl 6,5 - Galano 7 Mazzeo 6.
All.: Grassadonia 7.
ASCOLI: 4-3-1-2
Perucchini 6 - Laverone 6 Brosco 6 Padella 5,5 Quaranta 5,5 - Addae 6 (19' st Frattesi 6) Troiano 6,5 Cavion 6 - Ninkovic 6 - Beretta 6 (25' st Rosseti 6) Ganz 6,5 (34' st Baldini ng).
All.: Vivarini 6,5.

Arbitro: Maggioni (Lecco) 7.
Reti: 5' pt Brosco (A), 10' Deli (F), 14' Galano (F), 29' Ganz (A); 27' st Gerbo (F).

H. VERONA 0
LECCE 2

H. VERONA: 4-2-3-1
Silvestri 6,5 - Crescenzi 5,5 Marrone 5,5 Empereur 5,5 Eguelfi 5,5 (29' st Ragusa 5,5) - Colombatto 6 Dawidowicz 6 - Matos 6 (40' pt Cissé 5,5) Laribi 6,5 Lee 5,5 (11' st Zaccagni 6) - Pazzini 6.
All.: Grosso 5.
LECCE: 4-3-1-2
Vigorito 7,5 - Venuti 6,5 Bovo 7 Meccariello 6,5 Calderoni 6,5 - Tabanelli 6,5 (43' st Fiamozzi ng) Petriccione 6,5 Scavone 6,5 (40' st Armellino ng) - Mancosu 7,5 - Palombi 6 La Mantia 6,5 (39' st Pettinari ng).
All.: Liverani 7.

Arbitro: Massimi (Termoli) 6.
Reti: 46' pt La Mantia; 23' st Mancosu.

LIVORNO 1
SPEZIA 3

LIVORNO: 4-4-1-1
Mazzoni 5,5 - Gonnelli 5 Bogdan 4,5 Di Gennaro 4,5 Iapichino 5 (15' st Raicevic 5,5) - Murilo 4,5 Agazzi 5 (24' st Soumaoro 6) Valiani 5,5 Porcino 5 - Diamanti 5,5 - Giannetti 6 (35' st Kozak ng).
All.: Lucarelli 5.
SPEZIA: 4-3-3
Lamanna 6 - Vignali 6 Terzi 6 Giani 6 Augello 6 - Bartolomei 6,5 Ricci 6,5 Crimi 7 - Gyasi 6,5 (43' st Gudjohnsen ng) Okereke 7 (8' st Maggiore 6,5) Bidaoui 7 (29' st Mora ng).
All.: Marino 7.

Arbitro: Fourneau (Roma) 5,5.
Reti: 5' pt Crimi (S), 11' Okereke (S), 19' Bartolomei (S), 25' Giannetti (L).

PALERMO 1
CROTONE 0

PALERMO: 4-3-2-1
Brignoli 6 - Salvi 5,5 Bellusci 6,5 Rajkovic 6 Aleesami 6 - Murawski 6,5 Jajalo 6,5 Haas 6 (18' st Rispoli 6) - Trajkovski 5,5 (31' st Falletti 6) Nestorovski 6,5 - Puscas 5 (25' st Moreo 6).
All.: Stellone 7.
CROTONE: 3-5-2
Cordaz 6,5 - Vaisanen 5,5 Sampirisi 5,5 Marchizza 5,5 - Firenze 5,5 Barberis 5,5 Benali 5,5 Stoian 5,5 (18' st Simy 5,5) Martella 5,5 - Budimir 5,5 (29' st Faraoni 5,5) Nalini 6 (32' pt Rohden 6).
All.: Stroppa 6.

Arbitro: Ghersini (Genova).
Rete: 41' st Nestorovski.

PERUGIA 1
VENEZIA 0

PERUGIA: 4-3-1-2
Gabriel 6,5 - Ngawa 6 Gyomber 6 Cremonesi 6,5 Falasco 6,5 - Verre 6 (25' st Moscati 6) Bianco 6,5 (45' pt Kouan 6) Dragomir 5 - Vido 6,5 - Mustacchio 6,5 (45' st El Yamiq ng) Melchiorri 7.
All.: Nesta 6,5.
VENEZIA: 3-5-2
Vicario 6,5 - Bruscagin 6 Modolo 6 (2' st Andelkovic 4) Domizzi 5 - Zampano 6 (11' st Litteri 5) Falzerano 6 Schiavone 5,5 Segre 5 (41' st Marsura ng) Garofalo 6 - Zigoni 5 Di Mariano 5.
All.: Vecchi 5,5.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6.
Rete: 8' st Melchiorri.

PESCARA 2
BENEVENTO 1

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Balzano 6,5 Gravillon 6,5 Campagnaro 6,5 Del Grosso 6,5 - Memushaj 6,5 Brugman 6 Machin 7,5 - Marras 7 (37' st Kanouté ng) Monachello 6 (28' st Perrotta 6) Mancuso 7,5 (45' st Cocco ng).
All.: Pillon 7.
BENEVENTO: 4-3-3
Puggioni 6,5 - Maggio 5,5 Volta 5,5 Antei 5 Di Chiara 5,5 - Tello 5,5 Nocerino 5 Ricci 5 (17' st Insigne 6) - Viola 6 (25' st Coda 5,5) Asencio 5 Improta 5,5 (19' st Buonaiuto 5,5).
All.: Bucchi 5.

Arbitro: Baroni (Firenze) 5,5.
Reti: 37' pt Mancuso (P); 6' st Viola (B), 8' Machin (P).

RECUPERO 6ª GIORNATA

PADOVA 2
PESCARA 2

PADOVA: 4-3-1-2
Merelli 6 - Cappelletti 6,5 Capelli 6 Trevisan 6 Contessa 6 - Mazzocco 5,5 Broh 6 Mandorlini 6 (14' st Minesso 5,5) - Pulzetti 5,5 (1' st Cisco 7,5) - Bonazzoli 6 Clemenza 5,5 (29' st Capello ng).
All.: Bisoli 6.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Balzano 6,5 Gravillon 6 Campagnaro 6 Del Grosso 6 - Machin 6 (34' st Crecco ng) Brugman 6,5 Memushaj 6 - Antonucci 6,5 (21' st Capone 6) Mancuso 6,5 Marras 6 (45' st Ciofani ng).
All.: Pillon 6.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 5,5.
Reti: 26' pt Brugman (Pe); 5' st Mancuso (Pe) rig., 45' Cisco (Pa), 50' Cappelletti (Pa).

CLASSIFICA

Squadra	Punti
H. VERONA	13
PESCARA	11
BENEVENTO	10
CREMONESE	10
CITTADELLA	10
LECCE	9
SALERNITANA	9
SPEZIA	9
PALERMO	8
BRESCIA	7
CROTONE	7
ASCOLI	6
PERUGIA	5
PADOVA	5
VENEZIA	4
CARPI	4
COSENZA	3
LIVORNO	2
FOGGIA (-8)	1

HA RIPOSATO
CITTADELLA

MARCATORI

7 reti: Donnarumma (Brescia, 2 rig.)

ASCOLI 1
CARPI 0

ASCOLI: 4-3-1-2
Perucchini 6 - Laverone 5,5 Brosco 6,5 Padella 5,5 D'Elia 6 - Casarini 5,5 (22' st Addae 6) Troiano 5,5 Cavion 6,5 - Ninkovic 6,5 - Beretta 5,5 (22' st Rosseti 5,5) Ganz 5,5 (40' st Frattesi ng).
All.: Vivarini 6,5.
CARPI: 4-4-1-1
Colombi 6,5 - Pachonik 5,5 (18' st Arrighini 5,5) Suagher 5,5 Ligi 6 Buongiorno 5,5 - Jelenic 6 Sabbione 5,5 Di Noia 5,5 (1' st Mbaye 5,5) Pasciuti 5,5 - Saric 5,5 (25' st Piscitella 5,5) - Mokulu 5,5.
All.: Castori 5,5.

Arbitro: Marini (Roma) 5,5.
Rete: 15' st Cavion.

BENEVENTO 1
LIVORNO 0

BENEVENTO: 4-3-3
Puggioni 6,5 - Maggio 6,5 Volta 6,5 Billong 6 Letizia 5,5 - Tello 5,5 Viola 6,5 Bandinelli 6 (34' st Nocerino 6) - Insigne 6,5 (23' st Ricci 6) Coda 7 Buonaiuto 6 (27' st Improta 6,5).
All.: Bucchi 6,5.
LIVORNO: 3-5-1-1
Mazzoni 6,5 - Di Gennaro 5,5 Dainelli 5,5 Albertazzi 5,5 - Maicon 6 Rocca 5,5 Bruno 5,5 (33' st Agazzi ng) Valiani 5,5 Fazzi 5 (20' st Raicevic 5,5) - Diamanti 6 - Giannetti 6 (39' st Kozak ng).
All.: Lucarelli 6.

Arbitro: Nasca (Bari) 6,5.
Rete: 15' st Coda rig.

CITTADELLA 2
BRESCIA 2

CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Cancellotti 5,5 Frare 6,5 Drudi 6 Benedetti 6,5 - Settembrini 6,5 (36' st Proia ng) Iori 5,5 Branca 6,5 - Siega 5,5 (33' st Panico 5,5) - Strizzolo 5,5 (33' st Scappini ng) Finotto 7.
All.: Venturato 6,5.
BRESCIA: 4-3-1-2
Alfonso 5,5 - Sabelli 6,5 Cistana 5,5 Romagnoli 6 Curcio 5,5 - Bisoli 5,5 Tonali 6 Ndoj 6,5 - Tremolada 6,5 (29' st Dall'Oglio 6) - Torregrossa 5,5 (23' st Ferrari 6) Morosini 7,5 (42' st Spalek ng).
All.: Corini 6,5.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 5,5.
Reti: 13' pt Finotto (C), 35' Cistana (B) aut.; 5' e 24' st Morosini (B).

COSENZA 2
FOGGIA 0

COSENZA: 3-4-1-2
Saracco 6 - Idda 6,5 Dermaku 6,5 Legittimo 6,5 - Corsi 6,5 Mungo 6,5 Bruccini 6,5 D'Orazio 6,5 (22' st Anastasio 6) - Garritano 6,5 (26' st Palmiero 6) - Tutino 7,5 (37' st Baclet 6) Maniero 5,5.
All.: Braglia 6,5.
FOGGIA: 3-5-2
Bizzarri 6,5 - Tonucci 5,5 Martinelli 5,5 Loiacono 5,5 (17' st Chiaretti 5,5) - Zambelli 5,5 Busellato 5,5 (26' st Rizzo 5,5) Carraro 5,5 Deli 5,5 (39' st Gori 5,5) Kragl 5,5 - Galano 6,5 Mazzeo 5,5.
All.: Grassadonia 5,5.

Arbitro: Giua (Olbia) 6.
Reti: 34' pt e 29' st Tutino.

CROTONE 2
PADOVA 1

CROTONE: 4-3-1-2
Cordaz 6 - Vaisanen 6 Sampirisi 5,5 Marchizza 6 Martella 6,5 - Rohden 6 (40' st Crociata ng) Barberis 6 Molina 5,5 (24' st Stoian 6,5) - Firenze 6,5 - Budimir 6 Spinelli 6 (24' st Simy ng).
All.: Stroppa 6,5.
PADOVA: 3-5-2
Merelli 6 - Cappelletti 6 Capelli 6 Ceccaroni 5,5 (38' st Cisco ng) - Salviato 6 (35' st Zambataro ng) Broh 6 Della Rocca 5,5 Pulzetti 6 (26' st Belingheri 6) Contessa 6,5 - Bonazzoli 6,5 Capello 6.
All.: Bisoli 6,5.

Arbitro: Serra (Torino) 6,5.
Reti: 11' pt Spinelli (C); 19' st Bonazzoli (P), 31' Firenze (C).

LECCE 1
PALERMO 2

LECCE: 4-3-1-2
Vigorito 5,5 - Venuti 5,5 Meccariello 5 Marino 5,5 Calderoni 6 - Tabanelli 6,5 Petriccione 6,5 Scavone 5,5 (45' st Dubickas ng) - Mancosu 5 (39' st Haye ng) - La Mantia 5,5 (39' st Pettinari ng) Palombi 5.
All.: Liverani 5,5.
PALERMO: 3-4-1-2
Brignoli 6,5 - Bellusci 6 Struna 6,5 Rajkovic 6 - Rispoli 6 (37' st Puscas 6,5) Murawski 6 Jajalo 6,5 Mazzotta 5,5 (19' st Aleesami 6,5) - Falletti 6,5 - Nestorovski 7 Moreo 5,5 (26' st Trajkovski 6,5).
All.: Stellone 7.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6.
Reti: 29' pt Nestorovski (P), 37' Tabanelli (L); 40' st Puscas (P).

SALERNITANA 2
PERUGIA 1

SALERNITANA: 3-4-1-2
Micai 7,5 - Mantovani 6,5 Migliorini 6,5 Gigliotti 6,5 - Casasola 7 Castiglia 5,5 (39' st Odjer ng) Di Tacchio 6,5 Vitale 6,5 - Mazzarani 6,5 (24' st Akpa Akpro 6) - Djuric 4,5 (10' st Bocalon 6,5) Jallow 6.
All.: Colantuono 6,5.
PERUGIA: 4-3-1-2
Gabriel 4,5 - Ngawa 5,5 Gyomber 4,5 Cremonesi 5,5 Felicioli 6,5 (25' st Falasco 6) - Kingsley 6,5 (18' st Kouan 6) Verre 6,5 Moscati 6,5 - Vido 7 (20' st Bianco 5,5) - Mustacchio 6,5 Melchiorri 6,5.
All.: Nesta 6,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 11' st Mazzarani (S), 15' Vido (P) rig., 31' Casasola (S).

SPEZIA 1
PESCARA 3

SPEZIA: 4-3-3
Lamanna 5,5 - De Col 6 Terzi 5,5 Giani 5,5 Augello 6,5 - Bartolomei 6,5 Ricci 5,5 (23' st Maggiore 6) Crimi 6 - Gyasi 5 (21' st Pierini 6) Galabinov 6,5 Bidaoui 6 (38' st Gudjohnsen ng).
All.: Marino 6.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 7 - Balzano 6,5 Gravillon 6,5 Campagnaro 6,5 Del Grosso 6,5 - Memushaj 6,5 Brugman 7,5 Machin 7 (22' st Kanouté 6,5) - Marras 7 (40' st Perrotta ng) Monachello 7,5 Mancuso 7 (36' st Crecco ng).
All.: Pillon 7.

Arbitro: Minelli (Varese) 6,5.
Reti: 9' pt Mancuso (P), 35' Monachello (P), 37' Galabinov (S); 11' st Monachello (P).

VENEZIA 1
H. VERONA 1

VENEZIA: 4-3-3
Vicario 6,5 - Bruscagin 5,5 Modolo 5,5 Domizzi 5,5 Garofalo 6 - Bentivoglio 6 Schiavone 6 Segre 6,5 (23' st Marsura 6) - Falzerano 6,5 Litteri 5,5 (42' st Geijo ng) Di Mariano 6,5 (38' st Suciu ng).
All.: Zenga 6,5.
H. VERONA: 4-3-3
Silvestri 7 - Crescenzi 6,5 Caracciolo 6,5 Marrone 5,5 Balkovec 5,5 - Henderson 5,5 Colombatto 6 Zaccagni 6,5 (24' st Dawidowicz 6) - Ragusa 6,5 (42' st Tupta ng) Di Carmine 5,5 Laribi 6 (37' st Cissé ng).
All.: Grosso 6,5.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6,5.
Reti: 8' pt Zaccagni (H); 22' st Di Mariano (V).

CLASSIFICA

PESCARA	18
H. VERONA	14
PALERMO	14
BENEVENTO	13
SALERNITANA	13
LECCE	12
SPEZIA	12
CITTADELLA	11
CREMONESE	11
BRESCIA	11
CROTONE	10
ASCOLI	9
PERUGIA	8
COSENZA	7
PADOVA	6
VENEZIA	5
CARPI	5
FOGGIA (-8)	4
LIVORNO	2

HA RIPOSATO
CREMONESE

MARCATORI

7 reti: Donnarumma (Brescia, 2 rig.)
6 reti: Mancuso (Pescara, 1 rig.)

Tutino ribatte in rete la palla respinta da Bizzarri sul rigore di Maniero: prima vittoria del Cosenza. Sotto: Monachello firma il momentaneo 2-0 del Pescara. A sinistra: i gol di Puscas (Palermo), Di Mariano (Venezia), Spinelli (Crotone)

PAGINE GIALLE

SERIE B 9ª GIORNATA

BENEVENTO 2 – CREMONESE 1

BENEVENTO: 4-3-3
Puggioni 6 - Gyamfi 6 Volta 6,5 Billong 6,5 Letizia ng (19' pt Di Chiara 6,5) - Tello 6,5 Viola 6,5 Bandinelli 6 - Insigne 6,5 (13' st Ricci 5,5) Coda 7 Buonaiuto 5,5 (32' st Improta 6).
All.: Bucchi 7.
CREMONESE: 4-3-3
Radunovic 6 - Mogos 5,5 Claiton 5,5 Kresic 5,5 Migliore 6,5 - Arini 5,5 Castagnetti 5,5 (32' st Boultam ng) Croce 5,5 (39' pt Greco 5,5) - Carretta 5,5 (12' st Strefezza 5,5) Brighenti 6 Castrovilli 6.
All.: Mandorlini 6.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6,5.
Reti: 16' pt Coda (B), 37' Insigne (B); 8' st Migliore (C).

BRESCIA 1 – COSENZA 0

BRESCIA: 4-3-1-2
Andrenacci 7 - Sabelli 5,5 Cistana 6 Romagnoli 6,5 Curcio 6,5 - Bisoli 6 Tonali 6,5 (38' st Mateju ng) Ndoj 6 (17' st Martinelli 6) - Spalek 6 - Torregrossa 6,5 Morosini 6 (23' st Tremolada 6).
All.: Corini 6,5.
COSENZA: 4-3-1-2
Saracco 5 - Corsi 6 Idda 6 Dermaku 5,5 Legittimo 6,5 (25' st Anastasio 5,5) - Bruccini 6 (11' st Varone 5,5) Palmiero 5,5 (1' st Baez 5,5) Mungo 6 - Garritano 5,5 - Tutino 5,5 Maniero 6.
All.: Braglia 6.

Arbitro: Prontera (Bologna) 5,5.
Rete: 21' st Torregrossa.

CROTONE 1 – SALERNITANA 1

CROTONE: 4-3-3
Cordaz 6 - Faraoni 5,5 Vaisanen 6 Sampirisi 5,5 Martella 6,5 - Rohden 5,5 Barberis 5 Molina 5 (16' st Crociata 5,5) - Firenze 5,5 Budimir 5,5 Stoian 5,5 (30' st Simy 6,5).
All.: Stroppa 6.
SALERNITANA: 3-5-2
Micai 6,5 - Mantovani 6,5 Migliorini 6 Gigliotti 6,5 - Casasola 6,5 Odjer 5,5 (15' st Castiglia 5,5) Di Tacchio 6,5 Mazzarani 6 Vitale 6,5 - Bocalon 6,5 (31' st Djuric 5,5) Jallow 6 (35' st Bellomo ng).
All.: Colantuono 6,5.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6.
Reti: 6' st Bocalon (S), 41' Simy (C).

FOGGIA 2 – LECCE 2

FOGGIA: 3-5-2
Bizzarri 5,5 - Tonucci 6,5 (32' st Boldor ng) Martinelli 5,5 Ranieri 6,5 (24' st Loiacono 5,5) - Gerbo 6 Agnelli 6,5 (20' st Busellato 5,5) Carraro 5,5 Deli 6,5 Kragl 6,5 - Galano 5,5 Mazzeo 5.
All.: Grassadonia 5,5.
LECCE: 4-3-1-2
Vigorito 6 - Lepore 5,5 (32' st Venuti ng) Meccariello 6 Marino 5,5 Calderoni 5 - Petriccione 6 Arrigoni 5,5 Scavone 6 (24' st Palombi 6,5) - Mancosu 7 - La Mantia 6,5 (40' st Tabanelli ng) Pettinari 5,5.
All.: Liverani 6.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 45' pt Deli (F); 7' st Tonucci (F), 10' Mancosu (L), 30' La Mantia (L).

H. VERONA 2 – PERUGIA 1

H. VERONA: 4-3-3
Silvestri 7,5 - Crescenzi 5,5 Caracciolo 6,5 Marrone 6 Balkovec 6 - Henderson 7 (27' st Gustafson ng) Colombatto 6,5 Zaccagni 6,5 (10' st Dawidowicz 6) - Ragusa 6 Di Carmine 7 Laribi 6 (23' st Tupta 5,5).
All.: Grosso 6,5.
PERUGIA: 4-3-1-2
Gabriel 6 - Ngawa 5,5 (23' st Mazzocchi 6,5) El Yamiq 5,5 Cremonesi 5,5 Felicioli 5,5 (30' st Falasco ng) - Kingsley 5,5 Verre 6 (40' st Bianchimano ng) Moscati 5,5 - Dragomir 6,5 - Vido 6 Melchiorri 7.
All.: Nesta 6.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 26' pt Melchiorri (P), 44' Henderson (H); 6' st Di Carmine (H).

LIVORNO 1 – ASCOLI 0

LIVORNO: 3-5-1-1
Mazzoni 6,5 - Gonnelli 6 Dainelli 6,5 Gasbarro 6,5 - Maicon 6 (6' st Pedrelli 6) Valiani 6 (45' st Agazzi ng) Bruno 6,5 Rocca 6 Fazzi 6,5 - Diamanti 7 - Raicevic 7 (33' st Kozak ng).
All.: Lucarelli 6,5.
ASCOLI: 4-3-1-2
Perucchini 6,5 - Laverone 6,5 Valentini 5,5 Padella 5,5 D'Elia 6 - Casarini 5,5 (19' st Frattesi 6) Troiano 6,5 Cavion 6 (36' st Baldini ng) - Ninkovic 6 - Ganz 5,5 (13' st Rosseti 5,5) Beretta 6.
All.: Vivarini 6.

Arbitro: Dionisi (L'Aquila) 6.
Rete: 42' pt Raicevic.

A sinistra: Finotto firma la vittoria del Cittadella in casa del Pescara capolista. Sopra: gol di Struna e il Palermo riagguanta il Venezia. Sotto: l'esultanza di Insigne jr dopo la seconda rete del Benevento alla Cremonese

PADOVA 0 – SPEZIA 0

PADOVA: 3-5-2
Merelli 6 - Ravanelli 6 Capelli 6 Trevisan 6 - Zambataro 6 Cappelletti 6,5 Serena 6,5 (40' st Broh ng) Pulzetti 6,5 (15' st Capello 6) Contessa 6 - Guidone 6 (25' st Cisco ng) Bonazzoli 6.
All.: Bisoli 6,5.
SPEZIA: 4-3-3
Lamanna 6 - De Col 6 Terzi 6 Capradossi 6,5 Augello 6,5 - Bartolomei 6,5 Maggiore 6 Crimi 6 (38' st Mora ng) - Bastoni 6,5 (16' st Vignali 6) Gyasi 6 (27' st Galabinov ng) Pierini 6.
All.: Marino 6,5.

Arbitro: Piscopo (Imperia) 6,5.

PALERMO 1 – VENEZIA 1

PALERMO: 4-3-1-2
Brignoli 6 - Salvi 5,5 Struna 6,5 Bellusci 5,5 (41' st Moreo ng) Aleesami 5,5 - Haas 5,5 (33' st Murawski 5,5) Jajalo 6,5 Fiordilino 5,5 (23' st Falletti 6) - Nestorovski 6,5 - Trajkovski 4,5 Puscas 6,5.
All.: Stellone 6.
VENEZIA: 4-3-3
Vicario 6,5 - Bruscagin 6 Modolo 6 Domizzi 6,5 Garofalo 6 - Suciu 6 (34' st Zennaro 5,5) Schiavone 5,5 (13' st Segre 6,5) Bentivoglio 6 - Falzerano 6,5 Litteri 5,5 (45' st Andelkovic ng) Di Mariano 6.
All.: Zenga 6,5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 5,5.
Reti: 15' st Segre (V), 45' Struna (P).

PESCARA 0 – CITTADELLA 1

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Balzano 5,5 Gravillon 6 Perrotta 6 Del Grosso 5,5 (39' st Antonucci ng) - Memushaj 5 Brugman 5,5 Machin 5,5 - Marras 5,5 (19' st Palazzi 5,5) Monachello 5,5 (38' st Cocco ng) Mancuso 5,5.
All.: Pillon 5,5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Ghiringhelli 6,5 Frare 6,5 Drudi 7 (33' st Camigliano ng) Benedetti 6,5 - Proia 6,5 Iori 6,5 (14' st Pasa 6,5) Branca 7 (40' st Settembrini 6) - Schenetti 7,5 - Scappini 6,5 Finotto 7,5.
All.: Venturato 7.

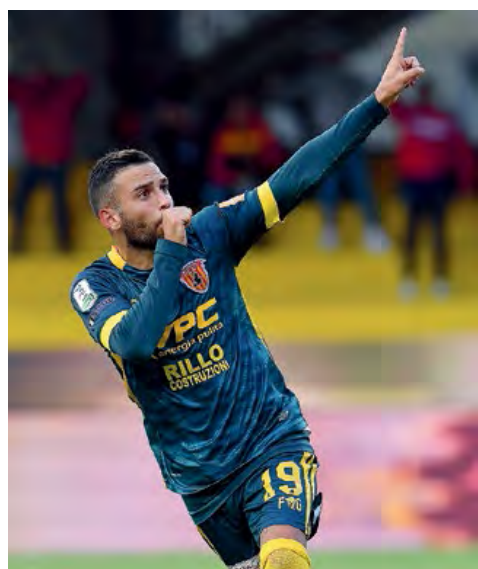
Arbitro: Sacchi (Macerata) 5,5.
Rete: 12' st Finotto.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
PESCARA	18
H. VERONA	17
BENEVENTO	16
PALERMO	15
CITTADELLA	14
BRESCIA	14
SALERNITANA	14
LECCE	13
SPEZIA	13
CREMONESE	11
CROTONE	11
ASCOLI	9
PERUGIA	8
COSENZA	7
PADOVA	7
VENEZIA	6
FOGGIA (-8)	5
CARPI	5
LIVORNO	5

HA RIPOSATO **CARPI**

MARCATORI

7 reti: Donnarumma (Brescia, 2 rig.)

Sopra: il primo gol del Perugia è di Verre. A destra: Nestorovski completa il blitz del Palermo a Carpi. In basso: Maniero porta in vantaggio il Cosenza; Pucino firma la seconda rete della Salernitana

ASCOLI 1 – H. VERONA 0

ASCOLI: 4-3-1-2
Perucchini 6 - Kupisz 6 Brosco 6 Valentini 6 D'Elia 6 - Addae 6,5 Troiano 6,5 Frattesi 6 (36' st Laverone ng) - Ninkovic 7 - Ngombo 6 (11' st Beretta 6) Rosseti 6 (23' st Cavion 6,5).
All.: Vivarini 6,5.
H. VERONA: 4-3-3
Silvestri 6 - Almici 6 Caracciolo 6 Marrone 6 Balkovec 5,5 - Gustafson 5,5 (18' st Zaccagni 5,5) Dawidowicz 6 Henderson 5,5 - Ragusa 5,5 (38' st Lee ng) Di Carmine 5,5 Laribi 5,5 (30' st Matos 6).
All.: Grosso 5,5.

Arbitro: Serra (Torino) 6.
Rete: 41' st Cavion.

CARPI 0 – PALERMO 3

CARPI: 3-5-2
Colombi 5,5 - Poli 5 Suagher 5 (37' st Concas ng) Buongiorno 5,5 - Pachonik 5,5 Jelenic 5,5 Sabbione 5 Di Noia 5,5 (29' st Wilmots ng) Pezzi 4,5 - Arrighini 5,5 Mokulu 5 (16' st Machach 5).
All.: Castori 5.
PALERMO: 3-4-1-2
Pomini 6 - Pirrello 5,5 (25' st Salvi 6,5) Struna 7 Rajkovic 6,5 - Rispoli 4,5 Haas 6,5 Jajalo 7 Mazzotta 6,5 - Falletti 6,5 - Moreo 7 (37' st Szyminski ng) Nestorovski 6,5 (31' st Puscas ng).
All.: Stellone 7.

Arbitro: Baroni (Firenze) 5,5.
Reti: 5' pt Falletti; 16' st Jajalo, 30' Nestorovski.

CITTADELLA 1 – FOGGIA 1

CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Cancellotti 6 Frare 5,5 Camigliano 6 Rizzo 5,5 - Settembrini 6,5 Iori 6,5 Siega 5,5 - Schenetti 6 (18' st Branca 6) - Strizzolo 5,5 (35' st Finotto ng) Panico 6 (37' st Scappini ng).
All.: Venturato 6.
FOGGIA: 3-5-1-1
Bizzarri 6,5 - Tonucci 6,5 Martinelli 6,5 Ranieri 6,5 - Cicerelli 5,5 Busellato 6 Agnelli 6 Rizzo 5,5 (23' st Deli 6) Kragl 6 - Chiaretti 7 (33' st Galano ng) - Gori 6,5 (41' st Iemmello ng).
All.: Grassadonia 6.

Arbitro: Massimi (Termoli) 6.
Reti: 21' pt Chiaretti (F), 29' Iori (C).

COSENZA 1 – PESCARA 1

COSENZA: 4-3-1-2
Cerofolini 5,5 - Corsi 6 Dermaku 6,5 Idda 5,5 Legittimo 6 - Verna 5,5 (31' st Garritano ng) Palmiero 6 Mungo 6 - Baez 6,5 (43' st Pascali ng) - Tutino 6 Maniero 7 (30' st Baclet ng).
All.: Braglia 6,5.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 5,5 - Ciofani 6 (35' st Crecco 7) Gravillon 6,5 Campagnaro 6 Balzano 5,5 - Memushaj 6,5 Brugman 5,5 Machin 6 - Marras 5,5 (22' st Del Sole 5,5) Mancuso 5,5 Antonucci 6,5 (1' st Monachello 6).
All.: Pillon 6.

Arbitro: Guccini (Albano Laziale) 6.
Reti: 44' pt Maniero (C); 43' st Crecco (P).

CREMONESE 0 – VENEZIA 1

CREMONESE: 4-3-3
Radunovic 5,5 - Mogos 5,5 Claiton 5,5 Kresic 5,5 Renzetti 5,5 - Emmers 5,5 (1' st Castagnetti 6) Greco 6 (36' st Brighenti ng) Arini 5,5 - Castrovilli 6,5 Carretta 5,5 Strefezza 5,5 (26' st Perrulli 5,5).
All.: Mandorlini 5,5.
VENEZIA: 4-3-3
Vicario 6 - Zampano 6 Modolo 6,5 Domizzi 6,5 Garofalo 5,5 - Suciu 6,5 Bentivoglio 6,5 (31' st Citro ng) Segre 6,5 - Falzerano 6 Litteri 5,5 (26' st Geijo 6) Di Mariano 6,5 (43' st St Clair ng).
All.: Zenga 7.

Arbitro: Maggioni (Lecco) 6,5.
Rete: 33' st Di Mariano.

LECCE 1 – CROTONE 0

LECCE: 4-3-1-2
Vigorito 6,5 - Venuti 6,5 Meccariello 5,5 Marino 6 Calderoni 6,5 - Tabanelli 6 Arrigoni 6 Petriccione 5,5 - Mancosu 5,5 (37' st Haye ng) - La Mantia 5,5 (27' st Pettinari 5,5) Palombi 5,5.
All.: Liverani 6,5.
CROTONE: 4-5-1
Cordaz 6,5 - Sampirisi 5,5 Vaisanen 5,5 Marchizza 6 (28' pt Golemic 5) Martella 5,5 - Faraoni 5,5 (18' st Crociata 6) Rohden 6 Barberis 6 Stoian 5,5 Firenze 6 (27' st Budimir 5,5) - Simy 6.
All.: Moschella 6.

Arbitro: Fourneau (Roma) 5.
Rete: 36' pt Venuti.

PERUGIA 3 – PADOVA 2

PERUGIA: 4-3-1-2
Gabriel 5,5 - Ngawa 6 (16' st Mazzocchi 6) El Yamiq 7 Cremonesi 6,5 Falasco 6,5 - Verre 7 Bianco 6,5 (44' st Kouan ng) Dragomir 6,5 - Kingsley 6 - Vido 6 (26' st Mustacchio 6,5) Melchiorri 6.
All.: Nesta 6,5.
PADOVA: 3-5-2
Merelli 5,5 - Ravanelli 5,5 (2' st Contessa 6) Capelli 6 Trevisan 6 - Clemenza 6 Cappelletti 6,5 Della Rocca 6 (19' st Marcandella 6) Mazzocco 6 Salviato 6 - Capello 6 Bonazzoli 6,5 (43' st Pinzi ng).
All.: Bisoli 6.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 5,5.
Reti: 17' pt Verre (Pe), 45' Capello (Pa) rig.; 11' st Falasco (Pe), 31' Cappelletti (Pa), 47' El Yamiq (Pe).

SALERNITANA 3 – LIVORNO 1

SALERNITANA: 3-5-2
Micai 6 - Mantovani 6,5 Migliorini 6,5 (1' st Casasola 6,5) Gigliotti 6 - Anderson D. 6,5 Castiglia 5,5 (13' st Odjer 6) Di Tacchio 6,5 Di Gennaro 6,5 (41' st Palumbo ng) Pucino 6,5 - Bocalon 7,5 Jallow 6,5.
All.: Colantuono 7.
LIVORNO: 3-5-1-1
Mazzoni 6,5 - Gonnelli 5,5 (23' st Murilo 5,5) Di Gennaro 6,5 Albertazzi 5,5 - Fazzi 6 Valiani 6,5 Bruno 5,5 (33' st Kozak ng) Rocca 5,5 (12' st Diamanti 5,5) Iapichino 5,5 - Maiorino 5,5 - Raicevic 5,5.
All.: Lucarelli 5,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6.
Reti: 31' pt Bocalon (S); 16' st Pucino (S), 30' Di Gennaro (L), 43' Bocalon (S).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
PESCARA	19	10	5	4	1	15	10
PALERMO	18	9	5	3	1	16	8
H. VERONA	17	10	5	2	3	15	10
SALERNITANA	17	10	4	5	1	13	10
LECCE	16	10	4	4	2	17	12
BENEVENTO	16	8	5	1	2	16	11
CITTADELLA	15	9	4	3	2	11	6
BRESCIA	14	9	3	5	1	16	12
SPEZIA	13	9	4	1	4	11	12
ASCOLI	12	9	3	3	3	7	8
CREMONESE	11	9	2	5	2	9	7
CROTONE	11	10	3	2	5	12	14
PERUGIA	11	9	3	2	4	11	13
VENEZIA	9	9	2	3	4	8	10
COSENZA	8	10	1	5	4	7	13
PADOVA	7	10	1	4	5	10	18
FOGGIA (-8)	6	10	4	2	4	17	18
LIVORNO	5	9	1	2	6	6	15
CARPI	5	9	1	2	6	7	17

HA RIPOSATO **BRESCIA**

SPEZIA – BENEVENTO

RINVIATA

MARCATORI

7 reti: Donnarumma (Brescia, 2 rig.)
6 reti: Mancuso (Pescara, 1 rig.)

PAGINE GIALLE

Il Monza di Berlusconi gioca la carta Brocchi

Non era stato fortunato l'arrivo dell'ex patron milanista con Galliani: 2 punti in 5 gare e l'esonero di Zaffaroni. Ma le ambizioni restano: nuovo tecnico e a gennaio un mercato da B

di **STEFANO SCACCHI**

In poco più di tre settimane la sede di AssoLombarda a Monza è stata testimone dell'imprevedibilità legata a ogni esito sportivo, aleatorietà ancora più forte quando si parla di calcio. Venerdì 28 settembre, nella palazzina affacciata sullo splendido parco della città brianzola, va in scena la conferenza stampa di presentazione della cessione del club bianco-rosso dalla famiglia Colombo a Silvio Berlusconi. In sala decine di giornalisti e le autorità cittadine. L'annuncio spetta al presidente Nicola Colombo (in prima fila il padre Felice, presidente del Milan a fine anni '70) e al neo-amministratore delegato, Adriano Galliani, che ha iniziato la sua carriera da dirigente calcistico proprio nel Monza, la squadra della sua città, nel 1975. Il momento di Berlusconi viene inizialmente fissato per la settimana successiva a Villa Gernetto, una delle tenute brianzole dell'ex premier (ma questo appuntamento successivo non andrà mai in scena).
Sembra il prologo a una marcia trionfale. La squadra è prima in classifica con tre vittorie in altrettante giornate. L'equazione è elementare: l'arrivo della coppia Berlusconi/Galliani, protagonista di tanti successi alla guida del Milan, spingerà il Monza verso la promozione in Serie B che manca dal 1994, con una scalata quasi automatica verso la Serie A, mai conosciuta dal Monza in 106 anni di storia, ma solo sfiorata nel 1979 con lo spareggio promozione perso contro il Pescara al Dall'Ara di Bologna. L'entusiasmo in città è alle stelle: gli abbonamenti venduti toccano quota 1.000. I tifosi cominciano a sognare grandi nomi in campo e nell'organigramma dirigenziale. Daniele Massaro e Filippo Galli sono le ipotesi più accreditate.
Ma l'applicazione del teorema, nella fase iniziale, fallisce in modo imprevisto. Nelle cinque giornate successive alla cessione il Monza non vince più una partita: tre sconfitte con Ravenna, Vicenza e Teramo, due

Sopra: Silvio Berlusconi (82 anni) in tribuna al Brianteo. Sotto: l'ad Adriano Galliani (74) tra Daniele Massaro (57) e Nicola Colombo (50). Da sinistra: Cristian Brocchi (42); il tifo monzese; Reginaldo (35); Luca Guidetti (32)

COPPA ITALIA: AVANZANO VICENZA E TRAPANI MONZA-NOVARA RINVIATA AL 30 GENNAIO

1° TURNO
Casertana-Juve Stabia 0-2 dts
10' pts El Ouazni; 15' sts Paponi.
Catanzaro-Rende 3-1 dts
1' pt Posocco (C), 27' Laaribi (R); 15' pts Fischnaller (C), 4' sts Iuliano (C).
Siracusa-Sicula Leonzio 1-0
8' pt Vazquez.
Alessandria-Albissola 2-0
44' st De Luca, 47' Sartore.
FeralpiSalò-Virtus Verona 1-0
48' st Marchi M.
Giana Erminio-AlbinoLeffe 0-1
47' st Dalla Bona (G) aut.
Imolese-Pistoiese 4-2
13' pt Luperini (P), 42' Lanini (I); 5' st Mosti (I), 7' Fanucchi (P), 23' Lanini (I), 28' Gargiulo (I).
Sambenedettese-A.J. Fano 1-1 (5-2 dcr)
28' pt Filippini (A); 48' st Russotto (S).
Vicenza V.-Triestina 2-2 (5-4 dcr)
19' pt Arma (V); 16' st Coletti (T), 20' Procaccio (T), 23' Zonta (V)

SEDICESIMI
Juve Stabia-Potenza 1-2
6' pt Leveque (P); 25' st Panico (P), 39' Mastalli (J).
Monopoli-V. Francavilla 2-1
18' rig. e 19' st Mendicino (M), 49' Caporale (V).
Trapani-Siracusa 3-1
13' pt Dambros (T), 16' Mulè (T), Gol 17' Diop (S); 18' st D'Angelo (T).
Pordenone-Vicenza 0-1
13' st Arma.
Feralpisalò-Sudtirol 1-1 (5-4 dcr)
2' st Costantino (S), 30' Zanon (F)
Piacenza-AlbinoLeffe 0-0 (3-4 dcr)
Renate-Gozzano 0-0 (5-6 dcr)
Imolese-Lucchese 2-1
32' pt Jovanovic (L); 25' rig. e 32' st Giovinco (I).
Pisa-Arzachena 3-0
19' e 24' st Cuppone, 48' Di Quinzio.
Teramo-Sambenedettese 3-1
17', 30' e 32' pt Zecca (T); 45' st Rapisarda (S).
Catania-Catanzaro rinviata al 30/1
Monza-Novara rinviata al 30/1
Pontedera-Siena rinviata al 30/1
Pro Vercelli-Alessandria rinviata al 30/1
Virtus Entella-Carrarese rinviata al 30/1
Viterbese-Ternana rinviata al 30/1

pareggi con Sambenedettese e Triestina. I propositi di continuità, sbandierati al momento degli annunci, vengono meno. La quinta partita consecutiva senza 3 punti costa la panchina all'allenatore Marco Zaffaroni, primo fulmineo esonero della gestione Berlusconi/Galliani al Brianteo. Così martedì 23 ottobre, 25 giorni dopo la presentazione di fine settembre, la sede di AssoLombarda diventa il palcoscenico della conferenza stampa del successore Cristian Brocchi, pupillo di Berlusconi, già scelto dall'ex premier come successore di Mihajlovic nella primavera 2016. L'ex Cavaliere lo avrebbe voluto confermare, ma a fine campionato arrivò Vincenzo Montella. Brocchi è reduce dall'esperienza da vice-allenatore di Fabio Capello allo Jiangsu Suning in Cina (secondo alcune voci, l'allenatore friulano potrebbe avere un ruolo da consulente esterno del Monza).
Alla prima in panchina di Brocchi, il Monza è tornato alla vittoria. Un 2-0 a Fano che però ha provocato tantissime polemiche a causa delle decisioni dell'arbitro Chindemi che hanno spinto il club marchigiano a pubblicare un comunicato ufficiale di proteste. Dopo la partenza difficoltosa anche la stabilità dirigenziale non è più un mantra. Nelle prime settimane del nuovo incarico Galliani si è limitato a introdurre nel Monza l'ex dirigente rossonera Daniela Gozzi che si occupava di San Siro e quindi può avere un ruolo nella valorizzazione dello stadio Brianteo. Altri potrebbero seguire. E' già stato concluso il primo colpo di mercato: l'ingaggio a parametro zero del fantasista Simone Iocolano, svincolato dopo il fallimento del Bari, autentico funambolo per gli appassionati della categoria, negli anni scorsi vicino alla promozione con il Bassano di Renzo Rosso, sponsor del Milan e ora rivale del duo Berlusconi/Galliani nel girone B di Serie C dopo aver comprato il Vicenza. Proprio la squadra veneta (nel progetto è coinvolto anche l'attuale presidente del Milan, Paolo Scaroni, vicentino) ha rifilato al Monza la sconfitta più pesante: 3-0 al Menti il 17 ottobre.
Non è stato facile per capitan Guidetti e compagni adattarsi alla nuova situazione. Improvvisamente il Monza si è trovato al centro dei riflettori nazionali. La promozione in Serie B è diventata quasi un obbligo. Emblematico il video diffuso prima della partita casalinga con la Triestina nel quale Berlusconi, al centro dello spogliatoio, arringa la squadra chiudendo con l'invito a vincere almeno con tre gol di scarto (risultato finale 1-1). Facile immaginare il disorientamento di un gruppo di giocatori che – Reginaldo a parte – non ha mai conosciuto le luci della ribalta della Serie A. Tutto ha iniziato a girare molto più rapidamente rispetto alla crescita graduale che era stata avviata da Nicola Colombo dal 2015: la promozione dalla Serie D nel 2017 e il 4° posto nella regular season con approdo ai playoff promozione nel 2018. Una ricostruzione solida che aveva fatto dimenticare gli anni del doppio fallimento e i continui cambi di proprietà fino all'avventura brianzola di Clarence Seedorf insieme all'amico e costruttore anglo-brasiliano Anthony Armstrong Emery. La squadra, a inizio campionato, aveva esibito una fisionomia ben delineata. Molto apprezzato il centravanti Sacha Cori. E in città qualcuno inizia a chiedersi perché Berlusconi non abbia deciso di investire i 2.9 milioni di euro, spesi per l'acquisto del Monza, in estate anziché a fine settembre. In quel modo avrebbe potuto subito impostare una sessione di mercato in grande stile. Invece, con questa tempistica, gli interventi – Iocolano a parte – sono rimandati a gennaio. A cominciare da Marco Fossati, il centrocampista del Verona che inizia ad allenarsi da subito con i brianzoli in attesa del tesseramento con l'anno nuovo. E intanto sul Monza, che stava volando, si è riversata solo la pressione dello sbarco del presidente e dell'ad che hanno conquistato tanti trofei con il Milan.

SERIE C

GIRONE A

5ª GIORNATA
Arzachena-Albissola 1-0
33' st Gatto rig.
Gozzano-Pro Piacenza 0-3
2' pt Nolè rig., 27' Zanchi; 29' st Volpicelli.
Juventus U23-Pro Patria 2-0
3' st Toure, 35' Pereira.
Lucchese-Cuneo 1-1
11' pt De Feo (L); 23' st Said (C).
Piacenza-Novara 0-3
6' e 15' Cacia, 45' Eusepi.
Pisa-Alessandria 0-0
Pontedera-Olbia 2-1
20' pt Calcagni (P); 10' st Caponi (P), 16' Vallocchia (O).
Pro Vercelli-Carrarese 3-1
16' e 19' pt Morra (P); 12' st Morra (P), 27' Biasci (C).
Siena-Arezzo 0-0
V. Entella-Pistoiese rinviata

6ª GIORNATA
Albissola-Piacenza 1-1
4' pt Nicco (P); 40' st Martignago (A) rig.
Alessandria-Siena 1-1
39' pt De Luca (A); 19' st Gliozzi (S) rig.
Arezzo-Pontedera 2-0
22' pt Brunori Sandri, 32' Buglio.
Arzachena-Juventus U23 1-0
42' pt Bonacquisti.
Carrarese-Novara 4-2
21' pt Cattaneo (N); 10' st Tavano (C) rig., 16' Caccavallo (C), 36' Tavano (C), 44' Caccavallo (C), 49' Sansone (N).
Cuneo-Olbia 1-0
44' pt Borello rig.
Gozzano-Lucchese 1-1
7' pt Sorrentino (L); 51' st Rolando (G) rig.
Pistoiese-Pisa 0-2
10' st Moscardelli rig., 15' De Vitis.
Pro Patria-Pro Vercelli 0-1
21' pt Germano.
Pro Piacenza-V. Entella rinviata

7ª GIORNATA
Albissola-Pistoiese 1-3
20' pt El Kaouakibi (P), 24' Luperini (P), 37' Cais (A); 27' st Rovini (P).
Juventus U23-Arezzo 3-1
13' pt Pereira (J), 42' Brunori Sandri (A); 25' st Muratore (J), 47' Bunino (J).
Lucchese-Arzachena 4-0
16' pt Bortolussi; 3' st Provenzano, 12' De Feo, 46' Lombardo rig.
Novara-Pro Patria 0-1
37' st Mastroianni.
Olbia-Alessandria 0-0
Piacenza-Carrarese 2-1
11' st Barlocco (P), 24' Della Latta (P), 40' Tavano (C) rig.
Pisa-Pro Piacenza 3-1
24' pt Masucci (Pi); 2' st Masucci (Pi), 33' Volpicelli (Pr), 40' De Vitis (Pi) rig.
Pontedera-Gozzano 1-1
5' pt Tommasini (P), 28' Rolando (G).
Pro Vercelli-V. Entella rinviata
Siena-Cuneo 1-1
7' pt Kanis (C); 6' st Russo (S).

8ª GIORNATA
Arezzo-Albissola 2-0
27' st Persano, 49' Sala.
Arzachena-Alessandria 0-1
34' st De Luca.
Carrarese-Olbia 3-4
24' pt Iotti (O); 4' e 7' st Caccavallo (C), 10' Ragatzu (O) rig., 23' Ceter (O), 31' Tavano (C), 42' Ragatzu (O) rig.
Gozzano-Pisa 0-2
28' pt De Vitis rig.; 40' st Marconi.
Juventus U23-Siena 2-2
5' pt Pereira (J), 9' Mavididi (J), 39' Cianci (S); 2' st Aramu (S).
Pistoiese-Novara 0-2
7' e 14' pt Eusepi.
Pro Patria-Piacenza 1-4
32' pt Della Latta (Pi); 6' e 25' st Pesenti (Pi), 35' Disabato (Pr), 49' Fedato (Pi).
Pro Piacenza-Cuneo 0-1
19' st Bobb.
Pro Vercelli-Pontedera 0-0
V. Entella-Lucchese rinviata

GIRONE B

5ª GIORNATA
Feralpisalò-Teramo 3-1
9' st Caracciolo (F), 13' Ferretti (F), 37' Scarsella (F), 43' Ranieri (T).
Fermana-Ravenna 0-2
32' pt Galuppini rig., 36' Comotto (F) aut.
Giana Erminio-Rimini 2-2
3' pt Volpe (R), 20' Lunetta (G), 36' Volpe (R); 12' st Perna (G).
Gubbio-A.J. Fano 0-0
Imolese-Pordenone 1-1
41' pt De Marchi (I); 24' st Burrai (P) rig.
Sambenedettese-Monza 1-1
39' pt Stanco (S); 33' st Jefferson (M).
Sudtirol-AlbinoLeffe 0-0
Ternana-Renate 1-1
7' st Simonetti (R), 13' Marilungo (T).
Triestina-V.V. Verona 2-0
33' st Maracchi, 45' Granoche.
Vicenza V.-Vis Pesaro 2-1
5' pt Lazzari (Vis), 28' Arma (Vic), 38' Laurenti (Vic).

6ª GIORNATA
A.J. Fano-Giana Erminio 1-0
17' st Filippini.
AlbinoLeffe-Feralpisalò 0-1
8' st Parodi.
Fermana-Sudtirol 0-0
Imolese-Gubbio 1-0
7' st Lanini.
Monza-Triestina 1-1
23' st Negro (M), 42' Granoche (T) rig.
Pordenone-Vicenza V. 1-1
43' pt Burrai (P); 14' st Bianchi (V).
Ravenna-Sambenedettese 2-0
22' pt Nocciolini; 31' st Nocciolini rig.
Renate-Vis Pesaro 0-1
29' pt Diop.
Rimini-Teramo 1-1
9' pt Ranieri (T); 48' st Venturini (R).
V.V. Verona-Ternana 0-2
27' pt Defendi; 34' st Nicastro.

7ª GIORNATA
Feralpisalò-Rimini 2-0
39' pt Marchi M.; 47' st Pesce.
Giana Erminio-Ravenna 1-1
10' st Perna (G) rig., 20' Magrassi (R).
Gubbio-Fermana 2-0
15' pt Casoli, 40' Marchi.
Renate-V.V. Verona 0-1
10' st Grandolfo.
Sambenedettese-Imolese 2-1
4' pt Lanini (I); 3' st Stanco (S), 20' Ilari (S).
Sudtirol-Triestina 2-0
13' pt De Cenco; 10' st Fabbri.
Teramo-A.J. Fano 2-1
18' pt De Grazia (T); 10' st Caidi (T), 22' Ferrante (A).
Ternana-AlbinoLeffe 1-0
40' st Marilungo.
Vicenza V.-Monza 3-0
19' pt Giacomelli, 28' Arma; 19' st Giacomelli.
Vis Pesaro-Pordenone 1-2
20' pt Olcese (V); 9' e 32' st Germinale (P).

8ª GIORNATA
A.J. Fano-Sambenedettese 1-1
4' pt Acquadro (A); 27' st Stanco (S).
AlbinoLeffe-Vis Pesaro 0-2
14' pt Olcese; 31' st Lazzari.
Fermana-Vicenza V. 2-0
11' pt D'Angelo; 14' st D'Angelo.
Gubbio-Sudtirol 0-0
Imolese-Rimini 3-1
29' pt Mosti (I); 21' st Lanini (I), 28' De Marchi (I), 49' Cecconi (R).
Monza-Teramo 0-1
17' pt Caidi.
Pordenone-Renate 2-1
29' pt Venitucci (R); 25' st De Agostini (P), 42' Barison (P).
Ravenna-Feralpisalò 1-1
12' pt Guerra (F), 31' Galuppini (R) rig.
Triestina-Ternana 1-1
29' pt Marilungo (Te); 27' st Petrella (Tr).
V.V. Verona-Giana Erminio 0-3
15' pt Dalla Bona, 17' Chiarello rig.; 19' st Piccoli.

GIRONE C

RECUPERO 1ª GIORNATA
Monopoli-Catania 0-0

5ª GIORNATA
Bisceglie-Matera 1-0
35' st Starita.
Catania-Vibonese 3-0
31' pt Biagianti; 7' st Lodi rig., 38' Aya.
Catanzaro-Reggina rinviata
Cavese-Sicula Leonzio 0-0
Juve Stabia-Rende 2-1
19' pt Carlini (J), 38' Vivacqua (R); 39' st Calò (J).
Monopoli-Trapani 0-0
Potenza-Paganese 1-1
49' pt Emerson (Po); 10' st Piana (Pa).
Siracusa-Viterbese rinviata
V. Francavilla-Casertana 1-2
41' pt Sarao (V); 30' st Rainone (C), 51' Padovan (C).
Ha riposato Rieti

6ª GIORNATA
Casertana-Catania 1-1
24' pt Curiale (Cat); 45' st Floro Flores (Cas).
Matera-V. Francavilla 1-2
18' pt Scaringella (M); 7' st Anastasi (V), 44' Sarao (V).
Paganese-Catanzaro 0-4
17' pt Giannone; 9' st Riggio, 25' De Risio, 27' D'Ursi.
Reggina-Siracusa 1-0
17' st Franchini.
Rende-Potenza 0-2
24' e 27' pt França.
Sicula Leonzio-Rieti 0-1
23' st Pepe.
Trapani-Bisceglie 1-0
29' st Nzola.
Vibonese-Cavese 2-0
32' pt Vono (C) aut.; 29' st Taurino.
Viterbese-Monopoli rinviata
Ha riposato Juve Stabia

7ª GIORNATA
Bisceglie-Sicula Leonzio 0-0
Catania-Trapani 3-1
3' st Lodi (C), 6' Marotta (C), 17' Lodi (C), 26' Golfo (T).
Catanzaro-Juve Stabia 0-3
14' st Allievi, 19' Paponi rig., 36' Mastalli.
Cavese-Matera 3-1
21' pt Ricci (M), 41' Agate (C); 32' st Rosafio (C), 47' Sciamanna (C).
Monopoli-Paganese 3-0
8' pt Piana (P) aut.; 32' st Montinaro, 34' Mangni.
Potenza-Reggina 1-1
34' pt França (P) rig.; 42' st Sandomenico (R).
Rieti-Vibonese 0-1
24' st Taurino.
Siracusa-Rende 1-2
24' pt Daffara (S) aut., 45' Ott Vale (S); 30' st Viteritti (R).
V. Francavilla-Viterbese rinviata
Ha riposato Casertana

8ª GIORNATA
Juve Stabia-Monopoli 2-1
28' pt Berardi (M), 34' Troest (J); 8' st Carlini (J).
Matera-Casertana 2-2
37' pt Dammacco (M); 5' st Castaldo (C), 8' Stendardo (M), 22' Castaldo (C).
Paganese-Catania 2-4
6' pt Marotta (C), 7' Curiale (C), 16' Marotta (C), 39' Parigi (P); 9' st Scarpa (P), 37' Curiale (C).
Reggina-V. Francavilla 0-1
6' st Folorunsho.
Rende-Bisceglie 3-0
5' pt Laaribi, 22' Awua; 43' st Vivacqua.
Siracusa-Potenza 0-1
24' pt Genchi.
Trapani-Rieti 3-0
33' pt Corapi rig., 39' Aloi, 43' Corapi.
Vibonese-Sicula Leonzio 1-0
17' st Bubas.
Viterbese-Cavese rinviata
Ha riposato Catanzaro

9ª GIORNATA

Albissola-Pro Patria 1-1
14' pt Santana (P); 10' st Raja (A).
Alessandria-Gozzano 1-1
13' pt Palazzolo (G); 13' st Santini (A).
Cuneo-Arzachena 1-0
17' st Bobb.
Lucchese-Juventus U23 3-2
25' e 31' pt De Feo (L), 39' Kastanos (J); 2' st Sorrentino (L) rig., 35' Mavididi (J).
Novara-Pro Piacenza rinviata
Olbia-Arezzo 0-0
Piacenza-V. Entella rinviata
Pisa-Pro Vercelli rinviata
Pontedera-Carrarese 0-0
Siena-Pistoiese rinviata

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Piacenza	16	7	5	1	1	16	9	4	3	0	1	7	4	3	2	1	0	9	5
Arezzo	15	8	4	3	1	8	4	3	3	0	0	6	1	5	1	3	1	2	3
Carrarese	14	9	4	2	3	22	15	4	3	0	1	13	7	5	1	2	2	9	8
Pisa	14	7	4	2	1	8	4	4	2	2	0	4	1	3	2	0	1	4	3
Juventus U23	11	9	3	2	4	15	14	5	3	1	1	12	5	4	0	1	3	3	9
Olbia	11	8	3	2	3	10	10	4	1	2	1	2	2	4	2	0	2	8	8
Alessandria	11	8	2	5	1	6	6	4	0	3	1	3	5	4	2	2	0	3	1
Pro Vercelli	10	4	3	1	0	7	3	2	1	1	0	3	1	2	2	0	0	4	2
Pontedera	10	8	2	4	2	5	7	4	2	2	0	5	3	4	0	2	2	0	4
Pro Piacenza (-1)	9	6	3	1	2	11	8	2	0	1	1	3	4	4	3	0	1	8	4
Cuneo (-3)	9	8	3	3	2	6	8	3	2	1	0	3	1	5	1	2	2	3	7
Novara	7	5	2	1	2	8	6	2	0	1	1	1	2	3	2	0	1	7	4
Pro Patria	7	8	2	1	5	7	13	3	1	0	2	3	6	5	1	1	3	4	7
Siena	5	5	0	5	0	4	4	3	0	3	0	1	1	2	0	2	0	3	3
Pistoiese	5	7	1	2	4	11	16	4	0	1	3	4	10	3	1	1	1	7	6
Arzachena (-1)	5	7	2	0	5	4	13	4	2	0	2	3	6	3	0	0	3	1	7
Gozzano	5	9	0	5	4	10	18	5	0	1	4	5	13	4	0	4	0	5	5
V. Entella	3	1	1	0	0	3	1	0			0		0	1	1	0	0	3	1
Lucchese (-11)	2	8	3	4	1	15	9	5	2	2	1	10	6	3	1	2	0	5	3
Albissola	2	8	0	2	6	8	16	5	0	2	3	7	11	3	0	0	3	1	5

MARCATORI

7 reti: Caccavallo (2 rig.), Tavano (Carrarese, 2 rig.)
5 reti: Martignago (Albissola, 3 rig.); Rolando (Gozzano, 3 rig.); Pereira (Juventus U23); Ragatzu (Olbia, 3 rig.); Romero (Piacenza, 2 rig.)
4 reti: De Feo (Lucchese); Rovini (Pistoiese); Morra (Pro Vercelli)
3 reti: De Luca (Alessandria); Buglio (Arezzo); Piscopo (Carrarese); Bunino (Juventus U23, 1 rig.); Bortolussi, Sorrentino (Lucchese, 1 rig.); Cacia, Eusepi (Novara); Ceter (Olbia); Pesenti (Piacenza); De Vitis (Pisa, 2 rig.); Nolè (Pro Piacenza, 2 rig.)

9ª GIORNATA

A.J. Fano-Monza 0-2
20' st Ceccarelli, 48' Iocolano.
Feralpisalò-Gubbio 2-1
41' pt Pesce (F); 18' st Ferretti (F), 25' Marchi (G) rig.
Giana Erminio-AlbinoLeffe 0-0
Pordenone-Fermana 0-1
32' pt Giandonato rig.
Renate-Triestina 1-3
10' pt Mensah (T), 31' Spagnoli (R); 12' st Steffè (T), 37' Granoche (T).
Rimini-Sudtirol 0-0
Teramo-Ravenna 2-1
34' pt Spighi (T); 32' st Raffini (R), 35' Barbuti (T) rig.
Ternana-Sambenedettese rinviata
Vicenza V.-V.V. Verona 3-2
12' pt Curcio (Vi), 32' Lavagnoli (V.), 37' Grandolfo (V.); 3' st Giacomelli (Vi) rig., 42' Bizzotto (Vi).
Vis Pesaro-Imolese 1-1
36' pt Lanini (I); 35' st Kirilov (V).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Pordenone	18	9	5	3	1	13	9	5	3	1	1	6	4	4	2	2	0	7	5
Fermana	17	9	5	2	2	7	4	5	3	1	1	5	2	4	2	1	1	2	2
Vicenza V.	16	9	4	4	1	14	8	5	3	2	0	9	4	4	1	2	1	5	4
Feralpisalò	14	8	4	2	2	9	7	5	3	1	1	7	5	3	1	1	1	2	2
Triestina (-1)	14	9	4	3	2	13	7	4	3	1	0	8	1	5	1	2	2	5	6
Imolese	14	9	3	5	1	11	8	5	2	3	0	6	3	4	1	2	1	5	5
Sudtirol	14	9	3	5	1	6	3	4	2	2	0	3	0	5	1	3	1	3	3
Monza	14	9	4	2	3	8	7	4	2	1	1	3	2	5	2	1	2	5	5
Teramo	13	9	3	4	2	9	9	4	2	2	0	5	3	5	1	2	2	4	6
Ravenna	12	9	3	3	3	9	9	4	2	1	1	4	2	5	1	2	2	5	7
Vis Pesaro	12	9	3	3	3	9	9	4	1	2	1	4	4	5	2	1	2	5	5
Giana Erminio	10	9	2	4	3	9	8	5	1	3	1	6	6	4	1	1	2	3	2
Ternana	9	5	2	3	0	5	2	2	1	1	0	2	1	3	1	2	0	3	1
Gubbio	8	9	1	5	3	6	7	5	1	4	0	3	1	4	0	1	3	3	6
Rimini	8	8	1	5	2	9	12	4	1	3	0	5	4	4	0	2	2	4	8
A.J. Fano	7	8	1	4	3	5	8	4	1	2	1	3	4	4	0	2	2	2	4
Sambenedettese	7	8	1	4	3	6	10	4	1	2	1	4	5	4	0	2	2	2	5
V.V. Verona	6	9	2	0	7	6	17	4	1	0	3	3	9	5	1	0	4	3	8
Renate	5	9	1	2	6	6	11	5	0	1	4	2	7	4	1	1	2	4	4
AlbinoLeffe	5	9	0	5	4	1	6	4	0	1	3	1	5	5	0	4	1	0	1

MARCATORI

6 reti: Giacomelli (Vicenza V., 3 rig.)
4 reti: Perna (Giana Erminio, 1 rig.); De Marchi, Lanini (Imolese); Candellone (Pordenone); Arma (Vicenza V.); Olcese (Vis Pesaro)
3 reti: Marchi (Gubbio, 1 rig.); Galuppini (2 rig.), Nocciolini (Ravenna, 1 rig.); Volpe (Rimini); Stanco (Sambenedettese); Marilungo (Ternana); Granoche (Triestina, 1 rig.)

9ª GIORNATA

Bisceglie-Paganese 2-2
8' pt Parigi (P), 12' Onescu (B), 30' Tazza (P); 30' st De Sena (B) rig.
Casertana-Vibonese 1-1
11' pt Floro Flores (C); 5' st Prezioso (V).
Catania-Viterbese rinviata
Cavese-Trapani 1-0
9' st Fella.
Monopoli-Catanzaro 0-0
Reggina-Juve Stabia 1-1
22' pt Conson (R) aut., 38' Solini (R).
Rieti-Siracusa 1-2
2' pt Vasiliou (R); 34' st Turati (S), 48' Vazquez (S) rig.
Sicula Leonzio-Potenza 2-1
17' pt Rossetti (S); 18' st França (P), 46' D'Angelo (S).
V. Francavilla-Rende 1-2
42' pt Minelli (R) rig.; 5' st Folorunsho (V), 41' Giannotti (R).
Ha riposato Matera

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Juve Stabia (-1)	18	7	6	1	0	18	4	3	3	0	0	8	2	4	3	1	0	10	2
Trapani (-1)	18	9	6	1	2	15	5	5	5	0	0	12	1	4	1	1	2	3	4
Rende (-1)	17	9	6	0	3	15	9	4	2	0	2	5	4	5	4	0	1	10	5
Catania	14	6	4	2	0	13	5	2	2	0	0	6	1	4	2	2	0	7	4
Vibonese	14	9	4	2	3	7	9	4	3	0	1	4	2	5	1	2	2	3	7
Casertana	12	8	3	3	2	13	11	4	2	2	0	7	4	4	1	1	2	6	7
Cavese	11	7	3	2	2	6	6	4	3	1	0	5	1	3	0	1	2	1	5
Sicula Leonzio	11	8	3	2	3	6	6	4	3	0	1	6	2	4	0	2	2	0	4
Catanzaro	10	7	3	1	3	8	6	3	2	0	1	3	3	4	1	1	2	5	3
V. Francavilla	9	7	3	0	4	7	8	3	1	0	2	4	5	4	2	0	2	3	3
Bisceglie	9	8	2	3	3	6	9	5	2	3	0	6	4	3	0	0	3	0	5
Potenza	9	8	2	3	3	6	9	3	0	3	0	2	2	5	2	0	3	4	7
Reggina	8	7	2	2	3	5	9	5	2	1	2	4	5	2	0	1	1	1	4
Monopoli (-2)	8	8	2	4	2	7	4	5	1	3	1	3	1	3	1	1	1	4	3
Rieti	7	8	2	1	5	5	11	4	1	1	2	3	4	4	1	0	3	2	7
Siracusa (-1)	5	7	2	0	5	7	11	4	1	0	3	4	7	3	1	0	2	3	4
Paganese	2	8	0	2	6	8	24	4	0	0	4	4	15	4	0	2	2	4	9
Viterbese	0	0			0		0	0			0		0	0			0		0
Matera (-8)	-4	7	1	1	5	6	12	3	1	1	1	5	4	4	0	0	4	1	8

MARCATORI

4 reti: Castaldo (Casertana, 2 rig.); França (Potenza, 1 rig.)
3 reti: Starita (Bisceglie); Floro Flores (Casertana); Curiale, Lodi (1 rig.), Marotta (Catania); Sciamanna (Cavese); Canotto, Carlini (Juve Stabia); Parigi (Paganese); Awua, Rossini (Rende); Vazquez (Siracusa, 2 rig.); Golfo (Trapani); Folorunsho, Sarao (V. Francavilla); Taurino (Vibonese)
2 reti: Ciccone (Catanzaro); Allievi, El Ouazni, Paponi (Juve Stabia, 1 rig.); Ricci, Scaringella (Matera); Mangni (Monopoli); Tazza (Paganese); Sandomenico (Reggina); Vivacqua (Rende); D'Angelo, Rossetti (Sicula Leonzio); Catania (Siracusa); Corapi (1 rig.), Tulli (Trapani)

PAGINE GIALLE

Sansovini guida la carica delle grandi firme del gol

L'ex Pescara nel super attacco del Modena con Ferrario. Il Bari si affida a Brienza (80 reti tra A e B), Simeri, Floriano e Pozzebon. Altinier esalta il Mantova, Sforzini spinge l'Avellino

di **GUIDO FERRARO**

Nella passata stagione hanno saputo mettersi in mostra in serie D a suon di gol, meritandosi il salto nei professionisti, Salvatore Volpicelli (classe 1992) con 29 gol in 32 gare nel Francavilla sul Sinni (Potenza), preso dalla Salernitana e girato in prestito al Pro Piacenza. Davide Lorusso ('96) con 21 gol nel Trastevere, ora al Matera. Il brasiliano Carlos Clay França ('80) confermato dal Potenza dove con 25 reti è stato decisivo per la vittoria in D dei lucani, arrivato a superare quota 225 in carriera. Fabrizio Roberti ('93), con 25 reti nell'Ostiamare, preso dalla Viterbese. Ciro De Angelis ('90), con 23 gol nei bresciani del Ciliverghe, passato ai pugliesi del Monopoli. L'italo-brasiliano Matteo Brunori ('94), con 23 gol negli umbri del Villabiagio, preso dal Parma e girato in prestito all'Arezzo. Parma che attraverso il ds Daniele Faggiano, da sempre scopritore di talenti in serie D, aveva tesserato anche il palermitano Francesco Matteo Golfo ('94), autore di 20 gol nella Pianese di Piancastagnaio (Siena) e girato al Trapani. Daniele Rocco ('90), dopo i 22 gol nel Belluno approdato alla Giana Erminio dove ha da poco superato i 150 gol in carriera. Il marocchino El Ouazni Badr Eddin ('91), detto Bruno, con 21 gol nell'Ercolanese, passato alla Juve Stabia. Il torinese Luca Di Renzo ('90), che dopo i 20 gol nella Pro Sesto è stato ingaggiato dagli abruzzesi del Teramo.
Serie D da sempre trampolino di lancio verso il professionismo: anche in questa prima parte del girone di andata sta mettendo in evidenza non solo volti noti ma anche emergenti, come la punta Michael **Liguori** ('99) negli abruzzesi del San Nicolò Notaresco, tra gli under più interessanti. Tra i cannonieri di lungo corso che hanno scelto la serie... A dei dilettanti come il loro regno c'è il comasco di Porlezza Carlo Emanuele **Ferrario** ('86), miglior realizzatore della passata stagione con 30 gol (5 su rigore) in 35 partite nella Pergolettese. Col Monza ha vinto la serie D nel 2016/17, col Bra si era già laureato top scorer di tutta la D nel 2015/16

Da sinistra: il ds mantovano Emanuele Righi (43) con Cristian Altinier (35); Giovanni Ricciardo (31) del Cesena. A destra: Marco Sansovini (38) del Modena; Franco Brienza (39) del Bari

nei giallorossi della provincia Granda con 32 gol (7 su rigore) in 35 gare. Ferrario punta a vincere il secondo campionato di serie D negli ultimi tre anni nel Modena, dove ha come compagni di reparto Fabio **Lauria** ('86), nello scorso campionato 23 reti (7 dal dischetto) con la Sanremese, Marco **Sansovini** ('90), oltre 150 reti in carriera dalla serie B alla D, lo scorso campionato 5 gol in 29 presenze nella Fermana in Lega Pro, e l'argentino Gustavo **Ferretti** ('84), a segno 15 volte con l'Imolese. Il Lecco allenato da Marco Gaburro, che ha portato in serie C il Gozzano, grazie ai 17 gol di Riccardo **Capogna** ('88), ora ai blucelesti lariani, che in attacco schierano il friulano giramondo Tommaso **Lella** ('88), oltre 300 partite e più di 100 gol in D, 12 lo scorso campionato tra Caravaggio e Trento, e Simone **D'Anna** ('90), ex Altamura. I liguri del Savona allenati da Alessandro Grandoni si affidano all'esperienza del sardo di Ozieri (in provincia di Sassari) Francesco **Virdis** ('85), tornato ad indossare la casacca degli striscioni biancoblù con i quali aveva realizzato 47 reti in C, nella passata stagione tra Finale e Latte Dolde, in carriera oltre 120 gol, con trascorsi anche in serie B con Modena, Cesena e Ravenna. Nei torinesi del Chieri in attacco spicca il bomber di Susa, l'immarcescibile Nunzio **Lazzaro** ('80), in carriera oltre 500 partite e più di 200 gol dai dilettanti alla serie C, nei professionisti con Moncalieri, Juve Stabia, Casale, Rondinella, Arezzo, Entella e Spezia. Marco **Gaeta** ('92), reduce dall'aver vinto la D col Gozzano, Marco Gasparri ('88) che ha vinto la D col Monza, ex Como. Nella Milano City il brasiliano Leonidas **Neto Pereira** ('79), ex Varese in B, nella passata stagione 5 reti nel Mestre in C, oltre 500 partite e più di 160 gol in Italia. La Folgore Caratese ha riportato in Italia dagli Emirati Arabi il centravanti senegalese Ndiaye **Papa Waigo** ('84), ex Genoa, Fiorentina e Ascoli. Gli ambiziosi bresciani del Rezzato del presidente Sandro Musso e del patron Serafino Di Loreto, guidati dal "duo" Luca Prina-Alberto Gilardino, schierano Salvatore **Bruno** ('79), l'anno scorso 14 gol in C con la Giana, in A con Napoli, Ancona e Chievo, in B con Sassuolo, Chievo, Modena, Brescia, Catania, Bari e Ascoli, con al fianco Dario **Sottovia** ('89), 33 gol nelle ultime due stagioni a Mestre. Nella Caronnese la bandiera è il capitano Federico **Corno** ('89), all'undicesima stagione consecutiva con i varesini con oltre 300 presenze e quasi 150 reti. Il Mantova di Massimo Morgia che punta senza mezzi termini a vincere il campionato e tornare nei professionisti dopo un biennio in D, presenta un attacco stellare con Cristian **Altinier** ('83), nella passata stagione 11 reti con la Reggiana in C, Nicola **Ferrari** ('89), 16 centri col Lentigione, Daniele **Ferri Marini** ('90), 20 gol a Forlì, e Luigi **Scotto** ('90), 30 gol nelle ultime due stagioni nel Rieti, dove ha vinto il campionato. La Pro Sesto con Cristian **Bertani** ('81), 30 gol nelle ultime due stagioni, reduce dall'esperienza con 14 reti nel Lecco e col Novara doppio salto dalla C alla A. Nell'Arzignano il nigeriano Raphael **Odogwu** ('91), 16 gol l'anno scorso nei vicentini. Nel Delta Rovigo il francese Mohamed **Fofana** ('85), 56 presenze in B tra Ravenna e Lanciano, e Aiman **Napoli** ('89), ex Reggiana. Nei friulani del Cjarlins Muzane il marocchino Mehdi **Kabine** ('84), 17 gol l'anno scorso nel

SERIE D

Campodarsego. Nella Reggio Audace (ex Reggiana) Antonio **Broso** ('91), ex Ravenna, Luca **Zamparo** ('94), ex Cuneo, e Giuseppe **Ponsat** ('85), ex Monza. Nella Pergolettese Stefano **Franchi** ('85), ex Piacenza, Elia **Bortoluz** ('97), ex Pro Patria, e il ghanese Okyere Asante **Gullit** ('88), ex Giana. Nel Gavorrano il bomber della Guinea-Bissau **Aladje** Gomes de Pina ('93), 14 gol nel Savona. Nel Ponsacco Giacomo **Vanni** ('86), 15 gol l'anno scorso col Viareggio, è tornato Cristian **Brega** ('87), nella passata stagione 9 reti in C col Gavorrano, coi rossoblù tra il 2012 e il 2014 Brega aveva realizzato 42 gol. Nel Cesena Giovanni **Ricciardo** ('86), ex Rende, Danilo **Alessandro** ('88,) col Pro Piacenza 12 gol nell'ultima stagione, e Loris **Tortori** ('88), ex Viterbese e Venezia. Nel Matelica Daniele **Fioretti** ('80), 12 gol a Este e Daniele **Melandri** ('88), era al Fano, ex Parma. La Recanatese ha confermato Manuel **Pera** ('84), nei leopardiani 20 gol, oltre 240 in carriera. L'Avellino con Ferdinando **Sforzini** ('85), tra serie B e C 85 gol, e Alessandro **De Vena** ('92), ex Casertana. Il Latina con Pasquale **Iadaresta** ('86), 24 gol con i pontini nell'ultima stagione. Il Racing

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

4ª GIORNATA: Arconatese-Casale 1-1, Borgaro-Chieri 1-3, Bra-Inveruno 2-1, Bustese-Lavagnese 0-1, Lecco-Borgosesia 3-1, Ligorna-Dronero 1-1, Sestri Levante-F. Caratese 1-1, Stresa Sportiva-Savona 1-2, U. Sanremo-Fezzanese 3-0

5ª GIORNATA: Borgaro-Stresa Sportiva 0-1, Borgosesia-Ligorna 2-4, Casale-Inveruno 0-0, Chieri-Bustese 2-0, Dronero-U. Sanremo 0-3, F.Caratese-Bra 2-1, Fezzanese-Arconatese 2-1, Lavagnese-Lecco 1-1, Savona-Sestri Levante 1-1

6ª GIORNATA: Arconatese-Lavagnese 2-1, Bra-Casale 1-1, Bustese-Savona 1-5, Inveruno-Borgosesia 3-1, Lecco-F.Caratese 1-0, Ligorna-Borgaro 3-2, Sestri Levante-Fezzanese 1-0, Stresa Sportiva-Dronero 1-2, U. Sanremo-Chieri 2-1

7ª GIORNATA: Borgaro-Bustese 0-2, Casale-Ligorna 1-1, Chieri-Arconatese 1-2, Dronero-Sestri Levante 3-0, F.Caratese-Borgosesia 1-1, Fezzanese-Bra 0-2, Lavagnese-Inveruno 0-0, Savona-Lecco rinviata, Stresa Sportiva-U. Sanremo rinviata

CLASSIFICA: Ligorna 17; Lecco 16; Savona, U. Sanremo 14; Chieri, Fezzanese 12; Bra 10; Arconatese, Lavagnese 9; Casale, Dronero, F.Caratese, Inveruno 8; Borgosesia, Bustese, Sestri Levante 5; Stresa Sportiva 4; Borgaro 1

GIRONE B

4ª GIORNATA: Caravaggio-Sondrio 0-1, Como-Ciserano 2-1, Darfo Boario-Villafranca 0-0, Legnago-Villa d'Almè V. 0-4, Mantova-Olginatese 3-0, Pontisola-Ambrosiana 3-1, Pro Sesto-Scanzorosciate 2-0, Rezzato-Virtus Bergamo 1-2, Seregno-Caronnese 2-2

5ª GIORNATA: Ambrosiana-Mantova 1-2, Caronnese-Rezzato 0-1, Ciserano-Darfo Boario 1-1, Olginatese-Legnago 1-1, Scanzorosciate-Pontisola 0-0, Sondrio-Seregno 2-0, Villa d'Almè V.-Como 1-1, Villafranca-Caravaggio 2-2, Virtus Bergamo-Pro Sesto 1-2

6ª GIORNATA: Caravaggio-Virtus Bergamo 2-1, Darfo Boario-Caronnese 0-1, Legnago-Ciserano 1-1, Mantova-Como 2-1, Pontisola-Villa d'Almè V. 1-2, Pro Sesto-Olginatese 3-1, Rezzato-Ambrosiana 2-1, Seregno-Scanzorosciate 0-0, Villafranca-Sondrio 0-1

7ª GIORNATA: Ambrosiana-Pro Sesto 1-2, Caronnese-Caravaggio 2-1, Ciserano-Villafranca 1-4, Como-Legnago 3-0, Olginatese-Pontisola 3-4, Scanzorosciate-Rezzato 2-3, Sondrio-Darfo Boario 1-0, Villa d'Almè V.-Mantova 0-1, Virtus Bergamo-Seregno 2-0

CLASSIFICA: Mantova 19; Como, Pro Sesto, Rezzato 16; Caronnese, Sondrio 14; Virtus Bergamo 12; Villa d'Almè V. 11; Caravaggio 9; Pontisola 8; Seregno 7; Ciserano, Villafranca 6; Scanzorosciate 5; Ambrosiana, Darfo Boario 4; Legnago 3; Olginatese 1

GIRONE C

4ª GIORNATA: ArzignanoC.-Clodiense 4-2, Belluno-Este 3-4, Campodarsego-Chions 1-3, Cartigliano-Delta Rovigo 0-0, Cjarlins Muzane-Sandonà 1-2, Montebelluna-Adriese 1-2, St. Georgen-Levico Terme 0-2, Tamai-Feltre 1-1, Trento-Bolzano 0-1

5ª GIORNATA: Adriese-Tamai 4-1, ArzignanoC.-Sandonà 1-1, Bolzano-Cjarlins Muzane 1-1, Chions-Belluno 2-0, Clodiense-St. Georgen 0-1, Delta Rovigo-Trento 3-1, Este-Cartigliano 1-1, Feltre-Campodarsego 0-0, Levico Terme-Montebelluna 0-1

6ª GIORNATA: Belluno-Feltre 1-1, Campodarsego-Adriese 2-2, Cartigliano-Chions 3-1, Cjarlins Muzane-Delta Rovigo 2-2, Montebelluna-Clodiense 3-2, Sandonà-Bolzano 2-0, St. Georgen-ArzignanoC. 1-2, Tamai-Levico Terme 1-3, Trento-Este 1-1

7ª GIORNATA: Adriese-Belluno 1-1, ArzignanoC.-Montebelluna 1-0, Chions-Trento 3-2, Clodiense-Tamai 0-1, Delta Rovigo-Bolzano 3-3, Este-Cjarlins Muzane 2-1, Feltre-Cartigliano rinviata, Levico Terme-Campodarsego rinviata, St. Georgen-Sandonà 0-6

CLASSIFICA: Adriese, Este 15; ArzignanoC. 14; Chions, Sandonà 12; Bolzano, Campodarsego, Cartigliano, Cjarlins Muzane, Feltre, Levico Terme, Montebelluna 9; Delta Rovigo, Tamai 8; St. Georgen 6; Belluno, Clodiense 4; Trento 2

GIRONE D

4ª GIORNATA: Axys Zola-Calvina 1-2, Ciliverghe M.-Pavia 1-2, Crema-Classe 2-0, Fanfulla-Fiorenzuola 1-0, Lentigione-San Marino 1-1, Mezzolara-Modena 1-1, Oltrepò Voghera-Sasso Marconi 1-1, Reggio Audace-Pergolettese 5-0, V. Carpaneto-Adrense 0-0

5ª GIORNATA: Adrense-Axys Zola 3-0, Calvina-Crema 2-3, Fiorenzuola-Reggio Audace 0-0, Lentigione-V. Carpaneto 1-1, Modena-Ciliverghe M. 1-0, Pavia-Classe 3-2, Pergolettese-Mezzolara 2-1, San Marino-Oltrepò Voghera 1-0, Sasso Marconi-Fanfulla 1-2

6ª GIORNATA: Axys Zola-Modena 0-5, Ciliverghe M.-Sasso Marconi 0-2, Classe-Fiorenzuola 1-0, Crema-Pavia 3-2, Fanfulla-Calvina 3-2, Mezzolara-San Marino 3-2, Oltrepò Voghera-Adrense 4-1, Reggio Audace-Lentigione 1-0, V. Carpaneto-Pergolettese 1-1

7ª GIORNATA: Adrense-Fanfulla 1-4, Calvina-Fiorenzuola 2-2, Lentigione-Oltrepò Voghera 0-0, Modena-Crema 4-2, Pavia-Reggio Audace 2-0, Pergolettese-Axys Zola 1-1, San Marino-Ciliverghe M. 0-0, Sasso Marconi-Classe 2-0, V. Carpaneto-Mezzolara 3-0

CLASSIFICA: Modena 19; Fanfulla 16; Crema 13; Pavia, Pergolettese, V. Carpaneto 12; Fiorenzuola, Reggio Audace 11; Mezzolara 9; Calvina, Sasso Marconi 8; Ciliverghe M., San Marino 7; Adrense, Classe 6; Axys Zola, Oltrepò Voghera 5; Lentigione 4

GIRONE E

5ª GIORNATA: Cannara-Scandicci 4-2, Ponsacco-Massese 2-0, Prato-Aglianese 0-0, San Donato-Montevarchi 0-0, Sangimignano-Pianese 0-0, Sangiovannese-R.F. Querceta 0-0, Seravezza P.-Viareggio 1-1, Sinalunghese-Ghivizzano Borgo 0-4, Trestina-Bastia 3-2, Tuttocuoio-Gavorrano 2-0

6ª GIORNATA: Aglianese-San Donato 2-1, Bastia-R.F. Querceta 1-3, Gavorrano-Sangimignano 3-0, Ghivizzano Borgo-Ponsacco 2-2, Massese-Prato 4-1, Montevarchi-Tuttocuoio 2-3, Pianese-Sangiovannese 2-0, Scandicci-Trestina 1-2, Seravezza P.-Sinalunghese 3-1, Viareggio-Cannara 0-0

7ª GIORNATA: Cannara-Ghivizzano Borgo 0-1, Ponsacco-Gavorrano 2-0, Prato-Pianese 2-1, R.F. Querceta-Aglianese 0-0, San Donato-Seravezza P. 2-2, Sangimignano-Scandicci 0-0, Sangiovannese-Bastia 3-1, Sinalunghese-Montevarchi 0-1, Trestina-Massese 1-0, Tuttocuoio-Viareggio 2-1

8ª GIORNATA: Bastia-San Donato 1-0, Gavorrano-Prato 1-1, Ghivizzano Borgo-Trestina 3-2, Massese-R.F. Querceta 0-2, Montevarchi-Ponsacco 0-0, Pianese-Aglianese 4-0, Scandicci-Sangiovannese 2-5, Seravezza P.-Cannara 0-0, Sinalunghese-Tuttocuoio 0-2, Viareggio-Sangimignano 4-0

9ª GIORNATA: Aglianese-Bastia 0-3, Cannara-Montevarchi 1-0, Ponsacco-Viareggio 1-1, Prato-Scandicci 2-1, R.F. Querceta-Pianese 0-4, San Donato-Sinalunghese 3-0, Sangimignano-Ghivizzano Borgo 0-1, Sangiovannese-Massese 1-0, Trestina-Gavorrano 0-1, Tuttocuoio-Seravezza P. 1-2

CLASSIFICA: Tuttocuoio 22; Pianese 19; Ghivizzano Borgo, Ponsacco, Sangiovannese 18; Trestina 16; Seravezza P. 14; Cannara,

Aprilia con Daniele **Corvia** ('84), tra A e B 83 gol. Il Cerignola con Riccardo **Lattanzio** ('89), lo scorso campionato 8 gol nell'Andria in C, e Vittorio **Esposito** ('88), ex Sambenedettese. Il Taranto con Ciro **Favetta** ('94), ex Sarnese, e il riconfermato Stefano **D'Agostino** ('92). La Fidelis Andria con lo spagnolo Matias **Cristaldi** ('94), ex Ercolano, e l'ala franco-congolese John-Christophe **Ayina** ('91) che era in C col Bisceglie. Bari grandi griffe con Demiro **Pozzebon** ('88), era nella Triestina, Simone **Simeri** ('93,) con la Juve Stabia 11 gol, Roberto **Floriano** ('86), nel Foggia 5 gol in B, Samuele **Neglia** ('91), dal Siena, con alle loro spalle Franco **Brienza** ('79), 80 gol in 486 partite tra A e B. L'Avezzano ha confermato il brasiliano Ribeiro **Don Santos** Matues ('90) dopo i 21 gol della passata stagione. Trento con Fabio **Bertoldi** ('88), nel Levico 21 gol, in carriena (con molte stagioni in Eccellenza) ha superato quota 250. Il Monterosi ha puntato su Daniele **Nhoman** ('84), 20 gol con l'Albalonga e oltre 180 in carriera. Francesco **Marcheggiani** ('91), dopo un biennio nel Rieti con 30 gol e la vittoria del campionato, è passato al Cassino.

GUIDO FERRARO

Nunzio Lazzaro (38 anni) del Chieri. Pagina precedente, da sinistra: Francesco Virdis (33) del Savona; Ferdinando Sforzini (33) dell'Avellino

Montevarchi, San Donato 13; Gavorrano, R.F. Querceta 10; Prato (-1) 9; Bastia, Sangimignano, Sinalunghese 8; Viareggio 7; Aglianese 6; Massese 5; Scandicci 3

GIRONE F

5ª GIORNATA: ASD Francavilla-Giulianova 1-0, Avezzano-Notaresco 1-3, Forlì-Montegiorgio 0-1, Jesina-Campobasso 1-1, Matelica-Castelfidardo 5-0, Recanatese-Pineto 2-0, Sammaurese-Agnonese 1-1, Sangiustese-Cesena 2-2, Santarcangelo-Vastese 2-1, Savignanese-Isernia 0-1
6ª GIORNATA: Agnonese-Avezzano 1-1, Campobasso-Recanatese 0-0, Castelfidardo-Sammaurese 0-1, Cesena-ASD Francavilla 2-0, Giulianova-Matelica 1-2, Isernia-Jesina 1-0, Montegiorgio-Sangiustese 1-2, Notaresco-Savignanese 1-2, Pineto-Santarcangelo 1-2, Vastese-Forlì 1-1
7ª GIORNATA: ASD Francavilla-Agnonese 3-1, Forlì-Giulianova 2-2, Isernia-Campobasso 0-1, Jesina-Vastese 1-3, Matelica-Avezzano 3-0, Recanatese-Montegiorgio 3-1, Sammaurese-Notaresco 2-0, Sangiustese-Castelfidardo 2-0, Santarcangelo-Cesena 0-4, Savignanese-Pineto 1-1
8ª GIORNATA: Agnonese-Matelica 1-2, Avezzano-Sammaurese 1-1, Campobasso-Savignanese 0-0, Castelfidardo-ASD Francavilla 2-2, Cesena-Forlì 1-0, Giulianova-Sangiustese 2-2, Montegiorgio-Santarcangelo 1-1, Notaresco-Isernia 3-0, Pineto-Jesina 3-3, Vastese-Recanatese 0-0
9ª GIORNATA: ASD Francavilla-Sammaurese 4-0, Campobasso-Pineto 0-3, Forlì-Agnonese 1-2, Isernia-Vastese 1-0, Jesina-Cesena 0-2, Matelica-Notaresco 3-2, Recanatese-Giulianova 1-0, Sangiustese-Avezzano 1-1, Santarcangelo-Castelfidardo 0-0, Savignanese-Montegiorgio 2-1
CLASSIFICA: Matelica 24; Cesena 22; Sangiustese 19; Notaresco 18; ASD Francavilla 17; Santarcangelo, Savignanese 15; Recanatese 14; Isernia, Sammaurese 11; Giulianova, Pineto 10; Forlì 9; Montegiorgio 8; Campobasso (-2), Vastese 7; Agnonese, Jesina 6; Castelfidardo 4; Avezzano (-3) 3

GIRONE G

5ª GIORNATA: Albalonga-Flaminia 4-1, Anagni-SFF Atletico 2-2, Anzio-Lanusei 1-4, Avellino-Cassino 3-0, Budoni-Vis Artena 0-2, Ladispoli-Latte Dolce 1-1, Latina-Monterosi 2-0, Lupa Roma-Aprilia 0-0, Torres-Castiadas 1-1, Trastevere-Ostia Mare 1-0
6ª GIORNATA: Aprilia-Torres 1-0, Cassino-Trastevere 2-2, Castiadas-Latina rinviata, Flaminia-Anzio 3-0, Lanusei-Anagni 2-0, Latte Dolce-Albalonga 1-1, Monterosi-Ladispoli 2-1, Ostia Mare-Budoni 1-2, SFF Atletico-Avellino 4-1, Vis Artena-Lupa Roma 2-1
7ª GIORNATA: Albalonga-Monterosi 0-0, Anagni-Flaminia 0-1, Anzio-Latte Dolce 0-3, Avellino-Lanusei 2-1, Budoni-Trastevere 1-2, Ladispoli-Castiadas 1-2, Latina-Aprilia 0-1, Lupa Roma-Ostia Mare 1-1, SFF Atletico-Cassino 3-2, Torres-Vis Artena 2-4
8ª GIORNATA: Aprilia-Ladispoli 1-3, Cassino-Budoni 1-0, Castiadas-Albalonga 2-2, Flaminia-Avellino 3-0, Lanusei-SFF Atletico 2-1, Latte Dolce-Anagni 0-0, Monterosi-Anzio 1-0, Ostia Mare-Torres 2-1, Trastevere-Lupa Roma 2-0, Vis Artena-Latina 0-3
9ª GIORNATA: Albalonga-Aprilia 1-3, Anagni-Monterosi 0-3, Anzio-Castiadas 2-1, Avellino-Latte Dolce 1-1, Ladispoli-Vis Artena 2-1, Lanusei-Cassino 1-0, Latina-Ostia Mare 0-1, Lupa Roma-Budoni 1-3, SFF Atletico-Flaminia 3-0, Torres-Trastevere 2-1
CLASSIFICA: Lanusei 20; Monterosi 19; Avellino, SFF Atletico, Trastevere 17; Aprilia 16; Vis Artena 15; Latte Dolce 14; Cassino, Ostia Mare 13; Flaminia 12; Albalonga, Ladispoli, Latina 11; Castiadas 10; Budoni 8; Torres 7; Lupa Roma 6; Anagni, Anzio 4.

GIRONE H

4ª GIORNATA: A. Cerignola-Taranto 1-1, Altamura-Gelbison 0-2, Fasano-Francavilla 0-0, Fidelis Andria-V. Ercolanese 1-0, Gragnano-Pomigliano 1-0, Gravina-Nardò 0-1, Nola-AZ Picerno 0-4, Sarnese-Bitonto 0-0, Savoia-Sorrento 2-1
5ª GIORNATA: A. Cerignola-Gragnano 1-0, AZ Picerno-Altamura 2-3, Bitonto-Savoia 2-2, Francavilla-Gravina 0-0, Gelbison-Sarnese 0-1, Pomigliano-Fasano 0-0, Sorrento-Fidelis Andria 0-0, Taranto-Nola 3-0, V. Ercolanese-Nardò 0-2
6ª GIORNATA: Altamura-Francavilla 1-1, Fasano-Sorrento 2-1, Fidelis Andria-AZ Picerno 2-0, Gragnano-Bitonto 0-1, Gravina-V. Ercolanese 5-1, Nardò-Gelbison 2-3, Nola-Pomigliano 0-1, Sarnese-A. Cerignola 1-3, Savoia-Taranto 0-1
7ª GIORNATA: A. Cerignola-Nola 2-1, AZ Picerno-Nardò 3-0, Bitonto-Fasano 1-2, Francavilla-Gelbison 1-0, Gragnano-Savoia 0-0, Pomigliano-Altamura 0-0, Sorrento-Gravina 1-2, Taranto-Fidelis Andria 1-3, V. Ercolanese-Sarnese 0-2
CLASSIFICA: AZ Picerno 15; A. Cerignola, Altamura, Taranto 14; Bitonto, Fasano 12; Fidelis Andria, Gelbison, Gravina 11; Francavilla 10; Savoia 9; Nardò, Sarnese 8; Sorrento 6; Pomigliano 5; Gragnano, Nola 4; V. Ercolanese 3

GIRONE I

4ª GIORNATA: Acireale-Roccella 1-1, Castrovillari-Nocerina 0-2, Città di Messina-Portici 1-3, Cittanovese-Messina 2-2, Gela-Palmese 1-1, Igea Virtus-Bari 0-3, Locri-Troina 3-0, Marsala-Sancataldese 4-1, Turris-Rotonda 1-0
5ª GIORNATA: Bari-Turris 0-0, Cittanovese-Marsala 0-0, Messina-Acireale 0-3, Nocerina-Palmese 0-0, Portici-Igea Virtus 2-1, Roccella-Città di Messina 1-0, Rotonda-Castrovillari 1-2, Sancataldese-Locri 3-1, Troina-Gela 1-0
6ª GIORNATA: Acireale-Sancataldese 1-1, Castrovillari-Roccella 1-1, Città di Messina-Troina 0-0, Gela-Nocerina 1-2, Igea Virtus-Cittanovese 0-4, Locri-Rotonda 3-0, Marsala-Bari 1-1, Palmese-Portici 0-0, Turris-Messina 2-1
7ª GIORNATA: Bari-Locri 3-0, Cittanovese-Acireale 3-2, Marsala-Turris 0-0, Messina-Castrovillari rinviata, Nocerina-Igea Virtus 2-1, Roccella-Palmese 2-2, Rotonda-Gela 2-4, Sancataldese-Città di Messina 0-0, Troina-Portici 1-2
CLASSIFICA: Bari 17; Nocerina 14; Locri 13; Acireale, Cittanovese, Gela, Portici, Sancataldese 11; Marsala, Palmese, Roccella, Turris (-2) 9; Troina 8; Castrovillari 7; Igea Virtus, Messina 4; Città di Messina, Rotonda 3

COPPA ITALIA SERIE D

RECUPERI TRENTADUESIMI DI FINALE

Cannara-**Pianese** 0-2
Sorrento-Turris 3-1
Altamura-**Audace Cerignola** 0-0 (3-5 dcr)

SEDICESIMI DI FINALE

Unione Sanremo-Savona 2-1
Casale-Pavia 2-0
Lecco-**Mantova** 1-1 (4-5 dcr)
Caronnese-**Villa d'Almè** 2-2 (3-4 dcr)
Rezzato-Legnago 2-0
Clodiense-**Ambrosiana** 0-1
Sammaurese-Union Feltre 2-1
Matelica-Savignanese 2-0
R.F. Querceta-**Montevarchi** 0-2
Pianese-Seravezza 1-0
Flaminia-Aprilia 1-0
Giulianova-Cassino 2-1
Albalonga-Savoia 2-1
Taranto-**Sorrento** 0-1
Gela-**Messina** 1-1 (2-4 dcr)
Audace Cerignola-**AZ Picerno** 1-2

Toscana, stop a un passo dalle finali europee

Uefa Regions' Cup amara per la squadra di Gatti che batte nella partita decisiva i polacchi del Dosnolaski con un solo gol di scarto: ne servivano due!

Un copione già visto, finale incluso. La Rappresentativa del Comitato Regionale Toscana della Lega Nazionale Dilettanti chiude al turno intermedio la sua avventura nella Uefa Regions' Cup, l'unica competizione internazionale rivolta ai calciatori non professionisti. Due vittorie in tre partite, proprio come nelle due precedenti partecipazioni nel 2004 e nel 2006, non sono bastate alla formazione di mister Uberto Gatti per accedere alla fase finale con le migliori otto selezioni regionali d'Europa, obiettivo che l'Italia ha raggiunto in tre occasioni riuscendo poi sempre ad alzare il trofeo (due volte con il Veneto e una col Piemonte Valle d'Aosta). Eppure questa volta la Toscana era andata davvero vicina come non mai alla qualificazione, tradita alla fine solo dalla differenza reti degli scontri diretti favorevole al Dosnoslaski a parità di punteggio in classifica. La Champions League del calcio dilettantistico resta così un tabù per il Comitato Regionale guidato da Paolo Mangini che, in sinergia con la LND, ha curato l'organizzazione dell'evento Uefa andato in scena dal 9 al 15 ottobre nei Comuni di Agliana, Montecatini Terme e San Giuliano Terme.
L'esaltante esordio contro lo Ialoveni al "Mariotti" di Montecatini aveva lasciato intendere un epilogo diverso. Tatticamente perfetta, concentrata e con un certo gusto per l'estetica, la Rappresentativa si è sbarazzata dei moldavi grazie alla doppietta siglata da Guidotti nella prima frazione di gioco e ai gol nella ripresa di Andreotti e Gorelli. Nella partita successiva ad Agliana a presentarsi in campo contro il Vaud è invece una copia sbiadita della bella squadra vista in azione tre giorni prima. La gran-

A sinistra: rosa e staff tecnico della Rappresentativa Toscana. A destra: Lorenzo Stella in azione contro il Dosnolaski. Sotto: Luca Andreotti contro lo Ialoveni

de reazione alla sfortunata autorete di La Rosa si esaurisce negli acuti di capitan Barbero e del solito Guidotti, poi è solo un monologo degli svizzeri che firmano il controsorpasso e sprecano altre occasioni. E' una sconfitta che nell'economia generale peserà come un macigno, costringendo gli uomini di Gatti a battere a tutti i costi il Dosnoslaski con almeno due reti di scarto. Nonostante l'ennesima rimonta, che in minima parte vendica il ko nell'unico precedente datato 2006 (allora finì 2-1 per gli avversari), la Toscana ha dovuto ancora una volta lasciare il pass in mano ai polacchi, promossi alla fase finale del prossimo anno. Rimangono molti rimpianti per i fischi dubbi di Todorov ai gol di Niccolai e Gorelli o per le due traverse colpite da Rossi e Bencini, ma allo stesso modo resta l'assoluta consapevolezza di aver dato il massimo in un torneo che ha offerto tanto anche in termini di sportività e amicizia fuori dal campo.

CERIMONIA UFFICIALE AL PISTOIA NURSEY CAMPUS

Lo spirito e i valori che contraddistinguono la Uefa Regions' Cup per una volta si sono spostati dal campo alla tavola. Il 12 ottobre si è svolta la cena di gala del torneo continentale nella suggestiva sala a vetri del Pistoia Nursey Campus. Tra gli ospiti diverse autorità istituzionali e sportive insieme ai rappresentanti delle selezioni regionali impegnate nella competizione UEFA. La serata è stata una preziosa occasione per dare nuovamente il benvenuto alle delegazioni straniere, alle quali sono stati consegnati degli omaggi in ricordo della manifestazione, e ringraziare tutti i partner che ne hanno contribuito alla realizzazione: Vannucci Piante, il più grande vivaio d'Europa, le aziende Green Grass e Sofi Sport, specializzate rispettivamente in campi in erba naturale e quelli in artificiale, la Fondazione Nazionale Carlo Collodi, che promuove in Italia e nel mondo la cultura dei bambini e per i bambini attraverso il personaggio di Pinocchio, e le società sportive che hanno messo a disposizione i campi per le gare e gli allenamenti (Aglianese Agisport, Accademy Aglianese, Montecatini Murialdo, Montecatini Valdinievole, S. Giuliano Terme, Larcianese, Meridien, Intercomunale Monsummano, Polisportiva Impianti, Giovani Via Nuova, Margine Coperta, Ponte Buggianese e Ponte 2000).

CLASSIFICA E RISULTATI INTERMEDIATE ROUND GRUPPO 8

Toscana (Italia); **Dosnoslaski** (Polonia); **Ialoveni** (Moldavia); **Vaud** (Svizzera)

9 ottobre: **Toscana-Ialoveni 4-1; Vaud-Dosnoslaski 1-3**
12 ottobre: **Dosnoslaski-Ialoveni 4-0; Toscana-Vaud 2-3**
15 ottobre: **Ialoveni-Vaud 0-6; Dosnoslaski-Toscana 1-2**
Classifica: Dosnoslaski (+1), Toscana (0), Vaud (-1) 6 punti, Ialoveni 0.

CALCIATORI E STAFF DELLA TOSCANA

Portieri: **Matteo Muscas** ('84, Audax Rufina), **Elia D'Ambrosio** ('94, Antella 99).
Difensori: **Stefano La Rosa** ('91, San Miniato Basso Calcio), **Matteo Gorelli** ('91, Grosseto), **Alessio Sabatini** ('94, Fucecchio), **Matteo Rossi** ('93, Cuoiopelli), **Stefano Battistoni** ('92, Cuoiopelli), **Lorenzo Stella** ('97, Grassina).
Centrocampisti: **Marco Tenti** ('95, Castiglionese), **Marco Niccolai** ('94, Cuoiopelli), **Mirko Barbero** ('93 Fortis Juventus), **Elia Serotti** ('91, Fortis Juventus), **Leonardo Torrini** ('96, Grassina), **Matteo Marcon** ('96, Valdinievole Montecatini).
Attaccanti: **Luca Andreotti** ('96, Grosseto), **Elia Guidotti** ('90, Fortis Juventus), **Marco Bencini** ('94, San Miniato Basso Calcio), **Lorenzo Sciapi** ('91, Fucecchio).

STAFF TECNICO-DIRIGENZIALE
Allenatore: **Uberto Gatti**
Preparatore atletico: **Emanuele Prosperi**
Preparatore portieri: **Gianni Capoccia**
Medico: **Alfredo Maniscalco**
Massaggiatori: **Luigi Nardinelli, Giuliano Pieri**
Responsabile Rappresentativa: **Mario Tralci**
Coordinatore Rappresentativa: **Piero Morgenni**
Dirigenti: **Enrico Vannini, Mauro Bambi**
Addetto materiale sportivo: **Roberto Palchetti**

SIBILIA: ORGANIZZAZIONE DA APPLAUSI

***Cosimo Sibilia**, presidente LND: «La Lega Nazionale Dilettanti si è dimostrata ancora una volta preparata ad ospitare eventi di caratura internazionale. Dopo gli europei di beach soccer abbiamo sfruttato al meglio quest'altra chance di visibilità, ringrazio il presidente Mangini ed il suo comitato per la professionalità e le energie messe in campo per questa manifestazione».*
***Paolo Mangini**, presidente CR Toscano: «Abbiamo un conto aperto con la fortuna, la squadra e lo staff hanno fatto il possibile per superare il turno. Organizzare un evento del genere è stato per noi un'esperienza altamente formativa, i complimenti ricevuti dalla UEFA ci riempiono di orgoglio e li condivido con tutti quelli che a vario titolo, dagli sponsor alle società sportive, hanno contribuito alla realizzazione del torneo».*

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

8ª GIORNATA: **Brighton & HA-West Ham 1-0** (25' pt Murray); **Burnley-Huddersfield 1-1** (20' pt Vokes (B); 21' st Schindler (H); **Crystal Palace-Wolverhampton 0-1** (11' st Doherty); **Fulham-Arsenal 1-5** (29' pt Lacazette (A), 44' Schurrle (F); 4' st Lacazette (A), 22' Ramsey (A), 34' e 46' Aubameyang (A); **Leicester-Everton 1-2** (7' pt Richarlison (E), 40' Ricardo Pereira (L); 32' st Sigurdsson (E); **Liverpool-Manchester City 0-0; Manchester Utd-Newcastle Utd 3-2** (7' pt Kenedy (N), 10' Muto (N); 25' st Mata (M), 31' Martial (M), 45' Sanchez (M); **Southampton-Chelsea 0-3** (30' pt Hazard; 12' st Barkley, 48' Morata); **Tottenham H.-Cardiff City 1-0** (8' pt Dier); **Watford-Bournemouth 0-4** (14' pt Brooks, 33' rig. 45' King; 2' st Wilson)
9ª GIORNATA: **Arsenal-Leicester 3-1** (31' pt Bellerin (A) aut., 45' Ozil (A); 18' e 21' st Aubameyang (A); **Bournemouth-Southampton 0-0; Cardiff City-Fulham 4-2** (11' pt Schurrle (F), 15' Murphy (C), 20' Reid (C), 34' Sessegnon (F); 20' st Paterson (C), 42' Harris (C); **Chelsea-Manchester Utd 2-2** (21' pt Rudiger (C); 10' e 28' st Martial (M), 51' Barkley (C); **Everton-Crystal Palace 2-0** (42' st Calvert-Lewin, 44' Cenk); **Huddersfield-Liverpool 0-1** (24' pt Salah); **Manchester City-Burnley 5-0** (17' pt Aguero; 9' st Bernardo Silva, 11' Fernandinho, 38' Mahrez, 45' Sané); **Newcastle Utd-Brighton & HA 0-1** (29' pt Kayal); **West Ham-Tottenham H. 0-1** (44' pt Lamela); **Wolverhampton-Watford 0-2** (20' pt Capoue, 21' Pereyra)
10ª GIORNATA: **Brighton & HA-Wolverhampton 1-0** (3' st Murray); **Burnley-Chelsea 0-4** (22' pt Morata; 12' st Barkley, 17' Willian, 47' Loftus-Cheek); **Crystal Palace-Arsenal 2-2** (46' pt Milivojevic (C) rig.; 6' st Xhaka (A), 11' Aubameyang (A), 38' Milivojevic (C) rig.); **Fulham-Bournemouth 0-3** (14' pt Wilson rig.; 27' st Brooks, 40' Wilson); **Leicester-West Ham 1-1** (30' pt Balbuena (W); 44' st Ndidi (L); **Liverpool-Cardiff City 4-1** (10' pt Salah (L); 21' st Mané (L), 32' Paterson (C), 39' Shaqiri (L), 42' Mané (L); **Manchester Utd-Everton 2-1** (27' pt Pogba (M); 4' st Martial (M), 32' Sigurdsson (E) rig.); **Southampton-Newcastle Utd 0-0; Tottenham H.-Manchester City 0-1** (6' pt Mahrez); **Watford-Huddersfield 3-0** (10' pt Pereyra, 19' Gerard; 35' st Success)
CLASSIFICA: Liverpool, Manchester City 26; Chelsea 24; Arsenal 22; Tottenham H. 21; Bournemouth 20; Watford 19; Manchester Utd 17; Wolverhampton, Everton 15; Brighton & HA 14; Leicester 13; West Ham, Burnley, Crystal Palace 8; Southampton 7; Cardiff City, Fulham 5; Huddersfield, Newcastle Utd 3

CHAMPIONSHIP

11ª GIORNATA: Aston Villa-Preston N.E. 3-3; Blackburn R.-Sheffield Utd 0-2; Brentford-Birmingham City 1-1; Derby County-Norwich City 1-1; Hull City-Leeds Utd. 0-1; Ipswich Town-Middlesbrough 0-2; Nottingham F.-Millwall 2-2; Reading-Q.P. Rangers 0-1; Rotherham Utd.-Bristol City 0-0; Sheffield W.-WBA 2-2; Stoke City-Bolton W. 2-0; Wigan-Swansea 0-0
12ª GIORNATA: Birmingham City-Rotherham Utd. 3-1; Bolton W.-Blackburn R. 0-1; Bristol City-Sheffield W. 1-2; Leeds Utd.-Brentford 1-1; Middlesbrough-Nottingham F. 0-2; Millwall-Aston Villa 2-1; Norwich City-Stoke City 0-1; Preston N.E.-Wigan 4-0; Q.P. Rangers-Derby County 1-1; Sheffield Utd-Hull City 1-0; Swansea-Ipswich Town 2-3; WBA-Reading 4-1
13ª GIORNATA: Aston Villa-Swansea 1-0; Blackburn R.-Leeds Utd. 2-1; Brentford-Bristol City 0-1; Derby County-Sheffield Utd 2-1; Hull City-Preston N.E. 1-1; Ipswich Town-Q.P. Rangers 0-2; Nottingham F.-Norwich City 1-2; Reading-Millwall 3-1; Rotherham Utd.-Bolton W. 1-1; Sheffield W.-Middlesbrough 1-2; Stoke City-Birmingham City 0-1; Wigan-WBA 1-0
14ª GIORNATA: Birmingham City-Reading 2-1; Bolton W.-Nottingham F. 0-3; Bristol City-Hull City 1-0; Leeds Utd.-Ipswich Town 2-0; Middlesbrough-Rotherham Utd. 0-0; Millwall-Wigan 2-1; Norwich City-Aston Villa 2-1; Preston N.E.-Brentford 4-3; Q.P. Rangers-Sheffield W. 3-0; Sheffield Utd-Stoke City 1-1; Swansea-Blackburn R. 3-1; WBA-Derby County 1-4
15ª GIORNATA: Birmingham City-Sheffield W. 3-1; Bolton W.-Hull City 0-1; Bristol City-Stoke City 0-1; Leeds Utd.-Nottingham F. 1-1; Middlesbrough-Derby County 1-1; Millwall-Ipswich Town 3-0; Norwich City-Brentford 1-0; Preston N.E.-Rotherham Utd. 1-1; Q.P. Rangers-Aston Villa 1-0; Sheffield Utd-Wigan 4-2; Swansea-Reading 2-0; WBA-Blackburn R. 1-1
CLASSIFICA: Sheffield Utd 29; Leeds Utd., Middlesbrough, Norwich City 27; Derby County, WBA 25; Nottingham F., Birmingham City, Q.P. Rangers, Swansea 23; Bristol City, Blackburn R. 22; Stoke City, Wigan 20; Sheffield W. 19; Brentford, Aston Villa 18; Millwall, Bolton W. 16; Preston N.E., Rotherham Utd. 14; Reading, Hull City 12; Ipswich Town 9

OLANDA

8ª GIORNATA: **Ajax-AZ Alkmaar 5-0** (3' pt Van De Beek; 3' st Dolberg, 7' Van Rhijn (A) aut., 16' Ziyech, 39' Tadic); **De Graafschap-Heerenveen 0-5** (25' e 28' pt Lammers, 36' e 40' Vlap; 43' st Hornkamp); **Den Haag-Groningen 1-0** (32' pt Hooi); **Emmen-F. Sittard 3-3** (37' pt Dammers (F) aut.; 21' st Arias (E), 25' Lisandro Semedo (F), 28' Bannink (E), 35' Stokkers (F), 46' José Rodriguez (F); **PSV Eindhoven-VVV Venlo 4-0** (34' pt Lozano; 19' st De Jong, 42' Gutierrez, 47' Lozano rig.); **Utrecht-NAC Breda 2-1** (50' pt Gustafsson (U) rig.; 4' st Gustafsson (U), 20' Rosheuvel (N); **Vitesse-Heracles 4-0** (11' pt Foor, 42' Darfalou; 21' st Darfalou, 28' Buttner rig.); **Willem II-Feyenoord 1-1** (28' st Berghuis (F) rig., 40' Fran Sol (W); **Zwolle-Excelsior 2-0** (23' pt Van Duinen; 10' st Lam)
9ª GIORNATA: **Excelsior-Vitesse 2-0** (40' pt Clark (V) aut.; 25' st Mattheij); **F. Sittard-De Graafschap 3-1** (38' pt Lamprou (F); 5' st El Jebli (D), 38' Lamprou (F), 43' Ninaj (F); **Feyenoord-Zwolle 3-0** (18' pt Jorgensen; 28' st Berghuis); **Heerenveen-Ajax 0-4** (3' pt Schone, 42' Ziyech; 7' st Tadic rig., 11' Dolberg); **Heracles-Groningen 4-1** (14' pt Mahi (G), 25' Dalmau (H); 1' st Dalmau (H), 33' e 47' Kuwas (H); **NAC Breda-Willem II 2-2** (28' pt Te Vrede (N), 35' Meissner (W), 42' Avdijaj (W); 29' st Rosheuvel (N) rig.); **PSV Eindhoven-Emmen 6-0** (12' pt Pereiro, 29' e 36' De Jong, 42' Pereiro; 34' st Gutierrez, 43' Lozano); **Utrecht-AZ Alkmaar 2-1** (2' pt Johnsen (A), 36' Emanuelson (U); 42' st Van Rhijn (A) aut.); **VVV Venlo-Den Haag 2-0** (2' pt Mlapa rig.; 40' st Grot)
10ª GIORNATA: **Ajax-Feyenoord 3-0** (22' pt Bijlow (F) aut., 41' Ziyech; 35' st Tadic); **AZ Alkmaar-Heerenveen 2-3** (16' pt Ouwejan (A), 30' Vlap (H); 11' st Vlap (H), 34' Gudmundsson (A), 39' Lammers (H); **De Graafschap-Excelsior 4-1** (25' pt Van Mieghem (D), 38' Omarsson (E); 5' st Narsingh (D), 10' El Jebli (D), 25' Serrarens (D); **Den Haag-NAC Breda 1-1** (12' pt Ilic (N), 17' El Khayati (D); **Emmen-VVV Venlo 1-1** (15' pt Mlapa (V); 20' st Gronsveld (E); **Groningen-PSV Eindhoven 1-2** (42' pt Memisevic (G) rig., 46' Malen (P); 41' st Dumfries (P); **Vitesse-F. Sittard 2-1** (12' pt Van Der Werff (V), 47' André Vidigal (F); 21' st Bero (V); **Willem II-Utrecht 0-1** (42' st Janssen); **Zwolle-Heracles 1-1** (17' pt Dalmau (H), 28' st Van Duinen (Z)
CLASSIFICA: PSV Eindhoven 30; Ajax 25; Feyenoord, Heracles 20; Utrecht, Vitesse, VVV Venlo 15; Heerenveen 13; AZ Alkmaar, Den Haag, Excelsior 12; Zwolle 11; Willem II, F. Sittard, De Graafschap 10; Emmen 9; NAC Breda 5; Groningen 4

DANIMARCA

12ª GIORNATA: **AaB-Brondby 1-3** (45' pt Wilczek (B); 3' st Mukhtar (B), 22' Vigen (B), 31' Risgard (A) rig.); **FC Copenaghen-Randers 4-0** (30' pt N'Doye; 12' st Sotiriou, 19' Skov, 39' Kodro); **Hobro-Nordsjaelland 3-2** (32' pt Antipas (H), 35' Rygaard (N), 43' Antipas (H); 30' st Bartolec (N), 36' Kristoffersen (H); **Horsens-Esbjerg 1-2** (16' pt Tighadouini (E); 22' st Petre (E) rig., 48' Nymann (H); **Midtjylland-Vendsyssel 3-0** (29' pt Onuachu, 42' Henriksen (V) aut.; 45' st Hassan); **OB Odense-AGF Arhus 2-2** (13' pt Ankersen (A), 22' Sana (A), 37' Laursen (O); 42' st Helenius (O) rig.); **Sonderjyske-Vejle 3-0** (7' st Zimling rig., 10' Bah, 39' Frederiksen)
13ª GIORNATA: **AGF Arhus-AaB 2-2** (39' pt Ankersen (AGF); 17' st Christensen (AaB, 30' Spelmann (AGF), 40' Abou Ali (AaB); **Brondby-OB Odense 1-1** (37' st Mukhtar (B), 39' Leeuwin (O); **Esbjerg-Hobro 2-0** (7' st Kristensen, 24' Kauko); **Nordsjaelland-Midtjylland 1-4** (33' pt Onuachu (M); 5' st Donyoh (N), 8' e 34' Onuachu (M), 41' Evander (M); **Randers-Sonderjyske 1-1** (13' pt Poulsen (R); 19' st Absalonsen (S); **Vejle-FC Copenaghen 1-3** (34' pt Louati (V); 27' st N'Doye (F), 29' Skov (F), 45' Sotiriou (F); **Vendsyssel-Horsens 0-1** (36' pt Jacobsen)
14ª GIORNATA: **AaB-Vendsyssel 0-1** (18' pt Henriksen); **FC Copenaghen-AGF Arhus 4-2** (2' pt Ankersen (A), 22' Skov (F); 7' st Skov (F), 10' Stage (A), 34' Boilesen (F), 35' Fischer (F); **Hobro-Vejle 1-0** (39' pt Haarup); **Horsens-Nordsjaelland 3-3** (12' pt Nilsen (H) rig., 14' Andersen (H), 17' Skov Olsen (N), 35' e 42' Yttergard Jenssen (N); 10' st Borring (H); **Midtjylland-Brondby 3-2** (4' pt Bech (B), 5' Dal Hende (M), 31' Larsson (B); 2' st Mabil (M), 32' Dal Hende (M); **Randers-Esbjerg 0-2** (16' pt Kristensen, 24' Petre); **Sonderjyske-OB Odense 0-0**
CLASSIFICA: FC Copenaghen, Midtjylland 31; Esbjerg 24; Horsens 20; AaB 19; Brondby, AGF Arhus 18; Sonderjyske 17; Nordsjaelland 16; OB Odense, Randers, Vendsyssel 15; Hobro, Vejle 12

AUSTRIA

10ª GIORNATA: **Altach-Austria Vienna 2-0** (10' e 23' st Mwila); **Rapid Vienna-Mattersburg 1-0** (11' pt Knasmullner); **St.Polten-Admira 0-0; Sturm Graz-Salisburgo 1-2** (28' pt Gulbrandsen (Sa), 43' Zulj (St); 8' st Lainer (Sa); **Wacker Innsbruck-LASK Linz 1-0** (25' st Dieng); **Wolfsberger-TSV Hartberg 3-4** (11' pt Orgill (W), 20' Schmerbock (W), 24' Rep (T); 13' st Tadic (T), 16' Flecker (T), 21' Novak (W), 42' Rep (T)
11ª GIORNATA: **Admira-Wolfsberger 0-0; Austria Vienna-Sturm Graz 1-1** (8' pt Zulj (S); 3' st Friesenbichler (A); **LASK Linz-Altach 1-1** (4' st Joao Victor (L), 38' Dobras (A); **Mattersburg-St. Polten 2-0** (29' st Gruber, 35' Malic); **Salisburgo-Wacker Innsbruck 1-1** (26' st Junuzovic (S), 28' Dieng (W); **TSV Hartberg-Rapid Vienna 3-0** (9' pt Sittsam, 18' Tadic; 21' st Flecker)
12ª GIORNATA: **LASK Linz-Salisburgo 3-3** (12' pt Dabbur (S) rig., 27' Haidara (S), 30' Trauner (L), 45' Goiginger (L); 13' st Otubanjo (L), 38' Prevljak (S); **Mattersburg-Altach 1-1** (24' st Nutz (A), 26' Cesar Ortiz (M); **Rapid Vienna-Admira 2-0** (30' pt Sonnleitner; 17' st Sonnleitner); **TSV Hartberg-Sturm Graz 2-0** (13' e 45' st Rep); **Wacker Innsbruck-Austria Vienna 0-0; Wolfsberger-St.Polten 1-0** (10' st Orgill)
CLASSIFICA: Salisburgo 32; LASK Linz 22; St.Polten 21; Austria Vienna, Wolfsberger 18; Rapid Vienna, TSV Hartberg 15; Sturm Graz, Mattersburg 14; Wacker Innsbruck 11; Altach 10; Admira 9

Salah apre il poker del Liverpool sul Cardiff. Sotto: Sala (Nantes) ostacolato da Gouana (Amiens)

GRECIA

6ª GIORNATA: **AEK Atene-Olympiacos 1-1** (13' st Fortounis (O), 45' Bakasetas (A); **Asteras Tripolis-Panathinaikos 1-1** (2' st Manias (A), 46' Macheda (P) rig.); **Atromitos-PAS Giannina 1-0** (38' pt Koulouris); **Lamia-OFI Creta 1-1** (17' st Neira (O), 35' Barrales (L) rig.); **Panetolikos-Levadiakos 2-1** (4' st Eriksson (P), 13' Morar (P), 41' Sawadogo (L); **Panionios-Aris Salonicco 1-0** (41' pt Luiz Gustavo); **PAOK Salonicco-Apollon Smyrnis 2-0** (16' pt Mauricio; 45' st Crespo); **Xanthi-AEL Larissa 1-0** (37' st Jendrisek rig.)
7ª GIORNATA: **AEL Larissa-Lamia 1-2** (30' pt Deletic (A); 3' st Barrales (L), 20' Epstein (L); **Apollon Smyrnis-AEK Atene 0-2** (37' pt Mantalos; 40' st Livaja); **Aris Salonicco-PAOK Salonicco 1-2** (2' pt Garcia (A), 36' Prijovic (P) rig.; 39' st Prijovic (P); **Atromitos-Asteras Tripolis 3-2** (42' pt Koulouris (At) rig.; 12' st Valiente (As), 16' Munafo (As) aut., 19' Manias (As), 43' Koulouris (At); **Levadiakos-Xanthi 1-2** (45' pt Baxevanidis (X); 25' st Jendrisek (X) rig., 46' Chumbinho (L); **OFI Creta-Olympiacos 1-0** (35' pt Vouho); **Panathinaikos-Panionios 1-0** (27' st Chatzitheodoridis); **PAS Giannina-Panetolikos 0-2** (43' pt Mazurek; 51' st Mazurek)
8ª GIORNATA: **AEK Atene-Aris Salonicco 4-0** (5' pt Boyé; 11' e 17' st Ponce, 27' Livaja); **AEL Larissa-OFI Creta 0-0; Lamia-Levadiakos 3-2** (11' pt Bertoglio (La), 24' Barrales (La); 15' st Nangis (Le), 36' Giakoumakis (Le), 38' Adejo (La); **Olympiacos-Apollon Smyrnis 1-0** (44' st Manos); **Panetolikos-Asteras Tripolis 1-1** (21' st Morar (P), 48' Kaltsas (A); **Panionios-Atromitos 2-2** (30' pt Korbos (P), 35' Koulouris (P); 42' st Masouras (A), 49' Banana (P) aut.; **PAOK Salonicco-Panathinaikos 2-0** (6' st Prijovic, 31' Limnios); **Xanthi-PAS Giannina 2-1** (21' pt Mystakidis (P); 19' st Brito (X), 32' Jendrisek (X)
CLASSIFICA: PAOK Salonicco (-2) 22; Atromitos 20; Olympiacos, AEK Atene (-3) 16; Xanthi 15; Panathinaikos (-6) 13; Panetolikos, Aris Salonicco 12; Lamia 9; Panionios 8; AEL Larissa 7; PAS Giannina, OFI Creta 6; Asteras Tripolis 5; Levadiakos 3; Apollon Smyrnis 0

FRANCIA

LIGUE 1

9ª GIORNATA: **Amiens-Dijon 1-0** (39' pt Ghoddos); **Angers-Strasburgo 2-2** (2' e 40' pt Mothiba (S), 13' Capelle (A); 47' st Thomas (A); **Bordeaux-Nantes 3-0** (5' pt Karamoh, 7' e 42' rig. Kamano); **Guingamp-Montpellier 1-1** (30' pt Delort (M); 19' st Benezet (G); **Lille-St. Etienne 3-1** (17' pt Bamba (L), 26' Cabella (S) rig.; 1' st Bamba (L), 40' Pepé (L); **Monaco-Rennes 1-2** (14' pt Da Silva (R); 4' st Falcao (M), 32' Ben Arfa (R); **Nimes-Reims 0-0; Ol. Marsiglia-Caen 2-0** (36' pt Mitroglou, 45' Thauvin); **Paris S.G.-Ol. Lione 5-0** (9' pt Neymar; 16', 21', 24' e 29' st Mbappé); **Tolosa-Nizza 1-1** (29' pt Srarfi (N); 9' st Dossevi (T)
10ª GIORNATA: **Caen-Guingamp 0-0; Dijon-Lille 1-2** (21' pt Pepé (L), 43' Luiz Araujo (L); 36' st Abeid (D) rig.); **Montpellier-Bordeaux 2-0** (17' pt Laborde; 8' st Delort rig.); **Nantes-Tolosa 4-0** (25' pt Sala, 38' Boschilia; 26' e 32' st Sala); **Nizza-Ol. Marsiglia 0-1** (42' pt Sanson); **Ol. Lione-Nimes 2-0** (24' pt Dembélé; 45' st Depay); **Paris S.G.-Amiens 5-0** (12' pt Marquinhos, 42' Rabiot; 35' st Draxler, 37' Mbappé, 42' Diaby); **Reims-Angers 1-1** (36' pt Traoré (A); 28' st Chavarria (R); **St. Etienne-Rennes 1-1** (4' pt Khazri (S) rig., 34' Sarr (R); **Strasburgo-Monaco 2-1** (17' pt Thomasson (S); 39' st Mothiba (S), 46' Tielemans (M) rig.)
11ª GIORNATA: **Amiens-Nantes 1-2** (16' pt Boschilia (N); 26' st Sala (N), 36' Bodmer (A); **Angers-Ol. Lione 1-2** (18' st Aouar (O), 42' Depay (O), 44' Cristian (A); **Bordeaux-Nizza 0-1** (9' st Cyprien); **Guingamp-Strasburgo 1-1** (6' pt Benezet (G); 43' st Zohi (S); **Lille-Caen 1-0** (11' st Rafael Leao); **Monaco-Dijon 2-2** (30' pt Henrichs (M), 34' Alphonse (D); 12' st Abeid (D), 33' Glik (M); **Nimes-St. Etienne 1-1** (1' pt Cabella (S); 29' st Alioui (N); **Ol. Marsiglia-Paris S.G. 0-2** (20' st Mbappé, 50' Draxler); **Rennes-Reims 0-2** (16' pt Oudin; 8' st Oudin); **Tolosa-Montpellier 0-3** (21' pt Laborde, 24' Delort; 48' st Reynet rig.)
CLASSIFICA: Paris S.G. 33; Lille 25; Montpellier 22; Ol. Lione 20; Ol. Marsiglia 19; St. Etienne 17; Strasburgo 16; Bordeaux, Nizza, Reims 14; Tolosa 13; Rennes, Nantes, Angers 12; Caen, Dijon, Nimes 11; Amiens 10; Monaco, Guingamp 7

LIGUE 2

RECUPERO 5ª GIORNATA: Beziers-Lens 0-0
10ª GIORNATA: Auxerre-Lens 1-2; Chateauroux-Troyes 0-3; Gazelec Ajaccio-Orleans 0-2; Grenoble-Clermont 1-0; Le Havre-Beziers 2-3; Lorient-Nancy 4-1; Niort-Paris FC 1-0; Red Star 93-Ajaccio 2-0; Sochaux-Metz 1-2; Valenciennes-Brest 1-3
11ª GIORNATA: Ajaccio-Le Havre 3-2; Auxerre-Beziers 2-0; Brest-Lorient 3-2; Clermont-Red Star 93 0-0; Lens-Gazelec Ajaccio 5-0; Metz-Niort 3-0; Nancy-Grenoble 1-2; Orleans-Valenciennes 1-0; Paris FC-Chateauroux 0-0; Troyes-Sochaux 1-2
12ª GIORNATA: Auxerre-Paris FC 0-2; Chateauroux-Ajaccio 2-2; Clermont-Brest 2-2; Gazelec Ajaccio-Beziers 0-1; Grenoble-Troyes 0-2; Le Havre-Lens 2-1; Lorient-Metz 0-0; Red Star 93-Orleans 0-4; Sochaux-Niort 0-3; Valenciennes-Nancy 1-1
CLASSIFICA: Metz 28; Lens, Brest 26; Lorient, Orleans 22; Paris FC, Niort, Grenoble 20; Le Havre 19; Troyes 16; Clermont 15; Beziers 14; Sochaux, Ajaccio 13; Valenciennes, Gazelec Ajaccio, Chateauroux 12; Auxerre 10; Red Star 93 8; Nancy 5

NORVEGIA

25ª GIORNATA: **Bodo Glimt-Molde 0-1** (10' st Haland); **Brann-Lillestrom 1-1** (19' st Teniste (B), 33' Odemarksbakken (L); **Kristiansund-Tromso 5-1** (35' pt Kalludra (K); 21' st Gjertsen (K), 30' Bye (K) rig., 35' Gjertsen (K), 41' Kalludra (K), 42' Bakenga (T); **Odd Grenland-Ranheim 2-0** (31' st Hagen, 33' Furu (R) aut.); **Rosenborg-Sandefjord 1-1** (37' Rufo (S); 24' st Soderlund (R) rig.); **Stabaek-Valerenga 1-1** (41' pt Boli (S); 42' st Johnson (V) rig.); **Start-Sarpsborg 1-0** (43' st Bringaker); **Stromsgodset-FK Haugesund 0-1** (32' st Wadji)
26ª GIORNATA: **FK Haugesund-Odd Grenland 2-0** (32' pt David rig.; 14' st Wadji); **Lillestrom-Rosenborg 0-0; Molde-Sarpsborg 2-2** (18' pt Aursnes (M), 26' Horn (S), 29' Mortensen (S); 31' st Haland (M); **Ranheim-Bodo Glimt 0-0; Sandefjord-Stromsgodset 2-1** (4' pt Ofkir (Sa); 29' st Rufo (Sa), 34' Andersen (St); **Stabaek-Brann 1-2** (3' st Boli (S), 7' Johansen (B), 32' Bamba (B); **Tromso-Start 1-2** (42' pt Shala (S); 20' st Wangberg (T) aut., 41' Bakenga (T); **Valerenga-Kristiansund 0-2** (5' st Kalludra, 17' Kastrati)
27ª GIORNATA: **Bodo Glimt-Stabaek 1-1** (13' st Omoijuanfo (S), 40' Layouni (B); **Brann-Rosenborg 1-2** (14' pt Adegbenro (R), 16' Jensen (R); 3' st Vega (B); **Kristiansund-Sandefjord 3-2** (19' pt Rufo (S), 27' Sorli (K), 33' Ulvestad (K); 18' st Ulvestad (K), 41' Rufo (S); **Odd Grenland-Tromso 1-0** (11' st Pedersen (T) aut.); **Ranheim-Lillestrom 3-2** (12' pt Rafn (L), 35' Tonne (R), 38' Lokberg (R); 8' st Witry (R), 38' Mathew (L); **Sarpsborg-FK Haugesund 2-1** (5' pt Heintz (S), 32' Mortensen (S); 14' st Wadji (F); **Start-Molde 1-3** (42' pt Akinola (S); 9' st Cibicki (M), 16' Eikrem (M), 47' Hestad (M); **Stromsgodset-Valerenga 2-0** (11' st Nguen, 25' Andersen)
CLASSIFICA: Rosenborg 57; Brann 52; Molde 50; FK Haugesund 47; Ranheim 42; Odd Grenland, Kristiansund 40; Valerenga 37; Sarpsborg 36; Tromso 33; Stromsgodset, Start, Bodo Glimt 29; Lillestrom 27; Stabaek 25; Sandefjord 19

SVEZIA

25ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Orebro 1-1** (31' pt Olsson (A); 48' st Rogic (O); **Brommapojkarna-Hammarby 2-4** (17' pt Lahne (B), 47' Paulsen (H); 9' st Figueroa (B), 21' Ohman (B) aut., 34' Fenger (H), 41' Djurdjic (H); **GIF Sundsvall-Kalmar 2-0** (31' pt Batanero; 33' st Haro); **Goteborg-Trelleborg 2-2** (3' pt Ohlsson (G), 31' Nilsson (T); 35' st Horberg (T), 55' Kharaishvili (G); **Hacken-Malmo 1-1** (2' st Gall (M), 26' Jeremejeff (H); **Norrkoping-Djurgarden 1-1** (10' pt Danielsson (D) aut.; 24' st Badji (D); **Ostersunds-Dalkurd 3-0** (13' pt Edwards, 14' Hopcutt; 42' st Sonko Sundberg); **Sirius-Elfsborg 4-2** (11' pt Bjorkstrom (S) aut., 20' Obasi (E) rig., 34' Ogbu (S), 46' Gustafsson (S); 18' st Saeid (S), 27' Ogbu (S)
26ª GIORNATA: **Brommapojkarna-Goteborg 0-2** (25' pt Ohlsson; 14' st Wernersson); **Dalkurd-Orebro 1-0** (20' st Tranberg); **Djurgarden-AIK Stoccolma 0-0; Elfsborg-GIF Sundsvall 2-0** (10' st Prodell, 25' Ishizaki); **Hacken-Ostersunds 2-0** (14' e 35' pt Paulinho); **Kalmar-Norrkoping 1-2** (19' pt Elm (K), 44' Fransson (N); 29' st Holmberg (N); **Malmo-Hammarby 2-1** (28' pt Hamad (H) rig.; 2' st Antonsson (M), 12' Rosenberg (M); **Trelleborg-Sirius 1-2** (27' pt Lundholm (S), 41' Bjorkstrom (S) aut.; 35' st Haglund (S)
27ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Malmo 1-1** (44' pt Christiansen (M); 51' st Larsson (A); **Dalkurd-Hacken 0-5** (5' pt Celik, 26' Jeremejeff, 32' Lundberg; 18' st Jeremejeff, 40' Yakob); **Goteborg-GIF Sundsvall 1-2** (5' e 17' pt Hallenius (GI); 42' st Kharaishvili (Go) rig.); **Hammarby-Kalmar 0-0; Norrkoping-Ostersunds 4-2** (12' pt Pettersson (O), 26' Fransson (N), 32' Holmberg (N); 29' st Krogh (N) rig., 36' Thern (N), 48' Aiesh (O) rig.); **Orebro-Djurgarden 1-1** (44' Rogic (O) aut.; 8' st Gerzic (O); **Sirius-Brommapojkarna 4-2** (32' pt Hellquist (B), 34' Haglund (S); 11' st Haglund (S), 12' Ahman-Persson (S), 18' Haglund (S), 34' Hellquist (B); **Trelleborg-Elfsborg 2-2** (15' pt Gustavsson (E), 22' Nilsson (E); 13' st Camara-Jonsson (T), 17' Jonsson (T);
CLASSIFICA: AIK Stoccolma 60; Norrkoping 56; Hammarby 51; Hacken 50; Malmo 49; Ostersunds 45; GIF Sundsvall 43; Djurgarden 39; Orebro 35; Kalmar 30; Elfsborg, Sirius 29; Goteborg 28; Dalkurd, Brommapojkarna 20; Trelleborg 15

CAMPIONATI ESTERI

SPAGNA

LALIGA
RECUPERO 3ª GIORNATA: **Rayo Vallecano-Athletic Bilbao 1-1** (22' pt Pozo (R); 21' st Muniain (A)
8ª GIORNATA: **Alaves-Real Madrid 1-0** (44' st Manu Garcia); **Athletic Bilbao-Real Sociedad 1-3** (30' pt Mikel (R) rig., 32' Muniain (A); 2' st Sangalli (R), 29' Mikel (R) rig.); **Atletico Madrid-Real Betis 1-0** (29' st Correa); **Espanyol-Villarreal 3-1** (7' pt Perez (E), 44' Toko (V); 34' st Sergi Darder (E), 47' Piatti (E); **Getafe-Levante 0-1** (14' st Bardhi); **Girona-Eibar 2-3** (19' pt Charles (E) rig., 40' e 42' Stuani (G), 49' Arbilla (E); 26' st Sergi (E); **Leganes-Rayo Vallecano 1-0** (13' pt Carrillo); **Siviglia-Celta Vigo 2-1** (39' pt Sarabia (S); 18' st Ben Yedder (S), 40' Boufal (C); **Valencia-Barcellona 1-1** (1' pt Garay (V), 22' Messi (B); **Valladolid-Huesca 1-0** (27' pt Ruben)
9ª GIORNATA: **Barcellona-Siviglia 4-2** (2' pt Coutinho (B), 12' Messi (B); 17' st Suarez (B) rig., 33' Lenglet (B) aut., 43' Rakitic (B), 44' Muriel (S); **Celta Vigo-Alaves 0-1** (12' st Pina); **Eibar-Athletic Bilbao 1-1** (16' pt Charles (E), 22' Williams (A); **Huesca-Espanyol 0-2** (40' pt Borja Iglesias; 18' st Borja Iglesias); **Rayo Vallecano-Getafe 1-2** (18' st Foulquier (G), 22' Akieme (R) aut., 28' De Tomas (R); **Real Betis-Valladolid 0-1** (35' pt Antonito); **Real Madrid-Levante 1-2** (6' pt José Morales (L), 13' Roger (L) rig.; 26' st Marcelo (R); **Real Sociedad-Girona 0-0; Valencia-Leganes 1-1** (17' st Gumbau (L) rig., 39' Gaya (V); **Villarreal-Atletico Madrid 1-1** (6' st Filipe Luis (A), 20' Mario (V)
10ª GIORNATA: **Alaves-Villarreal 2-1** (10' pt Gerard (V); 5' st Calleri (A), 49' Borja Baston (A); **Athletic Bilbao-Valencia 0-0; Atletico Madrid-Real Sociedad 2-0** (44' pt Godin; 15' st Filipe Luis); **Barcellona-Real Madrid 5-1** (11' pt Coutinho (B), 29' Suarez (B) rig.; 5' st Marcelo (R), 30' e 37' Suarez (B), 42' Vidal (B); **Celta Vigo-Eibar 4-0** (5' e 35' pt Iago; 10' st Brais Mendez, 36' Iago); **Getafe-Real Betis 2-0** (15' st Molina, 16' Foulquier); **Girona-Rayo Vallecano 2-1** (33' pt Portu (G) rig., 44' Portu (G); 16' st Galvez (R); **Levante-Leganes 2-0** (14' pt Roger; 45' st Rochina); **Siviglia-Huesca 2-1** (19' st Sarabia (S), 33' Sarabia (S), 48' Pulido (H); **Valladolid-Espanyol 1-1** (20' pt Borja Iglesias (E); 46' st Verde (V)
CLASSIFICA: Barcellona 21; Alaves 20; Atletico Madrid, Siviglia 19; Espanyol 18; Levante, Valladolid 16; Getafe 15; Real Madrid 14; Girona, Celta Vigo 13; Real Betis, Real Sociedad 12; Eibar, Valencia 11; Athletic Bilbao 10; Villarreal 9; Leganes 8; Rayo Vallecano 6; Huesca 5

LALIGA2
8ª GIORNATA: Cadice-Gimnastic 1-1; Cordoba-Almeria 1-0; Dep. La Coruna-Malaga 1-1; Elche-Lugo 2-1; Las Palmas-Alcorcon 0-0; Maiorca-Tenerife 4-1; Numancia-Extremadura UD 1-0; Rayo Majadahonda-Sporting Gijon 2-1; Real Oviedo-Albacete 1-0; Reus Deportiu-Granada 1-2; Saragozza-Osasuna 1-1
9ª GIORNATA: Almeria-Las Palmas 3-0; Dep. La Coruna-Elche 4-0; Extremadura UD-Cadice 2-1; Gimnastic-Alcorcon 1-3; Granada-Maiorca 1-0; Malaga-Albacete 2-1; Numancia-Saragozza 1-0; Osasuna-Cordoba 3-1; Rayo Majadahonda-Real Oviedo 1-0; Sporting Gijon-Reus Deportiu 1-1; Tenerife-Lugo 0-0
10ª GIORNATA: Albacete-Almeria 1-1; Alcorcon-Granada 1-0; Cadice-Sporting Gijon 0-0; Cordoba-Dep. La Coruna 1-1; Elche-Malaga 2-0; Las Palmas-Numancia 3-0; Lugo-Gimnastic 1-0; Maiorca-Extremadura UD 1-1; Real Oviedo-Osasuna 2-1; Reus Deportiu-Rayo Majadahonda 2-1; Saragozza-Tenerife 1-1
11ª GIORNATA: Dep. La Coruna-Reus Deportiu 2-0; Elche-Saragozza 2-0; Extremadura UD-Albacete 1-2; Gimnastic-Real Oviedo 2-1; Granada-Almeria 1-0; Lugo-Cadice 1-2; Maiorca-Las Palmas 2-2; Malaga-Numancia 2-0; Rayo Majadahonda-Osasuna 1-1; Sporting Gijon-Cordoba 0-0; Tenerife-Alcorcon 3-2
CLASSIFICA: Malaga 25; Granada 23; Dep. La Coruna 22; Alcorcon 21; Las Palmas 19; Albacete 17; Maiorca 16; Real Oviedo 15; Sporting Gijon, Almería, Elche 14; Numancia, Osasuna, Rayo Majadahonda 13; Lugo, Tenerife, Reus Deportiu 12; Saragozza, Cadice 11; Gimnastic, Extremadura UD 9; Cordoba 8

Suarez fa tripletta nel 5-1 del Clasico di Spagna: trionfo del Barcellona e Real Madrid in crisi. Paga per tutti il tecnico Lopetegui: esonerato!

REPUBBLICA CECA

11ª GIORNATA: Jablonec-Slovacko 2-0; Karvina-Dukla Praga 0-2; Mlada Boleslav-Banik Ostrava 2-2; Opava-Bohemians 0-1; Sigma Olomouc-Sparta Praga 1-0; Slavia Praga-Pribram 4-1; Viktoria Plzen-Teplice 1-0; Zlin-Slovan Liberec 0-1
12ª GIORNATA: Banik Ostrava-Karvina 1-1; Bohemians-Viktoria Plzen 2-2; Dukla Praga-Opava 1-0; Pribram-Jablonec 0-6; Sigma Olomouc-Zlin 1-1; Slovacko-Teplice 0-2; Slovan Liberec-Slavia Praga 0-1; Sparta Praga-Mlada Boleslav 4-1
13ª GIORNATA: Jablonec-Slovan Liberec 0-0; Karvina-Sigma Olomouc 2-3; Mlada Boleslav-Bohemians 3-0; Opava-Pribram 5-0; Slavia Praga-Dukla Praga 4-1; Teplice-Banik Ostrava 0-1; Viktoria Plzen-Slovacko 2-1; Zlin-Sparta Praga 1-0
CLASSIFICA: Slavia Praga 33; Viktoria Plzen 31; Banik Ostrava 27; Sparta Praga 26; Zlin 24; Jablonec 23; Slovan Liberec, Mlada Boleslav 17; Bohemians 16; Pribram 14; Sigma Olomouc, Opava 13; Teplice 12; Karvina 11; Dukla Praga 10; Slovacko 9

PORTOGALLO

7ª GIORNATA: **Benfica-Porto 1-0** (17' st Seferovic); **Boavista-Desportivo Aves 1-0** (26' st Bruno (D) aut.); **Braga-Rio Ave 1-1** (28' pt Horta (B), 34' Gelson (R); **Feirense-Belenenses 0-0; Maritimo-Vitoria Guimaraes 1-3** (10' pt Alexandre Guedes (V); 23' st Alexandre Guedes (V), 34' André André (V) rig., 47' Correa (M); **Portimonense-Sporting Lisbona 4-2** (30' pt Manafa (P), 44' Nakajima (P); 18' st Montero (S), 38' Nakajima (P), 43' Coates (S); 48' st Joao Carlos (P); **Santa Clara-Desportivo Chaves 1-0** (28' st Fernando); **Tondela-Nacional Funchal 1-1** (16' st David Bruno (T), 19' Kalindi (N); **Vitoria Setubal-Moreirense 3-0** (34' pt Hildeberto Pereira; 26' rig. e 40' st Hildeberto Pereira)
8ª GIORNATA: **Belenenses-Benfica 2-0** (36' pt Eduardo rig., 42' Keita); **Desportivo Aves-Santa Clara 1-2** (16' pt Bruno Lamas (S), 23' Cesar (S); 34' st Derley (D); **Moreirense-Maritimo 1-0** (29' st Arsenio); **Nacional Funchal-Portimonense 0-1** (27' pt Ewerton); **Porto-Feirense 2-0** (23' pt Felipe; 33' st Marega); **Rio Ave-Desportivo Chaves 1-0** (21' st Galeno); **Sporting Lisbona-Boavista 3-0** (31' pt Nani; 19' st Bruno Fernandes, 21' Nani); **Tondela-Vitoria Setubal 1-2** (37' pt Semedo (V); 32' st Mendy (V), 35' Tomané (T); **Vitoria Guimaraes-Braga 1-1** (13' pt Alexandre Guedes (V), 18' Claudemir (B)
CLASSIFICA: Braga, Porto 18; Benfica, Rio Ave 17; Sporting Lisbona 16; Santa Clara 14; Vitoria Guimaraes, Vitoria Setubal 11; Maritimo, Belenenses, Moreirense, Portimonense 10; Feirense 9; Boavista, Desportivo Chaves 7; Tondela 6; Nacional Funchal 5; Desportivo Aves 4

TURCHIA

8ª GIORNATA: **Akhisar-Trabzonspor 1-3** (35' pt Sosa (T), 43' Burak (T) rig.; 22' st Novak (T), 32' Seleznov (A) rig.); **Antalyaspor-Galatasaray 0-1** (42' st Donk); **Bursaspor-Ankaragucu 1-0** (23' pt Umut); **Erzurum BB-Alanyaspor 1-0** (9' st Taylan); **Fenerbahce-Basaksehir 0-0; Kasimpasa-Goztepe 3-1** (21' pt Eduok (K); 3' st Eduok (K), 24' Yasin (G), 39' Trezeguet (K); **Kayserispor-Rizespor 2-2** (25' pt Saadane (R); 17' st Chery (K) rig., 28' Umut (K), 41' Ali (R); **Konyaspor-Besiktas 2-2** (31' pt Yatabaré (K) rig.; 34' st Vagner Love (B), 35' Lens (B), 48' Hurtado (K); **Yeni Malatyaspor-Sivasspor 4-4** (11' pt Mina (Y), 17' Muhammet (S), 21' e 24' Robinho (S); 22' st Donald (Y), 31' Hakan (S), 32' Adem (Y), 36' Eren (Y)
9ª GIORNATA: **Alanyaspor-Antalyaspor 0-1** (42' pt Doukara); **Ankaragucu-Yeni Malatyaspor 1-0** (10' pt Cerci rig.); **Basaksehir-Kayserispor 1-0** (40' pt Marcio Mossoro); **Galatasaray-Bursaspor 1-1** (18' st Aytac (B), 32' Derdiyok (G); **Goztepe-Besiktas 2-0** (6' st Jerome, 15' Wallace); **Kasimpasa-Akhisar 5-0** (12' st Trezeguet, 13' Serbest, 22' e 24' Diagne, 33' Eduok); **Rizespor-Konyaspor 1-1** (41' pt Rick (R) rig.; 37' st Jahovic (K) rig.); **Sivasspor-Fenerbahce 0-0; Trabzonspor-Erzurum BB 0-0**
10ª GIORNATA: **Akhisar-Goztepe 1-0** (3' pt Josué); **Antalyaspor-Trabzonspor 1-1** (15' pt Doukara (A), 28' Burak (T) rig.); **Besiktas-Rizespor 4-1** (3' e 40' pt Mustafa (B); 4' st Roco (B) aut., 28' Fink (R) aut., 34' Vagner Love (B); **Bursaspor-Alanyaspor 2-0** (2' pt Latovlevici, 46' Aytac); **Erzurum BB-Kasimpasa 1-1** (40' pt Lokman (E); 34' st Diagne (K) rig.); **Fenerbahce-Ankaragucu 1-3** (35' pt Faty (A); 28' st Erdem (A) rig., 32' El Kabir (A), 44' Frey (F); **Kayserispor-Sivasspor 2-0** (8' st Cinaz, 46' Chery rig.); **Konyaspor-Basaksehir 0-1** (15' st Bajic); **Yeni Malatyaspor-Galatasaray 2-0** (35' pt Donald; 21' st Adem rig.)
CLASSIFICA: Basaksehir 21; Galatasaray, Kasimpasa 19; Besiktas 18; Antalyaspor 17; Ankaragucu 16; Trabzonspor, Goztepe, Yeni Malatyaspor 15; Konyaspor 13; Bursaspor, Kayserispor, Alanyaspor 12; Sivasspor 10; Fenerbahce 9; Akhisar, Rizespor 8; Erzurum BB 7

SLOVENIA

12ª GIORNATA: Celje-Olimpija Lubiana 1-3; Domzale-Mura 2-2; Krsko-Rudar Velenje 0-0; Maribor-Aluminij 2-1; Triglav Kranj-Gorica 2-4
13ª GIORNATA: Aluminij-Domzale 0-0; Celje-Krsko 2-1; Gorica-Maribor 0-3; Mura-Rudar Velenje 2-1; Olimpija Lubiana-Triglav Kranj 2-0
14ª GIORNATA: Domzale-Gorica rinviata; Krsko-Mura 2-0; Maribor-Olimpija Lubiana 1-2; Rudar Velenje-Aluminij 3-2; Triglav Kranj-Celje 1-2
CLASSIFICA: Maribor 30; Olimpija Lubiana 28; Gorica 21; Celje 19; Aluminij 18; Domzale, Mura 16; Rudar Velenje 14; Krsko, Triglav Kranj 12

POLONIA

11ª GIORNATA: Arka Gdynia-Zaglebie Lubin 3-1; Cracovia-Wisla Cracovia 0-2; Gornik Zabrze-Lech Poznan 2-2; Korona Kielce-Jagiellonia 1-1; Lechia Gdansk-Z. Sosnowiec 4-1; M. Legnica-Piast Gliwice 2-2; Pogon Szczecin-Wisla Plock 4-0; Slask Wroclaw-Legia Varsavia 0-1
12ª GIORNATA: Cracovia-Gornik Zabrze 2-0; Jagiellonia-Pogon Szczecin 2-1; Lech Poznan-Korona Kielce 2-1; Legia Varsavia-Wisla Cracovia 3-3; Piast Gliwice-Lechia Gdansk 1-1; Slask Wroclaw-Arka Gdynia 1-2; Z. Sosnowiec-M. Legnica 3-1; Zaglebie Lubin-Wisla Plock 3-3
13ª GIORNATA: Gornik Zabrze-Zaglebie Lubin 2-0; Jagiellonia-Legia Varsavia 1-1; Korona Kielce-Cracovia 0-1; Lechia Gdansk-Arka Gdynia 2-1; M. Legnica-Slask Wroclaw 0-5; Pogon Szczecin-Lech Poznan 3-0; Wisla Cracovia-Z. Sosnowiec 2-2; Wisla Plock-Piast Gliwice 1-1
CLASSIFICA: Lechia Gdansk 25; Jagiellonia 24; Legia Varsavia 23; Wisla Cracovia, Piast Gliwice 22; Lech Poznan 20; Korona Kielce 19; Zaglebie Lubin, Arka Gdynia 17; Pogon Szczecin 16; Slask Wroclaw 15; Cracovia 13; Wisla Plock, Gornik Zabrze, M. Legnica 12; Z. Sosnowiec 11

Thiago Alcantara mette a segno il gol-vittoria del Bayern contro il Mainz

GERMANIA

BUNDESLIGA

7ª GIORNATA: **Bayern Monaco-Borussia M. 0-3** (10' pt Plea, 16' Stindl; 43' st Herrmann); **Borussia D.-Augsburg 4-3** (22' pt Finnbogason (A), 17' st Paco Alcacer (B), 26' Max (A), 35' Paco Alcacer (B), 39' Gotze (B), 42' Gregoritsch (A), 51' Paco Alcacer (B); **F. Dusseldorf-Schalke 04 0-2** (3' st McKennie, 8' Burgstaller); **Friburgo-Bayer L. 0-0; Hannover 96-Stoccarda 3-1** (30' e 46' pt Wood (H); 5' st Gomez (S), 46' Bebou (H); **Hoffenheim-Eintracht F. 1-2** (40' p Rebic (E); 1' st Jovic (E), 37' Nelson (H); **Mainz 05-Hertha Berlino 0-0; RB Lipsia-Norimberga 6-0** (3' pt Kampl, 7' Poulsen, 21' Sabitzer, 32' Werner; 10' st Sabitzer, 14' Werner); **Werder Brema-Wolfsburg 2-0** (35' pt Klaassen; 41' st Eggestein)

8ª GIORNATA: **Augsburg-RB Lipsia 0-0; Bayer L.-Hannover 96 2-2** (25' pt Muslija (H), 34' Bender (B); 9' st Felipe (H), 49' Bellarabi (B); **Borussia M.-Mainz 05 4-0** (21' pt Hofmann; 8' st Hofmann, 13' Hazard, 18' Hofmann); **Eintracht F.-F. Dusseldorf 7-1** (20' pt Haller (E) rig., 27' e 34' Jovic (E); 5' st Haller (E), 8' Lukebakio (F), 10', 24' e 27' Jovic (E); **Hertha Berlino-Friburgo 1-1** (7' pt Duda (H), 36' Koch (F); **Norimberga-Hoffenheim 1-3** (18' pt Behrens (N) rig.; 5' e 12' st Nelson (H), 22' Szalai (H); **Schalke 04-Werder Brema 0-2** (43' pt Eggestein; 21' st Eggestein); **Stoccarda-Borussia D. 0-4** (3' pt Sancho, 23' Reus, 25' Paco Alcacer; 40' st Philipp); **Wolfsburg-Bayern Monaco 1-3** (30' pt Lewandowski (B); 4' st Lewandowski (B), 18' Weghorst (W), 27' Rodriguez (B)

9ª GIORNATA: **Borussia D.-Hertha Berlino 2-2** (27' pt Sancho (B), 41' Kalou (H); 16' st Sancho (B), 46' Kalou (H) rig.); **F. Dusseldorf-Wolfsburg 0-3** (41' pt Weghorst rig.; 28' st Brekalo, 35' Ginczek); **Friburgo-Borussia M. 3-1** (1' pt Petersen (F) rig., 20' Hazard (B) rig.; 12' st Waldschmidt (F), 49' Holer (F); **Hannover 96-Augsburg 1-2** (8' pt Khedira (A); 18' st Finnbogason (A) rig., 27' Bebou (H); **Hoffenheim-Stoccarda 4-0** (3' st Brenet, 6' Joelinton, 12' e 15' Belfodil); **Mainz 05-Bayern Monaco 1-2** (39' pt Goretzka (B); 3' st Boetius (M), 17' Thiago (B); **Norimberga-Eintracht F. 1-1** (33' st Zrelak, 47' Haller); **RB Lipsia-Schalke 04 0-0; Werder Brema-Bayer L. 2-6** (8' pt Volland (B), 38' Brandt (B), 45' Bellarabi (B); 15' st Pizarro (W), 17' Osako (W), 22' Havertz (B), 27' Dragovic (B), 32' Havertz (B)

CLASSIFICA: Borussia D. 21; Bayern Monaco 19; Borussia M., Werder Brema 17; RB Lipsia, Hertha Berlino 16; Eintracht F. 14; Hoffenheim 13; Wolfsburg, Friburgo, Augsburg 12; Bayer L. 11; Norimberga, Mainz 05 9; Schalke 04 7; Hannover 96 6; F. Dusseldorf, Stoccarda 5

2. BUNDESLIGA

9ª GIORNATA: Bochum-Arminia B. 1-0; Colonia-Duisburg 1-2; Darmstadt 98-Amburgo 1-2; Erzgebirge Aue-Holstein Kiel 2-1; Greuther Fürth-Jahn Regensburg 1-1; Ingolstadt-Paderborn 07 1-2; Magdeburgo-Dynamo Dresda 2-2; St. Pauli-Sandhausen 3-1; Union Berlin-Heidenheim 1-1

10ª GIORNATA: Amburgo-Bochum 0-0; Arminia B.-Greuther Fürth 2-3; Duisburg-St. Pauli 0-1; Dynamo Dresda-Erzgebirge Aue 1-1; Heidenheim-Magdeburgo 3-0; Holstein Kiel-Colonia 1-1; Jahn Regensburg-Darmstadt 98 1-1; Paderborn 07-Union Berlin 0-0; Sandhausen-Ingolstadt 4-0

11ª GIORNATA: Bochum-Jahn Regensburg 3-3; Colonia-Heidenheim 1-1; Darmstadt 98-Greuther Fürth 2-0; Erzgebirge Aue-Arminia B. 1-0; Ingolstadt-Duisburg 1-1; Magdeburgo-Amburgo 0-1; Paderborn 07-Sandhausen 3-3; St. Pauli-Holstein Kiel 0-1; Union Berlin-Dynamo Dresda 0-0

CLASSIFICA: Colonia, Amburgo 21; St. Pauli, Union Berlin, Greuther Furth 19; Paderborn 07 17; Bochum, Heidenheim, Jahn Regensburg, Holstein Kiel 16; Dynamo Dresda 15; Darmstadt 98, Erzgebirge Aue 14; Arminia B. 12; Sandhausen, Magdeburgo 9; Ingolstadt, Duisburg 6

SVIZZERA

10ª GIORNATA: **Grasshoppers-Lugano 2-1** (6' pt Bottani (L), 11' Covilo (L) aut., 21' Holzhauser (G) rig.); **Neuchatel Xamax-Sion 1-1** (29' pt Lenjani (S), 37' Nuzzolo (N); **San Gallo-Basilea 1-3** (31' pt Sierro (S), 37' Ajeti (B); 36' st Zuffi (B), 39' Riveros (B); **Thun-FC Zurigo 2-2** (29' pt Kololli (F); 12' st Kololli (F), 14' Salanovic (T), 17' Sorgic (T); **Young Boys-Lucerna 2-3** (16' pt Demhasaj (L); 23' st Hoarau (Y), 34' Nsamé (Y), 37' Schulz (L), 42' Knezevic (L)

11ª GIORNATA: **Basilea-Neuchatel Xamax 1-1** (40' pt Ajeti (B); 7' st Nuzzolo (N); **FC Zurigo-Young Boys 3-3** (7' pt Odey (F), 10' Kololli (F) rig.; 10' st Hoarau (Y) rig., 13' Rodriguez (F) rig., 19' Moumi (Y), 24' Hoarau (Y); **Lucerna-Thun 0-2** (18' st Sorgic, 51' Salanovic); **Lugano-San Gallo 3-1** (20' pt Bottani (L), 24' Carlinhos (L); 45' st Carlinhos (L), 49' Buess (S),); **Sion-Grasshoppers 0-0**

12ª GIORNATA: **Grasshoppers-Basilea 1-3** (6' pt Zuffi (B), 11' Balanta (B), 17' Van Wolfswinkel (B); 40' st Rhyner (G); **Lugano-Thun 2-1** (2' pt Carlinhos (L), 19' Tosetti (T), 37' Gerndt (L); **Neuchatel Xamax-Lucerna 1-2** (29' pt Pickel (N), 45' Schurpf (L); 36' st Schneuwly (L); **San Gallo-FC Zurigo 3-2** (41' pt Sierro (S); 6' st Ashimeru (S), 23' Kololli (F), 41' Barnetta (S), 49' Odey (F); **Young Boys-Sion 3-2** (17' pt Lenjani (S), 28' Camara (Y) aut.; 19' st Hoarau (Y), 42' Assalé (Y), 45' Sanogo (Y)

CLASSIFICA: Young Boys 31; Basilea 20; Thun 18; San Gallo, FC Zurigo 17; Lugano 16; Lucerna 15; Grasshoppers, Sion 11; Neuchatel Xamax 10

CROAZIA

10ª GIORNATA: Gorica-Rijeka 2-1; Hajduk Spalato-Osijek 0-2; Inter Zapresic-Lokomotiva 2-1; Rudes-Dinamo Zagabria 0-3; Slaven Belupo-Istra 1961 3-1

11ª GIORNATA: Inter Zapresic-Rijeka 1-2; Istra 1961-Dinamo Zagabria 1-4; Lokomotiva-Hajduk Spalato 2-0; Rudes-Osijek 1-4; Slaven Belupo-Gorica 0-1

12ª GIORNATA: Hajduk Spalato-Rijeka 1-1; Inter Zapresic-Gorica 1-3; Istra 1961-Osijek 1-1; Rudes-Lokomotiva 0-4; Slaven Belupo-Dinamo Zagabria 0-2

CLASSIFICA: Dinamo Zagabria 30; Lokomotiva 25; Osijek 24; Gorica 22; Rijeka 18; Hajduk Spalato, Slaven Belupo 12; Inter Zapresic 10; Istra 1961 9; Rudes 2

SERBIA

11ª GIORNATA: Cukaricki-Dinamo Vranje 6-1; Macva Sabac-Backa P. 2-0; Mladost-Radnicki Nis 0-1; Partizan Belgrado-Vozdovac 4-0; Rad-Proleter 1-3; Radnik Surdulica-Spartak Subotica 0-0; Vojvodina-Napredak K. 0-1; Zemun-Stella Rossa 1-2

12ª GIORNATA: Cukaricki-Vojvodina 1-0; Dinamo Vranje-Backa P. 1-1; Napredak K.-Radnik Surdulica 1-1; Proleter-Macva Sabac 1-0; Radnicki Nis-Zemun 2-0; Spartak Subotica-Partizan Belgrado 0-0; Stella Rossa-Rad 3-1; Vozdovac-Mladost 1-1

13ª GIORNATA: Backa P.-Proleter 0-1; Macva Sabac-Stella Rossa 0-2; Mladost-Spartak Subotica 2-1; Partizan Belgrado-Napredak K. 1-1; Rad-Radnicki Nis 0-0; Radnik Surdulica-Cukaricki 1-0; Vojvodina-Dinamo Vranje 2-0; Zemun-Vozdovac 2-1

14ª GIORNATA: Cukaricki-Partizan Belgrado 1-1; Dinamo Vranje-Proleter 2-4; Napredak K.-Mladost 4-1; Radnicki Nis-Macva Sabac 3-0; Spartak Subotica-Zemun 2-2; Stella Rossa-Backa P. 3-1; Vojvodina-Radnik Surdulica 1-0; Vozdovac-Rad 2-0

CLASSIFICA: Stella Rossa 40; Radnicki Nis 31; Partizan Belgrado 27; Cukaricki 26; Proleter 23; Mladost, Napredak K. 22; Vojvodina 21; Vozdovac 15; Rad 14; Backa P., Zemun, Macva Sabac 13; Radnik Surdulica 12; Spartak Subotica 10; Dinamo Vranje 7

RUSSIA

10ª GIORNATA: **Akhmat-Anzhi 0-0; Arsenal Tula-Ufa 1-1** (47' pt Igboun (U); 25' st Kostadinov (A); **CSKA Mosca-Lokomotiv Mosca 0-1** (43' st Howedes); **K.S. Samara-Dinamo Mosca 1-0** (6' st Kornilenko); **Rostov-G. Orenburg 0-1** (11' pt Terekhov); **Rubin-Ural 1-0** (21' pt Azmoun); **Yenisey K.-Spartak Mosca 2-3** (2' st Ignatov (S), 6' Dugalic (Y), 14' Zé Luis (S) rig., 24' Kichin (Y) rig., 48' Timofeev (S); **Zenit-Krasnodar 2-1** (5' st Dzyuba (Z), 20' Mak (Z), 37' Mamaev (K) rig.)

11ª GIORNATA: **Anzhi-CSKA Mosca 0-2** (31' pt Vlasic; 28' st Chalov); **Dinamo Mosca-Zenit 1-0** (29' st Cernych); **G. Orenburg-Yenisey K. 0-0; Krasnodar-Akhmat 0-1** (16' st Silva Lima); **Lokomotiv Mosca-Rostov 2-1** (26' pt Miranchuk (L), 27' Ingason (R); 15' st Kverkvelia (L); **Spartak Mosca-Arsenal Tula 2-3** (13' pt Zé Luis (S), 35' Ožegovic (A), 48' Zé Luis (S); 3' st Lesovoy (A), 20' Mirzov (A); **Ufa-Rubin 0-0; Ural-K.S. Samara 1-1** (29' pt Panyukov (U); 6' st Kanunnikov (K)

12ª GIORNATA: **Akhmat-Dinamo Mosca 0-0; Arsenal Tula-G. Orenburg 2-2** (42' pt Mirzov (A); 16' st Terekhov (G), 31' Popovic (G); **CSKA Mosca-Krasnodar 1-2** (9' st Vlasic (C), 34' Ari (K), 37' Claesson (K); **K.S. Samara-Zenit 0-1** (22' pt Paredes); **Rostov-Anzhi 1-0** (38' pt Sigurdarson); **Rubin-Spartak Mosca 1-1** (33' st Kombarov (S) rig., 47' Sorokin (R); **Ural-Ufa 1-1** (44' pt Alikin (Uf); 16' st Bicfalvi (Ur); **Yenisey K.-Lokomotiv Mosca 0-3** (22' pt Miranchuk; 36' st Manuel Fernandes, 39' Eder)

CLASSIFICA: Zenit 28; Krasnodar 22; Lokomotiv Mosca, Rostov 21; Rubin, CSKA Mosca, Spartak Mosca 19; Akhmat, G. Orenburg 16; Arsenal Tula, Dinamo Mosca 14; Ural 13; Ufa, K.S. Samara 11; Anzhi 10; Yenisey K. 6

UCRAINA

11ª GIORNATA: **Dynamo Kiev-Ol. Donetsk 1-0** (30' pt Morozyuk); **Lviv-Desna 1-3** (4' pt Favorov (D), 28' Filippov (D); 7' st Bruno Duarte (L), 42' Favorov (D); **Mariupol-Karpaty 1-1** (13' pt Hutsulyak (K); 7' st Boryachuk (M); **Oleksandriya-Chornomorets 3-2** (18' pt Hrachov (C), 44' Kovalets (O); 11' st Shastal (O), 25' Banada (O), 35' Tatarkov (C); **Shakhtar-Zorya 1-1** (38' pt Moraes (S); 4' st Kharatin (Z); **Vorskla Naftohaz-Arsenal Kiev 0-2** (27' e 34' st Hryn)

12ª GIORNATA: **Lviv-Arsenal Kiev 1-0** (36' pt Bruno Duarte); **Mariupol-Zorya 3-2** (30' e 36' pt Boryachuk (M); 38' st Zubkov (M), 45' Hromov (Z), 48' Kocherhin (Z); **Ol. Donetsk-Chornomorets 1-0** (25' st Dehtyarov); **Oleksandriya-Karpaty 2-1** (11' pt Shastal (O), 41' Kovalets (O); 9' st Hutsulyak (K); **Shakhtar-Desna 1-0** (43' st Maycon); **Vorskla Naftohaz-Dynamo Kiev 0-1** (40' pt Tsyhankov)

13ª GIORNATA: **Arsenal Kiev-Shakhtar 0-3** (45' pt Alan; 10' st Bolbat, 18' Kovalenko rig.); **Chornomorets-Karpaty 0-5** (2' pt Shved rig.; 3' st Cristian Ponde, 33' e 50' Myakushko, 52' Hutsulyak); **Desna-Mariupol 2-0** (5' pt Bezborodko; 2' st Bezborodko); **Dynamo Kiev-Lviv 0-1** (21' pt Lucas Taylor); **Vorskla Naftohaz-Ol. Donetsk 2-1** (16' pt Politylo (O), 44' Snurnitsyn (O) aut.; 23' st Kulach (V); **Zorya-Oleksandriya 0-0**

CLASSIFICA: Shakhtar 34; Dynamo Kiev 29; Oleksandriya 26; Vorskla Naftohaz 21; Mariupol, Lviv 17; Desna 16; Zorya, Ol. Donetsk 15; Karpaty 13; Chornomorets 9; Arsenal Kiev 7

ROMANIA

11ª GIORNATA: Astra Giurgiu-CFR Cluj 1-2; Botosani-Dinamo Bucarest 2-0; CSMS Iasi-Viitorul 1-2; Dun. Calarasi-Voluntari 1-1; Sepsi-Gaz Metan 1-2; Steaua Bucarest-Concordia 0-1; Univ. Craiova-Hermannstadt 1-1

12ª GIORNATA: CFR Cluj-CSMS Iasi 1-0; Dinamo Bucarest-Dun. Calarasi 1-1; Gaz Metan-Botosani 1-2; Hermannstadt-Astra Giurgiu 0-2; Univ. Craiova-Steaua Bucarest 2-1; Viitorul-Sepsi 2-3; Voluntari-Concordia 4-0

13ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Univ. Craiova 0-3; Botosani-Viitorul 1-2; Concordia-Dinamo Bucarest 0-0; CSMS Iasi-Hermannstadt 0-2; Dun. Calarasi-Gaz Metan 0-0; Sepsi-CFR Cluj 1-2; Steaua Bucarest-Voluntari 2-1

CLASSIFICA: CFR Cluj 26; Steaua Bucarest 24; Viitorul, Univ. Craiova 22; Gaz Metan 21; Astra Giurgiu 20; Sepsi 19; Dun. Calarasi 16; Concordia, Botosani 15; CSMS Iasi 14; Dinamo Bucarest 13; Hermannstadt 11; Voluntari 8

SCOZIA

8ª GIORNATA: **Aberdeen-St. Mirren 4-1** (26' pt Cosgrove (A), 30' McLennan (A), 41' Lowe (A); 20' st Cosgrove (A), 31' Jackson (S); **Dundee FC-Kilmarnock 1-2** (10' pt Nabi (D), 17' Boyle (D) aut.; 9' st Brophy (K) rig.); **Hibernian-Hamilton 6-0** (25' pt Boyle, 34' Mallan, 39' Hyndman; 26' st Mallan, 46' Kamberi, 47' Kilgallon (H) aut.); **Motherwell-Livingston 1-1** (17' pt Bowman (M); 19' st Jacobs (L); **Rangers-Hearts 3-1** (3' pt Kent (R), 13' Morelos (R), 32' Arfield (R); 22' st Dunne (H); **St.Johnstone-Celtic 0-6** (15' pt Forrest, 22' Edouard, 30', 38' e 45' Forrest; 39' st McGregor)
9ª GIORNATA: **Celtic-Hibernian 4-2** (8' pt Rogic (C), 19' Ntcham (C); 18' st Kamberi (H), 25' Edouard (C), 28' Boyle (H), 43' Edouard (C); **Hamilton-Rangers 1-4** (41' pt Kent (R); 35' st Boyd (H), 39' rig. e 42' rig. Tavernier (R), 49' Morelos (H) rig.; 10' st Mackay-Steven (A) rig.); **Livingston-Dundee FC 4-0** (18' pt Gallacher, 43' Halkett; 31' st Lawless, 44' Lithgow); **Motherwell-St.Johnstone 0-1** (47' st Kerr); **St. Mirren-Kilmarnock 1-2** (14' pt Hammill (S); 11' st Power (K), 23' Tshibola (K)
10ª GIORNATA: **Aberdeen-Livingston rinviata; Celtic-Motherwell rinviata; Dundee FC-Hearts 0-3** (2' pt Bozanic, 14' Naismith; 1' st MacLean); **Hibernian-Rangers rinviata; Kilmarnock-Hamilton 1-1** (34' pt Imrie (H), 44' McKenzie (K); **St.Johnstone-St. Mirren 2-0** (15' st Wotherspoon, 39' Kennedy)
11ª GIORNATA: **Aberdeen-Hamilton 3-0** (8' pt Shinnie, 23' Wilson; 15' st Devlin); **Dundee FC-Celtic 0-5** (20' pt Rogic, 33' Sinclair rig., 38' Forrest, 47' Edouard; 3' st Christie); **Hearts-Hibernian 0-0; Livingston-St.Johnstone 0-1** (5' pt Kennedy); **Rangers-Kilmarnock 1-1** (9' pt Morelos (R), 15' Stewart (K); **St. Mirren-Motherwell 0-2** (30' pt Turnbull; 2' st Cadden)
CLASSIFICA: Hearts 26; Celtic 22; Kilmarnock 21; Rangers, Hibernian, Livingston 18; St.Johnstone 17; Aberdeen 15; Motherwell 8; Hamilton 7; St. Mirren 4; Dundee FC 3

Il secondo gol, sempre dal dischetto, di Tavernier (Rangers) contro l'Hamilton

BELGIO

10ª GIORNATA: **AA Gent-Racing Genk 1-5** (17' pt Samatta (R), 18' Paintsil (R), 27' Ndongala (R), 38' Bronn (A); 22' st Malinovskyi (R), 28' Paintsil (R); **Cercle Brugge-Charleroi 2-1** (31' pt De Belder (Ce), 32' Osimhen (Ch); 3' st Martos (Ch) aut.); **Eupen-Anversa 1-2** (38' pt Fall (E); 24' st Refaelov (A), 29' Ivo (A); **Lokeren-Kortrijk 1-3** (14' pt Miric (L); 13' st D'Haene (K), 28' Avenatti (K), 48' Ouali (K); **St. Truiden-Mouscron P. 3-1** (27' pt Botaka (S) rig., 43' Godeau (M); 39' st Boli (S), 47' Kamada (S) rig.); **Standard Liegi-Club Brugge 3-1** (37' pt Carcela Gonzalez (S); 17' st Emond (S), 22' Luyindama (S) aut., 34' Marin (S); **W. Beveren-KV Oostende 1-1** (6' st Fernando (K), 34' Massop (W); **Zulte Waregem-Anderlecht 1-2** (43' pt Bakkali (A); 33' st Gerkens (A), 48' Buffel (Z)
11ª GIORNATA: **Anderlecht-Cercle Brugge 4-2** (8' rig. e 32' pt Dimata (A); 7' st Dimata (A), 9' Gerkens (A), 11' e 14' Cardona (C); **Anversa-Lokeren 2-1** (40' pt Haroun (A); 29' st De Ridder (L), 38' Refaelov (A); **Charleroi-Zulte Waregem 3-2** (44' pt Benavente (C); 28' rig. e 38' st Harbaoui (Z), 40' e 50' Osimhen (C); **Club Brugge-W. Beveren 1-1** (10' st Vanaken (C), 15' Vellios (W); **Kortrijk-St. Truiden 3-1** (7' pt Kamada (S), 25' Stojanovic (K), 46' Stojanovic (K); 38' st Kanu (K); **KV Oostende-AA Gent 0-4** (18' pt Limbombe, 43' Yaremchuk; 14' st Chakvetadze, 42' Limbombe); **Mouscron P.-Standard Liegi 0-0; Racing Genk-Eupen 2-1** (19' pt Trossard (R); 20' st Trossard (R), 36' Keita (E)
12ª GIORNATA: **AA Gent-Charleroi 2-1** (36' pt Chakvetadze (A), 42' Osimhen (C); 3' st Chakvetadze (A); **Cercle Brugge-Kortrijk 1-1** (35' pt Stojanovic (K), 13' st Mercier (C); **Eupen-Anderlecht 2-1** (26' pt Luis Garcia (E), 31' Toyokawa (E); 33' st Santini (A); **Lokeren-KV Oostende 0-0; St. Truiden-Club Brugge 2-2** (18' pt Kamada (S), 31' Vanaken (C) rig., 41' Schrijvers (C); 33' st Rits (C) aut.); **Standard Liegi-Racing Genk 1-1** (39' st Samatta (R), 47' Luyindama (S); **W. Beveren-Anversa 0-1** (13' st Haroun); **Zulte Waregem-Mouscron P. 2-2** (13' pt Godeau (M) aut., 23' Bongonda (Z), 28' Pierrot (M); 12' st Pierrot (M)
13ª GIORNATA: **Anderlecht-Lokeren 1-1** (8' st Deschacht (L), 14' Dimata (A); **Anversa-Racing Genk 2-4** (24' pt Bolingi (A), 46' Juklerod (A), 11' rig. e 15' st rig. Malinovskyi (R), 31' e 45' Samatta (R); **Charleroi-St. Truiden 1-0** (21' st Benavente); **Club Brugge-KV Oostende 4-0** (16' pt Schrijvers, 21' Vanaken rig., 46' Wesley; 25' st Schrijvers); **Eupen-Cercle Brugge 2-0** (47' st Luis Garcia, 49' Ueda (C) aut.); **Kortrijk-W. Beveren 2-2** (18' pt Lepoint (K), 26' Stojanovic (K) rig.; 2' st Boljevic (W), 33' Forte (W); **Mouscron P.-AA Gent 3-1** (16' pt Amallah (M), 48' Van Durmen (M); 31' st Pierrot (M), 44' Chakvetadze (A); **Zulte Waregem-Standard Liegi 3-1** (23' pt Lestienne (S), 31' Harbaoui (Z); 21' st Harbaoui (Z), 24' Sylla (Z)
CLASSIFICA: Racing Genk 33; Club Brugge 30; Anversa 25; Anderlecht 24; AA Gent, Standard Liegi 20; St. Truiden 18; Charleroi 17; Kortrijk, Eupen 16; KV Oostende 15; Cercle Brugge 13; W. Beveren 11; Zulte Waregem, Mouscron P. 9; Lokeren 7

CINA

25ª GIORNATA: Beijing Renhe-Henan Jianye 1-0; Chongqing Lifan-Shanghai Shenhua 0-1; Dalian Yifang-Jiangsu Suning 3-1; Guangzhou R&F-Beijing Guoan 0-3; Hebei-Guangzhou 0-3; Shandong Luneng-Tianjin Quanjian 3-2; Shanghai SIPG-Guizhou Zhicheng 5-0; Tianjin Teda-Changchun Yatai 3-3
26ª GIORNATA: Beijing Guoan-Changchun Yatai 1-1; Chongqing Lifan-Hebei 4-4; Guangzhou-Beijing Renhe 6-1; Guizhou Zhicheng-Dalian Yifang 3-0; Henan Jianye-Guangzhou R&F 2-0; Jiangsu Suning-Shanghai SIPG 0-0; Shandong Luneng-Tianjin Teda 2-0; Shanghai Shenhua-Tianjin Quanjian 1-1
27ª GIORNATA: Beijing Renhe-Jiangsu Suning 0-2; Changchun Yatai-Chongqing Lifan 1-2; Guangzhou R&F-Tianjin Quanjian 2-6; Guizhou Zhicheng-Guangzhou 0-3; Hebei-Dalian Yifang 3-2; Henan Jianye-Beijing Guoan 2-0; Shanghai SIPG-Shandong Luneng 4-2; Tianjin Teda-Shanghai Shenhua 2-4
CLASSIFICA: Shanghai SIPG 62; Guangzhou 60; Shandong Luneng 51; Beijing Guoan 49; Jiangsu Suning 42; Shanghai Shenhua 37; Hebei 36; Beijing Renhe 33; Dalian Yifang 32; Tianjin Quanjian, Changchun Yatai 31; Guangzhou R&F 29; Chongqing Lifan, Henan Jianye, Tianjin Teda 28; Guizhou Zhicheng 21

URUGUAY

CLAUSURA
RECUPERO 10ª GIORNATA: **Liverpool M.-Club Nacional 1-2** (19' pt Espino (C); 22' st Martinez (L), 35' Romero (C)
11ª GIORNATA: **Club Nacional-El Tanque S. 3-0** (a tavolino); **Danubio-Cerro 0-0; Defensor Sp.-Wanderers 3-0** (5' st Navarro, 15' Laquintana, 40' Cristobal); **Fenix-Boston River 2-1** (10' pt Ergas (B), 24' Perez (F), 40' Acuna (F); **Progreso-Liverpool M. 1-1** (33' pt Castillo (P); 41' st Melazzi (L); **Racing-Atl. River Plate 2-1** (37' pt Trinidade (R); 47' st Da Luz (A), 50' Barrientos (R); **Rampla Juniors-Penarol 1-0** (45' pt Coccaro); **Torque-Atenas 1-1** (7' pt Alvarez (A); 7' st Olivera (T)
12ª GIORNATA: **Atenas-Rampla Juniors 2-2** (5' st Rodriguez (A), 15' Mosquera (A), 34' Diaz (R) rig., 46' Leites (R) rig.); **Boston River-Club Nacional 1-0** (45' st Ergas); **Cerro-Atl. River Plate 4-2** (11' pt Lopez (C); 5' st Nunez (C) aut., 24' Olivera (A) rig., 34' Zazpe (C), 41' Acevedo (C), 46' Acuna (C); **Danubio-Torque 3-1** (41' pt Grossmuller (D), 46' Gomez (T); 45' st Grossmuller (D), 48' Rodriguez (D) rig.); **El Tanque S.-Progreso 0-3** (a tavolino); **Liverpool M.-Defensor Sp. 2-1** (33' pt Souza (L); 36' st Martinez (L), 40' Santos (D); **Penarol-Fenix 2-0** (8' pt Nunez; 25' st Gonzalez); **Wanderers-Racing 1-2** (18' pt Muller (R), 30' Albarracin (W); 42' st Barrandeguy (W) aut.)
13ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Wanderers 0-5** (22' pt Albarracin; 15' st Albarracin, 26' e 28' Castro, 30' Mendez); **Club Nacional-Penarol 1-1** (2' st Fernandez (C), 37' Viatri (P); **Defensor Sp.-El Tanque S. 3-0** (a tavolino); **Fenix-Atenas 2-1** (30' st Castellanos (A) rig., 38' Perez (F) rig., 46' Fernandez (F); **Progreso-Boston River 1-0** (38' st Silva); **Racing-Liverpool M. 1-1** (7' pt Cayetano (R), 27' Martinez (L); **Rampla Juniors-Danubio 0-0; Torque-Cerro 0-0**
14ª GIORNATA: **Atenas-Club Nacional 2-2** (27' pt Castellanos (A) rig., 43' Rodriguez (A); 12' st Fernandez (C), 41' Erramuspe (C); **Boston River-Defensor Sp. 3-1** (25' pt Coelho (B), 38' Fratta (B), 46' Mastriani (B) rig.; 10' st Navarro (D); **Cerro-Wanderers 1-1** (31' pt Paiva (C); 9' st Castro (W); **Danubio-Fenix 1-1** (31' pt Rodriguez (D); 21' st Silva (F); **El Tanque S.-Racing 0-3** (a tavolino); **Liverpool M.-Atl. River Plate 4-1** (31' pt Calzada (A), 42' Martinez (L); 17' st Ramirez (L), 30' Souza (L), 38' Martinez (L); **Penarol-Progreso 1-0** (49' st Rodriguez); **Torque-Rampla Juniors 0-0**
CLASSIFICA: Penarol 33; Club Nacional 27; Wanderers 25; Liverpool M. 23; Racing, Defensor Sp. 22; Cerro, Danubio, Rampla Juniors 20; Progreso 19; Torque 18; Fenix 15; Boston River 14; Atenas 13; Atl. River Plate 12; El Tanque S. escluso dal campionato.

CAMPIONATI ESTERI

STATI UNITI

6 ottobre: **Toronto FC-Vancouver Whitecaps 1-2** (4' pt Teibert (V); 28' st Altidore (T) rig., 33' Kamara (V); **Atlanta Utd.-New England Revolution 2-1** (17' pt Bello (A); 7' st Gressel (A), 47' Agudelo (N); **Montreal Impact-Columbus Crew 3-0** (32' pt Taider rig., 44' Silva; 14' st Piatti)
7 ottobre: **D.C. United-Chicago Fire 2-1** (6' st Edwards (C), 17' e 36' rig. Rooney (D); **San Jose Earthquakes-N.Y. Red Bulls 1-3** (29' pt Muyl (N), 32' Wright-Phillips (N); 5' st Long (N), 38' Wondolowski (S); **Real Salt Lake-Portland Timbers 1-4** (33' pt Ebobisse (P); 10' st Savarino (R), 25' e 28' Blanco (P), 43' Melano (P); **Colorado Rapids-Los Angeles FC 0-3** (15' pt Zimmerman, 42' Diomande; 3' st Diomande); **Sporting Kansas City-Los Angeles Galaxy 1-1** (25' pt Ibrahimovic (L) rig.; 38' st Russell (S); **FC Dallas-Orlando City 2-0** (18' st Mosquera, 24' Ulloa); **Philadelphia Union-Minnesota Utd. 5-1** (8' pt Burke (P), 17' Bedoya (P), 23' e 44' Picault (P); 9' st Quintero (M), 34' Ilsinho (P)
9 ottobre: **Seattle Sounders-Houston Dynamo 4-1** (18' pt Bruin (S), 34' Roldan (S); 19' e 28' st Victor (S), 42' Beasley (H)
13 ottobre: **D.C. United-FC Dallas 1-0** (41' st Canouse); **Minnesota Utd.-Colorado Rapids 0-2** (16' st Boli, 52' Jackson); **Los Angeles FC-Houston Dynamo 4-2** (33' pt Manotas (H), 44' Vela (L) rig.; 8' st Diomande (L), 13' Zimmerman (L), 33' Vela (L), 35' Wenger (H)
14 ottobre: **New England Revolution-Orlando City 2-0** (6' st Penilla, 10' Fagundez)
18 ottobre: **Vancouver Whitecaps-Sporting Kansas City 1-4** (42' pt Felipe (V); 17' st Croizet (S), 37' Salloi (S), 49' Busio (S), 52' Salloi (S); **D.C. United-Toronto FC 1-0** (18' pt Rooney); **Orlando City-Seattle Sounders 1-2** (3' pt Victor (S), 13' Bwana (S); 12' st Dwyer (O)
19 ottobre: **Real Salt Lake-New England Revolution 4-1** (4' pt Besler (R), 14' Saucedo (R), 29' Baird (R); 5' st Kreilach (R), 24' Rowe (N)
21 ottobre: **FC Dallas-Sporting Kansas City 0-3** (45' pt Salloi; 19' st Espinoza, 42' Russell rig.); **Houston Dynamo-Seattle Sounders 2-3** (26' pt Marshall (S); 4' st Svensson (S), 18' Garcia (H), 42' Ruidiaz (S), 44' Manotas (H); **Los Angeles FC-Vancouver Whitecaps 2-2** (5' e 15' pt Rossi (L), 22' Reyna (V) rig.; 20' st Mutch (V); **Minnesota Utd.-Los Angeles Galaxy 1-3** (30' pt Ibrahimovic (L); 5' st Kamara (L), 6' Alessandrini (L), 8' Rodriguez (M); **Portland Timbers-Real Salt Lake 3-0** (15' pt Mabiala; 23' st Chara, 42' Blanco); **San Jose Earthquakes-Colorado Rapids 0-0; Atlanta Utd.-Chicago Fire 2-1** (9' pt Escobar (A), 24' De Leeuw (C), 26' Kappelhof (C) aut.); **D.C. United-New York City 3-1** (8' pt Rooney (D), 24' Acosta (D); 29' st Rooney (D) rig., 33' Villa (N); **Montreal Impact-Toronto FC 2-0** (29' rig. e 44' st Piatti); **Orlando City-Columbus Crew 2-1** (9' st Higuain (C), 12' Yotun (O) rig., 51' Kljestan (O) rig.); **Philadelphia Union-N.Y. Red Bulls 0-1** (24' st Kaka rig.)
28 ottobre: **Chicago Fire-D.C. United 0-0; Colorado Rapids-FC Dallas 2-1** (18' pt Urruti (F); 35' st Bassett (C), 39' Smith (C); **Columbus Crew-Minnesota Utd. 3-2** (11' pt Zardes (C); 4' st Zardes (C), 23' e 32' Calvo (M), 38' Zardes (C); **Los Angeles Galaxy-Houston Dynamo 2-3** (27' e 30' pt Kamara (L); 12' st Quioto (H), 28' rig. e 34' Manotas (H); **New England Revolution-Montreal Impact 1-0** (29' st Fagundez); **New York City-Philadelphia Union 3-1** (8' pt Chanot (N), 10' Trusty (P) aut., 14' Burke (P), 34' Villa (N); **N.Y. Red Bulls-Orlando City 1-0** (8' st Etienne); **Seattle Sounders-San Jose Earthquakes 2-1** (19' st Marshall (Se) aut., 34' e 48' Ruidiaz (Se); **Sporting Kansas City-Los Angeles FC 2-1** (37' pt Espinoza (S); 18' st Vela (L) rig., 27' Salloi (S); **Toronto FC-Atlanta Utd. 4-1** (9' pt Janson (T), 21' Delgado (T); 32' st Martinez (A) rig., 38' Janson (T), 43' Giovinco (T); **Vancouver Whitecaps-Portland Timbers 2-1** (28' e 31' pt Davies (V); 45' st Flores (P)
CLASSIFICA EASTERN: N.Y. Red Bulls 71; Atlanta Utd. 69; New York City 56; D.C. United, Columbus Crew 51; Philadelphia Union 50; Montreal Impact 46; New England Revolution 41; Toronto FC 36; Chicago Fire 32; Orlando City 28
CLASSIFICA WESTERN: Sporting Kansas City 62; Seattle Sounders 59; FC Dallas, Los Angeles FC 57; Portland Timbers 54; Real Salt Lake 49; Los Angeles Galaxy 48; Vancouver Whitecaps 47; Houston Dynamo 38; Minnesota Utd. 36; Colorado Rapids 31; San Jose Earthquakes 21

BRASILE

28ª GIORNATA: **Atl. Paranaense-America MG 4-0** (1' pt Marcelo, 40' Raphael Cavalcante; 10' st Nikao, 29' Pablo); **Botafogo-Vasco da Gama 1-1** (17' pt Luiz Fernando (B); 35' st Lopez (V); **Chapecoense-Atl. Mineiro 1-0** (47' st Doffo); **Corinthians-Flamengo 0-3** (15' e 20' st Lucas Paqueta, 46' Rene); **Cruzeiro-Cearà 0-2** (17' pt Arthur; 35' st Arthur); **Fluminense-Paranà 4-0** (34' pt Jadson, 40' Richard; 2' st Jadson, 40' Luciano); **Gremio-Bahia 2-2** (2' pt Elber (B); 21' st Elber (B), 39' Juninho Capixaba (G), 42' Jael (G) rig.); **Sao Paulo-Palmeiras 0-2** (33' pt Gomez, 37' Deyverson); **Sport Recife-Internacional 2-1** (21' st Lopez (I), 33' Adryelson (S), 42' Mateus (I); **Vitoria-Santos 0-1** (8' pt Sanchez)
29ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-America MG 0-0; Atl. Paranaense-Sport Recife 4-0** (2' st Thiago Heleno; 10' rig. e 38' st Bergson, 40' Rony); **Bahia-Paranà 2-0** (39' e 44' st Vinicius); **Cearà-Botafogo 0-0; Chapecoense-Vitoria 0-1** (37' pt Lucas); **Flamengo-Fluminense 3-0** (10' pt Uribe, 46' Leo Duarte; 4' st Uribe); **Internacional-Sao Paulo 3-1** (2' pt Liziero (S), 46' Leandro Damiao (I); 7' st Leandro Damiao (I), 49' Lopez (I) rig.); **Palmeiras-Gremio 2-0** (8' pt Deyverson; 33' st Deyverson); **Santos-Corinthians 1-0** (20' pt Gabriel); **Vasco da Gama-Cruzeiro 2-0** (3' st Yago Pikachu, 25' Lopez)
30ª GIORNATA: **America MG-Gremio 1-1** (36' pt Juninho (A); 20' st Jean Pyerre (G) rig.); **Botafogo-Bahia 0-1** (2' st Edigar Junio); **Cruzeiro-Chapecoense 3-0** (21' pt Thiago Neves, 29' De Arrascaeta, 43' Dedé); **Fluminense-Atl. Mineiro 1-0** (17' st Luciano); **Internacional-Santos 2-2** (43' pt Leandro Damiao (I); 5' st Gabriel (S), 31' Patrick (I), 39' Fabiano (I) aut.); **Palmeiras-Cearà 2-1** (17' rig. e 34' pt Bruno (P); 10' st Arthur (C); **Paranà-Flamengo 0-4** (18' pt Lucas Paqueta; 6' st Vitinho, 12' Uribe, 46' Henrique); **Sao Paulo-Atl. Paranaense 0-0; Sport Recife-Vasco da Gama 2-1** (25' pt Mateus (S), 39' Fabricio (V); 22' st Claudio Winck (S); **Vitoria-Corinthians 2-2** (8' pt Rhayner (V), 30' Jadson (C); 46' st Roger (C), 48' Neilton (V)
31ª GIORNATA: **Atl. Paranaense-Botafogo 2-1** (30' pt Brenner (B) rig.; 9' st Bergson (A), 38' Pablo (A); **Cearà-Atl. Mineiro 2-1** (17' pt Arthur; 35' st Arthur); **Chapecoense-America MG 1-0** (15' st Wellington Paulista); **Corinthians-Bahia 2-1** (1' st Danilo (C), 39' Cleitinho (B) rig., 43' Danilo (C); **Cruzeiro-Paranà 3-1** (9' pt De Arrascaeta (C), 15' Fred (C), 20' Egidio (C) aut.; 2' st Rafael Sobis (C) rig.); **Flamengo-Palmeiras 1-1** (5' st Dudu (P), 35' Moreno (F); **Gremio-Sport Recife 3-4** (7' pt Jair (S), 29' e 38' Matheus (G); 6' st Juninho Capixaba (G) rig., 7' Gabriel (S), 14' Thonny Anderson (G), 19' Jair (S); **Santos-Fluminense 3-0** (38' st Gabriel rig., 42' Victor Ferraz, 43' Sanchez); **Vasco da Gama-Internacional 1-1** (39' st Alvez (I), 47' Lopez (V) rig.); **Vitoria-Sao Paulo 0-1** (36' pt Bruno Alves)
CLASSIFICA: Palmeiras 63; Flamengo 59; Internacional 58; Sao Paulo 56; Gremio 52; Santos, Atl. Mineiro 46; Cruzeiro, Atl. Paranaense 43; Fluminense 40; Corinthians 39; Bahia, Cearà 37; Botafogo, Vasco da Gama 35; Chapecoense, America MG 34; Sport Recife, Vitoria 33; Paranà 17

ARGENTINA

RECUPERI 7ª GIORNATA: **Estudiantes-Newell's Old Boys 1-0** (26' st Pavone); **Godoy Cruz-Defensa y Justicia 0-1** (4' pt Togni); **S.Martin Tucuman-Banfield 1-1** (36' pt Gimenez (S); 43' st Calello (B); **Velez Sarsfield-Aldosivi 2-0** (23' st Vargas, 34' Salinas)
8ª GIORNATA: **Aldosivi-S.Martin Tucuman 2-0** (30' pt Chavez; 48' st Ozuna); **Atl. Tucuman-Lanus 0-0; Banfield-San Lorenzo 2-0** (14' pt Datolo; 35' st Cvitanich); **Colon-Newell's Old Boys 1-0** (36' pt Chancalay); **Gimnasia-Godoy Cruz 1-0** (27' st Silva); **Huracan-Argentinos Jrs. rinviata; Patronato-Independiente 1-2** (22' st Benitez (I), 28' Gigliotti (I), 39' Vera (P) rig.); **Racing Club-Boca Juniors 2-2** (7' pt Lopez (R); 21' st Lopez (R), 37' Abila (B), 42' Villa (B); **River Plate-Defensa y Justicia rinviata; Rosario Central-Union Santa Fe 0-4** (12' pt Pitton, 24' Martinez; 15' st Fragapane, 39' Martinez); **San Martin S.J.-Velez Sarsfield 3-1** (13' pt Mattia (S), 28' Dominguez (V); 18' st Gelabert (S), 43' Solis (S); **Talleres-Belgrano 3-0** (44' pt Ramirez rig.; 3' e 5' st Bustos); **Tigre-Estudiantes 1-0** (4' st Sanchez (E) aut.)
9ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Union Santa Fe 0-1** (7' pt Zurbriggen); **Belgrano-Banfield 1-1** (46' pt Aguirre (Be); 50' st Carranza (Ba); **Boca Juniors-Rosario Central 0-0; Colon-River Plate 1-0** (31' st Bueno); **Defensa y Justicia-Talleres 2-0** (7' pt Rojas, 18' Togni); **Estudiantes-Atl. Tucuman 1-1** (8' st Estevez (E), 44' Aliendro (A); **Godoy Cruz-Aldosivi 2-0** (14' st Burgoa, 34' Gonzalez); **Independiente-Huracan 3-1** (3' pt Gigliotti (I); 16' st Benitez (I), 39' Mendoza (H), 46' Gigliotti (I); **Lanus-Patronato 3-1** (13' pt Ribas (L); 2' st Lemos (P) aut., 15' Sperduti (P), 33' Sinisterra (L); **Newell's Old Boys-Tigre 2-0** (24' pt Fontanini; 22' st Fertoli); **S.Martin Tucuman-Racing Club 2-1** (4' st Solari (R), 27' e 34' Bieler (S); **San Lorenzo-San Martin S.J. 2-1** (8' pt Villarruel (S.M.), 9' Blandi (S.L.); 40' st Hernandez (S.L.); **Velez Sarsfield-Gimnasia 1-0** (18' st Ramis)
10ª GIORNATA: **Atl. Tucuman-Independiente 4-2** (14' pt Aliendro (A), 35' Gaibor (I) rig., 43' Aliendro (A); 7' st Gigliotti (I), 40' Rodriguez (A) rig., 47' Alvarez (A); **Banfield-Estudiantes 0-2** (28' st Pavone, 46' Zuqui); **Gimnasia-Boca Juniors 2-1** (11' pt Faravelli (G), 44' Espinoza (B); 4' st Comba (G); **Huracan-Colon 3-2** (40' pt Mancinelli (H) aut., 43' Chancalay (C); 28' st Gamba (H), 29' Roa (H), 38' Gamba (H); **Newell's Old Boys-Argentinos Jrs. 2-0** (22' pt Oviedo; 38' st Fydriszewski); **Patronato-Rosario Central 2-1** (23' pt Barcelo (P); 1' st Herrera (R), 48' Barcelo (P); **Racing Club-San Lorenzo 2-1** (30' pt Reniero (S); 1' st Lopez (R), 17' Fernandez (R); **River Plate-Aldosivi 1-0** (11' st Ferreira); **San Martin S.J.-Defensa y Justicia 0-1** (45' st Larrondo); **Talleres-S.Martin Tucuman 0-0; Tigre-Lanus 1-1** (23' st Gonzalez (T), 30' Belmonte (L); **Union Santa Fe-Godoy Cruz 0-3** (24' pt Gonzalez; 33' st Gonzalez, 38' Garcia); **Velez Sarsfield-Belgrano 1-0** (23' st Cufré)
CLASSIFICA: Racing Club 23; Atl. Tucuman 19; Defensa y Justicia, Union Santa Fe 18; Velez Sarsfield, Huracan 17; Godoy Cruz, River Plate 16; Boca Juniors, Aldosivi 15; Gimnasia 14; Independiente, Banfield 13; Colon 12; Estudiantes, Newell's Old Boys, Tigre, Rosario Central, Talleres 11; San Lorenzo 10; Belgrano, S.Martin Tucuman, San Martin S.J. 8; Lanus, Patronato 7; Argentinos Jrs. 6

COPA LIBERTADORES

QUARTI DI FINALE - RITORNO

Gremio-Atletico Tucuman 4-0 (and. 2-0)
36' pt Luan, 45' Cicero rig.; 8' st Sanchez (A) aut., 47' Jael rig.
Cruzeiro-Boca Juniors 1-1 (and. 0-2)
13' st Sassà (C), 49' Pavon (B).
River Plate-Independiente 3-1 (and. 0-0)
2' st Scocco (R), 10' Romero (I), 24' Quintero (R), 40' Borré (R).
Palmeiras-Colo Colo 2-0 (and. 2-0)
37' pt Dudu; 8' st Borja rig.

SEMIFINALI

River Plate-Gremio 0-1
17' st Michel.
Gremio-River Plate 1-2
36' pt Leonardo (G); 37' st Borré (R), 50' Martinez (R) rig.

Boca Juniors-Palmeiras 2-0
39' e 43' st Benedetto.
Palmeiras-Boca Juniors 2-2
18' pt Abila (B); 8' st Luan (P), 16' Gomez (P) rig., 25' Benedetto (B)

FINALE

Boca Juniors-River Plate
andata 10/11, ritorno 24/11

Martinez su rigore affonda il Gremio e il River Plate vola in finale dove affronterà gli eterni rivali del Boca Juniors

CHAMPIONS LEAGUE

GRUPPO A

Atletico Madrid-Club Brugge 3-1
28' pt Griezmann (A), 39' Danjuma (C); 22' st Griezmann (A), 49' Koke (A).
Borussia D.-Monaco 3-0
6' st Bruun Larsen, 27' Paco Alcacer, 47' Reus.

Borussia D.-Atletico Madrid 4-0
38' pt Witsel; 28' st Guerreiro, 38' Sancho, 44' Guerreiro.
Club Brugge-Monaco 1-1
31' pt Sylla (M), 39' Wesley (C).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Borussia D.	9	3	3	0	0	8	0
Atletico Madrid	6	3	2	0	1	5	6
Club Brugge	1	3	0	1	2	2	5
Monaco	1	3	0	1	2	2	6

GRUPPO B

PSV Eindhoven-Inter 1-2
27' pt Rosario (P), 44' Nainggolan (I); 15' st Icardi (I).
Tottenham H.-Barcellona 2-4
2' pt Coutinho (B), 28' Rakitic (B); 7' st Kane (T), 11' Messi (B), 21' Lamela (T), 45' Messi (B).

Barcellona-Inter 2-0
32' pt Rafinha; 38' st Jordi Alba.
PSV Eindhoven-Tottenham H. 2-2
30' pt Lozano (P), 39' Lucas Moura (T); 10' st Kane (T), 42' De Jong (P).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	9	3	3	0	0	10	2
Inter	6	3	2	0	1	4	4
Tottenham H.	1	3	0	1	2	5	8
PSV Eindhoven	1	3	0	1	2	3	8

GRUPPO C

Napoli-Liverpool 1-0
45' st Insigne.
Paris S.G.-Stella Rossa 6-1
20' pt Neymar (P), 22' Neymar (P), 37' Cavani (P), 42' Di Maria (P); 25' st Mbappé (P), 29' Marin (S), 36' Neymar (P).

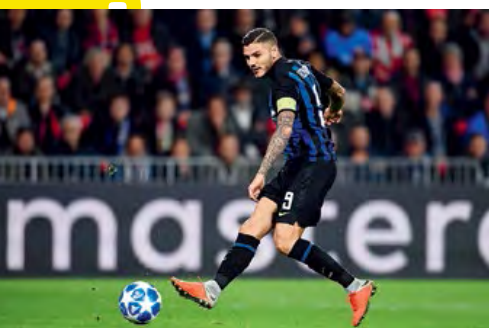
Liverpool-Stella Rossa 4-0
20' pt Firmino, 45' Salah; 6' st Salah rig., 35' Mané.
Paris S.G.-Napoli 2-2
29' pt Insigne (N); 16' st Mario Rui (N) aut., 32' Mertens (N), 48' Di Maria (P).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	6	3	2	0	1	7	3
Napoli	5	3	1	2	0	3	2
Paris S.G.	4	3	1	1	1	10	6
Stella Rossa	1	3	0	1	2	1	10

GRUPPO D

Porto-Galatasaray 1-0
4' st Marega.
Lokomotiv Mosca-Schalke 04 0-1
43' st McKennie.

Galatasaray-Schalke 04 0-0
Lokomotiv Mosca-Porto 1-3
26' pt Marega (P) rig., 35' Herrera (P), 38' Miranchuk (L); 2' st Corona (P).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	7	3	2	1	0	5	2
Schalke 04	5	3	1	2	0	2	1
Galatasaray	4	3	1	1	1	3	1
Lokomotiv M.	0	3	0	0	3	1	7

Eindhoven, 3 ottobre 2018

PSV EINDHOVEN 1
INTER 2

PSV EINDHOVEN: 4-2-3-1 Zoet 5 - Dumfries 6 Schwaab 5 Viergever 5 Tasende 5,5 - Rosario 6,5 Hendrix 6 - Lozano 6,5 Pereiro 6,5 (30' st Malen 6,5) Bergwijn 6,5 - De Jong 5,5. ng.
In panchina: Room, Isimat-Mirin, Sainsbury, Behich, Ramselaar, Gutierrez.
All: Van Bommel 6.

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 6,5 De Vrij 7 Skriniar 6,5 Asamoah 6,5 - Vecino 6,5 Brozovic 5,5 - Politano 7 (45' st Candreva ng) Nainggolan 7 (42' st Borja Valero ng) Perisic 5,5 - Icardi 7,5.
In panchina: Padelli, Ranocchia, Miranda, Keita, Martinez.
All: Spalletti 7.

Arbitro: Mazic (Serbia) 6.
Reti: 27' pt Rosario (P), 44' Nainggolan (I); 15' st Icardi (I).
Ammoniti: Handanovic, D'Ambrosio, Asamoah (I).
Espulsi: nessuno.

Napoli, 3 ottobre 2018

NAPOLI 1
LIVERPOOL 0

NAPOLI: 4-4-2 Ospina 6,5 - Maksimovic 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 7 Mario Rui 7 - Callejon 7,5 Allan 8 Hamsik 6,5 (36' st Zielinski ng) Ruiz 6,5 (23' st Verdi ng) - Insigne 7,5 Milik 6,5 (23' st Mertens 6,5).
In panchina: Karnezis, Hysaj, Diawara, Rog.
All: Ancelotti 7.

LIVERPOOL: 4-3-3 Alisson 6,5 - Alexander Arnold 5 Gomez 5,5 Van Dijk 5,5 Robertson 5,5 - Wijnaldum 5 Keita ng (19' pt Henderson 5,5) Milner 5 (31' st Fabinho ng) - Salah 5 Firmino 5 Mané 5,5 (44' st Sturridge ng).
In panchina: Mignolet, Moreno, Lovren, Shaqiri.
All: Klopp 5.

Arbitro: Kassai (Ungheria) 6.
Rete: 45' st Insigne.
Ammoniti: Koulibaly (N); Milner (L).
Espulsi: nessuno.

Barcellona, 24 ottobre 2018

BARCELLONA 2
INTER 0

BARCELLONA: 4-3-3 Ter Stegen 6,5 - Sergi Roberto 6 Piqué 6,5 Lenglet 6,5 Jordi Alba 7 Rakitic 7 Busquets 6,5 Arthur 7,5 (32' st Vidal 6) Rafinha 7 (27' st Semedo 6) Suarez 7,5 Coutinho 7 (43' st Munir ng).
In panchina: Cillessen, Chumi, Dembelé, Malcom.
All: Valverde 7.

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 7 - D'Ambrosio 5 Skriniar 4,5 Miranda 5 Asamoah 5 - Vecino 6 Brozovic 6 - Candreva 5 (1' st Politano 6) Borja Valero 5 (19' st Martinez 5) Perisic 5,5 (32' st Keita 6) - Icardi 5,5.
In panchina: Padelli, Ranocchia, Vrsaljko, De Vrij.
All: Spalletti 5,5.

Arbitro: Hategan (Romania) 6.
Reti: 32' pt Rafinha; 38' st Jordi Alba.
Ammoniti: Suarez (B); Skriniar, Brozovic, Martinez (I).
Espulsi: nessuno.

Parigi, 24 ottobre 2018

PARIS S.G. 2
NAPOLI 2

PARIS S.G.: 4-2-3-1 Areola 6 - Meunier 6 Marquinhos 5,5 Kimpembe 5 Bernat 5,5 (1' st Kehrer 6) - Rabiot 6 Verratti 6 (39' st Diaby ng) - Mbappé 5 Neymar 5,5 Di Maria 7 - Cavani 5 (31' st Draxler ng).
In panchina: Cibois, Nkunku, Nsoki, Choupo-Moting.
All: Tuchel 6.

NAPOLI: 4-4-2 Ospina 7 - Maksimovic 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6,5 - Callejon 7 (43' st Rog ng) Allan 7,5 Hamsik 6,5 Ruiz 7,5 - Insigne 7 (9' st Zielinski 6) Mertens 7 (40' st Milik ng).
In panchina: Karnezis, Malcuit, Hysaj, Diawara.
All: Ancelotti 7.

Arbitro: Zwayer (Germania) 6,5.
Reti: 29' pt Insigne (N); 16' st Mario Rui (N) aut., 32' Mertens (N), 48' Di Maria (P).
Ammoniti: Marquinhos, Draxler (P); Ospina, Maksimovic, Mario Rui, Callejon, Mertens (N).
Espulsi: nessuno.

A sinistra, dall'alto: il gol dell'interista Icardi a Eindhoven; Jordi Alba firma il 2-0 del Barça contro i nerazzurri; Insigne (Napoli) affonda il Liverpool; l'azzurro Mertens a segno a Parigi

GRUPPO E

AEK Atene-Benfica 2-3
6' pt Seferovic (B), 15' Alex Grimaldo (B); 10' e 18' st Klonaridis (A), 29' Alfa Semedo (B).
Bayern Monaco-Ajax 1-1
4' pt Hummels (B), 22' Mazraoui (A).

Ajax-Benfica 1-0
47' st Mazraoui.
AEK Atene-Bayern Monaco 0-2
16' st Javi Martinez, 18' Lewandowski.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	**7**	3	2	1	0	5	1
Ajax	**7**	3	2	1	0	5	1
Benfica	**3**	3	1	0	2	3	5
AEK Atene	**0**	3	0	0	3	2	8

GRUPPO F

Ol. Lione-Shakhtar 2-2
44' pt Moraes (S); 10' st Moraes (S), 25' Dembelé (O), 27' Dubois (O).
Hoffenheim-Manchester City 1-2
1' pt Belfodil (H), 8' Aguero (M); 42' st Silva (M).

Hoffenheim-Ol. Lione 3-3
27' pt Traoré (O), 33' Kramaric (H); 2' st Kramaric (H), 2' Ndombelé (O), 22' Depay (O), 47' Joelinton (H).
Shakhtar-Manchester City 0-3
30' pt Silva, 35' Laporte; 26' st Bernardo Silva.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester C.	**6**	3	2	0	1	6	3
Ol. Lione	**5**	3	1	2	0	7	6
Hoffenheim	**2**	3	0	2	1	6	7
Shakhtar	**2**	3	0	2	1	4	7

GRUPPO G

CSKA Mosca-Real Madrid 1-0
2' pt Vlasic.
Roma-Viktoria Plzen 5-0
3' e 40' pt Dzeko; 19' st Under, 28' Kluivert, 42' Dzeko.

Real Madrid-Viktoria Plzen 2-1
11' pt Benzema (R); 10' st Marcelo (R), 34' Hrosovsky (V).
Roma-CSKA Mosca 3-0
30' e 43' pt Dzeko; 5' st Under.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	**6**	3	2	0	1	8	3
Real Madrid	**6**	3	2	0	1	5	2
CSKA Mosca	**4**	3	1	1	1	3	5
Viktoria Plzen	**1**	3	0	1	2	3	9

GRUPPO H

Manchester Utd-Valencia 0-0
Juventus-Young Boys 3-0
5' e 33' pt Dybala; 24' st Dybala.

Manchester Utd-Juventus 0-1
17' pt Dybala.
Young Boys-Valencia 1-1
26' pt Batshuayi (V); 10' st Hoarau (Y) rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**9**	3	3	0	0	6	0
Manchester Utd	**4**	3	1	1	1	3	1
Valencia	**2**	3	0	2	1	1	3
Young Boys	**1**	3	0	1	2	1	7

Roma, 2 ottobre 2018

ROMA 5
VIKTORIA PLZEN 0

ROMA: 4-2-3-1 Olsen 6 - Florenzi 7 Fazio 7 Juan Jesus 6,5 Kolarov 7 (30' st Pellegrini Lu. 6,5) - Cristante 7 Nzonzi 6,5 - Ünder 7,5 (29' st Schick 6) Pellegrini Lo. 7,5 (30' st Zaniolo 6) Kluivert 7 - Dzeko 8.
In panchina: Mirante, Santon, Marcano, El Shaarawy.
All: Di Francesco 7,5.

VIKTORIA PLZEN: 4-2-3-1 Kozacik 5 - Rezník 5 Hejda 4,5 Hubnik 4,5 Limbersky 5 - Prochazka 5 Hrosovsky 5 - Horava 5,5 (20' st Kolar 5) Zeman 5,5 (25' st Ekpai 5) Kovarik 5,5 - Krmencík 5 (34' st Rezníceк 5).
In panchina: Hruska, Pernica, Chory, Havel.
All: Vrba 5.

Arbitro: Raczkowski (Polonia) 6.
Reti: 3' e 40' pt Dzeko; 19' st Ünder, 28' Kluivert, 42' Dzeko.
Ammoniti: Schick (R); Hejda (V).
Espulsi: nessuno.

Torino, 2 ottobre 2018

JUVENTUS 3
YOUNG BOYS 0

JUVENTUS: 3-5-1-1 Szczesny 6 - Barzagli 6,5 Bonucci 6,5 Benatia 6,5 - Cuadrado 6,5 Bernardeschi 6,5 Pjanic 6,5 (25' st Khedira ng) Matuidi 6,5 (1' st Emre Can 6) Alex Sandro 6,5 - Dybala 8 - Mandzukic 6 (32' st Kean ng).
In panchina: Perin, Chiellini, Cancelo, Bentancur.
All: Allegri 7.

YOUNG BOYS: 4-1-4-1 Von Ballmoos 5 - Schick 5 Camara 4 Von Bergen 5,5 Benito 5 - Sanogo 5,5 (1' st Lauper 5,5) - Fassnacht 5,5 (26' st Assalé 6) Sow 5,5 Bertone 5,5 Sulejmani 5,5 (26' st Ngamaleu 6) - Hoarau 5,5.
In panchina: Wolfli, Garcia, Aebischer, Nsame.
All: Seoane 5.

Arbitro: Karasev (Russia) 5,5.
Reti: 5' e 33' pt Dybala; 24' st Dybala.
Ammoniti: Camara, Sanogo, Bertone (Y).
Espulsi: 33' st Camara (Y) per doppia ammonizione.

Roma, 23 ottobre 2018

ROMA 3
CSKA MOSCA 0

ROMA: 4-2-3-1 Olsen 7 - Florenzi 6,5 Manolas 6,5 Fazio 5,5 Santon 6 - Nzonzi 6,5 De Rossi 6,5 (36' st Schick ng) - Ünder 7 (28' st Kolarov 6) Pellegrini Lo. 7 (23' st Cristante 6) El Shaarawy 7 - Dzeko 7,5.
In panchina: Mirante, Juan Jesus, Marcano, Zaniolo.
All: Di Francesco 7.

CSKA MOSCA: 5-4-1 Pomazun 6,5 - Mario Fernandes 55,5 Rodrigo Becao 4,5 Chernov 5 (14' st Khosonov 6) Magnusson 5 Nababkin 5,5 - Vlasic 6,5 Akhmetov 6 Oblyakov 5 (12' st Dzagoev 5,5) Sigurdsson 5,5 - Chalov 6 (44' st Nishimura ng).
In panchina: Kyrnats, Gordyushenko, Efremov, Zhamaletdinov.
All: Goncharenko 5,5.

Arbitro: Sidiropoulos (Grecia) 5,5.
Reti: 30' e 43' pt Dzeko; 5' st Ünder.
Ammoniti: Nababkin, Sigurdsson (C).
Espulsi: nessuno.

Manchester, 23 ottobre 2018

MANCHESTER UTD 0
JUVENTUS 1

MANCHESTER UTD: 4-2-3-1 De Gea 6,5 - Young 5,5 Smalling 5 Lindelof 5,5 Shaw 5 - Pogba 5 Matic 5,5 - Rashford 5 Mata 5 Martial 5,5 - Lukaku 5.
In panchina: Romero, Bailly, Darmian, Fred, Pereira, Chong, Herrera.
All: Mourinho 5.

JUVENTUS: 4-3-3 Szczesny 6 - Cancelo 7 (42' st Douglas Costa ng) Bonucci 7,5 Chiellini 7,5 Alex Sandro 6,5 - Bentancur 7 Pjanic 7 Matuidi 7 - Cuadrado 6,5 (36' st Barzagli ng) Dybala 7,5 (33' st Bernardeschi 6) Ronaldo 7,5.
In panchina: Perin, De Sciglio, Benatia, Kean.
All: Allegri 7,5.

Arbitro: Mazic (Serbia) 6.
Rete: 17' pt Dybala.
Ammoniti: Young (M); Chiellini, Matuidi (J).
Espulsi: nessuno.

Dall'alto: il secondo gol di Dzeko (Roma) al Cska Mosca; il giallorosso Ünder a segno contro il Viktoria; la prima rete di Dybala in Juve-Young Boys e quella decisiva a Manchester

EUROPA LEAGUE

GRUPPO A

Bayer L.-AEK Larnaca 4-2
25' pt Trickovski (A), 44' Havertz (B); 4' e 43' st Alario (B), 46' Raspas (A), 47' Brandt (B).
FC Zurigo-Ludogorets 1-0
39' st Palsson.

AEK Larnaca-Ludogorets 1-1
7' pt Lukoki (L), 25' Jorge (A) rig.
FC Zurigo-Bayer L. 3-2
44' pt Marchesano (F); 5' e 9' st Bellarabi (B), 14' Domgjoni (F), 33' Odey (F).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Zurigo	9	3	3	0	0	5	2
Bayer L.	6	3	2	0	1	9	7
AEK Larnaca	1	3	0	1	2	3	6
Ludogorets	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO B

Rosenborg-RB Lipsia 1-3
12' pt Augustin (RB); 9' st Konaté (RB), 16' Matheus Cunha (RB), 34' Jebali (Ro).
Salisburgo-Celtic 3-1
2' pt Edouard (C); 10' st Dabbur (S), 16' Minamino (S), 28' Dabbur (S) rig.

RB Lipsia-Celtic 2-0
31' pt Matheus Cunha, 35' Bruma.
Salisburgo-Rosenborg 3-0
34' pt Dabbur; 8' st Wolf, 14' Dabbur rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salisburgo	9	3	3	0	0	9	3
RB Lipsia	6	3	2	0	1	7	4
Celtic	3	3	1	0	2	2	5
Rosenborg	0	3	0	0	3	1	7

GRUPPO C

Bordeaux-FC Copenaghen 1-2
42' pt Sotiriou (F); 39' st Sankharé (B), 47' Skov (F).
Zenit-Slavia Praga 1-0
35' st Kokorin.

FC Copenaghen-Slavia Praga 0-1
1' st Matousek.
Zenit-Bordeaux 2-1
26' pt Briand (B), 41' Dzyuba (Z); 40' st Kuzyaev (Z).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zenit	7	3	2	1	0	4	2
Slavia Praga	6	3	2	0	1	2	1
FC Copenaghen	4	3	1	1	1	3	3
Bordeaux	0	3	0	0	3	2	5

GRUPPO D

Anderlecht-Dinamo Zagabria 0-2
19' pt Hajrovic rig.; 23' st Gojak.
Fenerbahce-Spartak Trnava 2-0
7' e 24' st Slimani.

Anderlecht-Fenerbahce 2-2
35' pt Bakkali (A); 5' st Bakkali (A), 8' Frey (F), 12' Kaldirim (F).
Spartak Trnava-Dinamo Zagabria 1-2
32' pt Ghorbani (S); 19' st Gavranovic (D), 32' Orsic (D).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Z.	9	3	3	0	0	8	2
Fenerbahce	4	3	1	1	1	5	6
Spartak Trnava	3	3	1	0	2	2	4
Anderlecht	1	3	0	1	2	2	5

GRUPPO G

Rangers-Rapid Vienna 3-1
42' pt Berisha (Rap), 44' Morelos (Ran); 39' st Tavernier (Ran) rig., 49' Morelos (Ran).
Spartak Mosca-Villarreal 3-3
13' pt Toko (V), 34' Zé Luís (S) rig.; 4' st Pablo Fornals (V), 37' Zé Luís (S), 40' Melgarejo (S), 51' Santi Cazorla (V).

Rangers-Spartak Mosca 0-0
Villarreal-Rapid Vienna 5-0
26' pt Pablo Fornals, 30' Toko, 45' Barac (R) aut.; 18' st Raba, 40' Gerard.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Villarreal	5	3	1	2	0	10	5
Rangers	5	3	1	2	0	5	3
Rapid Vienna	3	3	1	0	2	3	8
Spartak Mosca	2	3	0	2	1	3	5

GRUPPO H

Apollon-Ol. Marsiglia 2-2
5' st Payet (O), 22' Luis Gustavo (O), 29' Markovic (A), 46' Zelaya (A).
Eintracht F.-Lazio 4-1
4' pt Da Costa (E), 23' Parolo (L), 28' Kostic (E); 7' st Jovic (E), 49' Da Costa (E).

Eintracht F.-Apollon 2-0
13' pt Kostic, 32' Haller.
Ol. Marsiglia-Lazio 1-3
10' pt Wallace (L); 14' st Caicedo (L), 41' Payet (O), 45' Marusic (L).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Eintracht F.	9	3	3	0	0	8	2
Lazio	6	3	2	0	1	6	6
Ol. Marsiglia	1	3	0	1	2	4	7
Apollon	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO I

Malmo-Besiktas 2-0
8' st Caner (B) aut., 31' Rosenberg rig.
Sarpsborg-Racing Genk 3-1
6' pt Mortensen (S); 4' st Trossard (R), 9' Zachariassen (S), 18' Mortensen (S).

Besiktas-Racing Genk 2-4
23' pt Samatta (R); 25' st Samatta (R), 29' Vagner Love (B), 36' Ndongala (R), 38' Piotrowski (R), 41' Vagner Love (B).
Sarpsborg-Malmo 1-1
34' st Vindheim (M), 42' Halvorsen (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Racing Genk	6	3	2	0	1	7	5
Malmo	4	3	1	1	1	3	3
Sarpsborg	4	3	1	1	1	5	5
Besiktas	3	3	1	0	2	5	7

GRUPPO J

Krasnodar-Siviglia 2-1
43' pt Kaboré (K) aut.; 27' st Pereyra (K), 43' Okriashvili (K).
Standard Liegi-Akhisar 2-1
17' pt Emond (S), 32' Onur (A), 40' Djenepo (S).

Siviglia-Akhisar 6-0
7' pt Roque, 9' Sarabia rig., 35' Lukac (A) aut.; 5' st Muriel, 15' Promes, 22' Mercado.
Standard Liegi-Krasnodar 2-1
39' pt Ari (K); 2' st Emond (S), 48' Laifis (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Standard Liegi	6	3	2	0	1	5	7
Siviglia	6	3	2	0	1	12	3
Krasnodar	6	3	2	0	1	4	3
Akhisar	0	3	0	0	3	1	9

A sinistra: il primo gol dell'Eintracht alla Lazio è di Da Costa; Higuain batte Torosidis (Olympiacos) e il Milan mette la freccia. A destra: il gran tiro di Marusic che chiude il tris biancoceleste a Marsiglia; l'esultanza di Cutrone dopo l'inutile rete rossonera contro il Betis. Sopra, dall'alto: Welbeck (Arsenal) fa festa dopo aver segnato a Lisbona contro lo Sporting; Loftus-Cheek (Chelsea) apre la sua tripletta contro il Bate Borisov

Francoforte, 4 ottobre 2018

EINTRACHT F. 4
LAZIO 1

EINTRACHT F.: 3-4-1-2 Trapp 6 - Russ 6 Hasebe 6,5 Falette 6 - Da Costa 7,5 Torro 6,5 De Guzman 6,5 (42' st Stendera ng) Kostic 7,5 (33' st Twatha ng) - Gacinovic 7 - Haller 7 Jovic 7,5 (22' st Rebic 6,5).
In panchina: Ronnow, Ndicka, Fernandes, Muller.
All: Hutter 7.

LAZIO: 3-5-2 Proto 5,5 - Luiz Felipe 5 Acerbi 5 Wallace 4,5 - Basta 4 Parolo 6 Lucas Leiva 5 (31' st Luis Alberto ng) Milinkovic-Savic 4 (19' st Berisha 5,5) Durmisi (18' pt Lulic 5) - Immobile 6 Correa 5.
In panchina: Guerrieri, Bastos, Badelj, Rossi.
All: Inzaghi 5.

Arbitro: Gozubuyuk (Olanda) 5.
Reti: 4' pt Da Costa (E), 23' Parolo (L), 28' Kostic (E); 7' st Jovic (E), 49' Da Costa (E).
Ammoniti: Trapp, Russ, De Guzman, Kostic (E); Basta, Immobile (L).
Espulsi: 47' pt Basta (L) per doppia ammonizione; 13' st Correa (L) per gioco scorretto.

Milano, 4 ottobre 2018

MILAN 3
OLYMPIACOS 1

MILAN: 4-3-3 Reina 6 - Calabria 5,5 Zapata 5 Romagnoli 6 Rodriguez 6,5 - Bakayoko 5 Biglia 6,5 Bonaventura 6 (10' st Calhanoglu 6,5) - Suso 6,5 (35' st Borini ng) Higuain 7 Samu Castillejo 5 (9' st Cutrone 7,5).
In panchina: Donnarumma G., Kessie, Laxalt, Musacchio.
All: Gattuso 7.

OLYMPIACOS: 4-2-3-1 Sà 5,5 - Torosidis 6 (33' st Meriah ng) Roderick Miranda 5,5 Cissé 5 Koutris 6,5 - Natcho 6 Guilherme 5,5 - Fetfatzidis 6 Touré 6 (38' st Fortounis ng) Nahuel 5,5 (27' st Podence 5) - Guerrero 6,5.
In panchina: Gianniotis, Androutsos, Camara, Hassan.
All: Pedro Martins 5,5.

Arbitro: Madden (Scozia) 6.
Reti: 14' pt Guerrero (O); 25' st Cutrone (M), 31' Higuain (M), 34' Cutrone (M).
Ammoniti: Calhanoglu (M).
Espulsi: nessuno.

GRUPPO E

Qarabag-Arsenal 0-3
4' pt Papastathopoulos; 8' st Smith-Rowe, 35' Guendouzi.
Vorskla N.-Sporting Lisbona 1-2
10' pt Kulach (V); 46' st Montero (S), 48' Jovane Cabral (S).

Qarabag-Vorskla Naftohaz 0-1
3' st Kulach.
Sporting Lisbona-Arsenal 0-1
33' st Welbeck.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	**9**	3	3	0	0	8	2
Sporting L.	**6**	3	2	0	1	4	2
Vorskla N.	**3**	3	1	0	2	4	6
Qarabag	**0**	3	0	0	3	0	6

GRUPPO F

Real Betis-Dudelange 3-0
11' st Sanabria, 35' Lo Celso, 43' Tello.
Milan-Olympiacos 3-1
14' pt Guerrero (O); 25' st Cutrone (M), 31' Higuain (M), 34' Cutrone (M).

Dudelange-Olympiacos 0-2
21' st Torosidis, 36' Jordanov (S) aut.
Milan-Real Betis 1-2
30' pt Sanabria (R); 10' st Lo Celso (R), 38' Cutrone (M).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Betis	**7**	3	2	1	0	5	1
Milan	**6**	3	2	0	1	5	3
Olympiacos	**4**	3	1	1	1	3	3
Dudelange	**0**	3	0	0	3	0	6

GRUPPO K

Jablonec-Dynamo Kiev 2-2
8' pt Tsyhankov (D), 14' Harmash (D), 33' Hovorka (J); 36' st Travník (J).
Astana-Rennes 2-0
19' st Zainutdinov, 46' Tomasov.

Jablonec-Astana 1-1
4' pt Povazanec (J), 11' Pedro Henrique (A).
Rennes-Dynamo Kiev 1-2
21' pt Kedziora (D), 41' Grenier (R); 44' st Buyalskyi (D).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	**5**	3	1	2	0	6	5
Astana	**5**	3	1	2	0	5	3
Rennes	**3**	3	1	0	2	3	5
Jablonec	**2**	3	0	2	1	4	5

GRUPPO L

BATE Borisov-PAOK Salonicco 1-4
6' pt Prijovic (P), 11' e 17' Leo Jaba (P); 16' st Crespo (P) aut., 28' Pelkas (P).
Chelsea-MOL Vidi 1-0
25' st Morata.

Chelsea-BATE Borisov 3-1
2' e 8' pt Loftus-Cheek (C); 9' st Loftus-Cheek (C), 35' Rios (B).
PAOK Salonicco-MOL Vidi 0-2
12' pt Huszti, 45' Stopira.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chelsea	**9**	3	3	0	0	5	1
PAOK Salonicco	**3**	3	1	0	2	4	4
MOL Vidi	**3**	3	1	0	2	2	3
BATE Borisov	**3**	3	1	0	2	4	7

Milano, 25 ottobre 2018

MILAN 1
REAL BETIS 2

MILAN: 4-3-3 Reina 5 - Calabria 5 Romagnoli 5 Zapata 5 Laxalt 5,5 - Bakayoko 4,5 (1' st Suso 5,5) Biglia 5 (34' st Bertolacci ng) Bonaventura 5 - Samu Castillejo 5 Higuain 5 Borini 5 (1' st Cutrone 6,5).
In panchina: Donnarumma G., Rodriguez, Caldara, Mauri.
All: Gattuso 5.

REAL BETIS: 3-5-2 Pau Lopez 6 - Mandi 6 Bartra 5,5 Sidnei 6 - Barragan 6,5 Lo Celso 7 William Carvalho 7 (47' st Feddal ng) Canales 7 Junior Firpo 6,5 - Sanabria 7 (34' st Loren Moron ng) Sergio Leon 6,5 (32' st Tello 6).
In panchina: Robles, Kaptoum, Inui, Boudebouz.
All: Setien 7.

Arbitro: Nijhuis (Olanda) 5.
Reti: 30' pt Sanabria (R); 10' st Lo Celso (R), 38' Cutrone (M).
Ammoniti: Romagnoli, Higuain (M); Pau Lopez, Lo Celso, Canales (R).
Espulsi: 49' st Samu Castillejo (M) per gioco scorretto.

Marsiglia, 25 ottobre 2018

OL. MARSIGLIA 1
LAZIO 3

OL. MARSIGLIA: 4-3-3 Mandanda 5,5 - Sakai 5,5 Rami 5,5 Kamara 5 Amavi 5,5 (35' st Sarr ng) - Sanson 5,5 (22' st N'Jie 5,5) Strootman 6 Luiz Gustavo 6 - Ocampos 5,5 Mitroglou 5,5 (21' st Germain 5,5) Payet 6,5.
In panchina: Pelé, Caleta-Car, Radonjic, Lopez.
All: Garcia 5,5.

LAZIO: 3-5-2 Strakosha 6 - Wallace 7 Acerbi 6,5 Radu 6,5 - Caceres 6 Parolo 6 Lucas Leiva 6,5 (2' st Marusic 7) Milinkovic-Savic 6 Lulic 6 (17' st Berisha 6) - Caicedo 7,5 (28' st Cataldi 6,5) Immobile 7.
In panchina: Proto, Luiz Felipe, Bastos, Rossi.
All: Inzaghi 7.

Arbitro: Manzano (Spagna) 6.
Reti: 10' pt Wallace (L); 14' st Caicedo (L), 41' Payet (O), 45' Marusic (L).
Ammoniti: Sakai, Strootman, Payet (O); Radu, Parolo, Lulic (L).
Espulsi: nessuno.

NATIONS LEAGUE

Sopra: Depay segna il secondo gol dell'Olanda contro la Germania; Griezmann su rigore fa volare la Francia e affonda i tedeschi. A destra: Rashford guida la riscossa inglese in Spagna

LEGA A

GRUPPO 1

Olanda-Germania 3-0
30' pt Van Dijk; 42' st Depay, 48' Wijnaldum.
Francia-Germania 2-1
14' pt Kroos (G) rig.; 17' e 35' st rig. Griezmann (F).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Francia	**7**	3	2	1	0	4	2
Olanda	**3**	2	1	0	1	4	2
Germania	**1**	3	0	1	2	1	5

GRUPPO 2

Belgio-Svizzera 2-1
13' st Lukaku R. (B), 31' Gavranovic (S), 39' Lukaku R. (B).
Islanda-Svizzera 1-2
7' st Seferovic (S), 22' Lang M. (S), 36' Finnbogason (I).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Svizzera	**6**	3	2	0	1	9	3
Belgio	**6**	2	2	0	0	5	1
Islanda	**0**	3	0	0	3	1	11

GRUPPO 3

Polonia-Portogallo 2-3
18' pt Piatek (P), 31' André Silva (P), 43' Glik (P) aut.; 7' st Bernardo Silva (P), 32' Błaszczykowski (P).
Polonia-Italia 0-1
47' st Biraghi.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Portogallo	**6**	2	2	0	0	4	2
ITALIA	**4**	3	1	1	1	2	2
Polonia	**1**	3	0	1	2	3	5

GRUPPO 4

Croazia-Inghilterra 0-0
Spagna-Inghilterra 2-3
16' pt Sterling (I), 30' Rashford (I), 38' Sterling (I); 5' st Paco Alcacer (S), 53' Sergio Ramos (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Spagna	**6**	3	2	0	1	10	4
Inghilterra	**4**	3	1	1	1	4	4
Croazia	**1**	2	0	1	1	0	6

LEGA B

GRUPPO 1

Slovacchia-Repubblica Ceca 1-2
7' st Krmencík (R), 17' Hamsik (S), 31' Schick (R).
Ucraina-Repubblica Ceca 1-0
43' pt Malinovskiy.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Ucraina	**9**	3	3	0	0	4	1
Rep. Ceca	**3**	3	1	0	2	3	4
Slovacchia	**0**	2	0	0	2	1	3

GRUPPO 2

Russia-Svezia 0-0
Russia-Turchia 2-0
20' pt Neustadter; 33' st Cheryshev.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Russia	**7**	3	2	1	0	4	1
Turchia	**3**	3	1	0	2	4	6
Svezia	**1**	2	0	1	1	2	3

GRUPPO 3

Austria-Irlanda del Nord 1-0
26' st Arnautovic.
Bosnia-Erzegovina-Irlanda del Nord 2-0
27' pt Dzeko; 28' st Dzeko.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bosnia-E.	**9**	3	3	0	0	5	1
Austria	**3**	2	1	0	1	1	1
Irlanda del Nord	**0**	3	0	0	3	1	5

GRUPPO 4

Irlanda-Danimarca 0-0
Irlanda-Galles 0-1
13' st Wilson.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Galles	**6**	3	2	0	1	5	3
Danimarca	**4**	2	1	1	0	2	0
Irlanda	**1**	3	0	1	2	1	5

LEGA C

GRUPPO 1

Israele-Scozia 2-1
25' pt Mulgrew (S) rig.; 7' st Dor Peretz (I), 30' Tierney (S) aut.
Israele-Albania 2-0
8' pt Hemed; 38' st Seba.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Israele	**6**	3	2	0	1	4	2
Scozia	**3**	2	1	0	1	3	2
Albania	**3**	3	1	0	2	1	4

GRUPPO 2

Estonia-Finlandia 0-1
46' st Pukki.
Grecia-Ungheria 1-0
20' st Mitroglou.
Estonia-Ungheria 3-3
20' pt Luts (E), 24' Nagy D. (U); 9' st Szalai (U), 25' Patkai (U) aut., 34' Henri Anier (E), 36' Szalai (U).
Finlandia-Grecia 2-0
1' st Soiri, 44' Kamara.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Finlandia	**12**	4	4	0	0	5	0
Grecia	**6**	4	2	0	2	3	4
Ungheria	**4**	4	1	1	2	5	6
Estonia	**1**	4	0	1	3	3	6

GRUPPO 3

Bulgaria-Cipro 2-1
41' pt Kastanos (C); 14' st Despodov (B), 23' Nedelev (B).
Norvegia-Slovenia 1-0
50' pt Selnaes.
Norvegia-Bulgaria 1-0
31' pt Elyounoussi.
Slovenia-Cipro 1-1
37' pt Papoulis (C); 38' st Skubic (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bulgaria	**9**	4	3	0	1	5	3
Norvegia	**9**	4	3	0	1	4	1
Cipro	**4**	4	1	1	2	4	6
Slovenia	**1**	4	0	1	3	3	6

GRUPPO 4

Lituania-Romania 1-2
13' pt Chipciu (R); 45' st Zulpa 90, 49' Maxim (R).
Montenegro-Serbia 0-2
18' pt Mitrovic A. rig.; 36' st Mitrovic A.
Lituania-Montenegro 1-4
10' pt Mugosa (M), 35' Kopitovic (M), 46' Mugosa (M) rig.; 41' st Zoric (M), 43' Baravykas (L)
Romania-Serbia 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Serbia	**8**	4	2	2	0	5	2
Montenegro	**7**	4	2	1	1	6	3
Romania	**6**	4	1	3	0	4	3
Lituania	**0**	4	0	0	4	2	9

LEGA D

GRUPPO 1

Georgia-Andorra 3-0
33' pt Kazaishvili; 39' st Kazaishvili, 49' Kankava.
Lettonia-Kazakistan 1-1
16' pt Zainutdinov (K), 40' Karasausks (L).
Kazakistan-Andorra 4-0
21' pt Seidakhmet 21, 39' Turysbek; 16' st Gomes (A) aut., 29' Murtazayev.
Lettonia-Georgia 0-3
8' pt Kankava, 29' Gvilia ; 16' st Chakvetadze.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Georgia	**12**	4	4	0	0	9	0
Kazakistan	**5**	4	1	2	1	6	4
Andorra	**2**	4	0	2	2	1	8
Lettonia	**2**	4	0	2	2	1	5

GRUPPO 2

Bielorussia-Lussemburgo 1-0
43' pt Saroka.
Moldavia-San Marino 2-0
31' pt Ginsari; 22' st Ginsari.
Bielorussia-Moldavia 0-0
Lussemburgo-San Marino 3-0
4' pt Turpel; 20' st Sinani, 28' Thill.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Lussemburgo	**9**	4	3	0	1	10	1
Bielorussia	**8**	4	2	2	0	6	0
Moldavia	**5**	4	1	2	1	2	4
San Marino	**0**	4	0	0	4	0	13

GRUPPO 3

Far Oer-Azerbaigian 0-3
28' pt Richard Almeida; 22' st Nazarov, 41' Richard Almeida rig.
Kosovo-Malta 3-1
30' pt Kololli (K); 6' st Agius (M), 23' Muriqi (K), 36' Kololli (K).
Azerbaigian-Malta 1-1
37' pt R. Muscat (M); 8' st Abdullayev (A)
Far Oer-Kosovo 1-1
5' st Joensen R.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Kosovo	**8**	4	2	2	0	6	2
Azerbaigian	**6**	4	1	3	0	5	2
Far Oer	**4**	4	1	1	2	4	7
Malta	**2**	4	0	2	2	4	8

GRUPPO 4

Armenia-Gibilterra 0-1
5' st Chipolina J. rig.
Macedonia-Liechtenstein 4-1
10' e 30' pt Trajkovski (M), 36' Pandev (M), 37' Yildiz (L); 22' st Alioski (M).
Armenia-Macedonia 4-0
12' pt Pizzelli; 22' st Movsisyan, 36' Ghazaryan, 49' Mkhitaryan.
Gibilterra-Liechtenstein 2-1
15' pt Salanovic (L); 16' st Cabrera (G) 21' Chipolina J. (G).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	GF	GS
Macedonia	**9**	4	3	0	1	8	5
Armenia	**6**	4	2	0	2	6	4
Gibilterra	**6**	4	2	0	2	3	5
Liechtenstein	**3**	4	1	0	3	5	8

A sinistra: Glik (Polonia) anticipa il portoghese Rafa Silva, ma fa autogol. Sotto: Wilson firma il blitz del Galles a Dublino. A destra: Kamara e Soiri celebrano il 2-0 finlandese sulla Grecia grazie alle loro prodezze

IL REGOLAMENTO

Per la prima edizione della Nations League, le 55 nazionali europee sono state divise secondo il ranking Uefa in 4 leghe (A, B, C e D) e ogni lega in 4 gironi. Le prime classificate di ogni girone saranno promosse nella lega superiore (a parte quelle della lega A che si giocheranno il trofeo dal 5 al 9 giugno 2019), le ultime saranno retrocesse nella lega inferiore (a parte la lega D che non ha retrocessioni). In caso di parità di punti, valgono principalmente gli scontri diretti (nell'ordine: punti, differenza reti, numero di gol, reti in trasferta). Se permane parità, si guarda ai gol segnati nel gruppo (differenza reti, numero, gol in trasferta) e poi vittorie, vittorie in trasferta, situazione disciplinare (1 punto cartellino giallo, 3 doppio giallo o rosso), ranking Uefa.
E' ANCHE PLAY OFF EUROPEO - Per Euro 2020 (sorteggio gironi di qualificazione 2 dicembre 2018 a Dublino, fase finale a 24 in 12 città europee dal 12 giugno 2020 - prima partita a Roma - e final four dal 7 al 12 luglio 2020 a Londra-Wembley), la Nations League mette pure in palio gli ultimi 4 posti sostituendo i play off. Le 4 migliori di ogni lega che nel frattempo non si saranno qualificate per l'Europeo 2020 si disputeranno un posto (quindi 4 in totale) dal 26 al 31 marzo 2020.

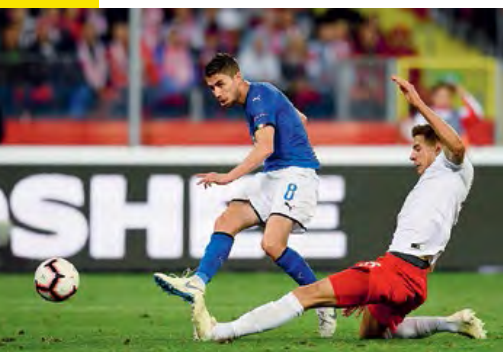
NATIONS LEAGUE

Chorzow, 14 ottobre 2018

POLONIA 0
ITALIA 1

POLONIA: 4-3-1-2 Szczesny 7 - Bereszynski 5,5 Glik 6,5 Bednarek 5 Reca 5 (42' st Jedrzejczyk ng) - Szymanski 5,5 (1' st Blaszczykowski 6) Goralsky 5,5 Linetty 5 (1' st Grosicki 6,5) Zielinski 6 - Lewandowski 5,5 Milik 5.
In panchina: Fabianski, Dragowski, Pietrzak, Olkowski, Frankowski, Kaminski, Kurzawa, Kadzior, Piatek.
All: Brzeczek 5.

ITALIA: 4-3-3 Donnarumma 7 - Florenzi 6 (38' st Piccini ng) Bonucci 6,5 Chiellini 6,5 Biraghi 7 - Verratti 6,5 Jorginho 6,5 Barella 7 - Bernardeschi 6 (35' st Lasagna 6) Insigne 6,5 Chiesa 6,5.
In panchina: Sirigu, Perin, Criscito, Acerbi, Gagliardini, Pellegrini Lo., Bonaventura, Giovinco, Berardi, Immobile.
All: Mancini 7.

Arbitro: Skomina (Slovenia) 6,5.
Rete: 47' st Biraghi.
Ammoniti: Jorginho (I).
Espulsi: nessuno.

AMICHEVOLE NAZIONALE

Genova, 10 ottobre 2018

ITALIA 1
UCRAINA 1

ITALIA: 4-3-3 Donnarumma 6 - Florenzi 5,5 (39' st Piccini ng) Bonucci 6,5 Chiellini 6,5 Biraghi 6 (39' st Criscito ng) - Verratti 6 (25' st Bonaventura ng) Jorginho 5,5 Barella 6,5 (33' st Pellegrini ng) - Chiesa 5 Insigne 6 (33' st Berardi ng) Bernardeschi 7 (11' st Immobile 5).
In panchina: Sirigu, Emerson, Tonelli, Acerbi, Gagliardini, Giovinco.
All: Mancini 6.

UCRAINA: 4-5-1 Pyatov 6 - Karavaev 5,5 Burda 6 Rakitskiy 5 (43' st Krivtsov ng) Matviyenko 6 - Marlos 6,5 (1' st Tsigankov 6,5) Zinchenko 6,5 Sydorchuk 5,5 (11' st Stepanenko 6) Malinovskyj 7 Konoplyanka 6,5 (28' st Petryak ng) - Yaremchuk 5 (31' st Kravets A. ng 45' st Butko).
In panchina: Boyko, Lunin, Kravets V., Plastun, Yarmolenko, Makarenko.
All: Shevchenko 6,5.

Arbitro: Obrenovic (Slovenia) 6,5.
Reti: 10' st Bernardeschi (I), 17' Malinovskyj (U).
Ammoniti: Verratti, Chiesa (I); Burda, Rakitskiy (U).
Espulsi: nessuno.

Dall'alto: Biraghi esulta dopo il gol in Polonia mimando il 13 per dedicarlo ad Astori. Jorginho al tiro; gioco fermo al 43'pt con l'Ucraina in ricordo dei morti di Genova

Il colpo di testa vincente di Parigini nel test dell'Under 21 contro la Tunisia a Vicenza

AMICHEVOLI UNDER 21

Udine, 11-ottobre 2018

ITALIA U21 0
BELGIO U21 1

ITALIA U21: 4-3-3 Scuffet 6 - Adjapong 6,5 (15' st Pellegrini Lu. 6) Mancini 6, Romagna 5,5 (15' st Bastoni 6) Calabria 6 - Mandragora 6 Locatelli 6,5 (27' st Valzania 6) Murgia 5,5 (15' st Zaniolo 5,5) - Parigini 7 (39' st Edera ng) Vido 6,5 (15' st Favilli 5,5) Kean 6,5 (15' st Orsolini 5,5).
In panchina: Audero, Montipò, Calabresi, Marchizza, Bonazzoli, Pessina.
All: Di Baigio 6.

BELGIO U21: 4-3-3 De Wolf 6 - Cools 6 (22' st Vanlerberghe 6) Vanheudsen 6 (1' st Bornauw 6,5) Faes 6 (1' st Bushiri 6) De Norre 6 (1' st Wouters 5,5) - De Sart 6 (1' st Mangala 6,5) Schrijvers 5,5 (1' st Omeonga 6,5) Heynen 5 (1' st Schryvers 6) - Lukebakio 6 (1' st Dimata 6) Leya Iseka 5,5 (1' st Amuzu 7) Ngoi 6.
In panchina: Teunckens.
All: Walem 6,5.

Arbitro: Simovic (Serbia) 5,5.
Rete: 36' st Amuzu.
Ammoniti: Zaniolo (I); Bushiri, Mangala (B).
Espulsi: nessuno.

Vicenza, 15 ottobre 2018

ITALIA U21 2
TUNISIA U21 0

ITALIA U21: 4-3-3 Audero 6 - Calabria 6,5 (41' st Marchizza ng) Bastoni 6 (35' st Calabresi ng) Romagna 6 Pellegrini Lu. 6,5 (15' st Adjapong 6) - Mandragora 6 Locatelli 6 (35' st Pessina ng) Zaniolo 5,5 (15' st Murgia 6) - Orsolini 6,5 (60' Bonazzoli 6,5) Kean 6,5 (15' st Vido ng 24' st Favilli 6) Parigini 7.
In panchina: Scuffet, Mancini, Montipò, Valzania, Edera.
All: Di Biagio 6.

TUNISIA U21: 3-4-2-1 Yeferni 6 - Rekik 5,5 (35' st Sallami ng) Khmiri 6 (46' st Talbi ng) Hnid 5 - Fadaa 6 Meskinim El Mizouni 6 (35' st Berrima ng) M'Cherek 5,5 (15' st Chtoui 5,5) - Oueslati 5,5 Zemzemi 5,5 (42' st Ben Romdhane ng) - Jaziri 5 (1' st Khemissi 6).
In panchina: Dahmen, Raddaoui, Aifia, Aquiji, Jaballah, Ouji, Mihoubi, Jendoubi.
All: Khatoui 5,5.

Arbitro: Schuttengruber (Austria) 6.
Reti: 34' pt Parigini, 39' Kean rig.
Ammoniti: Khmiri, Zemzemi (T).
Espulsi: nessuno.

CARA ROMA, SONO CONDANNATO A RIMPIANGERE SENSI E VIOLA MA CREDO ANCORA IN PALLOTTA

Caro Italo, mi prendo, forse impropriamente, il diritto di parafrasare il grande Alberto Sordi nel celebre film "Un americano a Roma" per introdurre un tema particolare per noi romanisti, ovvero quello del rapporto tra il presidente James Pallotta e i tifosi. Non le nascondo che il trading costante di calciatori abbia trasformato quell'angolo illusorio di paradiso che era il calciomercato in una sorta di autentico spauracchio. Nei bar, per di più romanisti, in estate tra un cornetto e un caffè sortiva la bella domanda "chi pijamo?" e il barista seguendo i giornali srotolava i nomi di fenomeni che mai sarebbero arrivati, ma che accendevano una certa fantasia. Oggi, caro Italo, con una sorta di mala ironia tutta romanesca si chiede "chi vennemo?". Una sostanziale differenza, direi. Il calcio è notevolmente cambiato. Non esiste più il presidente mecenate che spende per passione, per diletto suo e dei tifosi. Non abbiamo più avuto Dino Viola e Franco Sensi. Loro sono il calcio romantico di una volta; oggi invece il lato finanziario (condito da fair play finanziario Uefa, diritti televisivi e sponsorizzazioni) diventa preponderante perché, in massima parte, determina il peso di quello che si può spendere. Ho sempre saputo che gli americani, hanno dei modelli di gestione diversi da quello che ci si aspettava nel 2011; loro si autofinanziano, cercando di incrementare gli introiti e in un sottile gioco che non contempla i tifosi; in poche parole: non ci mettono un euro di tasca loro, cercano di aumentare i ricavi. Ma Pallotta ha speso soldi suoi. La Roma di Pallotta è cresciuta moltissimo. Ha una stabilità finanziaria importante, nonostante due ricapitalizzazioni, nonostante i 70 milioni di progetto stadio che ancora non vede la posa della prima pietra, nonostante la ossessiva volontà di accondiscendere i parametri di bilancio imposti dalla Uefa. A livello sportivo, dal 2014 la squadra ha collezionato 3 secondi e 2 terzi posti, comunque sempre accedendo alla posizione Champions League, che permette introiti importanti, ma sopratutto ha raggiunto una semifinale di Champions, mi permetta, strameritata, arrivando a un centimetro dalla finale. Sono risultati che implicano una crescita importante, una modernizzazione fondamentale. Siamo stati però lontani dal vincere qualche scudetto o qualche coppa, e questo è evidente, ma in novant'anni di storia romanista la squadra non ha mai avuto una costanza di piazzamenti così come è stato dal 2014 a oggi. Quest'anno pensavamo noi romanisti potesse essere

PLAYSPORT&MUSICA FRA CHET BAKER E LUCIANO PAVAROTTI

Caro Italo, leggo su Wikipedia una singolare presentazione del Guerin Sportivo con ruoli e nomi sbagliati, ad esempio...

Lucio Lambi - gmail.com

Una cosa ci tengo a chiarire (delle altre me ne frego) perché so che in Wikipedia c'è un povero guerinetto frustrato che mette mano ai testi. Ti sembrerà strano, ma tengo tanto all'invenzione di "Playsport & Musica", l'inserto che feci nascere quando eravamo già oltre le centomila copie , confessando un mio peccato: per una decina d'anni mi sono dedicato più alla musica che allo sport. Piccole storie: nei libri dedicati all'Equipe 84, il chitarrista Franco Ceccarelli racconta che nel 1962 dedicai al complesso il primo articolo, così come Maurizio Vandelli sa che li portai a Roma per il loro primo contratto, con Ravera e Aragozzini. Nella biografia di Mia Martini si racconta che Carlo Alberto Rossi - autore, musicista e discografico - mi presentò una ragazzina per la prima intervista che uscì su "CarlinoSera". La ragazzina si chiamava Mimì Bertè e cantava jazz. Nello stesso periodo - tanto per dire - mi fu affidato Chet Baker che stava facendo alcune serate accompagnato se ben ricordo da Renato Sellani e Amedeo Tommasi. Chet era distrutto e dovevo tentare di impedirgli di uccidersi. Ci riuscì, qualche tempo dopo, in Olanda. Ma tutta la Musica mi ha sempre affascinato . Il Guerin... musicale fece sparire due riviste di settore, portò tante copie in più e mi ha permesso anche di diventare amico di Pavarotti che come un qualunque tifoso mi diceva "Italo, tratta bene la mia Juve, difendila dagli invidiosi...". L'ho fatto, spesso, per Lui. Ricavandone malanimo. Per fortuna non mi aspetto mai gratitudine. Roba vecchia per vecchi. Io sono giovane.

Inviate le vostre mail a posta&risposta **posta@guerinsportivo.it** oppure **italo.cucci@gmail.com**

L'imprenditore statunitense James Pallotta (60 anni), presidente della Roma dal 27 agosto 2012. Una copertina di Playsport&Musica del 1976

diverso: finito il fairplay Uefa e con gli introiti di Champions, credevamo non ci fossero cessioni sanguinose e venisse puntellata una squadra che funzionava. Però ricordo cosa si diceva del centrocampo: "monopasso, senza qualità". Monchi, uno pagato per prendersi delle responsabilità, investe sulla qualità, comprando Pastore, uno che se in condizione fa giocate da capogiro; prende Cristante, il miglior centrocampista dell'anno passato, e poi Nzonzi, branda francese fresco campione del mondo. Senza contare Kluivert, astro nascente del calcio europeo. Ma noi romanisti siamo vedove di Allison, che bacia la maglia del Liverpool appena acquistato, o di Naingollan, lui sì davvero romanista, probabilmente ceduto per questioni disciplinari, più o meno quello accaduto alla Juve con Vidal. Ebbene, cosa dovrà mai fare questa società per farsi capire?
Perché c'è questo senso di assoluta contrapposizione e distacco verso i suoi tifosi, quelli che con il Frosinone di mercoledì erano circa 35.000 allo stadio? Dove sta l'errore, se c'è? Pallotta, grande uomo di finanza, ripete costantemente che i costi della Roma sono ancora più alti dei ricavi e che allo stato attuale occorre incrementare i ricavi, anche pensando a un progetto, quello dello stadio, che avrebbe un impatto storico e proietterebbe la Roma davvero nel futuro.
Sono parole chiare, dopo tutto. Eppure non si può pretendere che il tifoso sia anche commercialista ed esperto di affari, ma da qualche parte bisognerà pure capire perché questa società non è compresa e anzi per molti versi è osteggiata. Il romanista, come tifoso, ha un cuore grande: prima di tifare ama quella maglia e inevitabilmente capirà, ma da dove partire? Un sincero saluto da un pluridecennale guerinetto,
Giovanni De Santis - gmail.com

Poco da aggiungere. E per il bene della Roma, molto da levare. Resto dell'idea estiva: come l'Inter, la sua Roma mi sembra più da Champions. Sarebbe bello...

VORREI CHE LA COLLEZIONE GUERIN FINISSE ALL'ORATORIO

Caro signor Cucci, mi chiamo Andrea Palmia e mi considero un "Guerinetto" Doc visto che leggo e colleziono il Guerin Sportivo dal lontano marzo 1979. Le vorrei rubare qualche minuto per chiederle un consiglio: a malincuore problemi logisitci mi costringono a "liberarmi" della mia vasta collezione e avevo pensato di metterla a disposizione di tanti portandola in una Biblioteca. Mi era venuta in mente quella di San Lazzaro di Savena (io sono di Bologna), ma alla Mediateca mi hanno detto che non sono interessati. Poi avrei pensato al Museo del Calcio a Coverciano, ma non credo sia una destinazione possibile... A questo punto le chiedo un consiglio perché apprezzo da sempre la sua opinione. Mi dispiacerebbe doverla buttare nella carta da riciclare (sarebbe un dolore fortissimo per me)... E non la vorrei vendere a un privato, ma vorrei fosse a disposizione di tanti. Grazie mille per la sua attenzione ed è sempre un piacere ascoltarla e leggere le sue opinioni. Cordialmente.
Andrea Palmia - tin.it

La risposta di San Lazzaro mi stupisce e mi fa pensare all'offerta che feci anni fa della mia intera biblioteca (ottomila volumi) al Comune di Pantelleria. Lo staff di un sindaco mi disse: "Non interessa". Quello del secondo: "Ne parleremo". Chiamai il mio paesello natìo, Sassocorvaro, nel Montefeltro, e mi risposero con un tir che si portò via tutto... L'al tro giorno ho letto di un convegno presso la Biblioteca Italo Cucci. Giusto una toccatina poi molto orgoglio sapendo che i miei libri hanno un'altra vita e altre ne avranno. Se avessi spazio la prenderei io, la tua collezione. Sai con chi devi provare? Coi preti. Prima la parrocchia poi cerca sull'elenco i Salesiani più vicini. Se c'è un oratorio ci sta bene il Guerino. E digli che lo leggeva anche Paolo Sesto. E nonostante questo lo hanno fatto santo.

Il gol di Capello in Inghilterra-Italia 0-1 del 14 novembre 1973. Sotto: Steven Zhang (26 anni), nominato presidente dell'Inter il 26 ottobre scorso

NOSTALGICO CASALESE

Buonasera direttore, le scrivo per ringraziarla delle emozioni che ci regala con la sua penna... E se avesse tempo di raccontare qualcosa dei Casalesi Monzeglio e Caligaris: sarebbe fantastico. Un abbraccio dalla Valle Scrivia.

Lettera firmata - gmail.com

Lo farò presto. A modo mio...

DIO, COM'È LONTANO IL 1978 DI BEARZOT!

Cucci, Bearzot e il Guerino, che colazione! Le mattinate di metà settembre sono quasi tutte uguali su questo spuntone roccioso, sei e trenta sveglia e tre minuti più tardi occhi gettati fuori dal balcone a cercare gli ultimi raggi di sole che litigano con spruzzate di nebbia destinate a prendere il sopravvento di lì a poco; il paesaggio potrebbe tranquillamente essere quello d'una cartolina ottocentesca, alberi, daini, vento e staccionate in castagno spadroneggiano senza rivali, ci pensa il fiacco soffiare della cucina a gas a riportare tutto a una dimensione più attuale. Il latte sta per bollire, una manciata di fette di pane e ci si siede per la colazione, il silenzio è un dovere se figli e moglie sono ancora tra le dolci braccia di Morfeo e perciò il compagno può essere solo un giornale, IL giornale, il Guerino.

Cucci la prima fetta e stando attento a non sgocciolare sulla "Bibbia" ti immergi "A Lezione dal Guerino", in un attimo sei in piazza con le mamme dei desaparecidos, vedi Bearzot e Cucci su una poltrona chiacchierare di pallone e ti pare di poter dire la tua; è un'avventura incredibile, pochi minuti prima dormivi e ora sei nel 1978 in piena Argentina del regime militare, senti Cucci che posa il bicchiere su un tavolo e vedi il sorriso del Vecio che ha in mano il destino d'una nazione.

È tutto fantastico, stai per buttarti nella discussione ma una goccia di latte cade sul giornale e ti riporta alla realtà, la tazza è vuota e l'orologio batte le sette; bisogna andare, c'è un cartellino da timbrare e una giornata da lavorare. Italia 2018, com'è lontano il 1978 e quanto l'Argentina... Ma che peccato abbandonare quel salotto!

Fabio Mignone - Isola del Cantone (GE)

10 DOMANDE 10 SUGLI AZZURRI

Caro Cucci, ecco le mie dieci domande dieci sulla Nazionale Italiana che quest'anno ha tagliato il traguardo del suo centoventesimo anniversario dalla fondazione.

Fabio Giacomo Cobianchi - Pieve Porto Morone (PV)

1) Qual è stata la partita degli azzurri che le è rimasta più nel cuore?
Inghilterra-Italia 0-1 a Wembley, gol d 8 Capello. 14 Novembre 1973.
2) Qual è stato per lei il migliore allenatore?
Fulvio Bernardini.
3) Qual è stato secondo lei il più bel gol?
Paolo Rossi in Italia-Brasile 3-2 il 5 luglio 1982 a Barcellina.
4) Meglio Baggio o Del Piero?
Baggio. Ma anche Alex...
5) Meglio Spagna 1982 o Germania 2006?
Spagna 1982.
6) Il giocatore che le è rimasto più nel cuore?
Giacomo Bulgarelli.
7) La casacca più bella della Nazionale?
Azzurra e basta.
8) Il miglior oriundo?
Omar Sivori.
9) Meglio Zoff o Buffon?
Zoff & Buffon.
10) Per concludere le chiedo la miglior formazione di sempre?
Vuoi forse dire quella del mio Bologna 1964 o dell'Italia 1938?

UN NUOVO LIBRO SUL CALCIO INGLESE

Caro Cucci, è davvero un piacere contattarla, come promesso le mando il libro in pdf e la copertina completa. Il titolo è: "The British Experience, lavorare e vincere nel calcio inglese". E' appena uscito (la casa editrice è Castelvecchi-Ultra Edizioni). Nel mio piccolo ho cercato di raccontare attraverso le testimonianze dei professionisti del calcio intervistati una realtà inglese purtroppo poi condizionata dagli sviluppi che hanno portato alla cessione delle quote del club dove lavoravo (il Leyton Orient del dottor Francesco Becchetti, già editore di Agon Channel). La prefazione è di Sua Eccellenza Jill Morris, ambasciatore britannico in Italia con gli interventi tra gli altri di Gianfranco Zola, Bruno Demichelis (assistente di Carlo Ancelotti al Chelsea e per 22 anni coordinatore di Milan Lab), Peter Clark (professore d'inglese di Ancelotti, Capello, Montella), Stefano Eranio, gli allenatori Fabrizio Piccareta, Enrico Tiritera, Matteo Festa, i procuratori Andrea D'Amico, Claudio Pasqualin, Nicola Giuliani, Andrea Boscolo e altri professionisti del calcio che vivono e hanno avuto successo in Inghilterra. L'introduzione è di Giancarlo Padovan mentre le riflessioni finali sono di Xavier Jacobelli.

Pressenda80@gmail.com

Quello che posso fare subito è presentare il suo libro sul Calcio Inglese che sul Guerino ha avuto dal 1975 grande trattazione. Ma ricordiamo che raramente i calciatori inglesi (e britannici in genere) hanno avuto successo in Italia. Certamente John Charles, per niente Ian Rush. E poco c'entrano i costumi italiani. Che Charles rispettò e Ian ignorò. Leggerò per aggiornarmi. Vale per i lettori anglofili. E non solo.

S'IO FOSSI MORATTI... MA ORA L'INTER SOGNA STEVEN ZHANG

Caro Guerino, se io fossi... Le prime nebbie notturne in questo autunno anomalo offuscano i pensieri, smussando gli angoli e ovattando la mente, ti senti un po' come quando al mare ti va l'acqua nelle orecchie e il mondo non è più lo stesso... In queste insonnie da turnista, con lo stomaco in subbuglio per il panino di mezzanotte, e il fido boccione di Gaviscon come pronto intervento acido, almeno chiudi gli occhi dopo la doccia, ma di dormire non se ne parla. Non sei abbastanza sveglio da televisione, tanto meno un libro... e allora nel silenzio della stanza, lasci la mente a briglia sciolta, magari ascolti i Pink Floyd e navighi in un oceano lisergico senza bisogno di acidi... e arriva puntuale, come il Postino che ti porta le bollette da pagare, la spirale mentale del se io fossi... Se io fossi il nuovo presidente dell'Inter, con un abisso da come dovrei essere a quello che sarei in effetti... Penso ai presidenti che mi hanno accompagnato in questi miei 53 primavere nerazzurre. Non ricordo Angelo Moratti se non per ricerche storiche, e per la preghiera della buona notte di ogni piccolo interista nato negli anni sessanta. Sarti Burnich Facchetti... E via cosi. Di Fraizzoli ricordo lo sguardo fiero e gentile da vecchio gentiluomo, con cappotto e cappello. Poi Pellegrini, che l'arroganza ovina sfotteva nella famosa battuta sul cuoco che ha comprato l'Inter, poi l'era Moratti due punto zero con tutto quello che ha significato nella storia dell'Inter, e di conseguenza nella mia. La prima doverosa considerazione è che, con il trascorrere del tempo, cambiano le esigenze, cambiano gli esborsi e i fatturati la fanno da padrone. Ricordo con una certa malinconia il presidente di una volta, che metteva i soldini di tasca sua fino a che poteva, dava i premi sottobanco ai suoi giocatori, che trattava come suoi ragazzi, con carezze tante e schiaffoni pochi, un padre più che un padrone, legato ai colori come e più di ogni tifoso, pertanto irrazionale, istintivo, a volte sciagurato, con scelte spesso deliranti, solo di pancia e di cuore, magari prese dopo notti insonni ascoltando tutti e facendo poi di testa propria. Se io fossi probabilmente sarei un Morattiano, sbagliando tutto quello che si può sbagliare, ma sempre e assolutamente col cuore, in un amore smisurato da primo tifoso... Ecco che oggi, tra fair play, bilanci marketing sponsor strategie e programmazione, un presidente non può permettersi di essere tifoso, pertanto umorale e istintivo, oggi esiste l'Impresa calcio, un giro d'affari enorme, quando un top club fattura cinque o seicento milioni di eurini all'anno. Non si parla più di calcio ma di business. Ecco allora il presidente tutto conti e progetti, tutto calcoli e cervello, annichilendo il cuore senza passione, senza follia, senza la voglia di scalare l'Everest e di regalarsi un sogno, costi quello che costi... Amerò e odierò sempre Massimo Moratti, per il suo immenso cuore, e per la sua scarsissima lungimiranza e organizzazione... Oggi vedo un ragazzo elegante dagli occhi a mandorla e dallo sguardo intelligente, il più giovane presidente nella storia dell'Inter, se io fossi lui essendo io... Sicuramente litigherei con l'Uefa mandando a cagare loro e tutti i vincoli sul fair play e dilapidando una fortuna. Con le drammatiche conseguenze del caso. Del resto, a essere invece troppo ligi alle regole, senza quel pizzico di osare, perché chi osa spesso vince... Rimani sempre fuori dai giochi. Chi non sogna è destinato a una vita scialba e ordinaria. Spero che Stefano sia la sintesi... Di una tesi di cuore di emozione, di pazzia e di sogni. E di un'antitesi di stabilità economica, strategie e organizzazione. Le lacrime per un successo, nell'emozione come uno di noi, ma la fredda razionalità, che al tifoso come me non è richiesta, ma al comandante della nave assolutamente sì. Se riuscirà a convivere tra le due anime, amando il nerazzurro ma senza farsi dominare, potremo avere il più grande presidente della nostra storia e un futuro pieno di stelle. Siamo pronti se lo sei anche tu!

Fabio Verzola - messenger

GRAVINA E IL CALCIO ALLA MERCÉ DI TROPPE BADANTI

Il consenso è stato così univoco che Gabriele Gravina è stato eletto presidente della Federcalcio con il 97,2% dei voti alla prima votazione. Quasi un miracolo al pensiero di come erano divisi gli animi fino a una decina di giorni prima dell'assemblea. Perfino i calciatori di Tommasi hanno deciso di appoggiarne la candidatura unica. Ci vorrà un po' di tempo per capire quanti sono stati dalla sua parte per amicizia e stima e quanti invece, ormai minoritari, hanno deciso nelle ultime ore di salire sul carro del vincitore. Al primo venticello contrario scopriremo qual è davvero la maggioranza che sostiene il nuovo capo del calcio, nato a Castellaneta 65 anni fa, ma residente da tempo a Sulmona, quindi abruzzese di adozione. Fondamentale il lavoro svolto da Giancarlo Abete, l'ex numero uno federale dimessosi a caldo dopo l'eliminazione della nazionale di Prandelli dal Mondiale in Brasile, lo spin-off dell'operazione.

Il suo curriculum, ricco di cariche e di ruoli in campo sportivo, imprenditoriale e bancario, vanta una chicca formidabile: le cinque promozioni conquistate con il Castel di Sangro nell'arco d'un decennio. Nell'ultimo periodo è stato eletto per due volte a capo della Lega Pro dove ha superato largamente nel primo caso l'ex segretario del Coni Pagnozzi (ma chi gliel'ha fatto fare?) e vinto di goleada, in quello successivo, il duello con Barilli. Poi il balzo alla guida della Figc con cui ha posto fine al commissariamento di Roberto Fabbricini sul tappeto dal primo febbraio. Se il presidente del Coni Malagò voleva imporre un drastico cambiamento di rotta al mondo del calcio, non c'è riuscito. Brutta storia poi nominare commissario l'ex segretario generale del Coni e porsi a capo della Lega di A in un mix di nomine incrociate in cui s'è fatto fatica a capire chi erano i controllori e i controllati. Ne poteva fare a meno.

Per riportare la Federcalcio al centro del villaggio pallonaro, Gabriele Gravina dovrà lavorare di fino con il Governo, che giustamente ha condannato il calcio per la incapacità di autogestirsi, e il Coni che pare intenzionato ad alzare nuovamente la voce sui contributi in costante ribasso. «Non dobbiamo più metterci nelle condizioni di subire ingerenze o provvedimenti che denuncino ancora una volta uno stato di inefficienza o di subordine. Mi riferisco alla prima fase del commissariamento e all'idea di subire un provvedimento che interviene in maniera molto decisa sul tema della giustizia sportiva», ha affermato il nuovo presidente. E queste parole valgono tanto quanto un programma.

In cima alle priorità figura proprio il tema della giustizia sportiva. E' inaccettabile il balletto sul format dei campionati, sulle squadre che oggi giocano in C e domani in B, o, viceversa, sulle commissioni che si riuniscono a babbo morto, non fanno giurisprudenza e finiscono prima in braccio al Coni e poi al Tar. Clamorosa in particolare l'ultima decisione del tribunale amministrativo di riportare la B a 22 squadre. Un tempo la Figc era autonoma e sovrana, oggi ha bisogno di badanti varie. Un tempo era praticamente vietato rivolgersi alla giustizia ordinaria, oggi è un fatto ordinario. Vi raccomando poi la Covisoc che, per volere di qualche oligarca, s'è trasformata da organo tecnico a politico. Come abbiano fatto, i suoi componenti, a far giocare il Modena o il Vicenza, finiti come sappiamo, non è un mistero, è una realtà che fa male al sistema. Per non parlare delle fidejussioni sospette.

Gabriele Gravina (65 anni), nuovo presidente della Figc. E' stato eletto il 22 ottobre con il 97,2% dei voti

Sull'autonomia della Figc, il presidente della Fifa Infantino ha parlato con chiarezza quando ha battezzato la presidenza di Gravina: «Il commissariamento è una cosa solo italiana, non va bene. Non c'è bisogno d'una legge per porre un limite ai mandati dirigenziali. Perché un club non ammesso può andare a un tribunale ordinario? Se un club non viene ammesso dall'Uefa, può rivolgersi al Tribunale dello Sport. E la storia finisce lì. La Figc ha bisogno di una leadership forte. Non serve il consenso unanime di tutti prima di fare qualcosa». Gravina faccia tesoro di questi suggerimenti. Altrimenti rischiamo di finire fuori dalla Fifa come la Sierra Leone per l'invadenza del governo.

PS Pare che prima dell'elezione di Gravina, la Figc commissariata, ai titoli di coda, abbia sostenuto la causa di Ceferin e Uva, presidente e vice dell'Uefa. Una storiella, si spera. Di sicuro non una priorità.